Anno 119 - Numero 29

LA STAMPA

Giovedì 7 Febbraio 1985

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32

A PAGINA 2

Fra i leaders del pentapartito intesa assicurata fino al voto

di Luca Giurato

Bettino Craxi

VARATO IL «NICOLAZZI TRIS», MA NON AVRA' VITA FACILE

Sfratti bloccati fino a giugno

Prorogate le locazioni di negozi ed esercizi pubblici; agevolazioni per la prima casa; Invim ridotta al 50%, novità per l'Iva, finanziamenti (oltre 5 mila miliardi) per l'edilizia residenziale e mutui ai Comuni

ROMA — Il terzo decreto sulla proroga degli sfratti, con le agevolazioni fiscali per la compravendita della prima casa ed i finanziamenti all'edilizia è stato approvato martedì scorso dal Consiglio dei ministri, dopo una settimana di roventi polemiche e di ripensamenti. Ma la vicenda non può dirsi chiusa. Qualcuno già paventa un quarto decreto, per la decisa opposizione dei comunisti, per i numerosi tentativi di modifiche che faranno gli stessi partiti della maggioranza, per la «valanga» di critiche che già si è abbattuta sul nuovo provvedimento da parte delle associazioni degli inquilini, dei proprietari e dei costruttori.

Ed ecco in dettaglio i contenuti del nuovo decreto (sei articoli).

■ **Sfratti** — Si confermano le norme contenute nel precedente decreto, decaduto la settimana scorsa, con la sospensione fino al prossimo 30 giugno degli sfratti (salvo i casi di morosità o di necessità del proprietario) nelle aree «ad alta tensione abitativa» per un totale di circa 400 comuni. Dopo quella data, riprenderà l'esecuzione degli sgomberi, ma in maniera graduata, semestre per semestre, a partire dal gennaio '86.

Gli inquilini sotto sfratto che avranno invece la lettera di assegnazione per gli alloggi popolari, potranno beneficiare della sospensione fino all'ingresso nella nuova casa, comunque non oltre il 30 giugno '86. Chi terrà sfitte le case si vedrà la rendita catastale triplicata.

La scadenza dei contratti dei negozi è prorogata sempre fino al 30 giugno '85 ma in questo periodo il proprietario potrà chiedere un aumento dell'affitto fino al 25 per cento.

● **Sconti fiscali** — L'imposta di registro e l'Iva per l'acquisto della prima casa sono fissate al 2 per cento e l'Invim a carico dei venditori è ridotta del 50 per cento. I benefici varranno fino al 31 dicembre '85. Rispetto al precedente decreto, le agevolazioni sono state ampliate, perché, con la riduzione dell'Iva, rientrano anche le società non immobiliari che prima erano escluse dallo sconto. Chi poi ha già acquistato un alloggio sulla base dei benefici contenuti nel provvedimento ormai decaduto non perderà il diritto all'agevolazione, grazie ad un'apposita sanatoria.

● **Finanziamenti edilizia** — Vengono anticipati al settore 5300 miliardi (3600 miliardi dei fondi Gescal, disponibili, e 1750 miliardi previsti dalla finanziaria '85) per il rilancio del piano-casa che prevede la costruzione di 100 mila nuovi alloggi entro la fine dell'86.

La conversione in legge deve essere fatta entro 60 giorni (cioè entro martedì 9 aprile). Un margine di tempo che può sembrare sufficientemente ampio, a condizione, però, che il Parlamento non si riduca, come è già accaduto in passato, a prendere in esame il decreto solo negli ultimi 15-20 giorni utili; che la coalizione governativa si mostri compatta; che si trovi anche un qualche accordo con le opposizioni. Tutti eventi difficili a verificarsi.

«Il governo è disponibile — ha dichiarato Nicolazzi — ad accogliere in Commissione quei contributi che, riscuotendo una larga maggioranza, non pongono in forse l'approvazione del decreto». Il provvedimento, dice ancora il ministro, non deve ritenersi «episodico», ma pur tenendo nel giusto conto l'emergenza sfratti rimette in moto il piano casa e rianima il mercato edilizio. «Ho riscontrato la sensibilità dei ministri delle Finanze e del Tesoro nell'allargamento delle agevolazioni del 2 per cento anche alle società non costruttrici. Non pochi provvedimenti che erano previsti nel precedente decreto (in particolare, la proroga di tre anni delle locazioni commerciali e un'Invim ancor più ridotto, ndr) sono stati omessi nell'attuale testo proprio per non dare la sensazione di un decreto omnibus che potrebbe rischiare di decadere una terza volta».

Così Nicolazzi ha inteso replicare anche ai liberali che chiedevano un maxi-decreto sulla casa, con ampi stralci della riforma dell'equo canone, ferma da molto tempo in Parlamento.

I comunisti sparano a zero sul nuovo decreto, «mutilato di alcune importanti parti che erano state introdotte nel testo precedente dalla Camera». La prima battaglia del pci in Commissione prima e in aula poi sarà il reintegro delle norme escluse. Quanto al piano casa, per il senatore Libertini è un bluff di stampo elettorale: «Lo Stato non finanzia neppure una lira perché si tratta di fondi già destinati in precedenza».

Emilio Pucci

Risparmio e mattoni

Non sembra che in Italia regni la fiducia che il problema della casa possa essere avviato a soluzione con il decreto legge approvato dall'ultimo Consiglio dei ministri. Non bastano le nuove disposizioni a incanalare verso il mattone una parte più cospicua del risparmio delle famiglie, che alla fine del 1984 dovrebbe aver sfondato, complessivamente, il tetto dei 600 mila miliardi di lire, ma che continua ad evitare i tetti, cioè le case, dopo il «boom» dei primi Anni Ottanta.

Sarà una coincidenza, ma quell'esplosione d'interesse, quasi una corsa all'acquisto di abitazioni, si sgonfiò quando le famiglie si accorsero che il rendimento dei titoli di Stato, Bot e Cct, ovviamente, in primissima linea, era diventato «reale», dopo molti anni di rendimento negativo o semi-sommerso, cioè aveva superato di un buon margine il tasso d'inflazione.

Maturato ormai, passato dalle elementari alle medie, in sei anni di studio dell'inflazione, l'uomo della strada si era reso conto che, con un'inflazione al 20 per cento, anche al 21 per cento, quale si ebbe nel 1979 e nel 1980, i rendimenti dei Bot e dei Cct del 16-17 per cento, offerti in quel periodo, erano «negativi». Così, le famiglie si buttarono sulle case, il vero bene reale, immobile solo fisicamente, ma, com'era prevedibile, il più mobile come valore, con il passare del tempo. Per conseguenza, i prezzi delle abitazioni, nel giro di due anni, raddoppiarono, soprattutto nelle grandi città, in quei comuni tecnicamente definiti «ad elevata tensione abitativa», dove si concentra buona parte della richiesta di abitazioni. Erano gli anni, quelli, in cui la Banca d'Italia calcolava in decine di migliaia di miliardi di lire le perdite del risparmio finanziario delle famiglie, quello, appunto, investito soprattutto in titoli o depositato nelle banche.

Con l'inizio del graduale ritrarsi dell'alluvione inflazionistica, nel 1981, il contemporaneo balzo in alto del rendimento dei Bot e dei Cct, che da negativo passa in un anno a positivo, «reale», di oltre tre punti e, altra coincidenza, con l'inasprirsi delle norme fiscali sulla casa, il canale che portava il risparmio al mattone si blocca di colpo, e negli anni successivi non si registrerà alcun segno di ripresa in quel senso. Qualche movimento lo porta la «legge Formica», che agevola fiscalmente la compravendita tra privati. Ma sono movimenti che riguardano soltanto il mercato delle abitazioni, non l'edilizia residenziale. Perché, e questo è un punto fondamentale, un conto è il mercato immobiliare dell'esistente, un altro è l'edilizia in senso di produzione di nuove case, quella di cui si diceva, un tempo, che «quando va, tutto va». Se ne sono accorti gli altri Paesi più sviluppati del mondo occidentale, dove la casa ha cessato da tempo di essere un «problema», per quanto riguarda sia l'acquisto, sia l'affitto.

Non va dimenticato, infatti, che, in termi-

Mario Salvatorelli

(Continua a pag. 2, quarta colonna)

Contingenza a febbraio scattano due punti

ROMA — I lavoratori dipendenti troveranno questo mese 13.600 lire lorde in più nella busta-paga: la commissione dell'Istat ha infatti reso noto che, per il trimestre febbraio-aprile 1985, sono scattati due punti di contingenza.

L'aumento dell'indice sindacale del costo della vita in gennaio è stato sufficientemente contenuto da evitare il ripetersi delle polemiche a proposito del calcolo dei decimali: se fosse scattato soltanto di qualche decimo di punto in più, infatti, per i sindacati sarebbero scattati tre punti mentre per la Confindustria ne sarebbero scattati soltanto due.

L'indice medio del trimestre novembre 1984-gennaio 1985 è stato pari a 126,09 contro la media di 124,11 del precedente trimestre. Lo scatto è stato pertanto di due punti di contingenza, senza controversie.

Ieri intanto si sono incontrate le delegazioni della dc e della Cgil (guidate da De Mita e Lama) che si sono trovate d'accordo su alcuni punti: si deve proseguire nei tentativi di evitare il referendum sulla scala mobile con un accordo fra le parti sociali; non dev'esserci alcun intervento prevaricatore delle forze politiche, del governo e del Parlamento in questa materia; la trattativa per il pubblico impiego è una strada da seguire anche per trovare una soluzione di riforma del salario e scala mobile. Del Turco al termine dell'incontro ha commentato: «Vi sono state più convergenze che divergenze, anche se non abbiamo parlato di proposte specifiche per evitare il referendum».

Germania, bomba anti-Iran (Ma il timore si chiama Raf)

Francoforte. Un'impiegata della banca «Melli Iran» sul lettino dell'ambulanza dopo essere stata estratta dai vigili del fuoco dal palazzo in fiamme. L'incendio è stato causato da un attentato dinamitardo rivendicato da un gruppo fedele all'impero iraniano (Telefoto Associated Press)

FRANCOFORTE — Ieri mattina a Francoforte un'esplosione, seguita da un incendio, ha danneggiato gli uffici di una banca iraniana. Un funzionario è rimasto ferito. L'attentato è stato rivendicato da un gruppo che si è definito «Feddayn della monarchia iraniana». L'episodio, seppure di matrice diversa dalle azioni terroristiche degli ultimi tempi, ha reso ancora più tesa l'atmosfera nella Germania federale, dove i servizi di sicurezza si aspettano nuovi attentati della «Raf».

Del terrorismo hanno discusso martedì a Bonn il premier francese Fabius e il Cancelliere Kohl. Francia e Germania hanno deciso di creare un «fronte unico» contro l'eversione, attraverso una stretta collaborazione

Il ministro Scalfaro ha parlato di terrorismo con il collega spagnolo a Madrid: tra Spagna e Italia la collaborazione in questo campo sarà accresciuta. Infine anche il presidente Reagan, nel suo messaggio sullo stato dell'Unione, ha parlato di collaborazione con l'Europa contro l'eversione.

(I servizi a pag. 5)

I retroscena dell'acquisto-blitz

De Benedetti parla dell'affare Buitoni

Carlo De Benedetti in 24 ore ha acquistato la Buitoni

TORINO — De Benedetti ha raccontato ieri in una intervista al nostro giornale i retroscena della trattativa che ha portato all'acquisto della Buitoni. Ecco alcuni dei punti più significativi.

● Il gruppo Buitoni aveva già cercato alternative alla Danone, rivolgendosi all'Euromobiliare, ma i contatti non avevano avuto seguito.

● Pochi giorni fa la società francese aveva posto nuove pesanti condizioni per l'acquisto, tali da essere considerate inaccettabili dalla famiglia Buitoni.

● Contattato giovedì, il finanziere di Ivrea ha concluso l'affare in meno di 24 ore. Nello stesso tempo riusciva ad acquistare anche il 10% di Gaith Pharaon.

● Il prezzo pagato: resterà segreto fino al 15 marzo, data dell'assemblea Cir. La Buitoni verrà affidata a manager di fiducia che la dovranno risanare.

(Servizio di Mario Pirani a pag. 2)

Rapporto-maratona (5 ore) del segretario al XXV Congresso pcf

Marchais: scontenti di Francia unitevi intorno al mio partito

La responsabilità delle sconfitte elettorali attribuita alla «trappola tesa da Mitterrand»

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT-OUEN — Tutti i vecchi grandi partiti di Francia sono morti con l'avvento della Quinta Repubblica. Soltanto il pcf sopravvive. Malandato, dimezzato, in crisi, orfano perché senza un capo carismatico, ma ancora in vita. Gli scampati alla tempesta gaulliana sono riuniti nel palazzo dello sport, a Saint-Ouen, nella periferia operaia parigina: un palazzo tutto vetro e cemento, luminoso, che sembra una moderna arca di Noè. I democristiani si sono dissolti, sono evaporati più di un quarto di secolo fa. Di radicali se ne trovano scarse tracce a destra e a sinistra. I socialisti sono arrivati al governo dopo avere subito un'operazione di chirurgia plastica totale, eseguita da Mitterrand che prima di rifondarlo non era mai stato iscritto al partito. Persino i gollisti sono cambiati, hanno sostituito l'antico marchio di fabbrica e sono irriconoscibili. I comunisti, invece, esibiscono le vecchie etichette e in sostanza le idee di sempre.

Georges Marchais dice che l'avvenimento è «exceptionnel». E lo è per davvero. Gli elettori scarseggiano. Fuggono in varie direzioni, persino tra le braccia di Le Pen, lo sciovinista, un po' razzista, che ha il merito di chiedere la partenza degli immigrati, soprattutto nordafricani, che «rubano il lavoro ai francesi». Fuori dal palazzo dello sport, dove sono riuniti i millesettecentoventisette delegati al XXV Congresso, soffia un vento avverso al partito. E ad alimentarlo è proprio la «televisione più anticomunista del mondo», controllata dai socialisti al potere. Il segretario generale abbandona i toni monocordi, stanchi, per denunciare la tv di Mitterrand. Esibisce per un attimo il piglio di un tempo per accusare il presidente che i suoi elettori hanno eletto tre anni e mezzo fa. E la platea lo interrompe con un applauso, che ha lo slancio, la foga degli anni felici.

La regia è sobria. Non è il momento di sconfinare nel trionfalismo. Le sconfitte hanno decimato i ranghi del partito. Marchais lo riconosce. Il futuro è fitto di incognite. Tra i delegati ci sono un centinaio di «innovatori» che inquinano la tradizionale compattezza. Un fastidio più che una minaccia. L'opposizione interna non è neanche organizzata. Il centralismo democratico resta in vigore, dice il segretario generale. Niente tendenze o correnti. Pierre Juquin, il membro dell'ufficio politico che ha osato criticare sull'Humanité la linea della direzione, è isolato e senza seguito. Marchais lo cita, dice che le sue critiche sono «ingiuste». Una citazione che equivale a una condanna.

Centonovantotto pagine. Il segretario generale le legge senza enfasi per cinque ore. Un romanzo che i delegati sfogliano seguendo le parole pronunciate dal segretario generale. Un discorso in definitiva moderato per spiegare che il pcf è caduto senza colpa nella trappola tesa da Mitterrand e dal partito socialista. Una trappola che si chiamava Union de la Gauche. Un'alleanza contrastata, una formula ambigua, così come descritta da Marchais, che ha portato la sinistra al potere per la prima volta nella Quinta Repubblica. I comunisti hanno fatto bene ad accettarla e ad abbandonarla, hanno agito giustamente quando sono entrati al governo e altrettanto giustamente quando ne sono usciti. Hanno agito con accortezza e buona fede ma sono stati stritolati. Perché? Perché i lavoratori di Francia non

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Appalto sui semafori intelligenti

Tangenti a Torino finisce in carcere un assessore psi

TORINO — Nuova tempesta giudiziaria sulla città: ieri è stato arrestato Giuseppe Rolando, 42 anni, socialista, assessore municipale senza incarichi della giunta a tre (psi, pli, pri) sostenuta da dc e psdi, che da pochi giorni sostituisce il monocolore comunista presieduto dall'ex sindaco Novelli.

Nel pomeriggio, Rolando, nella caserma della Guardia di Finanza dove è tenuto in isolamento, ha firmato la lettera di dimissioni dall'assessorato e dal Consiglio comunale per poter chiarire con maggior serenità la propria posizione, senza vincoli e responsabilità politiche.

Il mandato di cattura per concussione contro l'assessore socialista è del giudice Sorbello e riguarda la vicenda dei «semafori intelligenti», un sistema computerizzato per regolare il traffico urbano. Lo stesso magistrato ha inviato cinque comunicazioni giudiziarie con l'accusa di interesse privato in atti d'ufficio. Tra gli inquisiti l'ex amministratore delegato del Centro ricerche Fiat, professor Ugo Lucio Businaro.

Secondo il magistrato, Rolando avrebbe chiesto una tangente di 500 milioni ad un gruppo di aziende (Philips, Nord Segnali di Milano, Cooperativa generale automazione di Torino e Consorzio cooperative di produzione e lavoro di Reggio Emilia). Un'altra imputazione si riferisce alla pretesa di una tangente di 15 milioni per concedere l'appalto della manutenzione dei semafori.

Giuseppe Rolando è conosciuto soprattutto per la rivoluzione del traffico e la modifica della rete tranviaria che studiò e decise quando era assessore ai Trasporti nella giunta Novelli.

(Servizi in cronaca di Pier Paolo Benedetto, Claudio Cerasuolo e Giuseppe Sangiorgio).

In Usa: a 2 anni vaga per ore a 29 gradi sotto zero

Vivrà il bimbo di ghiaccio

MILWAUKEE — Un bimbo di 2 anni, praticamente congelato, con pezzi di ghiaccio nel sangue, si rimetterà completamente e il suo caso finirà sicuramente nei testi di medicina. La letteratura medica infatti non riporta alcun caso di sopravvissuti con una temperatura corporea al di sotto dei 25,5 gradi centigradi, quelli appunto del bimbo in questione. Michael Troche, invece, non solo è scampato alla morte per assideramento, ma è tornato vispo e florido.

Due settimane fa il bambino aveva subito un congelamento così grave, dopo avere vagabondato lontano da casa a una temperatura di 29 gradi sotto zero, che sotto la pelle si era formato del ghiaccio e appariva «clinicamente morto». Secondo i medici, il bimbo era rimasto all'aperto da 30 minuti a 3 ore e mezzo prima di essere trovato. Lunedì scorso si era già ripreso al punto da chiedere alla mamma i pop corn, la sua leccornia preferita.

Dopo il suo ritrovamento in stato di congelamento i medici collegarono il suo corpo ad una macchina cuore-polmoni per scaldargli il sangue e gli praticarono tagli alle braccia e alle gambe per permettere ai tessuti di espandersi. «Quello che abbiamo appreso da Michael arricchirà le nostre conoscenze sulla ipotermia» — ha detto il portavoce dell'ospedale pediatrico di Milwaukee, nel Wisconsin, dove il bimbo è ricoverato nel reparto cure intensive.

La sua ripresa ha stupito i medici. «Quando arrivò le gambe e le braccia erano blocchi di ghiaccio e schiacciando i tessuti si poteva sentire il ghiaccio nel sangue come se schiacciaste il ghiaccio sotto la pelle» — ha raccontato Kevin Kelly, direttore del reparto pediatrico. Il quale ha aggiunto che lunedì le condizioni del ragazzo erano notevolmente migliorate fino a divenire discrete anche se dovrà essere sottoposto a cure ancora per tre o quattro settimane.

Con indosso il solo pigiamino, Michael la mattina del 19 gennaio se ne uscì di casa mentre il padre dormiva e la sorellina di sei anni guardava la televisione. Quel giorno era stato il weekend più freddo dell'inverno. «Quando fu portato da noi non presentava segni vitali. Tutto sembrava indicare che fosse clinicamente morto», ha detto il portavoce dell'ospedale.

Le incisioni che i medici hanno praticato al bimbo sono state coperte da innesti e altri innesti di pelle sono stati praticati anche sulle parti congelate. I medici prevedono una guarigione pressoché completa, anche se a loro parere Michael potrebbe avere riportato lievi danni ai muscoli della mano sinistra.

Un cassiere (ora in carcere) si è fatto intestare tredici assegni da cento milioni: polemiche sui controlli

E' facile rubare un miliardo alla Camera

ROMA — «Stangata» miliardaria da un miliardo e trecento milioni a Montecitorio. Ma solo l'altro giorno se ne è avuta notizia: un dipendente, Fabio Cardinali, 38 anni, da 14 impiegato presso l'ufficio cassa della Camera dei deputati, si è appropriato, fra la fine di dicembre e i primi di gennaio, di tredici assegni circolari da cento milioni l'uno, che dovevano servire per pagare il consumo normale e il conguaglio di fine anno per l'uso di telefoni ed energia elettrica nel palazzo di Montecitorio.

L'ammanco è venuto alla luce in seguito alla verifica contabile effettuata a fine gennaio sulla chiusura annuale del bilancio. Ad accorgersene sarebbe stato il cassiere-capo Di Chiara, il quale avrebbe subito avvertito i superiori e la stessa presidenza della Camera. L'indagine è brevissima. I dubbi scompaiono nel giro di pochissime ore, sicché lo stesso giorno, 1° febbraio, Nilde Jotti firma prima un decreto di sospensione per l'impiegato infedele (il quale, fra l'altro, si dice avrebbe dichiarato di non essere in grado di restituire la somma) e denuncia poi il caso direttamente alla Procura generale di Roma.

Di Fabio Cardinali, però, si perdono ben presto le tracce: sparisce dalla circolazione e la sua latitanza dura qualche giorno. Lo cercano a casa sua, dove vive con la moglie e due figli, in casa del padre, un commesso della Camera in pensione, in altri domicili probabili. Cardinali si rifà vivo il pomeriggio del 4 febbraio: il viceassiere si costituisce ai carabinieri del Nucleo operativo di via in Selci e da lì viene portato a Rebibbia.

Oggi sarà interrogato dal magistrato, il quale dovrà ricostruire i modi e le fasi del furto, e scoprirne le motivazioni (debiti di gioco, errate speculazioni in borsa, o altro?). Per ora ci sono solo ipotesi e indiscrezioni. Il meccanismo adottato dal Cardinali sembra però già scoperto e sarebbe di una semplicità disarmante.

Il capo-cassiere Di Chiara avrebbe richiesto alla filiale n. 1 del Banco di Napoli, che apre i suoi sportelli proprio nel palazzo di Montecitorio, tredici assegni circolari da cento milioni variamente intestati per pagare i conguagli di luce e telefono. Cardinali, al corrente dell'operazione, avrebbe fatto sapere successivamente alla banca che a quel pagamento si era provveduto in maniera diversa. La banca allora rimette altri tredici assegni, in sostituzione dei primi, all'ordine del cassiere-capo. Fabio Cardinali, come vice dell'ufficio cassa, ha il potere di firma per cui tranquillamente, giorno dopo giorno, si gira gli assegni e li riscuote allo stesso sportello di Montecitorio.

Fin qui l'episodio, che dà però luogo ad una serie di considerazioni. Prima fra tutte quella relativa ai controlli interni sul bilancio della Camera. Montecitorio, come Palazzo Madama, la Presidenza della Repubblica e la Corte costituzionale sono esentati da qualsiasi tipo di verifica contabile da parte della Corte dei Conti. I bilanci della Camera e del Senato, in particolare, vengono approvati ogni anno, quasi una formalità, da deputati e senatori che mai nulla hanno avuto da eccepire, se non i radicali negli ultimi anni.

L'on. Jotti ha ora insediato una commissione, composta oltre che dai questori della Camera anche da esperti esterni, con il compito di indagare non solo sull'episodio Cardinali, ma anche e soprattutto su quali tipi di controlli e verifiche si potranno attuare in futuro per impedire che possano ripetersi casi come questo o altri magari rimasti sconosciuti e quindi impuniti. Non a caso, al di là delle battute che circolavano ieri a Montecitorio, sia alcuni deputati sia le organizzazioni sindacali interne hanno sottolineato «il progressivo decadimento dell'amministrazione».

«Sì, siamo decaduti di parecchio da qualche anno a questa parte — ha osservato l'on. Pellicani, socialista —. Insieme ad eccellenti e professionali prestazioni da parte di molti funzionari convivono zone d'ombra e di lassismo. I controlli sono insufficienti: o si fanno i controlli o la difesa del principio dell'autonomia delle Camere va a farsi friggere».

Ruggero Conteduca

Scuola, il 20 ultimo giorno per domande esami idoneità

ROMA — Il prossimo 20 febbraio scade il termine per presentare le domande di ammissione agli esami di idoneità per accedere alle varie classi delle scuole secondarie superiori.

Lo ricorda una nota del ministero della Pubblica Istruzione, la quale precisa che la scadenza riguarda anche la partecipazione agli esami di idoneità per le scuole secondarie superiori pareggiate e legalmente riconosciute.

Scade invece il 15 marzo, conclude la nota del ministero della Pubblica Istruzione, il termine per gli alunni che intendono cessare la frequenza delle lezioni e sostenere gli esami di idoneità in qualità di privatisti.

Il finanziere racconta come in ventiquattro ore ha comprato la Buitoni

De Benedetti: affare al dente

«Ero stato contattato tempo fa tramite l'Euromobiliare, ma non se ne era fatto nulla»
«Poi le condizioni poste dai francesi della Danone hanno spinto la Ibp nelle nostre mani»

Carlo De Benedetti dopo l'accordo Olivetti-Att ha messo a segno un altro colpo con l'acquisto della Buitoni Perugina, un gruppo industriale e un marchio che non fanno parte solo della storia economica del nostro Paese ma in un certo senso della «storia famigliare» degli italiani, dei loro consumi quotidiani, dell'immagine pubblicitaria più tradizionale, dalle «figurine» dei 4 moschettieri ai baci Perugina.

Fino a giovedì scorso sembrava che, sotto un'accorta regia pilotata da Mediobanca, la Buitoni dovesse finire assorbita dal gruppo francese Danone, poi, all'ultimo momento, il gioco è stato sovvesciato. Chiediamo a De Benedetti, il capitalista-manager che ama le uscite a sorpresa, di raccontarci i retroscena della trattativa.

«Qualche tempo fa nel quadro dei tentativi per trovare nuovi capitali che permettessero di fronteggiare l'indebitamento del gruppo, l'avv. Vittorio Ripa di Meana, che rappresentava la famiglia, prese contatti con il finanziere Guido Vitale della Euromobiliare perché verificasse se c'erano altre soluzioni oltre quella francese. I Buitoni in quel momento erano divisi tra chi voleva vendere comunque l'azienda, chi preferiva mantenere una quota e chi cercava di ottenere condizioni diverse. Il presidente, Bruno Buitoni, era preoccupato non solo per le trattative che andavano per le lunghe ma per i segnali un po' nervosi che gli arrivavano dalle banche, inquiete per la situazione debitoria, e che insistevano per una conclusione a favore della Danone».

Lei a quel punto si sarà sentito ormai tagliato fuori?

«Un mese prima Vitale, senza fare mai il mio nome, aveva informato i Buitoni che era possibile per loro una conclusione diversa, ma l'ipotesi era rimasta senza seguito. Questa chance riemerse però inopinatamente giovedì pomeriggio della settimana scorsa, quando la Danone avanzò una condizione aggiuntiva, e cioè, che la famiglia ottenesse dalle banche un consolidamento dei 140 miliardi di debito ad un tasso inferiore di 4-5 punti a quello corrente. Se i Buitoni fossero riusciti a consolidare solo la metà dei debiti, allora avrebbero dovuto concedere un ulteriore sconto sul prezzo di vendita e se le banche, invece, avessero rifiutato ogni agevolazione (che trattandosi in Italia quasi sempre di banche pubbliche significava un esborso a carico del contribuente), la Danone si riteneva addirittura libera di ritirarsi.

«Ma come poteva la famiglia ottemperare ad una condizione che dipendeva dalle banche o rischiare, in caso contrario, un *ripudio* che la lasciava disarmata? A quel punto hanno reagito, si sono messi in contatto con me e abbiamo subito concluso l'accordo».

Ma cosa l'ha spinta all'acquisto di un gruppo così lontano dalle sue vocazioni? Cosa l'ha convinta che era un buon affare? Aveva fatto delle analisi preventive esaurienti?

«Non ho avuto tempo per fare analisi. Sono partito da un concetto più generale: che se un'azienda perde quando c'è un prodotto valido e un mercato valido, questo è dovuto o a errori di managerialità o di capitalizzazione. Poiché ho giudicato di essere in grado di rimediare a questo tipo di errori ho fatto una offerta migliore dei francesi, senza condizioni e senza cercare concordati con le banche. Su questa base i Buitoni hanno ceduto alla Cir il 100% della loro finanziaria, che controlla il 53% del gruppo. Un po' più difficile è stato acquistare il 10% in mano al saudita Pharaon perché era venerdì pomeriggio, giorno festivo per gli arabi, ma Guido Vitale con la sua invidiabile abilità è riuscito alla fine a scovarlo a Gedda e l'affare si è concluso».

Quanto ha pagato e da dove le vengono così abbondanti disponibilità a pronta cassa? Dalla elettronica?

«Quanto ho pagato lo dirò solo il 15 marzo alla assemblea dei miei azionisti. L'elettronica però non c'entra. E' un affare Cir, una scatola finanziaria che io, poiché credo nel mercato borsistico, acquistai nel '76 anche se possedeva solo una conceria che perdeva soldi e 3 miliardi di capitale. Da allora, attraverso aumenti di capitale e investimenti fruttuosi, è arrivata ad avere mezzi propri per 300 miliardi mentre il suo patrimonio netto, rivalutando le partecipazioni ai valori di Borsa, sfiora i 500 miliardi. Sbaglia chi fa una specie di sovrapposizione tra Olivetti e Cir: questa è una holding finanziaria sempre più importante e diversificata, che si muove in un'ottica che non ha nulla a che vedere con quella della Olivetti».

Sarà pure così. Resta il fatto che l'immagine che lei ama dare — e proprio l'altro ieri i giornali lo riportavano — è quella di un industriale che esalta l'esigenza di investire nei prodotti ad alta tecnologia e polemizza con chi sostiene l'esigenza di un rinnovamento anche nei settori maturi. Come concilia tutto questo con la nuova divisa di produttore di spaghetti e cioccolatini?

«Non facciamo guerre religiose o filosofiche sulla innovazione. Non ho mai pensato che non possano essere un ottimo affare la pasta, le scarpe, il cemento o le automobili. Ma non credo che lo Stato debba convogliare qui i fondi per la ricerca e la tecnologia che vanno indirizzati, invece, nei settori più avanzati. Ce lo conferma il peggioramento di un terzo in dieci anni delle nostre ragioni di scambio, lo squilibrato rapporto nel 1981 tra un commercio mondiale dei manufatti aumentato del 12% e una crescita solo del 5% delle esportazioni italiane e, infine, l'aumento del 16% nello stesso anno delle nostre importazioni in attrezzature per accrescere la produttività, in presenza di una stagnazione produttiva del settore, il che dimostra che dobbiamo acquistare all'estero la tecnologia che ci è indispensabile».

Tutto giusto. Resta, comunque, un interrogativo sulle ragioni che l'hanno spinta a questo salto nel prodotto più maturo che ci sia, la pastasciutta. Non sarà forse perché pensa di fare un buon affare rivendendo la Buitoni-Perugina, una volta risanata la gestione, secondo la fama che si è fatto di staffettista, di uno specialista, cioè, in proficui passaggi da un'azienda all'altra?

«Premesso che non ci sarebbe nulla di male se anche in Italia incominciasse a funzionare oltre alla mobilità del lavoro anche quella del capitale, debbo risponderle che la sua definizione non mi riguarda. Festeggio nel 1985 le mie nozze d'argento con l'imprenditoria e in questi 25 anni ho sempre continuato a costruire e a comperare, con due sole eccezioni. Ho venduto la Gilardini, un'azienda magnifica ieri come oggi, quando sono diventato amministratore delegato della Fiat, considerando deontologicamente incompatibile controllare un'impresa che vendeva alla stessa Fiat il 20% del suo fatturato. L'altro caso è la partecipazione puramente finanziaria nel Banco Ambrosiano che ho dismesso quando mi resi conto che Calvi, di cui allora non era facile parlar male, si rifiutava di fornire i dati indispensabili alla trasparenza dei bilanci. Al di fuori di questi due casi non ho mai venduto nulla».

Allora si prepara a dividere il suo tempo fra Ivrea e Perugia?

«No. Consideri sempre che io ho due cappelli: uno di manager, alla Olivetti, e uno di capitalista, alla Cir. Quest'ultimo cappello copre poi o una funzione di controllo e di comando, dove sono in maggioranza, o una di pura partecipazione — ad esempio all'Espresso o all'Euromobiliare — dove sono in minoranza. La Buitoni, comunque, non la gestirò in prima persona ma l'affiderò ad un nuovo management che metterò in grado di realizzare un risanamento che non mi suscita grosse preoccupazioni. Ne abbiamo viste di peggio».

In tutta questa vicenda cosa le ha dato maggior soddisfazione?

«La risposta della Borsa. In pochi giorni le azioni, senza che alcuna operazione di rinnovamento sia stata ancora neppure ventilata, ha rivalutato del 50% le quotazioni, soltanto sulla fiducia. Così i piccoli azionisti di minoranza, che al momento delle trattative con la Danone potevano vendere il titolo a 2800 lire, sono riusciti in tre giorni a vederselo valutato 4800 lire, un prezzo vicino a quello pagato per il pacchetto di maggioranza. Questo mi sembra il fatto più importante».

Mario Pirani

Consiglieri comunali lasciano il psdi ad Aosta

AOSTA — Due consiglieri comunali socialdemocratici di Aosta — l'assessore al commercio Umberto Acerbi, e il capogruppo Marcello Ferrari — hanno annunciato durante la seduta del consiglio la loro decisione di «uscire dal partito», ma di rimanere come «indipendenti» in seno al consiglio.

Contemporaneamente si sono dimessi Piero Minuzzo, ex membro del comitato centrale, e gli ex segretari regionali del partito Emiliano Gianotti e Bruno Giordano.

A Rossano, sindaco comunista

Giunta dc-pci nel Cosentino

COSENZA — Maggioranza e giunta dc-pci a Rossano, grosso centro agricolo (quasi 40 mila abitanti) dello Jonio cosentino. Sindaco è stato eletto il comunista Tonino Caracciolo, 40 anni, geologo: ha avuto tutti i voti del suo partito e della democrazia cristiana. Dopo l'elezione, avvenuta il 24 gennaio, gli organi provinciali e centrali dello scudo crociato hanno sconfessato l'alleanza, ma i democristiani locali hano risposto negativamente all'invito del partito.

Lunedì sera hanno eletto anche la giunta che ora è composta da cinque assessori democristiani e tre comunisti. La precedente, guidata dallo stesso sindaco, era invece espressione di un'alleanza pci-psi-psdi ed era stata costituita dopo le elezioni del novembre '83 quando i 40 seggi al Comune erano stati così distribuiti: 14 dc, 10 pci, 8 psi, 5 psdi, 2 msi, 1 pnp (partito nazionale pensionati).

Almirante «Ecco di cosa ho parlato con Pertini»

ROMA — Il presidente Pertini ha ricevuto martedì pomeriggio al Quirinale il segretario del msi, Almirante, accompagnato dai due capigruppo missini alla Camera e al Senato, Pazzaglia e Marchio. Il comunicato del Quirinale si limita a questa breve notizia, che però è bastata per scatenare voci e illazioni a Montecitorio, alimentate in qualche caso anche da ambienti missini che non escludevano la possibilità di un pronunciamento almirantiano a favore della rielezione di Pertini.

In realtà, il colloquio al Quirinale è stato breve e limitato a temi istituzionali. «*Ho chiesto udienza* — ha spiegato Almirante — *perché il presidente riceve ogni segretario di partito eletto o riconfermato. Nel mio caso c'era stato un ritardo per gli impegni del Capo dello Stato. Abbiamo discusso questioni istituzionali, relative alla presenza dei msi al vertice di alcune istituzioni in cui oggi non ha rappresentanti, come il Consiglio superiore della magistratura, la Corte dei Conti, la Corte Costituzionale. Ovviamente abbiamo parlato di politica; altrettanto ovviamente non abbiamo parlato delle prossime elezioni per il Quirinale. Sarebbe stato di pessimo gusto da parte nostra, addirittura impensabile per il presidente*».

Quanto alla rielezione di Pertini, Almirante ha aggiunto che il msi «*non si è mai pronunciato né a favore né contro. Valuteremo il da farsi* — ha concluso — *al momento giusto*».

Ma il vertice di martedì non ha risolto i tanti problemi concreti

Fra i leaders del pentapartito intesa assicurata fino al voto

Mentre era in corso l'incontro la Camera respingeva un decreto-legge sugli uffici delle imposte

ROMA — Il risultato più importante del «vertice» di martedì a Palazzo Chigi è che Craxi e i cinque leaders non si lasciano: rimarranno sicuramente insieme almeno fino a maggio. Non per amore o convenienza, ma perché non si può fare altrimenti: nessun esponente di una maggioranza divisa ma non lacerata provoca una crisi a tre mesi da elezioni decisive.

Durante la riunione, si è parlato un po' di tutto, dal patto a cinque al referendum, dal terrorismo all'ecologia. E' stato deciso, di comune accordo, di rivedersi mercoledì prossimo, allargando l'incontro ai presidenti dei gruppi parlamentari dei cinque partiti. In quell'occasione, si dovrebbe passare dalla teoria alla pratica, mettere nero su bianco e stabilire almeno un «*programma parlamentare*» che tenga conto, come ha detto Spadolini, di una «*situazione economica preoccupante e del rischio di prospettive elettoralistiche*». Al di là di questa intesa, più che un «vertice» tra persone che governano insieme da quasi due anni, quello di martedì è sembrato il primo incontro tra leaders che devono accordarsi un po' su tutto, e partendo da posizioni assai distanti.

De Mita (dc) ha proposto il patto a cinque e la «strategia globale» tra i partiti di governo che dovrebbero rimettere in discussione le giunte e la presidenza del Consiglio. Martelli (psi) gli ha risposto che Craxi deve restare dov'è per tre anni.

«*La maionese non è pienamente riuscita, nel senso che i segretari della maggioranza si sono dati appuntamento a dopo le elezioni* — ha dichiarato Martelli —; *il nodo strategico non è stato sciolto. Ci sono due proposte che vanno in direzione parallela. Quella socialista della scadenza triennale di questo governo e quella dc che sottolinea la necessità di dare all'alleanza un respiro più vasto.*

Se il discorso strategico sembra per ora chiuso, quello del referendum è aperto più che mai. Craxi ne ha parlato in apertura di seduta: «*I margini di movimento sono limitati, ma le possibilità di una intesa ragionevole e razionale esistono. Il governo si impegnerà attivamente per promuovere e facilitare questa intesa. Il referendum, se possibile, deve essere evitato. Ciò che non è possibile è una soluzione che conceda a tavolino ciò che non si vuol concedere con il referendum*». Tutti si sono detti d'accordo con il presidente ma De Mita ha fatto una considerazione molto realista: «*Senza accordo tra le parti sarà difficile evitarlo*».

Spadolini (pri), che aveva messo il referendum al primo posto nell'agenda del «vertice», non si è scoraggiato ed ha affermato: «*Il referendum inserisce una nota di instabilità nell'economia, che non può non proiettare i suoi riflessi su tutta l'azione della classe politica. Contemporaneamente alla scelta referendaria, ci sono sintomi preoccupanti di peggioramento di una situazione economica che non si era mai stabilizzata*».

A Longo (psdi) non è piaciuto né il realismo di De Mita e Martelli, né il pessimismo di Spadolini. Per il leader del psdi, «*il vertice è stato il più utile e costruttivo di quelli sinora svoltisi. Leggo invece comunicati di vari partecipanti protesi ad accentuare difficoltà, polemiche, riserve. Andare avanti in maniera così contraddittoria non è assolutamente utile né per il governo né per la maggioranza. La riunione di mercoledì prossimo deve concludersi con la ratifica dei provvedimenti da adottare*». Stando a quanto ha dichiarato dopo la riunione, Zanone (pli) sembra assai meno convinto di Longo della bontà dell'incontro passato e di quello futuro: «*Si è trattato di una riunione positiva nel tono, costruttiva nelle intenzioni, non conclusiva nei risultati*». Ancora più scettico il giudizio di De Mita: «*E' andata bene. Almeno a parole*».

Per Craxi, hanno funzionato anche i fatti. «*Non c'è stata nessuna tensione ma piuttosto la ricerca di una maggiore convergenza. La campagna elettorale amministrativa, iniziata con un certo anticipo, accende naturalmente l'animo di tutti*». Il parere di Forlani è identico a quello del presidente del Consiglio. Ognuno dei protagonisti, dunque, ha giudicato secondo le rispettive opinioni o convenienze. Ora si attende una verifica sui fatti, che non sembra particolarmente incoraggiante. Mentre era in corso il «vertice», la Camera ha respinto il decreto-legge che doveva servire a prorogare la soppressione di alcuni uffici delle imposte dirette. I voti contrari sono stati 218 e quelli favorevoli 192. E così si va avanti.

Luca Giurato

Marchais: scontenti unitevi

Parigi. Il segretario generale Marchais durante il discorso-fiume che ha aperto il 25° congresso del partito comunista francese

(Segue dalla 1ª pagina)

hanno risposto agli appelli del pcf, non l'hanno rafforzato. In effetti lo hanno abbandonato. Così adesso il Paese è in crisi. Ma è in crisi anche il capitalismo, mentre il socialismo avanza nel mondo. Un miliardo e mezzo di uomini e donne non hanno accettato le sue regole, sia pure con versioni nazionali diverse?

Il rapporto di forza resta, a livello mondiale, in favore delle forze del progresso, dice Marchais. I Paesi socialisti conoscono certo dei «*problemi*», ma non sono «*società bloccate*». Per quello che li riguarda non si può parlare di crisi nel senso stretto della parola. La lotta di classe mondiale continua e il pcf ha scelto da tempo il suo campo. Vuole un comunismo alla francese, non esita e non esiterà a denunciare colpe ed errori, soprattutto sul terreno delle libertà, ma una rottura con i Paesi del socialismo reale è fuori questione, anche perché essi stanno tentando innovazioni.

Nel palazzo di vetro e cemento addobbato con qualche bandiera tricolore (quelle rosse non sono più in uso da tempo) e con uno slogan dominante («*Lotta e speranza con i comunisti*»), i delegati approvano con fervore. Il battimani è intenso, deciso. L'apparato del partito esprime la sua amicizia per l'Urss. Dirà poi Vadim Zagladin, membro della delegazione sovietica, con pacatezza: «*I rapporti tra i nostri due partiti sono buoni nonostante qualche divergenza*». Molto meno soddisfatto e senza pacatezza, Marcel Debarge, numero tre del partito socialista francese, dirà invece: «*Si tratta di un allineamento completo sulle tesi del pc sovietico*». Quando Marchais lascia la tribuna tra gli applausi, Debarge e gli altri componenti della delegazione mitterrandiana restano ostentatamente seduti e con le braccia incrociate.

Ma che fare del partito dimezzato? Come rianimarlo? Marchais ha lanciato un «*rassemblement populaire majoritaire*», un movimento che dovrebbe raccogliere gli scontenti, i colpiti dalla crisi provocata dall'austerità mitterrandiana. Non importa se di sinistra o di destra. Il dogmatico pcf dovrebbe diventare il partito degli insoddisfatti, del malumore. In quanto alle riforme, il segretario generale ne ha proposte parecchie: un mandato presidenziale di sette anni «*non rinnovabile*», per evitare una monarchia dinastica, un rafforzamento dei poteri dell'Assemblea Nazionale, e un arricchimento della Costituzione con un preambolo sulle libertà. Ma si vedrà nelle prossime ore se agli «innovatori», agli indisciplinati, verrà concessa la libertà di parola al Congresso, che si concluderà domenica, con la probabilissima rielezione del segretario generale e con qualche esclusione dall'ufficio politico.

Bernardo Valli

Rappresentanti di Solidarnosc ricevuti da Craxi

ROMA — Il presidente del Consiglio Craxi ha ricevuto a Palazzo Chigi i due rappresentanti di Solidarnosc attualmente in Italia, Jerzy Milewski, responsabile per il libero sindacato polacco all'estero, e Andrea Chodakowski.

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Teneva gli occhi chiusi?

E l'Arma che faceva? Teneva gli occhi chiusi? Sarebbe proprio un bel fatto, se le cose fossero davvero andate come risulta dalla sentenza che l'altro giorno a Firenze ha condannato due coppie coniugali di detenuti con accuse di terrorismo a due mesi di carcere per *atti osceni in luogo pubblico*: cioè per aver fatto, nella gabbia del gran processo a Prima Linea 1982-1983, quell'amore da cui sono poi nati figli.

Sarebbe un bel fatto. Si arrestano presunti terroristi, li si incarcera, li si processa. Come sempre durante questi processi, la sorveglianza è massima, scorte, riflettori, tv a circuito chiuso, carabinieri armati che circondano le gabbie di ferro in cui sono chiusi gli imputati, carabinieri armati che fissano le gabbie e gli imputati dando le spalle all'aula. Sotto quegli sguardi due coppie fanno l'amore, fanno figli. Nessuno si accorge di nulla. Allo Stato non resta che processare il nuovo reato amoroso.

Ora, si sa che il giovane è astuto, che il desiderio rende arditi e ingegnosi. Si sa che le gabbie di quei processi sono spesso più affollate del centro al sabato pomeriggio. Si sa che la noia dei procedimenti giudiziari e l'abitudine sopravvenuta in settimane di processo possono ottundere i riflessi e l'attenzione: quante volte non si son visti in aula i malcapitati carabinieri di guardia, che sono sempre i più giovani, intorpiditi dall'immobilità, congestionati dal sonno della levataccia e della giovinezza, storditi dalla vertigine del tedio?

Eppure sarebbe proprio un bel fatto: quell'amore in gabbia potrebbe quasi apparire la beffa più clamorosa, più disarmante e insieme più significativa allo Stato; la satira concreta di molte misure di massima sicurezza tanto conclamate e costose quanto inefficaci, una smentita persino più eloquente delle evasioni dai supercarceri o delle fughe durante i trasferimenti supersorvegliati.

Ma è possibile? La sentenza è stata emessa, però in questa vicenda c'è qualcosa di poco convincente, di curioso: e se le cose fossero state diverse, se le strette amorose non fossero avvenute in gabbia sotto gli occhi di tutti ma altrove, se si preferisse far risultare lo Stato ridicolo piuttosto che indulgente? Perché delle due l'una: o gli imputati hanno davvero fatto l'amore durante il processo, e allora l'Arma e tutti gli altri tenevano gli occhi chiusi; oppure non è andata così, e allora perché raccontare alla gente tante autolesionistiche bugie?

Huston

«Perfettamente assente, invecchiato, letteralmente incapace di parlare con la gente che invita... Il suo paesaggio interiore somiglia a quello dell'Irlanda: rovine, case abbandonate, terre incolte, paludi, mille vestigia della presenza umana. Ma l'uomo è emigrato. Non so dove. Neppure è triste: è "vuoto"... Non sa più lavorare, evita i ragionamenti: pensare lo rattrista... Sembra fisicamente sfinito... L'altro giorno abbiamo visto i due documentari da lui realizzati per l'esercito, quelli di cui parla sempre. Molto deludenti. Peggio che mediocri e propagandistici... Ha detto una cosa strana, parlando del suo "inconscio" a proposito di Freud: "Nel mio, non c'è nulla". E il tono significava: "più" nulla, neppure vecchi desideri inconfessabili...». La lettera in cui Jean Paul Sartre descrive a Simone de Beauvoir il regista John Huston, con il quale lavorava alla sceneggiatura di un film su Freud, è del 1959. Huston aveva 53 anni, Sartre 54. Sono passati venticinque anni, lo scrittore è morto da tempo, il regista ha diretto l'anno scorso *Sotto il vulcano*, il suo sempre penultimo film.

Telepolitica

Un voto di fiducia dato al galoppo, senza adeguata discussione sul merito; con l'affanno dell'orologio e appena in tempo, tre ore prima di quella mezzanotte che sarebbe risultata fatale per il decreto come per Cenerentola; con l'apporto determinante della presenza dei senatori missini e con il dissenso pubblico di due senatori democristiani. Per i modi in cui è stata ottenuta, l'approvazione in Senato del decreto governativo sulle Tv somiglia più a una caricatura selvaggia della democrazia rappresentativa che a un adempimento parlamentare: ma a parte questo esiste una teoria che pretende di spiegare una certa noncuranza di De Mita e Craxi verso la televisione.

Sostiene questa teoria che tanto il leader democristiano quanto il leader socialista hanno compiuto la propria carriera politica senza la Tv, al di fuori della Tv, con mezzi differenti dalla Tv: mentre i colleghi si affannavano a comparire continuamente sul teleschermo e a fare i carini con i telespettatori, loro non si vedevano quasi mai, si arrampicavano nell'ombra e silenziosi, tenaci, arrivavano al vertice del proprio partito. Quindi, per la forza che ha sempre l'esperienza personale, De Mita e Craxi non credono all'utilità politica della Tv: e questo spiegherebbe il modesto interesse dell'uno per i problemi connessi, le scelte d'amicizia compiute dall'altro.

Risparmio, mattoni

(Segue dalla 1ª pagina)

ni di proprietà, anche l'Italia ha raggiunto, ormai, una soglia che non si dovrebbe sfondare, né superare, con quasi il 60 per cento delle famiglie proprietarie dell'alloggio ove abitano. Quello che a noi manca, soprattutto in questi tempi di terza rivoluzione industriale, che provoca, o dovrebbe provocare spostamenti di famiglie, e quindi richiede una grande mobilità di mano d'opera, è un mercato delle locazioni agile, spontaneo, quale un eccesso di offerta rispetto alla domanda può assicurare. Solo così il quadro esterno, in cui operano l'industria, e il terziario più avanzato, non sarà più un letto di Procuste, al quale il sistema produttivo deve adattarsi, ma il contrario, come sarebbe opportuno, anzi indispensabile. E, solo in quel momento, il risparmio delle famiglie tornerà al mattone.

Oggi, invece, si mobilita solo il patrimonio edilizio esistente, e in misura molto limitata. Certo, è un grosso patrimonio, di oltre 22 milioni di abitazioni, per un valore complessivo di almeno un milione di miliardi di lire. E' una cifra, in attesa della lira «pesante», tanto elevata che dice ben poco, ma può ben dare un'idea di quale sia il potenziale economico di questo patrimonio — per la manutenzione, le ristrutturazioni, i rinnovamenti — se non fosse ingabbiato da «lacci e lacciuoli», fiscali, urbanistici, territoriali, dalla mina vagante della patrimoniale e da una riforma dell'equo canone bloccata da anni, che poco o nulla hanno a che fare con la sacrosanta difesa dell'ambiente. Quello che occorre, invece, è molto più semplice: una «politica della casa», proiettata, però, verso il futuro, quanto meno sul presente, e non rivolta al passato (equo canone, blocco sfratti, eccetera).

Mario Salvatorelli

ACATE (Ragusa) — Una giunta comunale dc-psdi-pci è stata formata ad Acate, un centro agricolo ragusano; la presiede il professor Francesco Raffa, dc.

REAGAN EREDE DI HOOVER?

Guerra al New Deal

Nella convention dell'84 che lo riconsacrò in modo plebiscitario candidato repubblicano, Reagan volle darsi un retroterra storico; e, per farlo, scelse di portare sulla scena con grande enfasi il vecchio senatore Barry M. Goldwater. Questi, l'ultraconservatore che vent'anni prima si era opposto a Lyndon Johnson in nome di una drastica inversione di rotta che cancellasse l'eredità del New Deal e «liberasse» la società americana dalla tirannide di un crescente statalismo e dalla tendenza ad accrescere i poteri del governo federale, tenne un commosso discorso, che la regia della *convention* presentò in modo inequivocabile: Reagan era il successore di Goldwater e l'incarnazione di una continuità ideologica giunta alla sua piena vittoria politica.

Sennonché, ritorno per ritorno, a me pare che quel che Reagan riporta in grande alla ribalta in termini storici generali sia non tanto l'ombra minore dell'antagonista di Johnson, quanto una assai più grande ombra: quella di Herbert Hoover; il presidente che guidò il paese fra il 1928 e il 1932, venne sconfitto da F. D. Roosevelt e, dopo la sconfitta, non cessò di combattere tutto ciò che il *New Deal* rappresentava in nome dell'«individualismo americano». Il rooseveltismo significava, infatti, per Hoover una «filosofia» politica e una pratica sociale tali da privare l'America della sua identità profonda: la supremazia della società civile sullo Stato, del principio vitale del dinamismo privatistico sul principio negativo del dirigismo burocratico parassitario.

Ombra per ombra, dicevo, è quella di Hoover che ritorna, per quanto attiene ai principi e ai valori, con Reagan. Ma per Reagan è quanto mai arduo riconoscere una simile ascendenza; poiché Hoover, dopo essere stato il presidente dell'ultima fase dell'eccezionale sviluppo economico negli Anni 20, e aver dichiarato solennemente che l'America era sul punto di veder scomparire la miseria per la prima volta nella storia, fu anche il presidente della grande crisi e il maggior esponente del mondo travolto dalla bufera del 1929.

Una bufera di tragedia e di miseria che Roosevelt si propose di «guarire» con la sua politica riformatrice, di cui proprio il rafforzamento del potere federale, il controllo dell'attività economica privata e la legislazione sociale furono gli strumenti essenziali.

Nelle elezioni del 1932 Roosevelt travolse Hoover; in quelle del 1984 Reagan ha travolto Mondale, l'«ultimo dei moicani» che traeva la sua ispirazione dal *New Deal*. Il tempo della storia ha rovesciato non le «filosofie» sociali, ma il loro ruolo. Sicché oggi il partito repubblicano si presenta come il partito dell'anti-crisi, allo stesso modo in cui un cinquantennio prima si presentava il partito democratico sulle ceneri di un repubblicanesimo fatto responsabile della catastrofe del «giovedì nero».

Se dunque è indubbiamente un erede politico del «credo» ideologico di Herbert Hoover, Reagan incontra un ostacolo quasi insuperabile nel riconoscere una simile paternità poiché essa evoca disfatta e non successo. Eppure questa paternità esiste, e in modo forte. Tanto è che nel corso della sua seconda «incoronazione», di pochi giorni or sono, Reagan ha parlato secondo tutte le regole fondamentali della grammatica concettuale hooveriana. La quale, poi, è antica.

Radicata per certi aspetti nelle stesse origini degli Stati Uniti, e cioè nella lotta fra i fautori di un più forte potere federale e i nemici di esso, questa grammatica si è ammodernata teoricamente e politicamente a cavallo del secolo nello scontro tra i seguaci americani di Spencer come William G. Sumner, l'infaticabile difensore dei valori dell'individualismo e del *laissez-faire* considerati le chiavi della grandezza americana, da un lato e dall'altro intellettuali riformatori quali Lester F. Ward, Henry D. Lloyd, Herbert D. Croly, Walter E. Weyl. Una antitesi tra «filosofie sociali» portata in seguito politicamente alla sua massima espressione appunto dal grande duello Hoover-Roosevelt nella campagna elettorale del 1932.

Herbert Hoover visto da Levine (Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Hoover, prima di diventare nel 1932 un Mondale repubblicano, era stato nel 1928 un Reagan coronato dalla vittoria. Uomo venuto dal nulla, si era fatto strada trionfalmente. Dopo varie gavette, grazie a una straordinaria capacità personale, aveva iniziato un'incessante ascesa. Ingegnere minerario, era giunto alla ricchezza; era stato infaticabile organizzatore degli aiuti all'Europa disastrata dalla guerra mondiale e consigliere economico di Wilson; quindi gli era venuta la nomina a ministro del Commercio nelle amministrazioni di Harding e Coolidge.

Nel 1928 — quasi una perfetta «parabola» sulle virtù del *self-made man* — diventò presidente repubblicano degli Stati Uniti. E tutto — la sua esperienza personale di uomo, la riflessione sulle miserie europee a confronto con gli splendori dell'America, la convinzione che l'essenza dell'eguaglianza stia non nella sfera della distribuzione della ricchezza prodotta ma nell'eguaglianza delle opportunità a farsi valere — lo aveva portato a ritenere che il nocciolo dell'«americanismo» stia in una società civile forte e vitale presidiata dalle virtù dell'individuo e libera dalle servitù stataliste, centraliste, burocratiche gravate dai vizi della tentazione collettivistica.

La sua filosofia la espresse classicamente nelle due opere *American Individualism* (1922) e, dopo la sua sconfitta da parte di Roosevelt, in *The Challenge to Liberty* (1934), una vera e propria dichiarazione di guerra al *New Deal*; dove per un verso sostenne che la crisi del 1929 (da lui vista non quale prodotto delle contraddizioni della società americana ma come effetto dei «disturbi» generati dalla guerra europea e dai persistenti disordini del vecchio continente) sarebbe stata superata durevolmente in conseguenza delle energie delle forze economiche private e non dei vincoli statalistici, e per l'altro verso predisse che la rinascita autentica dello «spirito dell'America» sarebbe avvenuta contro e non grazie all'eredità del *New Deal*.

Naturalmente, la storia non si ripete; ed è impossibile pensare semplicemente a Ronald Reagan quale vindice di Hoover. Ma è indubbio, poiché i grandi valori e le grandi concezioni della società e della vita, nonostante gli incessanti mutamenti, non vanno e vengono come onde senza senso e direzione, che nell'America di oggi i fantasmi del passato sono tutt'altro che soltanto fantasmi. E il grande giudice, in ultima analisi, è, come sempre, il successo concreto. Reagan sarà un Hoover senza 1929? E' ciò che egli infaticabilmente promette.

Massimo L. Salvadori

LE ADOZIONI IN ITALIA: SPERANZE, ATTESE E BUROCRAZIA

Più forte della legge del sangue

Ogni anno si adottano duemila bambini - «Il valore della paternità biologica scompare davanti all'affetto che s'instaura con loro» «Figli dell'educazione che ricevono: assumono gli atteggiamenti della coppia che li adotta, come noi facemmo con i nostri genitori» Fondamento della nuova legge: non dare un bimbo a chi lo desidera, ma una famiglia a chi non l'ha - Se vuol conoscere la madre vera

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — «*Il mito del "figlio del sangue" è legato a un certo tipo di cultura. E' cattiva letteratura di cattivi maestri*», dice Enrico Forni del Ciai (Centro italiano per l'adozione internazionale). Ha messo al mondo tre figli e altri tre li ha adottati. Non fa differenza, tutti e sei alla pari. Dice: «*Gli aggettivi "biologico" e "adottivo" sono marginali se accostati alla parola "figlio". Non toccano il cuore della cosa*».

Uno che ha lavorato al testo della legge del 1983 sulle adozioni, Mario Gozzini, ha ricordato di avere conosciuto a Nomadelfia un padre di ventiquattro figli e di avergli chiesto quanti erano suoi e quanti adottati. «*Mi rispose, con assoluta sincerità, con un tono che mi colpì profondamente: "Non lo so davvero". C'era, in questa risposta, un salto culturale, una concezione diversa dalla genitorialità, paternità e maternità: una concezione in cui il fatto biologico, il "valore" del sangue andava decisamente in seconda linea fino a scomparire rispetto al valore affettivo ed educativo... In nome del diritto del sangue, si diceva; e invece abbiamo capito che ci sono altri diritti, più forti*».

Quei diritti

C'è il diritto del bambino, che è quello di avere una famiglia. Con l'adozione un bimbo solo, in stato di abbandono morale e materiale, viene risarcito di ciò di cui ha diritto. Il punto fondamentale della legge è: non dare un bambino a una coppia che lo desidera, ma dare una famiglia idonea a un bambino che non ce l'ha. La nuova legge ha allargato l'età degli adottabili da otto a diciotto anni, e ha istituito il diritto-dovere del ragazzo che abbia compiuto i quattordici anni a esprimere il suo consenso. Il minore che abbia dodici anni deve essere sentito. Anche i più piccoli possono, se è il caso, venire ascoltati.

«*Ci hanno accusato di aver istituito un diritto del ragazzo alla scelta. Ma se la legge si prefigge di dare a bimbi e a ragazzi abbandonati una famiglia, non si può dare una famiglia che a loro non piaccia, nella quale non si trovino a proprio agio*», dice la senatrice democristiana Rosa Russo Jervolino che con la senatrice comunista Giglia Tedesco Tatò è, per così dire, una delle madri della legge del 1983.

«*Un merito dell'adozione è anche quello di costringere l'adulto a riflettere sul ruolo di padre e di madre*», dice Forni. Racconta la sua esperienza. «*Dei tre figli procreati io mi sono sentito un padre comune, nel senso che lo concepisci il figlio con tua moglie poi, secondo la cultura imperante, il figlio appartiene alla madre. Tu sei praticamente escluso: dal concepimento fino a quando il bimbo dice le prime parole. Devi invece sapere che il padre ha un ruolo subito e continuo*».

Questo ruolo lo ha scoperto con la prima adozione. «*Dico sempre di avere aspettato questo bambino con sentimenti di madre. Per il fatto emotivo, per la tensione: non sorgeranno intoppi, ritardi, il rifiuto? Un'attesa che era il travaglio di un parto vissuto anche dall'uomo. Dicevo a mia moglie: "Mi pare di tenere il filo di un aquilone che non vedo ancora, là in alto tra le nubi, ma lo sento attraverso la tensione del filo. Qualche volta temo che il filo si spezzi, adagio adagio cerco di portarlo a terra"*». Dice che quel filo gli sembrava come un cordone ombelicale.

Oltre duemila bimbi, compresi quelli stranieri, sono adottati ogni anno in Italia. Si vuole sapere se saranno figli diversi da quelli naturali oppure se saranno complessati, ribelli. «*L'adottato è figlio dell'educazione che riceve*», risponde Giorgio Pallavicini, presidente nazionale dell'Anfaa, che è l'associazione delle famiglie adottive e affidatarie. Lo psichiatra Giuseppe Cicorella, uno dei più noti esperti in problemi di adozione, dice: «*Vediamo ragazzi che sembrano aver perfino preso le caratteristiche fisiche della coppia che li ha adottati, così come tutti noi che siamo, come si usa dire, figli veri acquistiamo dai genitori particolari atteggiamenti, certi modi di esprimerci e di essere. E questo perché? Perché abbiamo "vissuto" con loro, non perché siamo nati da loro*».

Quelli che sperano di adottare una bimbetta di pochi mesi e gli viene proposto, mettiamo, un ragazzino di sette od otto anni, non restano delusi? «*Subito sì. Dopo qualche mese, in genere, non potrebbero immaginare un figlio diverso*», dicono all'Anfaa. Raccontano di una coppia con dei figli già grandicelli, che ha chiesto di adottare un bimbo, sperando fosse sano e bello. Ne ha avuto uno focomelico. Sono anni che periodicamente lo porta in Svizzera per interventi chirurgici che riducono l'handicap. Il bimbo va a scuola, non ha complessi, è sereno essendo allevato in una famiglia serena, che gli vuole bene: quasi più che agli altri figli, perché è «*nato sfortunato*».

E l'adottato accetta presto e facilmente la nuova situazione? Risponde un negoziante che ha adottato un bimbo di sette anni: «*Lo avevamo da tre mesi e ha compiuto una birichinata. L'ho rimproverato, mi ha dato una rispostaccia, l'ho colpito sulla guancia*». Subito ha temuto l'irreparabile. «*Adesso ci lascia, ho pensato. Ritorna all'istituto. Si ribella e mi grida: "Non hai il diritto di schiaffeggiarmi, non sei mio padre, non sei niente". Invece mi ha chiesto scusa. Credo che il nostro perfetto rapporto padre-figlio sia incominciato in quel momento*». Dice Giorgio Pallavicini: «*Tutti vogliono una certezza di affetto. Ce ne sono che sul davanzale della finestra minacciano: "Mi butto se non mi dici che mi vuoi bene"*».

Con timore

Cresciuti, non hanno curiosità, desiderio di conoscere i genitori naturali, come i personaggi di un romanzo dell'Ottocento? Un'assistente sociale risponde con un episodio di pochi mesi fa. Il figlio di una ragazza madre, adottato, cresciuto sapendo come stavano le cose, a venticinque anni ha voluto conoscere la madre del sangue. Non le faceva colpa di averlo abbandonato, era anzi ben disposto verso di lei. «*Abbiamo rintracciato quella donna e abbiamo combinato l'incontro. E' stata una mezz'ora penosa per tutti*». Avevate il cuore gonfio di commozione? Figlio e madre che si ritrovavano dopo tanti anni, si abbracciavano, si baciavano, piangevano, vero? «*No, erano due estranei che si sono stretti la mano, sono rimasti imbarazzati, non sapevano che cosa dire. Poi se ne sono andati per strade diverse*».

Una coppia che ha due figli naturali e ha adottato una ragazzina orfana: «*L'abbiamo presa con timore. Ricordava bene sua madre, le ricordava teneramente*». Invece, dopo poche settimane era perfettamente inserita nella famiglia. Diceva: la nostra auto, la nostra casa, i miei fratelli. «*Ci chiama mamma e papà con assoluta naturalezza. Qualche volta ci racconta: "Quando ero con l'altra mamma..." e la lasciamo dire, l'ascoltiamo interessati. Ogni tanto ci chiede se l'accompagniamo al cimitero, in un paese della Brianza, alla tomba della madre. Ci andiamo, portiamo anche gli altri figli. Quando ritorniamo sentiamo che la ragazza è sempre più legata a noi, sempre più nostra figlia*».

Se non la conosce, bisogna rivelare al figlio adottato la sua condizione? «*Assolutamente sì. E al più presto possibile. A sei, sette anni è già tardi*», risponde Pallavicini. «*Ci sono stati casi drammatici, anche suicidi, di giovani che hanno scoperto casualmente di essere figli adottivi*».

Quali le condizioni perché un'adozione riesca bene? Risponde Forni: «*Che ci sia la disponibilità di una coppia per un bambino purchessia, non importa dove e come è venuto al mondo, né qual è il colore della sua pelle, importa soltanto che quello è un bambino e che ha bisogno di una famiglia. Seconda condizione è che il giudice e la sua équipe di esperti preposti a realizzare questa adozione riconoscano in te il padre e la madre idonei per quel bambino, che pure ha una sua storia di cui bisogna tenere conto*».

Dice Pallavicini: «*I figli adottati hanno l'opportunità di avere la miglior famiglia possibile. Gli altri nascono dove cascano: è il destino che decide. Ma per questi, poiché siamo noi che decidiamo e ci sono sette, otto, dieci famiglie tra le quali scegliere quella giusta, direi che le probabilità di sbagliare dovrebbero essere ridotte al minimo*».

A quanto ha detto Forni sulla buona riuscita di un'adozione, Pallavicini aggiunge: «*Che l'intervento sia precoce. Meno il bimbo è stato all'istituto, che è devastante, più tutto diventa facile. Poi, che la coppia non dia peso alla cosiddetta ereditarietà morale, che è scientificamente dimostrato che non esiste*».

Uno dei maggiori rischi, e causa di fallimenti, è che i genitori per una birichinata del figlio, per la vivacità o espansività della figlia, sospettino un padre pregiudicato o una madre prostituta. Che in un futuro prossimo o remoto comincino a tormentarsi con la disastrosa domanda: «*Chi saranno stati suo padre o sua madre?*». Una domanda, dopo tutto inutile: chiunque siano il padre e la madre che lo hanno messo al mondo, il bimbo diventerà quello che i genitori adottivi sapranno farne.

Luciano Curino

E' morto Hadley Chase celebre autore di «gialli»

GINEVRA — Lo scrittore britannico James Hadley Chase è morto ieri mattina nella sua abitazione a Corseaux-sur-Vevey, sulle rive del Lago Lemano. Famoso autore di romanzi gialli, il suo nome vero era René Raymond e aveva 79 anni.

Fino al 1978 pubblicò oltre ottanta libri in inglese con una tiratura di più di venti milioni di copie. Dalle sue opere vennero tratti una ventina di film e una decina di lavori teatrali. Il suo titolo più conosciuto: *Niente orchidee per miss Blandish*.

Un quadro di Manzù per il Presidente

Roma. Lo scultore e pittore Giacomo Manzù dona un suo quadro a Sandro Pertini nel corso dell'udienza concessa ieri dal presidente della Repubblica a una delegazione della Società europea di cultura presieduta da Giuseppe Galasso (Telefoto Ansa)

MILANO: SCIENZIATI, PSICOLOGI E LE POSSIBILITA' DEL CERVELLO

Cercando la chimica della creatività

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Lo psicologo Henry C. Lehman ha studiato quel fenomeno misterioso che è la creatività. Da un'ampia ricerca statistica è emerso che i chimici e i fisici sono creativi soprattutto tra i 30 e i 30 anni, i matematici e i musicisti dal 30 al 40, i filosofi dal 35 al 40, gli scrittori dal 35 al 45 e i cultori di scienze umane dal 45 al 50. Naturalmente ci sono le eccezioni: Michelangelo, che a 89 anni incomincia a scolpire la *Pietà Rondanini*, Galileo, che a 78 anni pensa di applicare all'orologio la giovanile scoperta dell'isocronismo delle oscillazioni del pendolo, Le Corbusier, che a 77 anni progetta il Palazzo del Congresso di Strasburgo. Ma in generale quella della creatività sembra una stagione breve. E riservata a pochi.

Invece non è così. Oggi si incomincia a parlare di un «diritto all'intelligenza» e quindi anche di un «diritto alla creatività». Non si nega la base genetica dell'intelligenza creativa, ma c'è più consapevolezza dei meccanismi biologici, sociali e culturali che stanno alla base della creatività. In Venezuela è stato persino creato un ministero dell'Intelligenza, con lo scopo di promuovere tutte le facoltà potenziali di cui ogni uomo è dotato, troppo spesso tarpate da cattive condizioni economiche o da esperienze educative sbagliate.

Agli aspetti psicologici, biologici e pedagogici della creatività è stata dedicata una giornata di studio in occasione della pubblicazione da parte di «Selezione dal Reader's Digest» del volume Psicologia e vita, 900 pagine che riassumono in modo divulgativo (e forse anche un po' troppo eclettico) tutto ciò che oggi si sa in campo psicologico, con un'accentuata prospettiva comportamentista.

Eclettico, o se si vuole interdisciplinare, è stato anche l'approccio al problema: introduzione dello psicoanalista Cesare Musatti, una relazione dello psicologo Mario Farné dell'Università di Bologna (autore del volume, con Andreina Sebellico), interventi della cognitivista Paina Klein, dei neurobiologi Rita Levi Montalcini e Luigi Agnati, partecipazione dell'etologo Danilo Mainardi, del pedagogista Aldo Visalberghi e dell'esperto di intelligenza artificiale Bernard Meltzer.

Ci sono vari tipi di creatività? «*Non credo*», risponde Rita Levi Montalcini, nota in tutto il mondo per la scoperta del fattore che regola la crescita dei tessuti nervosi. «*Molti ritengono che creatività artistica e creatività scientifica siano radicalmente diverse. Si dice che l'artista sia il solo autentico creatore mentre lo scienziato si limiterebbe a riflettere nella propria mente certi aspetti della natura che ci circonda, interpretandoli. In realtà ciò che in questi anni siamo venuti scoprendo sul funzionamento del cervello rivela che la percezione è un fatto straordinariamente complesso, sotteso sia alla creazione artistica sia alla scoperta scientifica. La quale parte sempre da una ipotesi, un'idea o un'intuizione che non sono un semplice riflesso della realtà naturale*».

L'etologia, cioè lo studio del comportamento animale, può aiutarci a chiarire i meccanismi della creatività umana? Secondo Danilo Mainardi, che ha la cattedra di etologia dell'Università di Parma, la risposta è sì: «*Anche gli animali trasmettono, entro certi limiti, un patrimonio culturale; anch'essi, specie i primati, manifestano una certa creatività, un adattamento flessibile alle condizioni dell'ambiente. E poiché il comportamento animale è più semplice di quello umano, può farci capire meglio l'essenza del processo creativo*».

E' possibile che l'uomo entri in crisi come specie proprio per eccesso di creatività? «*Nell'affermazione di ogni specie c'è sempre un equilibrio tra creatività e conservazione. Nella specie uomo la creatività è stata un fattore essenziale di affermazione, ma certo può arrivare anche a esiti distruttivi. Credo però che l'uomo riuscirà a controllare il processo creativo anche là dove l'evoluzione culturale sembra minacciare l'evoluzione biologica*».

«*Una importante prospettiva che si apre davanti a noi*», spiega Luigi Agnati, 45 anni, ordinario di fisiologia all'Università di Parma e ricercatore del Karolinska Institutet di Stoccolma, «*è quella di modulare, controllare, promuovere e prolungare la creatività intervenendo sulla chimica del cervello*». I 10 miliardi di neuroni del nostro cervello comunicano infatti con segnali elettrici e chimici. Negli ultimi anni i progressi nella comprensione del «linguaggio chimico» del cervello sono stati enormi. La scoperta di sostanze come la dopamina e le endorfine prelude alla comprensione di quella «danza di molecole» che è l'intelligenza. E l'obiettivo è di riuscire a «suonare la musica» che dirige la danza.

«*Ma siamo ancora molto lontani*», precisa Rita Levi Montalcini, «*da una soddisfacente comprensione del linguaggio chimico del cervello: un aiuto ci potrà forse venire dall'informatica e dalle ricerche sull'intelligenza artificiale*».

Insomma, il mistero della creatività è sempre fitto. Nessun neurobiologo è ancora riuscito a capire come Einstein abbia compiuto gli «esperimenti mentali» che hanno portato alla teoria della relatività. Picasso diceva: «*Io prima trovo, e poi cerco*». E' difficile sintetizzare meglio il segreto creativo.

Piero Bianucci

Alla Fondazione Cini

A convegno su cultura e mass-media

VENEZIA — Si apre oggi alla Fondazione Giorgio Cini il diciottesimo Convegno di studio sui problemi dell'informazione. Tre giorni di dibattiti su: «Immagine e realtà sociale della cultura nella civiltà dei mass-media».

Dopo l'introduzione del londinese Melvin Lasky, direttore dell'*Encounter*, stamane si discuterà su «La cultura e i media»: partecipano all'incontro Giovanni Giovannini, presidente della Fieg, l'americano Richard Leonard, presidente dell'«International press institute» e il sociologo di Colonia Erwin K. Scheuch. Nei giorni successivi si parlerà di: «Creatività e società», «Cultura e società».

IN CILE, GRAZIE A UN SATELLITE

Scoperto un nuovo tratto della «Strada Reale» Inca

SANTIAGO DEL CILE — Una spedizione di archeologi cileni che si è servita delle immagini di un satellite statunitense, ha scoperto un nuovo tronco della «Strada Reale» degli Inca, una via lunga oltre quattromila chilometri, che collegava ai Paesi dell'attuale America Latina ai tempi dell'impero Inca.

La «Strada Reale» era la principale via di comunicazione fra le città dell'impero incaico fino all'arrivo degli spagnoli nel Sedicesimo Secolo, partiva dall'attuale Bogotà, in Colombia, e attraversava Ecuador, Perù, Bolivia, il Nord-Ovest dell'Argentina e il centro del Cile.

Il nuovo tronco, lungo quaranta chilometri, è stato individuato in gennaio nella zona della Salamanca, nella regione di Coquimbo, nel Nord del Cile. Secondo gli archeologi, due precedenti spedizioni avevano localizzato la «Strada Reale» più a Nord, nella regione di Antofagasta e di Atacama, a 1500 chilometri da Santiago.

Gli scopritori di questo nuovo tronco hanno trovato lungo il percorso frammenti di terracotta, strumenti da lavoro e punte di lancia.

A Santiago, il responsabile del Museo nazionale di Storia naturale ha precisato che la localizzazione della «Strada Reale» è avvenuta grazie a un satellite da osservazione Landsat della Nasa.

ECONOMICI

[illegible] si ordinano presso: TORINO, via [illegible] 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 34; CAGLIARI, via Lanusei 53; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Giardini 10/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mentana 8; REGGIO EMILIA, viale delle Abbadesse 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Crispo 2; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 10.800 la riga. Rubrica 8: operai/impiegati L. 3800, tecnici L. 6300, dirigenti L. 10.300. Rubrica 6 e 11 (domande) L. 3800. Avvisi urgenti dalla tassa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, dalla tassa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 656.2185 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

SVENDESI attrezzature per carpenteria saldatrici, trapani, cesoie, tornio. Tel. 985.1226.
VENDO attrezzature e macchinari per carpenteria in ferro. Tel. 011 240.482.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.
PRESTITI A TUTTI
residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la 1ª Società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville, terreni.
FINANZIARIA FID
Via Cernaia 18
Telefoni 530.445 - 542.834

A.A.A.A.A. PRESTITI diretti personali immediati e mutui ipotecari per ogni esigenza alle migliori condizioni.
FINCOTEX
749.8303 - 779.826, corso Francia 16.

A.A. ATTENZIONE! Prestiti subito a tutti sulla fiducia. Ampie possibilità di rateizzazioni. Aperto sabato. T. 011 650.3961.
A. ABBISOGNANDI prestiamo rapidamente a casalinghe operai impiegati commercianti artigiani qualsiasi importo. Lunghe dilazioni, istruttoria telefonica. Aperto il sabato. Tel. 011 536.369.
A. FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari su stipendio. Un finanziamento è una cosa seria, si informi. Chi realmente risolve i suoi problemi? Fipat via Garibaldi 60. Tel. 518 290 - 538.422.

A.FI.T.
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
telefoni 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
concediamo su
auto case terreni

A. MANIERO BROKER vi propone le operazioni più convenienti prestiti fiduciari in 48 ore massimo 20 milioni anche senza garanzie. Tel. 276.977.
A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 2° grado, aperture di credito. Speciale 3/5 anni senza cambiali.
FLEET S.A.S.
piazza Statuto 10. Tel. 536.178 - 548.827. Serietà immediatezza.
A. SOCIETA' finanziaria con celerità riservatezza serietà finanzia tutti telefonando al 596.247. Aperto il sabato.
A bassi tassi S.FIN.GE ti finanzia in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.
A tutti prestiti sulla fiducia in giornata. Sogefim corso Vinzaglio 29 Torino. Tel. 547.758 - 553.231.
ALFIN finanziamenti a commercianti artigiani e dipendenti, interessi 21% annuo. Tel. 830.8449 - 835.478.

Alla
S.O.F.
una soluzione per ogni
PROBLEMA FINANZIARIO
Concediamo rapidamente prestiti personalizzati a chiunque. Mutui ipotecari anche di II grado per acquisto o liquidità. Autosovvenzioni. Cessione V stipendio. Ad aziende, artigiani, commercianti offriamo convenienti leasing e lease-back.
Telefono 011 564.691

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari: artigiani, commercianti, piccole medie industrie. Via S. Teresa 23, tel. 539.026.
BROKER assicurativo e finanziario cerca associato in partecipazione liberarà di anni 30/50. Tel. 276.949.
CENTRALFIN vi offre prestiti convenientissimi massimo L. 7 milioni senza cambiali. Tel. 748.722.
CON formula risparmio S.FIN.GE ti finanzia in 24 ore. Telefonaci al n. 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.
FAIT finanziamenti su automezzi o immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore
COSFIM
corso Re Umberto 23, tel. 516.665 - 516.046 Torino.

FINANZIAMENTI fiduciari, mutui, leasing risolviamo il vostro problema in 24 ore
FINITALIA
via Po 48 (piazza Vittorio). Tel. 837.568.

FINANZIARIA TORINESE prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 632.433 - 631.304 ore ufficio.

FIDUFIN
risolve rapidamente ogni vostro problema di liquidità con prestiti e/o finanziamenti fiduciari e sconto portafoglio. Tel. 011 595.318 - 595.022.

IPIFIM
senza garanzie prestiti immediati a tutti. Corso Vittorio Emanuele 40, telefoni 515.221 - 517.005; Genova, tel. (010) 585.613 - (010) 588.545.

PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da 200 mila a 5 milioni senza tante storie e... a tutti. Tel. 504.380 corso Re Umberto 84 Torino.

FIAT PRIMA IN EUROPA

LA FESTA CONTINUA FINO AL 12 FEBBRAIO

Fiat Auto è prima.
Al primo posto assoluto nella classifica di vendita dei Paesi dell'Europa Comunitaria, al vertice dell'auto nei più competitivi mercati automobilistici.
È la prova tangibile di una supremazia tecnologica e stilistica.
La dimostrazione che Fiat sa interpretare meglio di chiunque altro i desideri del pubblico.
Uno spettacolare successo che premia, insieme alle auto del Gruppo Fiat, la concezione italiana dell'auto.

ANCORA PER POCHI GIORNI
1.000.000
IN MENO* SU RITMO, REGATA, ARGENTA.
500.000
SU UNO, PANDA, 126.

Un successo europeo che Fiat vuole dividere con tutti gli automobilisti italiani, con un'iniziativa, al tempo stesso, sorprendente e concreta: 1 milione di riduzione* del prezzo di listino chiavi in mano di Ritmo, Regata, Argenta e 500.000 lire su Uno, Panda, 126 e 127.
Questa straordinaria iniziativa è valida per tutte le Fiat disponibili, ordinate e ritirate entro il 12 febbraio 1985. È un momento magico per far vostra un'auto di successo.
Succursali e Concessionari Fiat vi attendono.

*Iva inclusa. Anche con rateazioni Sava e locazioni Savaleasing.

È UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI E DELLE SUCCURSALI FIAT

FIAT

PRESTITO
3.000.000
PRONTA CASSA
DOPO 3 GIORNI
DALLA RICHIESTA
BILEASING
corso Regina Margherita 155/D
tel. 011 480.314 - 488.243

PRIVATO finanzia artigiani commercianti. Telefonare 533.610.
SCONTIAMO cambiali e tratte provenienti da vendite di attività commerciali e da fatturazioni. Tel. 351.393.
SFIMA presta i soldi prima! Prestiti da L. 200 mila a 2 milioni senza formalità via N. Fabrizi 140 bis. Tel. 011 749.8421.
S.FIN.GE convenientissimi prestiti in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

SOGEFIN
ad artigiani commercianti dipendenti professionisti prestiti in 24 ore finanziamento acquisti. Ipotecari corso Vinzaglio 29. Tel. 547.758 - 553.231.

TELEFONANDO al n. 780.2797 finanziamento immediato a contanti artigiani commercianti e privati.

U.F.I.T.
UFFICIO FINANZIARIO ITALIANO
finanziamenti fiduciari e ipotecari
Tel. (011) 447.2865

15.000.000
finanziamo subito commercianti artigiani imprenditori lavoratori dipendenti senza ipoteca. Tel. 515.221 - 517.005 (p/m).

3 Aziende, negozi

A. ABAMEC 511.501 cessione rilievo aziende e negozi. Viene in loco per valutazione commerciale senza spesa.
A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.
A. SALVOLDI cede acconciature uomo donna incasso mensile L. 7 milioni arredamento nuovo dilazioni. Tel. 650.2196.
A. SALVOLDI cede linea intima merceria in zona di forte passaggio arredamento nuovissimo. Tel. 650.2196.
ABAMEC 511.501 negozio centralissimo strumenti musicali, tabelle XII-XIV superficie di 380 mq su 2 piani adatto attività di prestigio, cede.
ABAMEC 511.501 acconciature femminili con muri zona Traiano, ottimo incasso, posizione eccezionale cede.
ABAMEC 511.501 cede quote srl di industria tipografica con sede nella prima cintura di Torino, ottimo utile, 15ennale introduzione mercato.
ABBIGLIAMENTO cedesi zona Stadio vicino scuole bellissimo arredo nuovo tabelle IX X XIV affare. Finci 505.691.
ALIMENTARI frutta verdura ottimo giro d'affari tabelle I-VI-XIV estendibili zona Druento vendesi. Tel. 780.4403.
ALIMENTARI gastronomia S. Paolo ampio attrezzato ottimo incasso cede L. 38 milioni, dilazioni. Frana 511.090.

ARTICOLI SPORTIVI
CITTA' MARE MONTAGNA
concessionarissimo zona Francia tabelle IX-X-XI-XIV mq 480 giro affari annuo L. 1 miliardo cede convenientemente
«Di Salvatore»
Commerciale-Immobiliare
Corso F. Turati 13 D - tel. 587.635

ATTIVITA' alberghiera ristorante bar birreria cedesi in Valle di Lanzo ottima posizione 35 km Torino. Tel. 011 746.277.
ATTREZZATURA e licenze trattoria super alcolici cedo. Tel. 202.371.
AUTOSALONE autoricambi con muri in vendita su 400 mq cintura Torino ottima posizione buon giro. Tel. 383.298.
AVVIATA latteria salumi corso Francia con alloggio ottimo giro d'affari pagamento agevolato. Tel. 380.610.
AVVIATISSIMA latteria corso Peschiera punto di forte passaggio ottimo giro d'affari vendesi. Tel. 383.298.
AZIENDAL MARKET 650.2175 ditta specializzata produzione prodotti chimici disinfestanti ben introdotta.
AZIENDAL MARKET 650.2175 lavorazione carta alimentare. Attività facile conduzione. Richiesta proporzionata.
AZIENDAL MARKET 650.2175 tintoria Barriera Milano pluriennale avviamento macchinari nuovi. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 elettrodomestici zona via Stradella 50 mq L. 60 milioni, ampie dilazioni pagamento.
AZIENDAL MARKET 650.2175 abbigliamento su piazza centrale buon avviamento L. 30 milioni, minimo anticipo.
BAR cremeria S. Rita forte lavoro anticipo L. 50 milioni. Tel. 779.481.
BAR su corso intenso traffico vendo zona commerciale uffici mercato prezzo interessante pagamento agevolato. Tel. 380.610.
BAR super adiacente via XX Settembre forte lavoro orario ridotto anticipo L. 50 milioni. Tel. 779.481.
BAR super alcolico torrefazione angolare ottimo incasso chiusura serale e domenicale cedesi. Tel. 780.4403.
BAR super alcolico torrefazione angolare ottimo incasso chiusura serale e domenicale cedesi. Tel. 780.4403.
BAR super alcolico corso Francia con alloggio ottima posizione vende a L. 95 milioni. Pagamento agevolato. Telefonare 383.298.
BAR super Borgaro bello e ben avviato incasso L. 350 mila di cedo anticipo L. 30 milioni. Tel. 848.231 - 512.390.
BAR super centralissimo incasso L. 600 mila giornaliere con prova cedo anticipando L. 40 milioni. Tel. 517.280.
BAR super cibi cotti fronte mercato L. 500 mila giornaliere cedo anticipando L. 40 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.
BAR super corso Traiano orario ridotto fronte mercato anticipo L. 30 milioni. Tel. 779.481.
BAR super orario corso centrale uffici incasso L. 400 mila di cedo anticipo L. 40 milioni. Tel. 545.731 - 512.390.
BAR super Totocalcio alto utile L. 500 mila al giorno solo bar, su corso. Studio Grosso, tel. 511.236.
BAR super via Nizza orario ridotto arredo nuovo anticipo L. 30 milioni. Tel. 779.481.
BAR tabaccheria su corso centrale ottimo giro d'affari documentabile vendesi. Tel. 780.4403.
BAR tabaccheria su corso centrale ottimo giro d'affari documentabile vendesi. Tel. 780.4403.
CARROZZERIA attrezzatissima con lavoro assicurato causa sfratto cerca carrozziere con locale per società. Tel. 852.929.
CARTOLIBRERIA ampio vasta licenza Torino Nord vicino scuole forti utili cede L. 52 milioni Frana 511.090.
CASALINGHI e articoli plastica cedo in zona Piazza Rivoli per impossibilità conduzione anche senza merce, volendo annesso alloggio. Tel. 543.900.
CAVIT 598.992 cede orologeria e laboratorio riparazioni zona commerciale buon giro affari L. 35 milioni.
CAVIT 598.992 cede intimo zona centro 50 mq 3 vetrine incasso L. 4 milioni mese dilazioni pagamento.
CAVIT 598.992 cede bar trattoria zona forte passaggio con alloggio L. 1 milione al dì dilazioni pagamento.
CAVIT 598.992 cede pasticceria gelateria con laboratorio tutto nuovo ottimo incasso dilazioni pagamento.
CAVIT 598.992 cede merceria zona Crocetta lunga gestione ottimo giro affari L. 65 milioni compresa merce.
CAVIT 598.992 cede lana e filati 60 mq 2 vetrine soppalco L. 200 milioni annui L. 65 milioni dilazioni.
CAVIT 598.992 cede edicola cartoleria zona commerciale ottima, incasso forte utile L. 105 milioni dilazioni.
CAVIT 598.992 cede bar chiusura serale arredo nuovo incasso L. 350 mila al dì anticipo L. 40 milioni.
CAVIT 598.992 cede bar con alloggio zona centro chiusura serale L. 800 mila al dì anticipo L. 50 milioni.
CAVIT 598.992 cede pasticcio zona commerciale ben avviata L. 400 mila al dì L. 40 milioni dilazioni.
CEDESI attività costruzione riparazioni Luna Park, carpenteria. Scrivere: «Publikompass 5320 — 10100 Torino».
COLORIFICIO cedesi tabelle XII - XIII - XIV. Telefonare ore pasti 806.2117.
COMPLESSO industriale frigorifero in Spezia mq coperti 2000 più mq 5000 terreno cintato con cabina elettrica 15.000 watt, pozzo potabile privato attrezzatura frigorifera per totali mc 4000 suddivisi in 6 celle annessa abitazione mq 200 con uffici pertinenze. Vendesi a persone veramente interessate contattando ai numeri 0187 971.381 ore pasti oppure studio commerciale immobiliare Zanoncelli 011 561.894.
COSTITUENDO campeggio in Toscana panoramico vicino mare per roulotte bungalow società cerca soci aderenti iniziativa. Telefonare 378.810.
CRAIM 445.496 offre le vostre attività commerciali in vendita alla propria selezionata clientela. Interpellateci.
CRAIM 445.496 cede bar self-service super attrezzato incasso L. 700 mila incrementabili. Ampio alloggio affarone.
CRAIM 445.496 cede prestigiosa attività ventennale montaggio e vendita lampadari fatturato L. 200 milioni affare.
DI SALVATORE 587.183 Corso Turati 13/D cede causa età alimentari mq 100 zona e clientela prestigiose ottimo utile enormemente incrementabile.
DI SALVATORE corso Turati 13 D cede caratteristico punto vendita formaggi zona e clientela ottime, ricco incasso.
DI SALVATORE corso Turati 13 D cede in 1ª cintura autorimessa 1800 mq piano unico officina lavaggio buon utile.
DI SALVATORE corso Turati 13 D cede litocopisteria con macchinari per completo ciclo lavorazione, ottimo portafoglio clienti, volendo anche muro.
DI SALVATORE 587.183 587.635 corso Turati 13 D cede profumeria elegante zona forte passaggio concessionaria note case merce validissime equa richiesta.
DI SALVATORE 587.183 corso Turati 13/D cede studio estetica centrale avviamento 20ennale clientela femminile.
DI SALVATORE 587.635 corso Turati 13 D cede centralissima boutique uomo mq 100 tabelle IX X XIV rilevante giro affari dimostrabile. Equa richiesta.
DISPONENDO di L. 30/50 milioni, rileverei attività commerciale o di gestione in Torino o prima cintura (no intermediari). Tel. 839.093.
F. ZANONCELLI 561.894 cede bar super zona prestigiosa orario ridotto incasso L. 800 mila giorno comprovabili. Sufficienti L. 120 milioni contanti.
F. ZANONCELLI via Genovesi 4 cede materiali edili ceramiche piastrelle provincia Torino giro affari rilevante utile annuo L. 130 milioni richiesta adeguata eventuale cessione immobile.
INVEST CASA centrale via Baricco cedesi trentennale attività frutta e verdura e generi drogheria. Tel. 793.143.
LATTERIA zona di forte passaggio ottimo incasso vendesi. Tel. 780.4403.
LATTERIA zona Parella incasso 500 mila giornaliere 25 anni stesso proprietario cediamo. Agenzia Troglia 521.1254.
NEGOZIO biancheria cedesi motivi familiari, zona commerciale tabelle IX X XIV attività quarantennale, contratto ottimo rinnovato. Capello 480.202.
NUCLEO familiare pratico cerca bar o ristorante in gerenza. Tel. 543.330.
PARRUCCHIERA per signora zona Borgo S. Pietro cedesi prezzo vantaggiosissimo. Telefonare Studio Rei 548.503.
PASTICCERIA avviata cede causa malattia zona Regio Parco. Tel. 202.641.
PIAZZA Carlo Felice cedo negozio tabelle X - XI - XIV mq 75 più ammezzato mq 30. Tel. 544.958.
REI cede bar super centralissimo incasso L. 250 mila al dì orario corto sufficienti L. 40 milioni contanti. Via Lamarmora 27. Tel. 548.503.
REI cede birreria zona Lago Avigliana orario 18/01 ottimo affare. Tel. 548.503. Via Lamarmora 27.
REI cede ristorante self service zona popolare incasso giornaliero L. 1 milione. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.
REI cede ristorante pizzeria zona Piazza Vittorio 50 coperti ottime forme di pagamento. Via Lamarmora 27. Tel. 548.503.
REI cede super angolare zona Porta Nuova orario corto, super passaggio, minimo contanti più dilazioni. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.
S. MAURO prestigioso appartamento in residence mq 150 più mansarda abitabile box doppio. De Giovanni 800.9839.
SANREMO (Arma Taggia) vendo negozi 13 vetrine sottonegozi primo piano mq 1500 frazionabili. Tel. 0184/41.821.
SETTIMO muri negozio eventualmente completo di licenza tabelle I, II, VI, XIV, zona centrale. De Giovanni 800.9839.
TABACCHI centrale incasso annuo 375 milioni incrementabili cede 120 milioni trattabili. Frana 511.090.
TABACCHI forte vendita minuteria zona centro prestigiosa forte incasso. Cede Frana 511.090 - 545.129.
TABACCHI minuteria moderno levata 7.200.000 incasso annuo 500 milioni cede Frana 511.090 - 545.129.
TABACCHI profumi zona signorile due vetrine incasso 950 milioni annui cede Frana 511.090 - 545.129.
TABACCHI zona S. Rita moderno levata 9 milioni 500 mila. Buon utile incrementabile ampio retro. Cede Frana 511.090.
TINTOSTIRERIA zona S. Rita incasso L. 3 milioni al mese ottimo reddito. Studio Grosso, tel. 511.236.

4 Terreni

VALLE d'Aosta 1600 mq lotto di terreno con progetto approvato per chalet vicinanze impianti L. 30 milioni. Tel. 0165 34.553.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 65.85 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.
NAZIONALCASE da 30 anni la garanzia di un nome compro vendo affitto locali industriali commerciali. Tel. 761.450.

offerte

A L. 1000 mq affittasi magazzini uso deposito a partire da mq 300 a 1000 in Casale Monferrato. Tel. 602.518.
A L. 1500 mq affittasi capannoni in nuovo complesso industriale cintura Torino Nord da mq 800 a 15 mila mq. Saldi 011 500.635.

A Torino in zona centrale inserito in un fabbricato prestigioso affittasi nuovissimo centro ginnico estetico con piscina, palestra, sauna, massaggi, bagno turco ecc. Per informazioni tel. 96/83.00 - 23.57 ore ufficio.

ADATTO ogni destinazione locale fronte corso Vigevano piano rialzato mq 550 con uffici e servizi proprietaria affitta. Tel. 287.241 pomeriggio.

ADIACENTE stazione Moncalieri affitto nuovo basso fabbricato mq 310 uso magazzino laboratorio vendita. Tel. 743.971.
AFFITTANSI locali uso ufficio o negozio piano terra mq 75 via Genova angolo via Muratori. Tel. 441.144.
AFFITTANSI 5 locali e servizi mq 160 piano terra uso uffici studio professionale via Monte Albergian angolo via Frejus. Tel. 441.144.
AFFITTASI corso Francia locali industriali mq 900 riscaldati con annessa casetta uso uffici. Torincasa 515.318.
AFFITTASI in corso Verona magazzino con uffici di mq 1200 con tre ingressi carrai e possibilità di riscaldamento. Tel. ore ufficio 518.551.
AFFITTASI negozio 45 mq e salone 190 mq comunicanti uso show room sala riunioni rappresentanza. Via Bacchi 34. Tel. 547.557.
AFFITTASI o vendesi locali industriali mq 3200 più palazzina uffici mq 600 con tutti i servizi compresi 4 carri ponte Torino Sud. Tel. ore ufficio 650.8967.
AFFITTASI zona Lucento magazzino uso laboratorio fronte strada mq 140 passo carraio. Tel. 942.3231.
CAPANNONE e palazzina uffici in Castelletto zona industriale vendesi anche leasing od affitto mq 1700 ottima costruzione vero affare. Telefonare 655.242 ore ufficio.
CAPANNONE mq 350 - zona S. Rita 2 rampe passo carraio indipendente libero subito affittasi. Tel. 959.4845.
CAPANNONE mq 4000 coperti ampi piazzali asfaltati presso casello autostradale Settimo affittasi. Tel. 879.318.
CAPANNONE mq 1700 coperti ampio cortile prossimità casello autostrada Settimo affittasi. Tel. 879.318.
CEDESI locale S. Bartolomeo attività artigianale possibilità licenza. Tel. 0163 400.667. Signor Vercelli.
CENTRALE libero palazzo recente negozio di 145 mq c.so Regina prezzo affare. Fiduciaria Immobiliare tel. 557.6956.
COMFAI vende libero zona Sabotino adatto ufficio/magazzino piano rialzato 315 mq oltre seminterrato mq 300. Prezzo interessante. Tel. 548.123.
CONSULEDILE 533.322 vende piazza Crispi muri negozio casalinghi mq 56 circa L. 42 milioni. Dilazioni.
CONSULEDILE 533.322 vende corso P. Oddone muri negozio mq 56 circa adibito tabaccheria L. 40 milioni. Dilazioni.
CORSO Bramante affittasi locale seminterrato 400 mq accesso e riscaldamento indipendente Banca Dati 500.200.
CORSO Brescia vendesi libero fabbricato 2 piani fuori terra oltre interrato ven up. G. R. L'Immobiliare 320.624.
CORSO U. Sovietica fronte Fiat 2 grandi locali seminterrati mq 135 passo carraio L. 400 mila/mese. Tel. 502.943.

CORSO Unione Sovietica via Castello Riccio nuovi box L. 18 milioni 500 mila caduno. Ausla 598.907 - 597.774.

CORSO Vercelli locale angolare libero ristrutturato uso negozio/esposizione 8 vetrine, mq 300 più basso fabbricato L. 800 mila al mq. Tel. 557.6956.
CROCETTA adiacente mercato affarone vendo libero locale uso deposito commerciale con uffici. Tel. 741.3122.
DOGLIANI centro piazza Umberto vendo liberi muri ex ristorante adatti anche a ristrutturazione in più alloggi per complessivi 460 mq. Avelia 532.192.
EDILCASE 548.154 vende S. Rita locale seminterrato luminoso mq 250 locale laboratorio. Condizioni favorevoli.
FISPAO fiduciaria S. Paolo Spa in esecuzione di incarico fiduciario vende in corso Toscana box auto diverse metrature nuova ristrutturazione. Tel. 512.222 - 515.561.
FRONTE corso Svizzera vendonsi o affittansi locali liberi uso ufficio 420 mq Banca Dati Immobiliari 500.200.
GABETTI per l'impresa 57.67 affitta San Salvario locali uso ufficio di mq 100 canone annuo L. 6 milioni.
GABETTI per l'impresa 57.67 vende adiacenze corso P. Oddone locali occupati ad uso autorimessa di mq 1500 con n. 4 accessi carrai L. 325 milioni.
GABETTI 57.67 vende liberi San Donato via Pinelli locali uso ufficio laboratorio 310 mq circa.
GABETTI 57.67 vende libero centralissimo via Belfiore angolo via Berthollet negozio ufficio mq 78 L. 88 milioni.

IMPRESA AFFITTA
locale commerciale 900 mq
per esposizione o grandi negozi con servizi
Area condizionata ampi parcheggi
Zona Pescarito fronte superstrada
Tel. 244.426 - 241.938

IMPRESA vende ultimi box auto nuova costruzione L. 8 milioni 500 mila contanti più 12 rate mensili da L. 1 milione senza interessi né ipoteca. Tel. 539.019 - 544.706.
IPI 611.382 - vende liberi via Della Rocca locali uso ufficio di mq 200, locali uso laboratorio e box auto di mq 310. Prezzo interessante. Mutuo.
LIBERO box o magazzino corso Vittorio Emanuele 38 - Lus Case. Telefono 546.476.
LIBERO via Cristalliera locali uso negozio o ufficio ristrutturati, termositoni indipendenti mq 70 prezzo affare L. 55 milioni direzionali; box auto libero L. 20 milioni. Tel. 557.6956.
LOCALE industriale impresa vende affitta mq 1650 - 3300 - 5000 uffici cabina Enel casello Settimo. Tel. 650.3171.

LOCALE
libero mq 400 magazzino/laboratorio servizi pluriimpianti carraio privato L. 169 milioni. Tel. 833.947 - 545.739.

LOCALI zona Centro uso ufficio-laboratorio intero piano mq 630 A.G. Case vende. Tel. 557.6374.
MAGAZZINI in Zichelino affittasi mq 60 L. 200 mila mq 85 L. 350 mila. Telefonare 670.560.
MAGAZZINI liberi mq 80-45 seminterrati zona Francia via Digione 8 avendo entrambi L. 15 milioni. Tel. 485.255.
MURI negozio liberi mq 76 con magazzino mq 112. Vendiamo a prezzo favorevolissimo Pozzo Strada. Edilcase 548.154.
STUDIO CODONI affitta magazzino 150 mq più interrato 200 mq passo carraio via Canosio (Bologna). Tel. 530.871.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA fattorino patente C pratico città e provincia libero subito. Tel. 854.226.
AUTISTA magazziniere con patente C esperienza ventennale Torino e provincia passaggio diretto cerca lavoro. Tel. 235.982.
AUTISTA meccanico motorista con patente C 22enne offresi telefonare 262.2703 Torino.
AUTISTA patente C/E disponibile anche per lavori di magazzino, fattorino ecc., cerca lavoro. Tel. 839.5550.
AUTISTA patente D offresi serietà pratico città e provincia. Tel. 837.941.
AUTISTA patente C pratico Torino e provincia passaggio diretto cerca lavoro. Tel. 235.982.
AUTISTA trentenne pat. C-E offresi a seria ditta per trasporti estero. Telefonare 859.307 ore negozio.
AUTISTA 35 anni referenziato pratico viaggi e consegne offresi con passaggio diretto patente B a ditta. Tel. 636.671.
CAMERIERA piani con esperienza sala offresi presso albergo passaggio diretto. Telefonare pomeriggio 262.1362.
CARRELLISTA qualificato offresi oppure come fattorino di fiducia con esperienza in guida furgoni pat. B libero subito. Telefonare 671.245.
CARROZZIERE verniciatore esperienza decennale offresi. Telefonare ore pasti 309.8851.
COLF veneta referenziata offresi per 24 ore settimanali zona Ponte Regina e dintorni. Tel. 960.7981 ore 17-19.
COLLABORATRICE domestica media età piemontese offresi fissa. Tel. 366.948 dalle 9 alle 10.
CONIUGI referenziati pratici offronsi come custodi villa stabilimento condominio moglie pratica lavori domestici pulizie scale uffici, marito libero qualsiasi lavoro disposti trasferirsi. Tel. 696.8246.
COPPIA 26/30enne cerca con urgenza portineria o villa in custodia. Tel. 536.398 - 252.065.
CUOCO o aiuto cuoco offresi per ristorante pizzeria anche stagionale. Tel. 511.332.
ELETTRICISTA 5° livello passaggio diretto per impianti industriali in Torino e dintorni anche contratto per estero offresi. Scrivere Publikompass 9449 - 10100 Torino.
ELETTRICISTA 27enne impianti civili offresi anche part-time. Tel. 518.651 - 837.538.
ELETTRICISTA cablaggio industriale offresi passaggio diretto. Tel. 686.427.
ELETTRICISTA civile industriale cerca qualsiasi impiego, 23 anni patente B. Telefonare 256.321 Massimo.
ELETTRICISTA specializzato impianti civili e industriali con esperienza offresi. Telefonare 447.1306.
ELETTRICISTA patente C ex carabiniere esperienza 5 anni ottime referenze cerca lavoro. Tel. 347.2528.

(continua)

Dopo il vertice tra il Cancelliere Kohl e il premier Fabius

Ora c'è un asse Parigi-Bonn anche contro il terrorismo

E' la risposta dei due governi alla fusione Action Directe-Rote Armee Fraktion - Il primo ministro francese: «Al fronte unico possono unirsi tutti gli altri Paesi europei»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *«Bonn e Parigi hanno costituito un fronte unico nella lotta contro il terrorismo. Un fronte al quale possono unirsi tutti gli altri Paesi europei»*. Sono le parole del premier francese Laurent Fabius, alla fine del vertice di martedì con il cancelliere Kohl, vertice che ha aperto una nuova pagina nella guerra contro l'estremismo, in particolare contro quello che agisce adesso su scala europea. Bisognerà vedere ora in quale misura le altre nazioni decideranno di inserirsi negli accordi franco-tedeschi. La questione sarà esaminata martedì, durante la visita a Bonn del nostro ministro dell'Interno, Scalfaro.

Senza i sanguinosi episodi degli ultimi dieci giorni, Francia e Germania non avrebbero forse concordato e foggiato con tanta rapidità una nuova strategia. Ma non c'era più tempo per esitazioni e rinvii. Action Directe e la Raf si erano alleate, «fuse», anni, a metà gennaio; e, con l'uccisione del generale Audran e dell'industriale Zimmermann, i due movimenti di sinistra avevano già mostrato la loro aggressività. Ecco perché al vertice di Bonn, svoltosi e concluso martedì, ha partecipato pure il ministro dell'Interno francese Joxe. Ecco perché questi colloqui erano stati preceduti, durante il weekend, da consultazioni di funzionari franco-tedeschi dell'antiterrorismo.

L'intesa Bonn-Parigi poggia su due iniziative:

1) si è creato un nuovo «gruppo operativo», con esperti di entrambi i Paesi. Questo «groupe opérationnel» disporrà di notevoli poteri per poter far fronte alle molte, e talvolta improvvise, esigenze della lotta contro il terrorismo. Tramite il «gruppo», verranno rafforzati tutti i rapporti fra le polizie francesi e il *Bundeskriminalamt* tedesco.

2) Una «linea rossa» allaccerà il ministero dell'Interno a Parigi con il ministero federale dell'Interno a Bonn. Questa linea telex permetterà alle centrali dell'antiterrorismo di agire con maggiore immediatezza e indipendenza, evitando i consueti canali burocratici e diplomatici.

La novità più interessante è costituita dal «gruppo operativo», su cui hanno parlato e Fabius e Joxe. *«In concreto, si tratta di un organo con due obiettivi* — ha spiegato il premier —. *Obiettivo numero uno: scambio di informazioni. Obiettivo numero due: azioni comuni»*. Joxe è stato più preciso: *«Lo scambio di informazioni ci permetterà di prevenire con maggiore efficacia. Le azioni comuni agevoleranno tutte le fasi delle indagini»*. I benefici dovrebbero essere particolarmente ricchi per la Francia, che potrà attingere agli archivi e al computer del *Bundeskriminalamt*, l'ufficio federale della polizia giudiziaria, a Wiesbaden. E' una miniera di dati senza pari in Europa.

Neppure il *Bundeskriminalamt* è riuscito però a trovare una pista nel giallo Zimmermann. I suoi agenti e quelli della polizia bavarese hanno scoperto soltanto che i due terroristi, un giovane e una giovane sui venticinque anni, lasciarono la casa della vittima a piedi: e che quando suonò il campanello, dopo vari minuti, su una Ford rossa, sparirono nei boschi a Sud di Monaco. Gli inquirenti cercano altresì l'alloggio, a Monaco, dove il «commando» avrebbe passato i giorni precedenti l'impresa. I terroristi trovarono forse l'abitazione ingannando con pretesti un ingenuo studente.

Mario Ciriello

I terroristi francesi e tedeschi proposero patto alle Br

PARIGI — I tedeschi della «Raf» e i francesi di «Action Directe» avevano proposto alle «Brigate Rosse» di firmare il comunicato di «unità d'azione» pubblicato il 15 gennaio scorso, ma i «brigatisti» si sono trovati divisi sulla questione: lo afferma «Le Canard Enchainé» nel numero da ieri in edicola.

Il settimanale satirico scrive che *«dopo molte riunioni assai movimentate, il risultato, se così si può dire, è stato disarmante: le Brigate Rosse sono 'divise'. Diciamo, per semplificare, che due gruppi si affrontano. Il primo — composto da qualche dirigente storico in libertà o in galera — si considera 'non allineato' in relazione all'Est o all'Occidente. Il secondo, molto meno 'neutralista' e molto più aggressivo, voleva accettare l'alleanza europea proposta dai francesi e dai tedeschi»*.

Collaborazione con l'Europa nella lotta contro il terrorismo

Reagan promette agli Usa una «seconda rivoluzione»

Nel messaggio sullo stato dell'Unione che il Presidente ha letto stanotte alle Camere riunite Rilancio economico internazionale, rafforzamento delle difese della Nato e dialogo con l'Urss

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — In uno dei momenti più critici dell'Alleanza Atlantica, alle prese coi problemi del disarmo e dell'euroterrorismo, il presidente Reagan ha consegnato ieri agli americani uno dei «messaggi sullo stato dell'Unione» più ottimistici della storia. Reagan, che ha rinviato a oggi i festeggiamenti del suo 74° compleanno per apportare gli ultimi tocchi al tradizionale discorso programmatico di inizio del mandato, ha scelto come tema *«la seconda rivoluzione»* degli Stati Uniti. E' una rivoluzione, ha detto la Casa Bianca anticipando alcune parti del suo intervento, che apre le porte all'espansione economica interna e internazionale, e alla distensione e alla pace.

Il Presidente si è presentato alle Camere in riunione plenaria alle 21 locali, le 3 di stamane in Italia. Stando alle indicazioni dei portavoce, ha diviso il discorso in due parti principali: l'economia e la politica estera e militare. Nella seconda, che coinvolge più direttamente l'Europa, ha insistito sul parallelismo tra il rafforzamento delle difese della Nato e i negoziati di disarmo con l'Urss. «Vuole chiudere il prossimo quadriennio con un importante accordo coi sovietici», ha osservato la Casa Bianca. *«Ma intende anche sottolineare che tale accordo non sarà possibile se gli Stati Uniti rinunceranno unilateralmente al progetto dello scudo spaziale o al supermissile MX»*.

Era altresì previsto che in questo contesto Reagan ribadisse il proprio appoggio ai *contras*, i ribelli nicaraguensi, e al governo salvadoregno; e che lo inquadrasse in un confronto più ampio per la democrazia in tutto il mondo, dall'Est europeo ai Paesi terzi. Un funzionario ha citato la seguente frase del presidente: *«Gli Stati Uniti non possono restare passivi, quando la libertà è assediata»*. Qui era atteso un accenno preciso alla collaborazione tra le nazioni occidentali nella lotta contro il terrorismo.

Sempre secondo la Casa Bianca, per migliorare il clima internazionale, Reagan ha messo in cantiere tre iniziative: 1) una conferenza per la liberalizzazione dei commerci e la libera circolazione dei capitali; 2) un programma agricolo congiunto delle potenze industriali per sconfiggere la carestia in Africa; 3) lo sfruttamento pacifico dell'orbita terrestre, con l'erezione di stazioni spaziali, e l'ingresso dell'industria privata nel cosmo, specialmente nel settore delle alte tecnologie.

Nella prima parte del discorso, dedicata all'economia, l'agenda reaganiana si articolerà nel modo seguente: 1) riduzione del deficit del bilancio tramite tagli alle spese sociali ma non militari; 2) riforma del fisco, per favorire i redditi medio bassi e incentivare gli investimenti; 3) aiuti alle minoranze diretti «a *creare opportunità e posti di lavoro, non assistenzialismo*»; 4) recupero delle virtù familiari, e quindi opposizione all'aborto.

Quasi a indicare il contenuto del «messaggio sullo stato dell'Unione», nella giornata di uno dei suoi maggiori trionfi, Reagan ha voluto dare risalto a due sue preoccupazioni: libere elezioni nell'Europa dell'Est — nell'osservanza dello spirito originario del patto di Yalta — e sconfitta del terrorismo internazionale. Il presidente ha fatto una pubblica dichiarazione su Yalta, proclamando che gli Stati Uniti non possono accettare l'esistenza di due Europe. E ha fatto dire da Shultz al ministro degli Esteri francese Dumas, in visita a Washington, che gli Stati Uniti daranno tutto il loro appoggio agli alleati nella guerra contro l'eversione.

Ennio Caretto

Nei bar in Belgio volantini con firma delle Cellule combattenti comuniste

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Le «*Cellule combattenti comuniste*» ormai sfidano a viso aperto le autorità belghe. L'organizzazione terroristica, che negli scorsi mesi ha compiuto una decina di attentati contro obiettivi della Nato e che è collegata con i gruppi violenti anti-atlantici della Francia e della Germania, ha fatto affiggere, durante la notte tra lunedì e martedì, numerosi manifesti stampati con la stella rossa a cinque punte e le lettere *«CCC»* sui muri del Campus dell'università di Bruxelles.

Gli stessi studenti hanno strappato i manifesti dai muri, ma il fatto ha destato sensazione. I manifesti, dice la polizia, erano stati affissi da una ragazza e da un giovanotto e sono dedicati a Johannes Timme, la giovane terrorista che il 20 gennaio scorso è saltata in aria a Stoccarda, assieme alla carica esplosiva che stava maneggiando in preparazione di un attentato.

Ancora più sorprendente è la campagna propagandistica che le «CCC» stanno conducendo da alcune settimane nei bar frequentati dai giovani nel quartiere periferico di Schaerbeek (che ha un'alta concentrazione di immigrati) e in quello semi-centrale abitato da famiglie di classe media di Ixelles.

La polizia ha rivelato che gruppetti di giovani entrano nei bar di questi quartieri e silenziosamente depongono sui tavolini, ai quali stanno seduti studenti o disoccupati, volantini che riprendono i comunicati sugli attentati compiuti nei giorni precedenti. Un volantino annuncia la prossima pubblicazione di un mensile dal titolo *«Linea rossa»* per sostenere il terrorismo in Belgio e fornisce anche una casella postale di Bruxelles per chi vuol prendere contatto con la sua redazione nel nome *«dell'offensiva anti-imperialista»*. Altri volantini attaccano la Nato e parlano di «guerra» contro i «borghesi» e gli «imperialisti».

Evidentemente, le «CCC», sulle quali le indagini non hanno approdato assolutamente a nulla, stanno cercando appoggi nell'opinione pubblica per allargare la base del consenso sulle loro violente azioni anti-Nato. Tra l'altro, è stato creato un comitato di solidarietà con la *«frazione dell'Armata Rossa»* tedesca i cui soci hanno tenuto riunioni pubbliche a Bruxelles, a Anversa e a Gand. Questa eccessiva sicurezza, in fondo, non dispiace alle autorità che conducono le indagini sulle «CCC» perché forse permetterà di agganciare prima o poi simpatizzanti in grado di dare informazioni sull'organizzazione terroristica o persino di infiltrarvi, tramite queste frange, informatori professionisti.

Renato Proni

Parigi nomina coordinatore anti-terrorismo

PARIGI — Il Consiglio dei ministri ha nominato ieri un «coordinatore delle indagini condotte dai diversi servizi di polizia», che sarà «principalmente incaricato della lotta antiterrorista». A tale incarico è stato designato Robert Broussard, finora commissario della Repubblica delegato per la polizia in Corsica. Broussard è stato subito convocato a Parigi per incontrarsi col ministro degli Interni Pierre Joxe.

Il commissario Broussard è noto al grande pubblico per le sue operazioni contro i sequestratori di persona.

Disastro aereo in Urss: morti anche generali e alti burocrati?

MOSCA — Un apparecchio Tu-134 dell'Aeroflot, in volo tra Minsk e Leningrado, è precipitato pochi minuti dopo il decollo.

Ne ha dato notizia un quotidiano di Minsk, che parla di «vittime» senza tuttavia fornirne il numero. L'aereo ha una capacità massima di 72 posti più l'equipaggio.

La stampa sovietica informa raramente di disastri aerei all'interno del Paese, quando non vi siano coinvolti stranieri o alti funzionari.

Effettivamente negli ultimi giorni il quotidiano delle forze armate Stella Rossa ha annunciato la morte «improvvisa» di diversi generali, senza precisarne la causa, e recentemente negli ambienti occidentali di Mosca si era diffusa la voce di diciannove alti funzionari sovietici periti in un incidente di volo.

Scalfaro ha discusso a Madrid del summit anti-terrorismo Passi comuni contro la droga

MADRID — Lotta alla criminalità organizzata e al traffico di stupefacenti, sradicamento del terrorismo: questi i principali temi trattati martedì a Madrid dal ministro italiano dell'Interno, Oscar Luigi Scalfaro, e dal suo collega spagnolo, José Barrionuevo. Scalfaro, che è ripartito ieri per Roma, è stato anche ricevuto in udienza da Juan Carlos.

Nella riunione di lavoro svoltasi nella sede del ministero dell'Interno spagnolo, i due ministri *«hanno confermato la piena volontà politica per il massimo impulso ai loro contatti»*; in questo senso, il ministro italiano ha informato il ministro spagnolo degli ultimi contatti avuti con vari colleghi europei, il che costituisce il presupposto per pervenire a un incontro internazionale in materia di lotta contro il terrorismo: *«Ciò corrisponde al suggerimento che in tal senso fece a suo tempo anche il presidente del governo spagnolo»*.

I due ministri hanno altresì espresso soddisfazione per l'attuale livello di collaborazione tra i rispettivi servizi di sicurezza e hanno stabilito, come primo passo operativo, *«di concretizzare un più intenso scambio di informazioni e decisioni contro la criminalità organizzata che opera in ambedue i Paesi, specialmente nell'ambito della lotta contro la droga»*. Infine, i due ministri hanno espresso *«il deciso proposito di sviluppare lo spirito di collaborazione che prevale nei rapporti tra i rispettivi dicasteri in tutte quelle materie di loro competenza e di interesse reciproco»*.

Circa la criminalità organizzata, sia o no in rapporto con la vera e propria mafia italiana o italo-americana, da parte spagnola è stato dichiarato che esistono considerevoli infiltrazioni, ma soprattutto a livello di singoli elementi più che di bande, ed è stata chiesta collaborazione per meglio lottare contro il riciclaggio di denaro sporco in attività lecite. *«Le strade della droga e del terrorismo si intersecano»*, ha detto Scalfaro. La droga è anche alla base di attività terroristiche.

Liberati in Libia i quattro inglesi

LONDRA — La Libia ha liberato martedì i quattro inglesi detenuti per ritorsione contro l'assedio dell'ambasciata di Tripoli a Londra, in cui una poliziotta venne uccisa. La liberazione è avvenuta grazie anche alla mediazione dell'Italia. I quattro sono stati consegnati a Terry Waite, inviato speciale dell'arcivescovo di Canterbury.

Secondo l'agenzia di Tripoli, Jana, i «Congressi popolari di base» hanno sottoposto il rilascio ad alcune «condizioni», quali la scarcerazione dei libici detenuti in Gran Bretagna, la fine della «propaganda antilibica» sui mass-media britannici e il ritiro dell'appoggio di Londra ai «cani randagi», i dissidenti nemici di Gheddafi.

Walesa in pista

Zakopane. Il leader di Solidarnosc e Premio Nobel per la pace Lech Walesa si trova nella più nota stazione invernale della Polonia per una vacanza di alcuni giorni sugli sci (Telefoto Ap)

Australia e Nuova Zelanda boicottano le richieste Usa In crisi la Nato del Pacifico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — L'Anzus — la Nato del Pacifico meridionale — è entrata in crisi in seguito al rifiuto di uno dei suoi tre membri, la Nuova Zelanda, di accogliere nei propri porti navi americane dotate di armi atomiche. L'Australia, terzo Paese membro, ha da parte sua annullato le manovre militari navali congiunte in programma il mese prossimo. Gli Stati Uniti hanno protestato ufficialmente presso il premier neozelandese Lange, e minacciato ritorsioni politiche ed economiche: le principali sarebbero la fine della collaborazione tra i servizi segreti e il bando alle importazioni di alcuni prodotti agricoli.

Un ultimo, grave colpo all'alleanza è stato inferto dalla decisione dell'Australia di non ospitare gli aerei da ricognizione americani destinati al controllo degli esperimenti del supermissile MX. Il premier Hawke, in visita a Washington, l'ha comunicata ieri al segretario di Stato americano Shultz. La Casa Bianca ha avuto però una reazione morbida. *«Se l'Australia ci avesse ospitato»* ha detto un portavoce *«sarebbe stato un qualcosa in più rispetto agli impegni assunti nell'Anzus. Il caso della Nuova Zelanda è diverso: Wellington è venuta meno a un trattato»*.

L'irritazione degli Stati Uniti per la condotta neozelandese è dovuta al fatto che rischia di costituire un precedente pericoloso per il Giappone e la Nato. In teoria, neppure Tokyo potrebbe accogliere navi americane con armi atomiche: glielo proibisce una legge dell'immediato dopoguerra, anche se finora non l'ha mai invocata. Quanto alla Nato, la Grecia sotto Papandreu si è dimostrata sempre più propensa a disimpegnarsene militarmente.

L'Anzus, dalle iniziali di Australia, New Zealand e United States, fu creata nel '51 ed entrò in funzione nel '52 sull'esempio della Nato. La superpotenza le attribuì un ruolo antisovietico, l'Australia e la Nuova Zelanda la videro come una garanzia contro il Giappone. La crisi scoppiò l'anno scorso, quando gli elettori neozelandesi si sono pronunciati contro l'ingresso di armi nucleari nel loro Paese. Per l'alleanza sarebbe fatale se dicessero di no anche gli elettori australiani: in Australia, infatti, c'è uno dei principali centri della Nasa e del Pentagono per i collegamenti coi satelliti spia in orbita. *(Ansa)*

Jesse Jackson è in ospedale

WASHINGTON — Il reverendo Jesse Jackson, leader del movimento per i diritti civili, è stato ricoverato in ospedale per disturbi respiratori. Le sue condizioni non desterebbero tuttavia preoccupazione.

Il pastore nero, ex candidato alla Casa Bianca fra le file del partito democratico, sarà trattenuto sotto osservazione per qualche giorno.

Riserbo sul nome (intanto scattano nuovi arresti)

Centrale di spionaggio in India Anche un russo fra gli espulsi?

NEW DELHI — Anche un sovietico, un tedesco orientale e un polacco sarebbero stati espulsi dall'India per spionaggio: lo afferma l'*Indian Express*, il più venduto quotidiano del Paese, che scrive anche di nuovi arresti in quello che sta ormai diventando uno scandalo dalle proporzioni gigantesche.

Ad accusare il sovietico non sarebbe Coomar Narain, l'uomo d'affari di New Delhi che lunedì ha rivelato ai giudici di aver venduto segreti politici, militari e industriali a diplomatici della Germania Est, della Polonia e della Francia (due diplomatici francesi sono stati espulsi nei giorni scorsi), ma un altro imprenditore, Ashok Jaithly. Quest'ultimo, gestendo un'azienda di import-export nel Punjab, aveva intensi rapporti commerciali con quasi tutti i Paesi dell'Est.

L'*Express* non ha fatto il nome del sovietico, definendolo solo «un addetto dell'ambasciata dell'Urss a New Delhi» e aggiungendo che *«fonti del controspionaggio affermano che un altro funzionario russo potrebbe essere coinvolto nell'affare dello spionaggio»*.

Il portavoce dell'ambasciata sovietica ha rifiutato di commentare la vicenda, e analoghi «no comment» sono venuti dai tedeschi orientali.

Quanto a Narain, ha rivelato di aver fatto la spia per 25 anni, vendendo copie di documenti segreti ai diplomatici in cambio del loro appoggio per ottenere contratti. L'imprenditore sostiene fra l'altro che il diplomatico polacco cui ha venduto informazioni si chiama Jan Kaberka, vice-attaché commerciale per quattro anni, tornato in patria lo scorso agosto (l'11 febbraio verrà in India per una visita di cinque giorni il capo del governo polacco, generale Jaruzelski, e le autorità indiane sembrano decise a non far pesare l'incidente).

Tra i nuovi arrestati — il numero esatto non è stato finora reso noto — figura il noto industriale indiano Yogesh Manekial, titolare dell'impresa per la quale lavorava Narain. Proprietario della «Manekial industries» di Bombay, rappresentava molti interessi stranieri, fra cui alcune industrie di Stato della Repubblica democratica tedesca e della Polonia.

Nelle prime dichiarazioni rese agli inquirenti appena entrato in carcere, pare abbia affermato che i clienti stranieri avevano minacciato di togliergli le loro lucrose rappresentanze, se non fosse riuscito a fornir loro informazioni riservate.

Finora gli arresti resi noti sono diciotto, tutte persone di nazionalità indiana fra cui diversi alti funzionari governativi. Fonti di New Delhi hanno fatto sapere che 14 di loro hanno detto di voler «confessare»: i giudici li accoglieranno in carcere.

Arabsat sarà lanciato dal vettore europeo Ariane

Verso l'«eurovisione araba» Domani in orbita il satellite

PARIGI — *Domani notte Ariane, il vettore europeo, si staccherà dal poligono di Kourou, nelle Antille francesi, e metterà in orbita due satelliti per telecomunicazioni. Un altro episodio della guerra a distanza con lo Shuttle americano per assicurarsi il mercato commerciale dello spazio. Ma questa volta c'è un motivo d'interesse in più: Ariane porta nella sua ogiva il primo satellite arabo (l'altro è brasiliano) che permetterà il collegamento di 8 mila linee telefoniche e di sette canali televisivi.*

Al progetto Arabsat (che prevede tre satelliti) partecipano tutti i 22 Stati membri della Lega Araba, compresa l'Olp, che si è impegnata per lo 0,2 per cento della spesa. L'idea è nata nel '76 e il contratto con la francese Aérospatiale (capofila del gruppo Ariane) è stato firmato il 21 maggio dell'81. Dalla costituzione di Arabsat sono passati nove anni e si sono intrecciati crisi, guerre, mutamenti di regime nei Paesi della Lega. E questo satellite di 1200 chili potrebbe rivelarsi una bomba politica per il mondo arabo.

Uno dei canali televisivi ha la potenza necessaria per trasmettere in diretta un unico programma irradiato da un trasmettitore che dovrebbe essere costruito nei dintorni di Riad, la capitale saudita. La sua fascia d'azione copre anche Israele e si spinge fino a parte del territorio dell'Iran e di alcune Repubbliche dell'Urss. Chi dirigerà questa «eurovisione» araba? Un comitato è stato già formato a Tunisi (sede della Lega), ma l'azionista più importante di Arabsat è l'Arabia Saudita (il 35 per cento degli investimenti), seguita dal Kuwait (il 19 per cento). Il controllo dell'operazione è in mano, quindi, ai Paesi più moderati del fronte arabo.

Si dice che i programmi del canale in comune si limiteranno alla diffusione della cultura e della religione musulmana. Ma gli esperti francesi che seguono in veste di consulenti i primi passi di Arabsat predicono che l'operazione non sarà così facile.

c. c.

Esportazione di capitali Scandalo in Spagna

MADRID — Terremoto nell'alta società spagnola: si parla di 18 persone arrestate per evasione di capitali; nello scandalo sarebbero implicati personaggi del jet-set. L'ammontare dei capitali esportati clandestinamente in Svizzera sarebbe valutato provvisoriamente a tre miliardi di pesetas, oltre 30 miliardi di lire.

Domenica è stato arrestato all'aeroporto di Madrid uno dei principali protagonisti del traffico, il diplomatico Francisco Palazón.

Burghiba riceve Vetere a Tunisi

Roma-Cartagine Firmata la pace

TUNISI — Un atto simbolico, un messaggio di pace, una promessa per l'avvenire: così viene interpretato da parte italiana e tunisina il patto di alleanza e di amicizia fra Roma e Cartagine, concluso fra i sindaci delle due città Ugo Vetere e Chedli Klibi. Il presidente tunisino ha definito *«storico»* l'avvenimento. L'incontro tra Vetere e Burghiba è avvenuto nel palazzo presidenziale di Cartagine. La cerimonia della sigla del trattato, svoltasi in presenza delle massime autorità tunisine, s'è svolta poco dopo nel Dar Maghrebia, un palazzo non lontano dalla residenza del Combattente Supremo.

Le municipalità di Cartagine e di Roma — si legge nel testo dell'accordo — *«si rivolgono alle città del Mediterraneo perché possano estendersi la conoscenza, la cooperazione e l'intesa affinché il Mediterraneo sia punto di incontro tra l'Europa e i Paesi arabi e africani»*.

Secondo il sindaco Vetere, Roma e Cartagine, alla luce della storia antica, possono rivolgersi a tutti i popoli del Mediterraneo per proporre la necessità di pace e di cooperazione. Parole analoghe ha usato Klibi: *«Questo mare è in pericolo. Sono innanzitutto minacciati l'ambiente, gli equilibri ecologici, la qualità della vita»*. Ma egli ha affrontato anche il conflitto in Medio Oriente: *«Dobbiamo coniugare i nostri sforzi affinché su queste rive sia rispettato il diritto internazionale, perché sia affermato, con il diritto degli Stati alla sicurezza, il diritto all'autodeterminazione»*.

Rivolgendosi all'Italia, che in questo semestre presiede la Comunità europea, Klibi ha detto: *«Speriamo veramente di vederla promotrice di iniziative a favore di una pace durevole, cioè di una pace che riconosca il popolo palestinese, i suoi diritti legittimi previsti dalla Carta delle Nazioni Unite»*.

«Non si perdono mai coloro che si amano, perché possiamo amarli in Colui che non si può perdere». (Sant'Agostino)

Francesco Rusinà

anni 83

Ne danno il triste annuncio la moglie Barbara Dala, i figli Nina con la moglie Maria Troglia ... e figlia Franca con Piero; Angelo con la moglie Carmela D'Orsi e figli Franco, Renato e Luciano; Angiolina con il marito Adelmo Chiadò; la sorella Maria vedova Alessio e famiglia; cognate, cognato, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali in Ciriè giovedì 7 corrente alle ore 14,30 dalla propria abitazione, via Sauro 25 ed in parrocchia San Giovanni ore 14,45. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 6 febbraio 1985.

La consuocera Anna con Vittorio e Bruno Chiadò ricordano il caro FRANCESCO e sono fraternamente vicini ai familiari.

Giovanni si stringe con tanto affetto a madrina e padrino in questo triste momento.

Si uniscono al grande dolore la sorella Maria e la cognata Luigia.

I nipoti Domenico e Antonio Rusinà, Margherita e Angiolina Alessio con le rispettive famiglie partecipano al grande dolore.

Piera e Giorgio Rolando partecipano al grande dolore delle famiglie Rusinà e Chiadò.

Alfonso e Maddalena sono particolarmente vicini ad Angiolina e Adelmo in questo doloroso momento.

I Dipendenti della Società Mecca & Chiadò s.r.l. prendono parte al dolore della signora Angiolina e famiglia per la perdita del PAPÀ.

I Dipendenti della S.I.F. s.r.l. partecipano sentitamente al dolore delle famiglie Rusinà e Chiadò.

Dipendenti, Collaboratori della Società La Fresa, Fidea e La Casa Nera partecipano al dolore della famiglia Rusinà e Chiadò.

La famiglia Pasia partecipa al lutto.

Si associano al dolore della famiglia Rusinà e Chiadò gli amici:
Giuseppina Cavigliotto
Toro, Oscar Bongiorno con mamma
Mariuccia, Francesco Faussone
Mariuccia, Ernesto, Domenico ed Adele
Lalla e Mario
Maria, Vincenzo Perino
Anna Bolmo e famiglia
Sandra e Gianni Rogis
Adele e Gianfranco Fiore

Pino Maria e famiglia si uniscono al dolore di Angiolina e famiglia.

Prendono parte al lutto di Angiolina e Adelmo Chiadò:
Alfredo, Enzo Alerino
Pierfranco Bertolotti
Gianni, Celli Boccia
Mario, Maresa Braggio
Aldo Cerino
Agostino Cavriolo
Luciano Demini
Roberto Fabian
Primo Gambaudo
Aldo Gherzi
Edy Giordano
Nando, Serina Longo
Giannina Luino
Nicola Margaroli
Giorgio Pecchiella
Giorgio Perosino
Angelo Perotti
Romana Perotti
Giuseppe, Tiziana Pecchione
Biagio Regaldo
Giuliano Viale
Enzo Zangari
Ruggero Zolla

Fratelli Gruppolo e famiglie partecipano al dolore di Angiolina e Adelmo.

Partecipano al dolore di Angiolina, Adelmo e della famiglia Rusinà le famiglie:
Giacchino Bdolo
Giuseppe Rombasso
Cesare Sola
Walter Sola

Antonio Rombolino e figli sono affettuosamente vicini ad Angiolina, Adelmo e famiglia per la perdita del PAPÀ.

E' mancato il
DOTTOR
Michelangelo Stragiotti
di anni 71
Lo annunciano la moglie Norina con Adriano, Remo e Michelangelo, i parenti tutti. Funerali giovedì 7 ore 15 da via Palazzo 37.
— Ivrea, 6 febbraio 1985.

Lella e Gina ricordano con affetto il caro MICHELANGELO.

E' mancato in Roma il
cav. Giovanni Ferrero
Addolorati lo annunciano la moglie Giovanna Serra, la sorella Renata vedova Gotta, il fratello Valentino, cognate, cognati, la figlioccia Silvia, nipoti, pronipoti, cugini, parenti e amici tutti. Funerali in Bruzolo parrocchia di San Pietro venerdì 8 febbraio alle ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 febbraio 1985.

Maria Agostinelli Gorlini Aly Beff Adel
anni 82
A funerali avvenuti l'annunciano il figlio Giuseppe con Daniela Gorlini. La cara salma è stata sepolta nel cimitero di San Giorgio Canavese martedì 5 corrente.
— San Giorgio, 6 febbraio 1985.

Amministratori e Dipendenti della Multimedia Service partecipano al grande dolore del sig. Gorlini per la scomparsa della sua cara MAMMA.

Dipendenti e Collaboratori della Mentmina Org. si uniscono al grande dolore del sig. Gorlini per la perdita della sua cara MAMMA.

Cristianamente è mancata
Laura Tomassini ved. Pierucci
anni 89
La ricordano a quanti l'amarono il figlio Renato con Franca, Stefano e figlia e parenti tutti. Funerali in Torino venerdì 8 corrente alle ore 10,15 nella parrocchia S. Redentore (piazza Giovanni XXIII, n. 26).
— Volpiano, 6 febbraio 1985.

Direzione, Collaboratori Casa Riposo Volpiano Spa partecipano al cordoglio.

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Biglia
Anziano FIAT
anni 79
A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Lucia, i figli con rispettive famiglie, la sorella, il cognato, la cognata, i nipoti Luigi, Laura e Annamaria.
— Torino, 7 febbraio 1985.

Augusto e Maria Prolo profondamente addolorati partecipano.

Bruna Morbidelli con tutta la famiglia partecipa al grande dolore.

Si unisce al dolore la famiglia Orsi.

Renato Ambrosio e famiglia partecipano al dolore di Costanzo.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Angiolina Piga n. Demaria
A funerali avvenuti addolorati lo annunciano i figli Augusto e Patrizia, genero, nuora, nipote e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 febbraio 1985.

E' mancata ai suoi cari
Teresa Banfo ved. Marino
Lo annunciano le figlie Adelina, Pier Carla e famiglie, parenti tutti. Funerali in Sala Bolliese giovedì 7 ore 15,30 con partenza da Torino alle ore 14 da via Cherubini 79. Servizio pullman.
— Torino, 7 febbraio 1985.

(Continua a pag. 7)

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ELETTRICISTA esperienza venticinquennale esegue impianti e riparazioni anche a cottimo presso ditta. Tel. 900.3039.
FATTORINO magazziniere o generico patente D offresi con passaggio diretto. Tel. 612.586.
FRESATORE decitalista, neopensionato offresi part-time. Scrivere Publikompass 6432 - 10100 Torino.
FRESATORE stampista 33 anni con 16 anni di esperienza offresi a seria ditta vicinanze Venaria passaggio diretto. Tel. 491.709.
FRESATORE V livello stampi plastica ed attrezzatura pratico banco e tornio offresi zona Nord. Tel. 290.828 ore serali.
GALVANICO circuiti stampati materie plastiche 35enne esperto max serietà referenze disposto turni. Tel. 573.665.
GIOVANE signora referenziata offresi come collaboratrice domestica. Telefonare 339.219 ore pasti.
LEGATORE grafico offresi primo impiego. Tel. 944.0305.
MAGAZZINIERE 26enne offresi a seria ditta. Tel. al 297.579.
MECCANICO motorista lunga pratica auto e camion offresi seria ditta per manutenzione, riparazione e collaudo qualsiasi automezzo. Tel. 741.2433 ore pasti.
MURATORE specializzato offresi sotto impresa. Tel. 704.420.
OFFRESI aggiustatore stampista militesente. Tel. 783.855 ore pasti.
OFFRESI fattorino passaggio diretto anche part-time. Telefonare 295.628.
PASTICCIERE pratico specialità orientali e italiane offresi anche fuori Torino. Tel. 511.302.
RAGAZZO 15enne volenteroso offresi apprendista primo lavoro. Tel. 235.982.
REFERENZE ineccepibili, patente B, porto d'armi personale, 45enne offresi come autista mansioni di fiducia o altro lavoro, disposto viaggiare. Telefonare ore pasti 647.2101.
SIGNORA piemontese pratica ristorazione offresi a piccola mensa aziendale. Telefonare 749.7762.
TORNITORE attrezzista 5° livello esperienza ventennale libero subito offresi a seria ditta. Tel. 964.2084.
TORNITORE IV livello cerca lavoro di qualsiasi genere purché serio, in possesso patente D. Tel. 853.374.
TORNITORE radialista con 6 anni di esperienza offresi a seria azienda vicinanze Venaria passaggio diretto. Tel. 494.374.
TUBISTA 23enne milite assolto massima serietà cerca lavoro presso ditta seria. Tel. 011 945.0720 ore pasti.
VENTIDUENNE militesolto offresi a seria ditta preferenza ramo elettrotecnico, patente DE - KD. Tel. 960.7395.
20ENNE con patente B offresi come autista o qualsiasi altro tipo di lavoro. Tel. 606.2990.
22ENNE libero subito offresi come fattorino, commesso, magazziniere referenziato. Tel. 411.2448.
55ENNE patente E referenziato offresi autista persona fiducia casa privata o seria ditta. Tel. 309.9670.

commessi, baristi

BARISTA 25enne con esperienza conoscenza lingua inglese possibilità passaggio diretto offresi. Tel. 789.331.
COMMESSA panetteria bella presenza praticissima offresi. Tel. 307.550.
COMMESSA 25enne pratica formaggi e salumi esperienza 8 anni passaggio diretto offresi. Tel. 411.1611 ore pasti.
VENTENNE 4 anni di esperienza cerca lavoro come aiuto barista. Tel. 839.7852.

impiegati

A. DIPLOMATA 24enne pratica lavori ufficio e segreteria contatti pubblico aiuto contabile fatturazione iva, inglese commerciale. Tel. 411.2656 pomeriggio.
A. SIGNORA pratica pluriennale lavori vari ufficio segreteria cassiera centralinista, non patita doppia offresi. Telefonare 678.690.
A. 40ENNE segretaria direzione, esperta settore leasing, praticissima lavori vari ufficio e trattative clientela, conoscenza inglese-francese, offresi. Telefonare 757.580.
ABILE segretaria esperienza dinamicità cultura presenza ottima offresi. Tel. 286.260.
ANNI 26 esperienza 6 anni presso ufficio amministrativo passaggio diretto offresi. Tel. 480.208 dopo ore 18.
ARCHITETTO abilitato esperienza edilizia urbanistica disegno appalti offresi anche breve periodo. Tel. 915.0056.
CAPO officina, costruzione stampi termoplastici, trancia, neopensionato offresi lavori vari d'officina. Scrivere: «Publikompass 6432 — 10100 Torino».
CONTABILE prima nota esperienza decennale passaggio diretto offresi a seria ditta. Tel. 297.467.
CORRISPONDENTE ventenne offresi ufficio commerciale inglese tedesco francese spagnolo. Tel. 594.890.
DIPLOMATA Ipsa inglese francese tedesco cerca impiego ufficio import/export agenzie viaggi spedizionieri anche contratto formazione. Tel. 606.2580 pasti.
DIPLOMATA perito aziendale e corrispondente in lingue estere, francese inglese, 19enne, primo impiego cerca lavoro presso seria ditta. Tel. 011 611.138.
DIPLOMATA segretaria d'albergo esperienza lavorativa pluriennale inglese francese tedesco centralino macchine contabili dattilografia offresi. Tel. 70.00.95.
DIPLOMATA 25enne esperienza settore commerciale/finanziario segretaria lavori contabili/amministrativi offresi passaggio diretto. Tel. 714.155.
DIPLOMATO esperienza quinquennale ufficio acquisti, responsabile magazzino particolari finiti e semilavorati capacità lavoro autonomo, ottime referenze, offresi a seria azienda per analoghe mansioni. Tel. 241.214 ore ufficio.
DISEGNATORE progettista componenti elettromeccanici auto, esamina proposte. Scrivere Publikompass 6281 - 10100 Torino.
ESPERTA dattilografa pratica lavori ufficio e terminale offresi anche part-time. Tel. 357.598.
ESPERTA prima nota iva contabilità gestione aziendale misura bilanci e costi offresi part-time. Tel. 216.7438.
GEOMETRA esperto conduzione cantieri, impianti, contabilità, lavori di ristrutturazione per banche od enti comprese arredamenti particolari, offresi impresa. Tel. 673.600.
GEOMETRA 26enne esperienza pluriennale settore edile offresi seria ditta. Telefonare 011 307.157.
GEOMETRA 37enne pluriennale esperienza ufficio vendite beni strumentali destinati all'industria offresi analoghe mansioni. Tel. 839.6590 ore serali.
GRAFICO pubblicitario 30enne pluriennale esperienza, presenza, capacità organizzativa contatto clienti-tecnici, disposto viaggiare, esaminerebbe proposte. Tel. 447.3656 ore ufficio.
IMPIEGATA contabile 22enne pratica Ced, nozioni paghe offresi passaggio diretto immediato. Tel. 794.693 pasti.
IMPIEGATA dattilografa esperienza quinquennale pratica lavori ufficio battitura perforazione contabilità generale e operatrice su M20 e Audit 5, offresi possibilità passaggio diretto. Telefonare 800.1461.
IMPIEGATA esperienza pluriennale lavori ufficio esperta primanotista offresi per tenuta contabilità ordinaria, iva. Tel. 011 780.807.
IMPIEGATA lunga esperienza tutti lavori ufficio maturata in piccole aziende occuperebbesi, passaggio diretto. Tel. 684.023 ore pasti.
IMPIEGATA pratica assunzioni Rca e lavori d'ufficio offresi. Tel. 739.9578.
IMPIEGATA pratica Ibm/34 e lavori ufficio, esperienza triennale, possibilità passaggio diretto offresi. Tel. 220.2291 ore pasti.
IMPIEGATA pratica lavori ufficio offresi part-time passaggio diretto. Tel. ore pasti al 216.7716.
IMPIEGATA 24enne pratica lavori ufficio prima nota cassa banche fatturazione offresi. Tel. pomeridiane 606.1646.
IMPIEGATA 26enne esperienza decennale paghe e contributi pratica elaboratori offresi. Telefonare 613.952.
IMPIEGATA 33enne esperienza quindicennale lavori ufficio commerciale contatto clienti esperta dattilografa uso telex e videoterminale offresi. Tel. 267.859.
IMPIEGATA 33enne pratica lavori ufficio passaggio diretto, offresi. Telefonare 244.883.
INGEGNERE aeronautico offresi, buona conoscenza inglese a livello Cambridge First Certificate. Frequenza sette mesi scuola specializzata in Londra. Scrivere Publikompass 6319 - 10100 Torino.
INGEGNERE civile neolaureato abilitato esaminerebbe proposte lavoro. Telefonare 0322 841.251 ore pasti.
MAGAZZINIERE esperienza decennale tenuta schede carico scarico contatto fornitori clienti offresi. Tel. 011 216.6278.
NEODIPLOMATA 20enne referenziata volenterosa conoscenza inglese francese dattilografia Ibm 34 uso telex offresi come impiegata. Tel. 619.1474.
ORFANA di padre, diplomata perito aziendale volenterosa disposta trasferimenti offresi max serietà. Tel. 259.219.
PASSAGGIO diretto impiegata amministrativa decennale esperienza offresi. Tel. ore ufficio 724.685, ore pasti 794.377.

PENSIONATO 50enne diplomato attivo patente offresi qualsiasi lavoro di fiducia, serietà. Tel. 447.4455.
PERITO chimico 28 anni con esperienza di collaudo offresi passaggio diretto. Tel. 739.7218.
PERITO elettrotecnico 26enne esperienza decennale in campo elettrico industriale e civile offresi per impiego adeguato. Tel. 391.788.
PREPENSIONATO diplomato esperienza referenze offresi lavori ufficio fiducia. Tel. 205.1905 nel pomeriggio.
PROGRAMMATORE basic/cobol, diplomato, esperienza commerciale amministrativa, esaminerebbe serie proposte. Tel. 633.713 - 920.5078.
QUALIFICATA in contabilità paghe e contributi cerco lavoro come impiegata o commessa purché seria occupazione. Telefonare 347.1247.
RAGAZZA 24enne referenziata prende in considerazione qualsiasi offerta di lavoro purché serio. Tel. 383.872.
RAGIONIERA primo impiego offresi a seria ditta o ufficio commerciale per pratica anche part time. Tel. 822.4997.
RAGIONIERA pratica studio legale e lavori ufficio offresi anche come praticante part-time. Tel. 272.483.
RAGIONIERA ventunenne programmatrice Cobol, dattilografa, conoscenze inglese/francese, esperienza società assicuratrice, massime referenze, offresi. Tel. 810.1919.
RAGIONIERA 21enne con specializzazione in contabilità generale, fatturazione iva ed operatrice Ibm offresi anche qualsiasi altro lavoro. Tel. 581.624 pasti.
RAGIONIERA 22enne specializzata commercio estero programmatrice Edp, conoscenza inglese francese offresi. Tel. 011/935.9860.
RAGIONIERA 23enne cerca impiego presso studio commercialista per proseguimento pratica professionale. Tel. 647.8504.
RAGIONIERE non primo impiego pratico contabilità aziende artigiane, PD magazzino ecc., offresi a seria ditta. Tel. 695.728.
RAGIONIERE pensionato energico lunga esperienza contabile fiscale iva aggiornatissimo nuova legge Visentini cerca lavoro part-time. Tel. 589.025.
RAGIONIERE ventennale esperienza contabilità clienti fornitori banche cassa offresi. Tel. 674.133.
RAGIONIERE 23enne referenze esperto IBM/34 prima nota offresi, anche non inerente contabilità. Tel. 739.970 - 381.230.
RAGIONIERE 25enne, presenza, esperienza quinquennale, passaggio diretto, disponibilità, offresi. Tel. 702.327 pasti.
SEGRETARIA d'azienda 20enne ottime esperienze di lavoro - referenze, offresi a seria ditta passaggio diretto. Tel. 696.8223 - 696.2357.
SEGRETARIA serietà esperienza decennale commerciale pubblicitaria offresi mattino zona centro. Tel. 659.546.
SEGRETARIA 23enne offresi per serio impiego esperienza triennale presso studio legale. Telefonare 658.7352 ore pasti.
SIGNORA 24enne esperienza lavori ufficio offresi qualsiasi serio impiego, no vendita. Tel. 415.4987.

SIGNORINA 30enne pratica pubbliche relazioni, vendite e segreteria, cultura, bella presenza, offresi seria ditta. Scrivere Publikompass 6280 - 10100 Torino.
19ENNE seria ottima dattilografa stenocalcolo primo impiego offresi. Telefonare 205.0525.
20ENNE serio militesente 1° impiego appassionato disegnatore cartoni animati cerca qualsiasi lavoro. Tel. 619.943.
21ENNE fluente inglese parlato scritto offresi corrispondenza import-export. Telefonare martedì mattina al 250.860.
21ENNE perito aziendale conoscenza inglese francese 58/60 pratica contabilità e settore leasing libero subito offresi. Tel. 731.684.
24ENNE referenziata segretaria ufficio o come commessa offresi anche part-time. Tel. 590.127.
24ENNE serio e dinamico referenziato possibilità passaggio diretto cerca lavoro come fattorino o altro. Tel. 363.672.
26ENNE segretaria stenodattilo con esperienza settennale presso studio legale offresi per impiego analogo. Tel. 309.7030.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AZIENDA costruttrice stampi materie plastiche assume aggiustatori e fresatori addetti frese a copiare con Getty V livello, ottimo trattamento 14ª mensilità. Solo se veramente abili telefonare a: C.E.L.ME. S.r.l. viale Volvera 113 - Bruino - Zona Industriale Sud. Tel. 909.7191.
AZIENDA in Leinì cerca tornitore attrezzista capace. Tel. 998.1384, o presentarsi viale Italia 75.
AZIENDA leader nazionale settore alimentare con sede periferia di Torino, cerca elettromeccanico particolarmente competente su imbustatrici Acma. Scrivere: Publikompass 6420 — 10100 Torino.
AZIENDA serigrafica cerca fustellatore serigrafo o cartotecnico con esperienza su macchine piane. Tel. 284.406.
CERCASI esperti messa in servizio macchine utensili conoscenza P.L.C. anche ausiliari. Tel. 901.6116.
CERCASI macchinista pelletteria, abile. Telefonare 619.878.
CERCASI referenziata esperta colf fissa. Tel. 244.111, ore ufficio.
CERCO bambinaia referenziata fissa anche dormire bimbo un anno disposta aiuto domestico. Tel. 531.362 mattino.
COLLABORATRICE domestica a giornata libera impegni familiari cercasi. Tel. 696.2756 ore pasti.
FABBRICA affida ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere Giomodel, via Gaetano Mazzoni 27, Roma.
FATTORINO magazziniere serio volenteroso cercasi. Scrivere: «Publikompass 6423 — 10100 Torino».

FONDERIA ghisa cerca sbavatore pneumatico e smerigliatrice. Rivoli, tel. 011 959.2233.

FRIGORISTA veramente esperto assume seria ditta. Tel. 618.708.

IMPORTANTE casa signorile torinese cerca cameriera guardarobiera fissa, già proveniente da case private con grande esperienza. Ottimo stipendio. Scrivere: B.G. Amministrazione - Casella Postale 1382 - 10100 Torino.

MODELLATORI e aiuto modellatori polistirolo e legno cercasi. Tel. 957.7018.
PRIMARIA tipografia sarda assumerebbe provetti fotoincisore-montaggista e macchinista bicolore. Telefonare 079 241.215 - 241.615.
STUDIO medico cerca donna abile pulizie mattino dalle 7 alle 9 esigonsi referenze. Tel. 642.101.

impiegati

A.A.A. A.A.A. AZIENDA importanza internazionale ricerca personale maschile femminile 22/30enne anche primo impiego cultura medio superiore libero subito. Offresi L. 600 mila, inquadramento di legge. Presentarsi ore ufficio via Madama Cristina 10.
A.A.A. AZIENDA Milanese fama internazionale per apertura nuova filiale seleziona ambosessi 18/26enni media cultura residenti Torino. Presentarsi Rail, corso Unione Sovietica 85.
CASAMERCATO S.p.A. ricerca funzionarie settori acquisizione-vendita. Età max 30enni. Condizioni economiche superiori alla media. Presentarsi per appuntamento corso Massimo d'Azeglio 23.

CERCASI impiegata/o ottima conoscenza inglese e francese commerciali lavori ufficio disposta saltuariamente a viaggiare. Tel. 205.3527.
GESTIM Immobiliare ricerca funzionario acquisitore/venditore/trice, fisso provvigioni incentivi. Tel. 650.8428.
IMPIEGATO diplomato società commerciale import cerca per magazzino e contatti telefonici clienti. Tel. 701.717.
IMPORTANTE società informatica cerca ambosessi anche part-time per lavoro qualificato. Massima serietà. Per appuntamento telefonare 011 335.1009.

INTERPRETE PERSONALE
francese tedesco soprattutto inglese ottima condotta stile cultura mediosuperiore bella presenza disponibilità a viaggiare trattamento e retribuzione altamente qualificati cercasi anche se al primo impiego. Scrivere precisando titoli, attitudini e qualità a: La Romana Fiduciaria SpA, piazza Solferino 8, Cap 10121 Torino.

MEDICI neo laureati clinica bella presenza ottimo stipendio. Scrivere «Publikompass 276 — 10100 Torino».
PROGETTISTA provata esperienza assume industria elettrodomestici per sviluppo nuovi prodotti. Inviare dettagliato curriculum a «Publikompass 6434 — 10100 Torino».
RAGIONIERA/E esperienza fiscale e contabile anche part time. Scrivere: «Publikompass 275 — 10100 Torino».

Società di consulenza
CERCA
ambosessi per avviamento alla professione di programmatore elettronico. Corso pratico di specializzazione.
Per colloquio a Torino telefonare
02 204.3386 - 02 670.0729
oppure scrivere: Società Informatica via Palestrina 36 - 20124 Milano

STUDIO immobiliare per propri quadri commerciali cerca ambosessi anche part time. Per appuntamento tel. 506.666.

tecnici

TECNICO hardware possibilmente pratico minicomputers gestionali cerca società. Riservatezza. Tel. 815.841.

dirigenti

A.A.A. SOCIETA' fiduciaria cerca laureato/a, diplomato/a 30/40enni da inserire nel proprio staff direzionale. Tel. per appuntamento 011 515.866 - 513.412.
AFFERMATA società immobiliare ricerca direttore/trice per propria filiale dotato di una valida esperienza professionale nel settore e adeguate capacità organizzative. Richiedesi disponibilità al trasferimento. Per appuntamenti tel. 512.012.

IMPRESA costruzioni con sede in Torino cerca direttore amministrativo. Il candidato preferibilmente con laurea o diploma in ragioneria e con esperienza pluriennale nel settore, dovrà inviare richiesta con dettagliato curriculum a: Studio M.D.M, via Coazze 9, Torino.

8 Rappresentanti

A.A. SE il settore in cui operi non ti offre più grandi soddisfazioni oppure se desideri incrementare i tuoi guadagni possiamo offrirti un incarico nel settore finanziario-bancario. Per appuntamento telefonare al n. 530.725.
ABBIGLIAMENTO femminile line medio-fine specializzato capispalla cerca introdotti rappresentanti per Piemonte. Scrivere «Publikompass 22 G — 20123 Milano».
AD introdotti bar tabacchi fabbrica affiderebbe concessioni provinciali esclusivi di nuovi ed interessanti articoli altamente redditizi. Garantiscesi assistenza organizzativa attività continuativa richiedesi minimo capitale iniziale. Telefonare per appuntamento 0172 33.930 - 33.939 Savigliano (Cuneo).
AGENTE per vendita moduli continui e forniture per Ced cercasi con introduzione e abilità. Tel. 424.0945 - 424.0957.
ARREDAMENTO negozio. Cercasi agenti 22/35enni Torino/provincia introdotto/e settore o affini. Studio Eta [illegible] 6807.

AZIENDA cerca personale dinamico da inserire propria rete distribuzione minimo 450.000 settimanali. Tel. 252.913.
AZIENDA leader con ampia introduzione nel settore orafo cerca con portafoglio clienti ricerca un venditore/trice anche plurimandatario per Novara - Vercelli - Asti - Valle Aosta - Pavia residente a Novara o Vercelli. Età 25-35 anni. Referenze dimostrabili. Assicuriamo inserimento in azienda modernamente organizzata. L. 20-25 milioni annui. Tel. 051 391.703.
CERCASI rappresentante per Piemonte Liguria introdotto erboristerie - farmacie. Tel. 011 616.0720 ore pasti.
EGIM per potenziamento proprio organico sede di Torino e di Milano ricerca elementi dinamici massimo 30enni automuniti da inserire propria organizzazione vendita servizi immobiliari. Non si richiede esperienza settore specifico ottima retribuzione provvigionale. Tel. 512.012.
GIVENCHY Gentleman Paris cerca agenti plurimandatari per nuova linea pelletteria uomo in: Piemonte, Lazio, E. Romagna, Marche, Abruzzi, Puglia, Basilicata, Molise. Inviare curriculum a: Marino Bonaiuti via P. Neri 27 Firenze. Si richiede notevole esperienza e introduzione nel settore.
IMPORTANTE società commerciale cerca 2 rappresentanti da inserire nel proprio organico, retribuzione L. 1 milione 400 mila mensili, totale rimborso spese, richiedesi automezzo e disponibilità immediata. Telefonare per appuntamento al 650.7809.
SCUOLA leader cerca agenti per vendita su cartolina corsi professionali con nuovi sistemi didattici. Zona di lavoro: provincia di residenza. Guadagno annuo L. 40/50 milioni. Tel. 015 754.636.
TORINO è la città dove dobbiamo assumere nuovi collaboratori commerciali diplomati e laureati, max trentenni, forniti di una buona esperienza di vendita. Siamo una media azienda in espansione, garantiamo una zona esclusiva, portafoglio clienti, guadagno fisso mensile garantito oltre alle provvigioni dirette ed indirette a gare, rimborso spese e corsi di formazione. Telefonare al n. 011 [illegible] per appuntamento.

11 Baby sitter

domande

BABY sitter maestra d'asilo, max serietà, esperienza, offresi presso famiglia per lavoro adeguato. Tel. 348.7579.

15 Autovetture

A.A. PRETTI AUTOMOBILI - vetture super selezionate con garanzia - BMW 316/E30, 318i/E30, 316, 320/M60, 518 8 marce, 520i/E28, 520, 728, 2800 CS, 3.0 CSi, 1802 Ti; VW Golf cabriolet, Maggiolone cabriolet, Golf GL, Derby 1300; Audi 80 GL; Porsche 911B targa 2.4; Lancia Beta Montecarlo, A112 E; Volvo 144 gancio traino; Citroen LNA, Visa 650, 2CV; Fiat 131 1300, Ritmo 60, 127, 124 ST; Opel Kadett impianto gas; via S. Donato 81, viale Sopraelevato, tel. 765.103 - 759.227.

ACQUISTA auto d'occasione e semestrale massimo contante piazza Manno 18 angolo corso Grosseto. Tel. 739.2364.
ACQUISTA auto piccole o grosse cilindrata e semestrali e fuori strada diesel o benzina. Corso Umbria 35, tel. 481.674.
ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione autosalone D'Elia corso Agnelli 76. Tel. 325.647. Sabato aperto.
ACQUISTASI auto piccola grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 32 aperto sabato mattino. Tel. 877.242.
ARGENTA 1600, 2000 IE anno '81/'82 colore bianco e grigio, garanzia 12 mesi Lancar corso Regina 270, tel. 761.666.
AUDI 80 CD turbo diesel splendida con soli 30.000 km garantita vende concessionaria Cas via Pinelli 14, telefono 489.194.

AUTORICCARDONE corso Svizzera 83/78, tel. 745.213 - 761.843 Cx 25 D, Bx 16, Ritmo, R5 GTL, A112, Visa Club, GL, Mini clubman slata. Nuove: Citroen, Peugeot, Renault, Fiat Lancia, Mini diesel.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata massima valutazione. Corso Tortona 8, tel. 871.643.
BMW 320 i ultimo modello super selezionata e garantita vende concessionaria Cas via Pinelli 14, telefono 488.277.
BMW 520 i anni 82 e 83 metallizzate, cerchi in lega, vetri elettrici, superselezionate e garantite. Vende concessionaria Cas via Pinelli 14, tel. 488.277.
BMW 635 Csi 83, full optionals, 22.000 km, vettura come nuova con garanzia semestrale. Vende concessionaria Cas via Pinelli 14, telefono 489.194.
BMW 745 i 81, canna di fucile metallizzato, Abs, condizionatore, Trx, autoradio, con garanzia semestrale vende concessionaria Cas via Pinelli 14, tel. 480.863.

CITROEN CAMPER
piccolo camper Osei su telaio Diane 600 cc. 2 posti letto autoclave punto cottura bello come nuovo. Francar corso Vittorio Emanuele 208. Tel. 758.282.

CITROEN CX 2500 diesel Silver TOYS unico proprietario pochi km perfetta vende in garanzia Fioravio c.so Turati 13.
DIESEL Opel Kadett 1600 gennaio '83 perfetta privato vende. Tel. 968.1057.
DYANE, 127, 128, R5, Simca 1307, Zaz, R16, Kadett, Ascona, Manta, Rekord, via Cigna 3.
FERRARI 208 G.T.4 anno 79 come nuova vendo-permuto con mini alloggio montagna Alta Valle Susa. Tel. 537.710.

Mercedes
Nuova commissionaria
consegna sollecita
nuovi modelli e
alte valutazioni usato
Autostatuto
Via Cerena 2, tel. 472.710

MERCEDES 240 diesel blu 1982 km 13 mila splendida occasione vende in garanzia Fioravio, corso Turati 13/D.

MINI CLUBMAN
perfetta occasione con garanzia totale «Eurocasion» unico proprietario. Francar corso Vittorio Emanuele 208. Tel. 758.282.

SAAB 900 turbo 4 porte marrone metallizzato 1982 unico proprietario pochi km garanzia vende Fioravio corso Turati 13.
SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Dana, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 658.001.
TREVI 2000, 2000 IE anno '82/'83 ottime occasioni garanzia 12 mesi Lancar corso Regina 270, tel. 761.666.

16 Motocicli

BI.MX cross Bianchi e BI.MT Monty vasto assortimento cicli. Borgarello via Camerana 2.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI da privato 1-2 camere cucina servizi libero presto pagamento in contanti. Tel. 641.416.
A. CASETTA o villetta libera anche vecchia costruzione Torino o vicinanze cerco in acquisto. Tel. 594.727.
A. PROFESSIONISTA acquista libero recente in Torino 3/4 camere servizi. Tel. 504.770 sera 599.862.
ABBISOGNA presso Mercati Generali 2 camere tinello cucinino assicurasi pagamento per contanti. Tel. 650.4096.
ACQUISTA privato appartamento libero in Torino e 1ª cintura pagamento consegna chiavi. Tel. 650.5469 sig. Franco.
ACQUISTASI alloggi liberi in Torino di piccola media metratura, in contanti, rapida definizione. Tel. 011 502.383.
ACQUISTASI camera tinello con servizi e ascensore pagamento veloce. Tel. 758.863.
ACQUISTASI in Torino vuoto da ristrutturare con servizio interno spesa limite L. 42 milioni. Tel. 539.181.
ACQUISTEREI casetta indipendente in periferia Torino o comuni limitrofi anche da sistemare. Tel. 532.409.
ACQUISTIAMO appartamento libero in Torino camera tinello servizi, spesa massima L. 40 milioni. Tel. 447.5766.

ACQUISTIAMO
interi stabili in Torino e prima cintura. Si assicurano: rapide trattative, giuste valutazioni, pagamento contanti, riservatezza. Fiduciaria Immobiliare telefono 557.6956.

ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purché garantito entro luglio) pagamento 50% subito saldo consegna chiavi. Tel. 617.591 signor Orso.
ACQUISTO alloggio libero 3/4 vani per urgente matrimonio figlia Torino, definisco contanti. Tel. 741.3134.
ACQUISTO solo direttamente camera tinello Torino o prima cintura. Tel. 539.722 negozio, tel. 640.7437 pasti.
ALLOGGETTO libero 1-2 camere bagno acquisto in Torino qualsiasi zona da privato pago contanti. Tel. 606.650.
ALLOGGIO libero urge acquistare (pagamento contanti) 1-2 camere soggiorno servizi in Torino. Capello 490.202.
ANTIQUARIO acquisterebbe in centro Crocetta alloggio di 3/4 vani servizi. Tel. 660.8140 dopo le 20.
APPARTAMENTI, interi stabili, ville casette in Torino Casamercato paga bene contanti! Aperto sabato pomeriggio 011 55.66 corso M. d'Azeglio 23, Torino.
CASETTA o villetta indipendente con terreno in Torino o prima cintura acquisto pagando contanti. Tel. 599.657.
CAUSA trasferimento acquisto in Torino 4-5 vani e servizi stabile signorile disponibilità L. 250 milioni. Tel. 019 806.493.
CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo ai mezzi pubblici. Tel. 0141 32.934 signor Gianni (negozio).
CERCASI acquistare vuoto o libero presto camera tinello cucinino bagno limite L. 35 milioni. Tel. 632.409.
CERCO appartamento signorile zona Crocetta preferibilmente di salone 2-3 camere cucina servizi. Gabetti 57.67 int. 24.
CERCO camera tinello e servizi non in zona periferica assicuro pagamento veloce per contanti. Tel. 687.834.
CERCO in zone signorili Crocetta corso Dante Montecucco Peschiera 2 camere tinello cucina servizi. Tel. 687.014.
COMPRO da privato alloggio libero in Torino anche da ristrutturare 2-3 vani e servizi pago contanti. Tel. 445.102.
CONTANTI L. 125-200 milioni compro alloggio signorile (vicino al centro) di 4-5 vani con 2 servizi. Tel. 548.428.

EDILCASE
aggiornate il valore del vostro appartamento. Valutazioni e consulenze gratuite. Sede Torino corso Matteotti 47. Tel. 548.184.

FIDANZATI acquistano in contanti libero entro marzo 2 camere tinello a L. 55 milioni. Tel. 473.0116.

GABETTI
57.67 abbiamo numerose richieste d'acquisto di casette villette in Torino e dintorni pagamento contanti.

GEOMETRA cerca 1/2 camere tinello cucinino zona Pozzo Strada. Tel. 740.634.
GEOMETRA cerca villetta con giardino 1ª cintura Torino possibilmente S. Mauro Moncalieri. Tel. 740.634.
INV.IMM ricerca in Torino e provincia stabile non ... composti di vari alloggi anche occupati. Tel. 516.253.
LIBERO 2 camere cucina servizi acquisto a Torino pago contanti casa decorosa. Tel. 0125 545.33.

(continua)

Il deserto avanza, le colture per l'export sfrattano quelle di sussistenza, i debiti crescono: la carestia si fa destino

Africa, un assedio chiamato fame

Con l'Etiopia muoiono Ciad, Mozambico, Somalia, Sudan, Niger, Mali, Burkina Fasso - I Paesi del Sahel, però, hanno investito nell'agricoltura meno di un quarto degli aiuti Fao - L'urbanizzazione è davvero inarrestabile? - Gli interventi delle nazioni ricche giovano spesso più a loro che ai beneficiati - Ipotesi di un nuovo piano Marshall

DAL NOSTRO INVIATO

ADDIS ABEBA — L'Etiopia sta morendo per fame, come raccontano le cronache da quest'altopiano disperato. Ma poi a morire è tutto un Continente, il Ciad, il Mozambico, la Somalia, il Sudan, il Niger, il Mali, il Burkina Fasso. Centocinquanta milioni d'uomini [illegible] ogni giorno mangiano meno di quanto sia necessario per sopravvivere, 35 milioni versano in pericolo imminente di vita. Ora s'aspetta solo che la siccità e la fame portino nuove rivolte, nuovi colpi di Stato, nuovi assassinii politici.

L'Africa sembra staccarsi lentamente dal nostro mondo moderno, precipitando nel passato buio d'una storia irrecuperabile. E' la sola area al mondo dove negli ultimi 20 anni la produzione agricola abbia avuto un incremento (1,9 per cento) inferiore al tasso d'incremento demografico (3 per cento). Lo scorso anno, il più duro dell'ultimo decennio, la produzione alimentare del continente non ha raggiunto nemmeno i 100 chili a testa, mentre il bisogno individuale supera i 145 chili. Nell'80 gli africani erano 470 milioni, oggi sono 535, nel Duemila saranno 850 milioni.

I Paesi che hanno bisogno di «aiuto immediato» sono 21, censiti dalla Fao come «al limite della catastrofe». Ventuno Stati sono quasi la metà del Paesi dell'intero continente, la catastrofe c'è già. Il loro bisogno di aiuto per il 1985 raggiunge i 7 milioni di tonnellate di cibo e alimenti, che è il doppio di quanto (3,3 milioni) l'Africa abbia chiesto al mondo nell'84. Dice Adebayo Adedeji, segretario della Commissione economica dell'Onu: «O si interviene subito, e massicciamente, o il mondo sarà testimone d'una sciagura che non ha precedenti nella storia dell'umanità».

Le radici di questa catastrofe affondano dentro la terra del continente, perché metà delle nazioni africane sono in aree aride o desertiche. Il Sahara si allarga verso il Sud divorando la terra, una distruzione su larga scala di alberi e arbusti accompagna la domanda crescente di legna per ardere e di nuovi terreni da coltivare.

Patti Waldmeir racconta che quando il Sultano di Ueddé era in guerra col suo potente vicino, il Capo Baguirmi, ci vollero 8 mila schiavi per aprire un passaggio nella fitta foresta che separava i due regni. Era il Ciad orientale, all'inizio del secolo scorso. Oggi quella regione è una landa di sabbia silenziosa, tagliata dal vento. Alberi non ce ne sono per centinaia e centinaia di chilometri. Il Sahel diventa deserto, cede al Sahara milioni di acri ogni anno.

Questo ecosistema è fragile, costantemente al punto di frattura. E una volta l'anno, immancabile, in qualche parte di questo sterminato territorio arriva la siccità. Dice Adedeji: «Ma questa è la più disgraziata degli ultimi 50 anni». Ed è poi la stessa siccità che aveva colpito l'intera fascia del Sahel, da Dakar a Gibuti, all'inizio degli Anni Settanta. «Sui giornali non se n'è più parlato, ma la gente ha continuato a morire ogni giorno».

La sola novità è che la geografia della siccità sta mutando: alla lunga fascia della fame e della morte che stringeva l'Africa da Est a Ovest, al di sotto del Tropico del Cancro e fino al 10° parallelo, ora si aggiunge una linea di penetrazione che muove dal Sud dell'Africa australe fino al Mar Rosso. Affamati di moneta forte con cui pagare manufatti, beni di consumo, tecnologia, gli africani sono stati sollecitati e incoraggiati ad estendere le colture destinate all'export (l'arachide, il cotone, il caffè, il tabacco). Le terre migliori, le più fertili, sono state occupate progressivamente da queste piantagioni, spostando le colture alimentari di base — cioè il miglio e il sorgo — verso terre meno ricche, ad alto potenziale di rischio.

Basta una stagione di siccità, e l'intero precario equilibrio viene messo in crisi. Il bestiame, che non può spostarsi per più di 20 chilometri dai pozzi, distrugge ogni pascolo; poi muore per fame. Il raccolto è perduto, la terra si pela e diventa deserto. Per ogni ettaro di terreno che l'irrigazione strappa al deserto con un costo di 20 mila dollari, ogni anno c'è un altro ettaro che viene ceduto progressivamente al Sahara, abbandonato per supersfruttamento o per morte del suolo.

La fame non ha potuto più essere contenuta, ora che l'equilibrio della natura è stato violato. Né i contadini hanno più interesse a conservare scorte di derrate alimentari, dopo che i governi hanno imposto prezzi controllati e scarsamente remunerativi. Il rapporto tra città e campagna è stato infatti rovesciato: nel '60 viveva in città ancora solo un africano su 10, ora è uno su 5. Tra 15 anni sarà uno su 2. Oggi ci sono 28 città con più d'un milione di abitanti, nel '60 erano soltanto 3. L'urbanizzazione spinta ha trasferito alla città la centralità sociale. E poiché le amministrazioni sono interessate soprattutto a tenere calma e controllata la popolazione urbana, i prezzi bassi delle derrate agricole evitano le turbolenze sociali e permettono salari a livelli minimi.

L'obiettivo era anche quello d'una prima accumulazione capitalistica, come base di formazione del settore industriale. Ma il modello di sviluppo privilegiato ha scimmiottato le economie dei Paesi a industrializzazione avanzata, sprecando risorse nei pozzi insaziabili della improduttività. Al punto da coinvolgere la stessa politica degli aiuti: dei 7,5 miliardi di dollari assegnati ai Paesi del Sahel in questi cinque anni, all'agricoltura è stato destinato meno di un quarto (1,7 miliardi). Senza ironia un rapporto della Fao scriveva: «Per una soluzione permanente del problema della Fao in Africa, il requisito fondamentale è una forte volontà politica di canalizzare verso l'agricoltura un maggiore volume di risorse».

Il risultato di questo degrado è che, a fronte di un aumento delle richieste d'aiuto e di sostegno, diminuisce invece il flusso dei capitali destinati all'Africa subsahariana: dagli 11 miliardi di dollari del biennio 1980-82 si passa ai 9 miliardi previsti per il biennio 1985-87, con una riduzione del 20 per cento. E gli investimenti privati sono calati dai 3,4 miliardi di dollari del 1980 al miliardo e poco più del 1984.

L'Africa muore di fame, diventa deserto, s'impoverisce. L'impennata del dollaro ha cancellato ogni progetto legato ai ricavi delle esportazioni, ormai il 50 per cento della divisa ottenuta con la vendita di cotone, arachidi, caffè, cacao, se ne va a pagare gli interessi dei debiti. Interessi che da 4,1 miliardi di dollari dell'81 sono saliti a 11,0 per il 1985. Questo significa che solo il 40 per cento delle risorse ricavate dal mercato internazionale può essere speso per i bisogni di ciascun Paese: e all'agricoltura finirà una quota certamente irrisoria.

Il presidente del Niger, Seyni Kountché, a nome di tutti i Paesi traversati dalla pestilenza terribile della siccità, ha chiesto «un Piano Marshall per il Sahel». Dice: «L'Africa è ancora alla ricerca di un modello di sviluppo». Aggiunge anche che non sono più accettabili «le estrapolazioni che tentarono per la loro apparente facilità». L'Africa non vuole esser più terreno di caccia per le avventure dei progetti industriali giganteschi, che alla fine rendevano più ai Paesi finanziatori che agli africani. «Basta con le cattedrali inutili, bisogna puntare ai piccoli programmi, le piccole dighe, i piccoli invasi». Edgar Pisani, commissario Cee allo sviluppo, denuncia quanto quell'aiuto che disegnava una fantastica trasformazione dell'Africa non sia stato mai disinteressato: «Per ogni Ecu di aiuti speso per questa gente, l'Europa ha venduto 20 Ecu di beni e di servizi. Per quello stesso Ecu il Giappone ne vende 26, gli Stati Uniti 22, e i Paesi dell'Est 75».

Aggiunge Edouard Sauma, direttore generale della Fao: «Sono i Paesi che forniscono aiuti, sono essi a incoraggiare, e in pratica a forzare, gli assistiti verso scelte che corrispondono soprattutto agl'interessi commerciali dei donatori». Le responsabilità della morte di un continente sono larghe, i complici hanno mani bianche e mani nere.

Scrive Hilary Ng'weno, direttore della Weekly Review di Nairobi: «La siccità è solo una parte della storia della crisi dell'Africa. La distruzione che essa si porta dietro avrebbe potuto essere ben mitigata se i leader africani avessero servito i loro Paesi, invece di dedicarsi alle lotte di potere personale».

Può essere salvata quest'Africa? Un Piano Marshall pare utopia, quando si tien conto delle logiche che guidano le scelte dei Paesi industrializzati: l'Usaid per esempio, cioè l'ente americano per lo sviluppo, respinge ogni progetto d'intervento che comporti impegni di spesa inferiori ai 100 mila dollari (200 milioni di lire). Nei prossimi giorni la Fao convocherà i Paesi ricchi. «Occorre un rovesciamento di mentalità e di scelte», dice Sauma. Ma il tempo delle illusioni pare anche consumato, visto da qui, da quest'altopiano ventoso affollato di povera gente che muore per fame ogni giorno. Ogni minuto.

Mimmo Candito

Produzione alimentare procapite

MEDIA 1961-65 = 100

America Latina — Asia — Africa sub-Sahariana

115 110 105 100 95 90 85 80

'66 '68 '70 '72 '74 '76 '78

Produzione procapite di grano (kg)

24 paesi africani colpiti dalla siccità

175 150 125 100 75

'70 '72 '74 '76 '78 '80 '82 '84

Fonte: Banca Mondiale

Un attentato della resistenza a Teheran

TEHERAN — Attentato ieri mattina a Teheran. Secondo la polizia, due terroristi in moto hanno lanciato bombe a mano contro un edificio governativo, uccidendo un impiegato e ferendo gravemente tre persone.

L'organizzazione della resistenza «Mujaheddin del popolo» ha smentito la versione ufficiale, affermando che suoi commandos hanno attaccato con armi semipesanti una caserma dei «guardiani della rivoluzione», uccidendone tre.

Nel Sud Libano un'auto-bomba contro israeliani Dodici feriti

TEL AVIV — Dodici soldati israeliani sono rimasti feriti nelle ultime 24 ore in diversi attacchi avvenuti nei pressi dei campi profughi a Esi di Tiro, nel Libano meridionale. Il più grave, attribuito dalla stampa israeliana alla «Guerra santa islamica», ha avuto come protagonista un autista-suicida, il quale avrebbe lanciato contro un veicolo militare israeliano un'auto imbottita di esplosivo.

Si riferiva probabilmente a questo episodio il ministro sciita Berri quando ieri ha parlato a Beirut di un attentato «con cento israeliani morti o feriti». Berri, che ha tenuto un discorso nel primo anniversario dell'insurrezione di Beirut che provocò l'annullamento del trattato con Gerusalemme, ha promesso tutto il suo appoggio ai gruppi che si battono contro Israele nel Sud Libano e «stipendi mensili» ai guerriglieri più impegnati.

Terrorismo, sette, teologie filomarxiste: bilancio al rientro dal viaggio

Sud America, terra aspra per il pellegrino Wojtyla

CITTA' DEL VATICANO — Giovanni Paolo II è rientrato ieri pomeriggio a Roma, al termine di un viaggio che sarà ricordato come uno dei più drammatici fra quelli compiuti finora (venticinque) in ogni parte del mondo.

Drammatico per la fatica, che sembrava aver sopraffatto il Papa al suo arrivo, in Perù: drammatico perché questo pellegrinaggio andino si è sviluppato all'ombra e sotto il segno della violenza, della povertà estrema, della miseria e dell'emarginazione.

Per la prima volta — in tempi recenti — un Papa si è recato sui luoghi della guerriglia, in un territorio conteso con le armi. E' accaduto domenica scorsa, quando Wojtyla è giunto ad Ayacucho, provincia andina teatro di scontri senza fine fra esercito e «Sendero Luminoso». All'appello del pontefice a «cambiare strada, deporre le armi, aprendo un dialogo di progresso civile» i guerriglieri hanno risposto lunedì in maniera clamorosa. Mentre Giovanni Paolo II tornava da una puntata a Piura e Trujillo, nel Nord del Paese, e percorreva in auto le vie di Lima, la città è rimasta al buio; attentati simultanei a centrali elettriche avevano provocato un black out. Intanto, sulla collina che domina la capitale, si accendevano fuochi a formare una falce e martello.

«Non si sente una voce nel deserto?» — è stato chiesto al Papa, sul DC 10 Alitalia che lo riportava a Roma, dopo l'appello inascoltato, rivolto ai guerriglieri di Sendero Luminoso. «Sempre ci sono state voci nel deserto, ma servono».

Proprio sull'aereo Giovanni Paolo II ha confermato l'opzione preferenziale del suo pontificato per l'America Latina. Questo era il sesto viaggio che vi compiva, in sei anni di «regno», e già parla di tornarvi: Colombia, Cile, Argentina sono alcuni fra i Paesi meta di una visita non lontana, e — perché no? — anche Cuba. Una sosta nella patria di Fidel Castro è una possibilità «da non eliminare».

Giovanni Paolo II non sperava certo in una conversione in massa dei guerriglieri filo-maoisti di Sendero Luminoso, e lo scopo di politica ecclesiale del suo viaggio era peraltro diverso. In Perù l'episcopato è diviso, forse addirittura spaccato, sul tema della risposta da dare al problema sociale, e alla teologia della liberazione.

L'integrità dottrinale dell'America Latina, serbatoio del cattolicesimo futuro, è insidiata da coloro che interpretano il Vangelo in termini di lotta di classe, almeno secondo Giovanni Paolo II. Proprio di fronte agli abitanti di uno degli sterminati rioni più poveri di Lima, il «barrio San Salvador», Wojtyla ha condannato le letture politiche del Vangelo, ed ha accusato di comportarsi come «falsi profeti» coloro che si fanno strumento di queste interpretazioni.

Ieri, sull'aereo, ha chiarito a chi si riferiva, parlando di falsi profeti: «Sono da una parte le sette religiose, ma non le chiese protestanti ed evangeliche, e, dall'altra, coloro che vogliono portare la rivoluzione e la violenza fra la povera gente». Fra le sette ha citato i mormoni, i testimoni di Geova e gli avventisti del settimo giorno, perché «non vogliono il dialogo».

Alla condanna delle vie «politiche» del Vangelo, Wojtyla ha contrapposto in positivo l'opzione preferenziale per i poveri. Tanta insistenza da parte del Papa nel ribadire la «dottrina autentica» è giustificata, secondo alcuni, dal timore che in Perù, come in Nicaragua, possa germogliare una «Chiesa popolare» opposta a quella fedele a Roma. «Dovete evitare — ha detto Wojtyla ai sacerdoti — tutto ciò che potrebbe far pensare che nella Chiesa esiste una doppia gerarchia».

Marco Tosatti

La Chiesa protesta: sul processo informazione «tendenziosa» in Polonia

Oggi pomeriggio la sentenza per l'assassinio Popieluszko

VARSAVIA — Verrà pronunciata alle 14 di oggi, esattamente sei settimane dopo l'inizio del processo, la sentenza contro i quattro ufficiali della polizia segreta polacca accusati di avere rapito e ucciso Padre Jerzy Popieluszko.

Ieri il procuratore capo Leszek Pietrasinki ha attaccato duramente il sacerdote assassinato. Replicando alle affermazioni fatte dagli avvocati cattolici che rappresentano la famiglia e l'autista della vittima, il magistrato ha detto che è stato il suo «estremismo» a portare Popieluszko alla morte, e ha accusato la Chiesa di indifferenza verso i religiosi che svolgono un ruolo militante di oppositori.

Gli imputati hanno fatto le loro dichiarazioni finali. Il capitano Pietrowski, accusato di essere il capo del complotto e l'esecutore materiale del delitto, ha affermato che non accetterà mai l'accusa di omicidio premeditato, «nemmeno all'ombra della forca». L'ufficiale, per il quale è stata chiesta la pena capitale, ha sostenuto che motivazioni «complesse» lo spinsero a sequestrare il sacerdote, e che «la morte non era prevista».

I due subordinati di Pietrowski, i tenenti Chmielewski e Pekala, non sono riusciti a trattenere le lacrime. Hanno ribadito la loro linea difensiva, affermando di essere stati ingannati dai superiori. «Sono responsabile di avere consentito che si servissero di me, e accuso i miei superiori di avere sfruttato la mia buona fede e la fiducia che avevo in loro», ha detto Chmielewski.

La Corte ha ascoltato anche le dichiarazioni conclusive del colonnello Pietruszka, accusato di avere coperto i tre responsabili del sequestro di Padre Popieluszko. Dopo essersi proclamato innocente, Pietruszka ha sostenuto che la sua «infelicità» è dovuta al fatto che «queste azioni ha causato un grave danno politico, rendendo attive tutte le forze ostili alla Polonia socialista». L'avvocatessa Barbara Marczuk, del collegio di difesa di Pietruszka, ha ribadito che non esistono prove di un coinvolgimento del suo assistito.

L'episcopato polacco ha protestato ufficialmente con il presidente del Comitato radiotelevisivo e il presidente dell'agenzia governativa Pap per il modo in cui i mass-media del Paese hanno coperto il processo di Torun. Nella protesta, firmata dal segretario della Conferenza Episcopale, arcivescovo Dabrowski, si esprimono «indignazione» e «disagio» per il fatto che i mass-media hanno presentato in modo «tendenzioso» quelle dichiarazioni degli accusati, di certi testimoni e del pubblico ministero che ledevano la Chiesa e i suoi rappresentanti.

La protesta non ha precedenti nella storia recente dei rapporti tra lo Stato e la Chiesa.

Varsavia respinge un ex dirigente di «Solidarnosc»

PARIGI — Il suo ritorno in patria è durato soltanto un'ora e 20 minuti. Seweryn Blumsztain, da tre anni rappresentante di Solidarnosc a Parigi, aveva deciso di rientrare in Polonia un mese fa e aveva spiegato i perché della sua scelta in un libro uscito appena da una settimana. Ma la polizia polacca non gli ha permesso nemmeno di lasciare l'aeroporto di Varsavia: gli agenti lo hanno fermato, hanno sequestrato il suo passaporto e lo hanno rispedito a Parigi con lo stesso aereo dell'Air France sul quale era partito da Orly.

«Sono il primo polacco espulso dal suo Paese», ha detto Blumsztain. «E' forse l'avvio di quella politica dell'esilio per gli oppositori minacciata più volte da Jaruzelski?». Anche il ministero degli Esteri francese ha protestato. Un comunicato ricorda «la condanna di tutte le misure di esilio contrarie alla dichiarazione dei diritti dell'uomo di cui la Francia e Polonia sono firmatarie». Ieri sera è stato lo stesso Blumsztain a raccontare la cronaca della sua avventura.

Martedì pomeriggio, all'aeroporto di Orly, a salutarlo ci sono sindacalisti e personaggi del mondo della cultura: Simone Signoret, André Glucksmann, Yves Montand, Michel Piccoli. L'ultimo abbraccio è per la moglie e per la figlia, la piccola Ania di 7 anni, che hanno deciso di rimanere a Parigi: «Per ora», dicono.

Blumsztain ha raccontato che, per la polizia polacca, il suo passaporto (un documento di servizio rilasciato quando Solidarnosc era legale) «non è più valido» e che avrebbe dovuto «prendere contatto con l'ambasciata a Parigi» prima di partire. «Lo farò domani stesso e tenterò ancora di tornare». Ma martedì sera, fuori dell'aeroporto di Varsavia, sono rimasti ad attenderlo inutilmente gli amici polacchi (Adam Michnik, Jacek Kuron e una cinquantina di persone) che avevano portato uno striscione: «Dal paradiso alla tua terra».

Gerusalemme: «Il Suo intervento spinga a parlare chi sa»

Un appello al Papa conclude il processo contro Mengele

GERUSALEMME — Un appello a facilitare la cattura di Josef Mengele è stato rivolto al Papa, a capi di governo, leader religiosi e a «tutte le persone che amano la vita e la pace» a conclusione del processo pubblico di Gerusalemme contro il medico-aguzzino di Auschwitz.

Dopo avere ascoltato per tre giorni le agghiaccianti testimonianze di una trentina di sopravvissuti agli esperimenti «scientifici» di Mengele, la commissione di esperti ha ribadito «l'esistenza di sufficienti prove per sottoporre l'Hauptsturmführer delle SS a un regolare procedimento penale per crimini di guerra e contro l'umanità».

Dopo aver ricordato di essere nato in Polonia, a Cracovia, il pubblico ministero Zvi Terlo ha chiesto «l'aiuto e l'assistenza di Sua Santità. C'è motivo di ritenere che la località dove Mengele si nasconde sia nota a persone che non hanno alcun ruolo nei crimini nazisti, ma che ciò nonostante hanno scelto di mantenere il silenzio. Molti di loro La onorano come vicario di Cristo e anche per le Sue eccezionali qualità umane. La prego, gli chiede, gli imponga di rompere il silenzio e di aiutarci a consegnare gli assassini nazisti, Mengele al primo posto, nelle mani delle autorità legali competenti».

L'ex capo dei servizi segreti israeliani, Isser Harel, ha poi rivelato, in una conferenza stampa a margine del processo, di essere stato una volta sul punto di catturare Mengele. Harel, che nel 1960 si trovava a Buenos Aires assieme agli agenti del Mossad che rapirono Eichmann, ha detto di essere giunto in quell'occasione anche all'appartamento nel quale Mengele aveva abitato fino a poche settimane prima.

«Mengele deve venire catturato e processato. Ma se ciò dovesse risultare impossibile — ha proseguito — allora io vorrei che nei suoi confronti fosse applicata una ''soluzione finale''. Del resto, già in passato ci siamo occupati con successo di criminali che non è stato possibile processare», un'affermazione che sembra spiegare la morte in circostanze misteriose di criminali nazisti meno noti.

Infine, l'ex responsabile del Mossad ha spiegato che «questi gerarchi nazisti una volta privati del potere, delle loro brillanti uniformi, si sono rivelati vere e proprie nullità. Eichmann, dopo essere stato catturato, ha rivelato una paura folle e abietta: tremava quando gli davamo da mangiare, tremava quando gli facevamo la barba, tremava quando lo portavamo fuori per avere una boccata d'aria: era sempre in attesa del colpo alla nuca. So comunque per certo che è stato aiutato a fuggire dalla Germania, alla fine della guerra, da persone legate al Vaticano». (Ansa)

Un microfono nell'auto del boss registra i segreti di Cosa Nostra

Spettacolare operazione della polizia a New York - Forse un colpo durissimo per la mafia Usa

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Una spettacolare operazione di polizia, condotta nello stile dei migliori gialli hollywoodiani, ha portato alla scoperta dei più riservati segreti delle cinque grandi «famiglie» mafiose di New York. Le autorità sanno ora come funziona Cosa Nostra newyorchese: una «commissione» capeggiata da Paul Castellano, il capo della «famiglia» Gambino, la principale, si riunisce periodicamente e decide come spartirsi la «torta» della città e del circondario.

Secondo la televisione Nbc, che ha reso pubblica la vicenda, i pezzi da novanta di New York saranno presto incriminati, insieme con i massimi collaboratori, e le loro «famiglie» disciolte. La previsione è forse troppo ottimistica: ma sembra chiaro che la mafia italoamericana sta per ricevere uno dei colpi più duri della sua storia.

L'operazione è scattata con l'inserimento di un microfono nell'auto di Anthony Corallo, il presunto capo della «famiglia» Lucchese. L'auto, una elegantissima Jaguar nera, è guidata da Salvatore Avellino, uomo di fiducia del boss. Dopo le riunioni della «commissione», i due si sarebbero scambiati le loro impressioni, e la polizia avrebbe registrato le conversazioni. Secondo la Nbc, Cosa Nostra newyorchese controllerebbe la raccolta dei rifiuti urbani, che è affidata in parte a ditte private; una buona percentuale dell'attività edilizia; alcuni sindacati; gli usurai; la prostituzione, la droga. Ciascuna «famiglia» avrebbe il suo campo d'azione, e in tal modo eviterebbe guerre con le altre.

I membri della «commissione», oltre a Castellano e Corallo, sarebbero Anthony Salerno, capo della «famiglia» Genovese; Gerry Langella detto La Bestia, facente funzione di capo della «famiglia» Colombo in assenza del latitante Carmine Persico, detto Il Serpente; e Philip Rastelli, capo di quella Bonanno. Castellano ricoprirebbe anche l'incarico di «capo di tutti i capi», cioè di presidente dell'Onorata Società negli Stati Uniti: l'avrebbe ereditata dal defunto Carlo Gambino, suo suocero, il grande mediatore di Cosa Nostra negli Anni Settanta. Su di lui pesano già numerose incriminazioni.

La polizia sperava di tenere nascosta la vicenda del microfono nell'auto di Corallo, e non esclude che la «soffiata» alla Nbc sia venuta da un agente al soldo della mafia. Il procuratore dello Stato di New York, Robert Abrams, ha ordinato un'inchiesta: ha già chiesto l'incriminazione di Corallo, ma ha rifiutato di dire se possiede elementi sufficienti per incriminare subito gli altri quattro boss della «commissione».

Si costituiscono tre assassini del capo mafia in Giappone

TOKYO — Tre gangster giapponesi membri della banda che dieci giorni fa ha ucciso Masahisa Takenaka, boss della potente cosca mafiosa Yamaguchi Gumi, si sono consegnati ieri, le pistole in pugno, al quartier generale della polizia di Osaka.

Prima di consegnarsi alle autorità, i tre, che appartengono al clan Ichiwa Kai, hanno telefonato agli inquirenti comunicando che avrebbero posto fine alla latitanza per timore di una vendetta della cosca rivale.

(Segue da pagina 5)

Si è serenamente addormentato nel Signore

Giovanni Battezzato

Lo annunciano la moglie Amelia, il figlio Pier Luigi con Paola, i nipoti Beni de e Manuela, sorella, cognato, zio Maria e parenti tutti. Funerali giovedì ore 10 dall'abitazione via Leoncavallo.
— Alpignano, 7 febbraio 1985.

Sindaco, vicesindaco, segretario generale, amministratori tutti del Comune di Alpignano prendono viva parte al lutto del ragioniere Battezzato per la perdita del padre

Giovanni Battezzato

— Alpignano, 7 febbraio 1985.

I dipendenti del Comune di Alpignano partecipano sentitamente al dolore del collega Piero e famiglia.

Renato, Sergio e Luigi Remiglio partecipano commossi al dolore dell'amico Piero.

Giacinta, Gabriella, Giulio, Maurizio, Cristiana sono affettuosamente vicini ad Amelia, Piero, Paola, Manuela, Davide, per la scomparsa del caro GIOVANNI.

La famiglia Fano - Fenaroso partecipano al dolore dei famigliari.

La famiglia Cavalli partecipa commossa al dolore dei cugini Battezzato.

Gli amici dell'Ardat partecipano al dolore di Piero:
Ferdinando Alessi
Ezio Bova
Franco Boggiatto
Vittorio Balanelli
Ezio Bonnin
Sebastiano Buno
Renato Calcagno
Laura Cartagna
Piero Coda
Lionello Coggiola
Piergiuseppe Corno
Giampietro Crepaldi
Lorenzo Dagnapori
Lorenzo Destro
Giuseppe De Pascale
Marcellino Filippi
Mario Gentilucci
Franco Gili
Mariarosa Gramo
Idalma Lugno
Palmira Malino
Mariateresa Michela
Roberto Millet
Giovanna Monaghaddio
Franco Narso
Elvira Peano
Renato Rabbia
Carlo Riccardi
Giuseppe Romanin
Pierluigi Rupolo
Cesare Rouiet
Giuliano Taburno

E' mancato improvvisamente

Luigi Manassero (Gino)

anni 58

Lo annunciano angosciati la moglie Rosa, i figli Anna con Marco e Gianni con Cinzia, la sorella Giovanna con Franco. I funerali venerdì ore 10,15 Parrocchia Pentecoste via Frejdelka.
— Torino, 6 febbraio 1985.

Matilde e Paolo sono vicini ad Anna in questo momento di dolore.

Piero Museo
Renato Perotti
Lino Cavaglià
con rispettive famiglie, partecipano al dolore della famiglia Manassero.

Improvvisamente è mancato il

dott. Virginio Baldi

Tristemente l'annunciano: la moglie Adelina, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10,15 nella Parrocchia Madonna del Pilone, partendo alle ore 10 dall'Ospedale Nuova Astanteria Martini. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 febbraio 1985.

Vittorio, Franco, Mariapia e Gigi Mancini con le rispettive famiglie, sono affettuosamente vicini ad Adelina.

I cugini [illegible] si uniscono al grande dolore di Adelina per la scomparsa del caro VIRGINIO.

I condomini di strada Villa d'Agliè 23/3 partecipano commossi al dolore della signora Caterina Alessio per l'improvvisa scomparsa del marito

dott. Virginio Baldi

— Torino, 5 febbraio 1985.

Antonio ed Ida Pucci piangono con Lina l'AMICO scomparso.

Cristina con Marianna e Federico, Pietro con Elisa, piangono la scomparsa del caro zio VIRGINIO.

Teresa e Rina, vicine alla cara Adelina, partecipano commosse al grave lutto.

Maria Quartero, Giovanna, Giuseppina e famiglie vicini ad Adelina piangono il caro VIRGINIO.

Manuela Cravero partecipa commossa.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della famiglia per il decesso del dottor

Virginio Baldi

pensionato dell'Istituto

— Torino, 6 febbraio 1985.

Dopo tante sofferenze è mancata

Elena Bertone ved. Monteraino

A funerali avvenuti lo annunciano con tanta tristezza la figlia Pallina col marito Ernesto Passone e quanti la vollero bene. Si ringraziano per l'amorevole assistenza le signore Ida, Francesca e Tosci. La salma riposa a Cariale nella tomba di famiglia.
— Collegno, 7 febbraio 1985.

Famiglie Giordano - Cagliasso partecipano con dolore.

Paola è affettuosamente vicina a Polina e Nini.

Adriana e Gianni Pinello partecipano al dolore di Polina e Nini per la perdita della MAMMA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Virginia Giuseppina Ricchiardi ved. Ricci

di anni 81

Lo annunciano con dolore il figlioccio Luciano con Franca e Corlino. I funerali avranno luogo nel cimitero generale di Torino giovedì 7 corrente mese alle ore 15. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Sanità, 6 febbraio 1985.

Munito dei conforti religiosi ha concluso la sua vita terrena dedicata alla famiglia ed al lavoro il

dott. Giacomo Rubaudo

Con profondo dolore lo annunciano la moglie Caterina Rainaci, i figli Antonio con la moglie Vittoria Codecci Pisanelli, Giuseppe con la moglie Carla Grosso, gli adorati nipoti Giacomo Kati, Nicola Cecilia, la sorella Rita con il marito Giulio Rainieri, i parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 7 febbraio alle ore 15 nella Basilica S. Maurizio Imperia.
— Roma, 7 febbraio 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Iria Pierazzi in Condorelli

Ne danno il triste annuncio il marito Antonino, figlia, genero e nipote. Funerali venerdì 8 ore 8,30 parrocchia San Donato.
— Torino, 6 febbraio 1985.

E' mancato

Edmondo De Amicis

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio la moglie Maria, i figli Renzo, Elio, Elisa, nuora, genero e nipoti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Condove, 5 febbraio 1985.

E' mancata

Emilia Molino nata Lisa

di anni 92

Addolorati l'annunciano i figli Giorgio, Franca, Teresa, nuora e nipoti. Funerali giorno 7 corrente mese ore 15 Valfenera d'Asti.
— Valfenera, 5 febbraio 1985.

(Continua a pag. 9)

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

NAZIONALCASE acquista pagamento contanti case ville alloggi liberi in Torino massima serietà. Tel. 747.148.

PRIVATO acquista per contanti alloggio in Torino di 2-3 camere cucina servizi. Tel. 743.959.

PRIVATO acquista contanti S. Rita 2/3 camere tinello no piano rialzato libero. Tel. 399.643.

PRIVATO acquisterebbe da privato alloggio libero recente signorile 3-4 camere cucina servizi zona S. Salvario San Paolo Bernini no piani bassi. Tel. 739.0747 ore serali.

SABATELLI IMMOBILI 655.359 682.680 acquista per contante in Torino e cintura appartamenti ville stabili.

SCOPO investimento privato cerca S. Rita S. Salvario alloggio in casa recente, 3 camere cucina servizi. Tel. 0141 354.031.

URGENTEMENTE acquisto da privato in Torino 1-2 camere tinello pagando per contanti. Tel. 339.701 - 744.026.

19 Vendita alloggi

A.A.A. EDILIZIA convenzionale direttamente impresa vende costruendi alloggi 2-3-4 camere più servizi box via Gozzano Venaria, mutuo rateazioni fino a 5 anni visite in loco. Tel. 011 733.639.

A.A. CASETTA libera 4 vani servizi cortile zona corso Potenza vendo L. 61 milioni 800 mila. Tel. Rive 585.333.

A.A. CEDICASE 513.916 libero corso Francia 2 camere tinello cucinino servizi termo ascensore mq 70 L. 65 milioni.

A.A. CEDICASE 513.916 libero largo Sbradella ottimo camera cucina bagno piano alto mq 45 L. 30 milioni.

A.A. CEDICASE 513.916 libero corso Corsica luminoso soggiorno camera tinello cucinino servizi mq 60 L. 69 milioni.

A.A. CEDICASE 513.916 libero attico S. Rita 2 camere tinello cucinino servizi mq 80 più terrazzo mq 40 L. 76 milioni.

A.A. CEDICASE 513.916 libero via Vigliani recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina mq 65 L. 60 milioni.

A.A. FIDALCASE 506.608 libero affarone centralissimo via C. Alberto luminoso 6 camere cucina biservizi ingressi mq 180 da ristrutturare L. 110 milioni.

A.A. FIDALCASE 506.608 libero piazza Rivoli attico panoramicissimo signorile 1970 camera tinello cucinotta servizi mq 50 terrazzo mq 30 L. 47 milioni.

A.A. FIDALCASE 506.608 libero affare unico corso Duca degli Abruzzi luminoso camera tinello servizi cantina mq 55 completamente nuovo L. 45 milioni.

A.A. FIDALCASE 506.608 libero Valentino signorile 1970 salone 3 camere cucina biservizi box auto L. 190 milioni.

A.A. FIDALCASE 506.608 libero affarissimo corso Trapani completamente nuovo 2 camere cucina servizi cantina splendido terrazzo perimetrale L. 60 milioni.

A.A. FIDALCASE 506.608 libero affare recente corso Montegrappa ottimo camera tinello servizi cantina L. 37 milioni.

A.A. FIDALCASE 506.608 libero ottimo corso Vittorio piazza Adriano prestigioso recente piano alto saloncino 4 camere cucina biservizi L. 240 milioni.

A.A. MULTICASE 548.185 libero Aeronautica corso Francia ingresso camera tinello cucinino servizi L. 35 milioni.

A.A. MULTICASE 553.487 occupato S. Paolo ingresso 2 camere e tinello cucinino bagno ripostiglio cantina L. 44 milioni.

A.A. MULTICASE 548.185 liberi Grugliasco stesso stabile 1-2 camere e tinello cucinino servizi da L. 44 milioni.

A. EDILITALIA libero largo Francia camera cucina servizio occasione L. 24 milioni. Tel. 446.671 - 447.5785.

A. PIAZZA Statuto via Boucheron libero ristrutturato a nuovo 4 camere cucina biservizi. Edilcase 548.154.

A. T. libero via Cernaia soggiorno 3 camere cucina servizi. Tel. 546.884.

A.T. libero via De Sanctis recente signorile 2 camere cucina servizi. Tel. 546.884.

A.T. precollina libero salone 2 camere cucina servizi. Tel. 546.884.

A. VIA Camerana 10 (Porta Nuova) appartamento vuoto mq 200 uso abitazione studio vendiamo condizioni molto favorevoli. Permute parziali. Edilcase 548.154.

A. VIA Gioberti 36 appartamenti liberi 2-3-5 camere cucina biservizi prezzi da L. 55 milioni. Posti auto in cortile. Minimo contanti e mutuo decennale. Personale in loco. Edilcase 548.154.

A L. 10 milioni alloggio camere cucina via Mercadante vendesi. Tel. 328.648 - 605.5008.

ADIACENTE corso Francia iper Standa libero camera tinello termo ascensore L. 28 milioni e mutuo. Tel. 687.834.

ADIACENTE corso Trapani libero recente ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, termo, sufficiente L. 29 milioni più mutuo. Selim 473.0387.

ADIACENTE corso Svizzera libero spazioso camera cucina servizio affare L. 29 milioni. Tel. 530.163.

ADIACENTE corso Massimo d'Azeglio libero recente signorile camera cucina bagno vendesi. Tel. 532.409.

ADIACENTE piazza Statuto libero ingresso, camera, cucina, bagno, termo L. 6 milioni più rate. Tel. 487.741.

ADIACENTE piazza Bengasi libero ampio camera tinello cucinino servizi termo ascensore. Nordimmobili 60.740.270.

ADIACENTE Stadio libero panoramico camera tinello servizi L. 45 milioni e mutuo fondiario. Tel. 687.834.

ADIACENTE via Tripoli libero camera tinello cucinino bagno termo L. 18 milioni più mutuo. Tel. 749.5987.

AFFAIRE 518.966 libero recente adiacente lungo Po Antonelli saloncino 2 camere studio cucina bagno. Facilitazioni.

AFFAIRE 518.966 libero pressi corso Traiano ampio 2 camere tinello cucinino termo bagno 6° piano ascensore.

AFFAIRE 518.966 Venaria libero 3 camere cucina bagno terrazzo giardino L. 48 milioni possibilità mutuo.

AFFARE adiacente largo Orbassano libero recente 2 camere cucina abitabile bagno adatto studio L. 63 milioni dilazionabili. Tel. 630.163.

AFFARE corso Brescia 1 camera cucina servizi cantina L. 6 milioni più rate mensili. Tel. 510.801 Chiesimmobili.

AFFARE libero S. Rita ultimo piano salone 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo L. 95 milioni. Facilitazioni pagamento, permute. Tel. 510.801 ufficio.

AFFARE Pardes 4 camere libere in parte servizi L. 6 milioni più comode rate mensili. Tel. 510.801 Chiesimmobili.

AFFARE per fine frazionamento vendo in zona Francia 4 camere cucina doppi servizi 4 balconi 2 cantine L. 77 milioni. Tel. 837.795.

AFFARE vendesi alloggio libero Grugliasco composto da 3 camere cucina angolo cottura servizi ingresso cantina. Telefonare 393.810.

AIRASCA occupati in piccolo condominio ristrutturato 1-3 camere cucina servizi da L. 18 milioni. Tel. 591.960.

ALLOGGIO adiacente via Madama Cristina libero 2 camere cucina bagno L. 34 milioni. Tel. 749.5987.

ALLOGGIO corso Ferrucci libero signorile 2 camere tinello cucinino bagno termo. Tel. 741.3125.

ALLOGGIO libero S. Paolo 4 camere tinello cucinino servizio termo ascensore. Tel. Soli 518.725 - 337.045.

ALLOGGIO libero signorile (piazza Bengasi) 1 camera tinello servizi 6° piano. L. 49 milioni. Capello 480.807.

ALLOGGIO libero corso Agnelli (Stadio) salone 2 camere soggiorno cucinotta bagno piano 4° vendo. Tel. 557.5374.

ALLOGGIO mq 45 camera cucina bagno via Porpora (piazza Rebaudengo) L. 25 milioni trattabili. Edilcase 548.154.

ALLOGGIO S. Rita (via Ogliaro) camera cucina termo bagno L. 17 milioni dilazioni. Sabatelli Immobili 655.359.

ALLOGGIO signorile 1964 (pressi corso Marconi) salone 2 camere cucina bagno piano alto. Tel. 548.426.

ALLOGGIO signorile 5 camere servizi, corso Re Umberto vendo a privato. Tel. 579.329.

ALLOGGIO via Ormea - Marconi saloncino camera cucina servizio vuoto L. 65 milioni. Ausla 596.607 - 597.774.

ALLOGGIO via Pinelli, piazza Barcellona piano 6°, 2 camere cucina bagno vuoto L. 68 milioni. Ausla 596.607 - 597.774.

AMPIO centro Europa libero recente salone 3 camere cucina 3 servizi termo ascensore. Nordimmobili 60.749.5000.

AMPIO corso Lombardia libero recente camera tinello cucinino servizi termo ascensore. Nordimmobili 60.740.270.

APPARTAMENTI in palazzina di nuova costruzione adiacenze corso G. Cesare 1-2-4 camere cucina doppi servizi a partire da L. 60 milioni box auto L. 20 milioni. Possibilità di permute e dilazioni. Italimmobili 590.782.

APPARTAMENTO via Maddalena piano 2° salone 2 camere cucina mq 140 vuoto L. 110 milioni. Ausla 596.607 - 597.774.

ATTICO corso Toscana libero camera cucina bagno ampio terrazzo cantina 8° piano. Tel. 630.821.

ATTICO libero Borgata Vittoria spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino servizi terrazzi. Tel. 715.548.

ATTICO mansardato libero recente zona corso Traiano ampio soggiorno camera cucina bagno terrazzo ascensore L. 43 milioni dilazionabili. Tel. 599.842.

ATTICO su 2 piani a S. Rita recente e molto bello mq 115 libero alla vendita L. 115 milioni. Abital 749.3535.

ATTICO SUPERATTICO
via Fabro 8 (Cittadella) libero signorile superficie totale mq 250. Box auto. Vende Edilcase 548.154.

ATTICO via Nizza-Raffaello soggiorno 2 camere cucina terrazzo vuoto L. 125 milioni. Ausla 596.607 - 597.774.

AVETTA vende pressi corso Vinzaglio ufficio 70 mq prezzo interessante. Tel. 532.558 - 532.192.

AVETTA vende alloggio signorile centralissimo su corso alberato. Tel. 532.558 - 532.192.

AVETTA vende pressi Palazzo del Lavoro spazioso alloggio 2 camere tinello cucinino servizi L. 70 milioni dilazionabili. Tel. 532.558 - 532.192.

AZ vende libero adiacente corso Svizzera 2 camere cucinotta servizi L. 52 milioni mutuo. Tel. 755.659.

AZ vende libero corso Toscana piano alto ascensore camera tinello cucinino servizi L. 43 milioni. Tel. 755.659.

AZ vende libero S. Paolo recente 2 camere tinello cucinino servizi pagamento contanti e mutuo. Tel. 755.659.

BERGAMASCO 659.831 via Ormea-corso Raffaello libero lussuoso salone 2 camere cucina 2 servizi 2 ingressi box.

BERGAMASCO 659.831 - 650.9649 S. Rita libero recente signorile salone 3 camere cucina 2 servizi 2 ingressi.

BILOCALE con servizi piazza Statuto interno cortile stabile decoroso L. 17 milioni e 10 milioni mutuo. Tel. 383.445.

BRANDIZZO recente libero vendesi 2 camere tinello cucinino box auto. Immogesl 543.654.

BUTTIGLIERA Alta residenziale Le Fronde vendesi in bifamigliare alloggio nuovo 2 piani grande salone con caminetto 3 letto bibagni cucina grande terrazzo box doppio L. 185 milioni iva 2%. Tel. 890.361 - 894.361.

CARMAGNOLA appartamento libero al 3° piano di salone 4 camere cucina servizi box e giardino. De Giovanni 971.6877.

CARMAGNOLA vendesi alloggio nuovo soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box auto. Immogesl 543.654.

CASA S. Mauro libera ristrutturata su 2 piani mq 115 abitabili giardino mq 1000 L. 107 milioni. Holding 741.3131.

CASABIANCA libero zona via De Sanctis 3 camere tinello cucinino biservizi L. 76 milioni rateabili. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero zona S. Rita 2 camere tinello cucinino servizi L. 75 milioni volendo box. Tel. 531.006.

CASABIANCA libero via Gioberti in casa signorile ufficio di mq 90 L. 80 milioni rateabili. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero signorile zona piazza Galimberti 2 camere tinello cucinino servizi L. 73 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero piazza Bengasi ristrutturato 2 camere cucina servizi termo autonomo L. 65 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA 531.310 libero Rivoli nuovo saloncino 2 camere cucina servizi box doppio L. 85 milioni meno forte mutuo.

CASAMERCATO A 6586 libero via Pio Foà (S. Salvario) ingresso 3 camere cucina servizi soffitta cantina. Completamente ristrutturato. Ottimo prezzo rateabile.

CASAMERCATO B 65.66 liberi 1-2-3-4 camere tinello case semirecente quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

(continua)

Trebisacce (Cosenza), non funziona una struttura costruita 20 anni fa

L'ospedale dei fantasmi

Trenta medici e 200 dipendenti firmano ogni mattina, prendono lo stipendio ma non lavorano - Duecento posti letto e due sale operatorie senza malati - Manca l'acqua, non c'è il direttore sanitario - L'aiuto di chirurgia: «Speravamo di fare qualcosa qui in Calabria, invece...»

DAL NOSTRO INVIATO

COSENZA — C'è a Trebisacce, lungo la statale Ionica che corre in Calabria, un ospedale fantasma. Ha trenta medici e duecento sono i dipendenti in organico. Alle 7 e 50 del mattino tutti parcheggiano le automobili oltre la sbarra metallica pitturata di bianco e di rosso e firmano il foglio di presenza nel gabbiotto del guardiano ma fino alle 14 e 10 rimangono nella palazzina fresca di vernici senza fare nulla.

L'ospedale di Trebisacce ha due sale operatorie e duecento letti. Il gabinetto di radiologia e quello di analisi sono pronti. Il reparto di pediatria ha le corsie invase dal sole e dai quaranta lettini riservati ai bambini si vede la striscia azzurra del mare. Ogni stanza ha la sua targa. I pavimenti sono tirati a cera, i vetri, alle finestre, lucidati con cura.

Ma non ci sono malati. Neppure uno. E la palazzina a sei piani zeppa di medici, di infermieri e di inservienti trasmette una sensazione sottile di angoscia per l'inutilità di una struttura che per funzionare sembra in attesa di una catastrofe nucleare.

Nessuno lavora. Soltanto un aiuto chirurgo s'affanna sul tetto: stende fogli catramati per impermeabilizzare la sala operatoria che ormai comincia a far acqua. L'altro giorno il dottor Antonio Raimondi schiacciava un tubo di silicone nelle fessure dei cristalli. Ieri rincatramava il solaio mentre oggi, se non ci saranno altri lavoretti, sarà pronto a ripitturare il soffitto di radiologia.

Raimondi vuol fare sempre qualcosa. Enrico Cappa, aiuto di chirurgia, se ne sta sempre sui libri. Il primario ha una bella stanza, ma è senza scrivania. Domenico Tancredi, aiuto al pronto soccorso, parla soltanto in latino mentre Antonio Cocco, assistente di medicina generale, è arrivato da Modena e trascorre le giornate a cercare una casa.

Trebisacce ha quindicimila abitanti. L'ospedale è stato preparato per il comprensorio dei diciassette comuni dell'Alto Ionio: 68 mila abitanti. Si è cominciato a costruirlo nel '64. Era pronto nel '73. Nel '78 si riprese il lavoro per ammodernarlo. Si è continuato sino all'82. Se ne sono andati alcuni anni e molti miliardi. I primi tre medici furono assunti nel giugno dell'82. Per arrivare al taglio del nastro tricolore sono stati necessari ancora due anni.

Adesso tutto è pronto, ma l'ospedale di Trebisacce non funziona. Manca l'acqua potabile e non c'è il direttore sanitario. Il gruppo elettrogeno non è stato ordinato e non si può affrontare il rischio della sala operatoria con l'elettricità che va e viene. Non funzionano gli ascensori. Il termosifone ha l'impianto in attesa di collaudo. Le barelle non hanno materassi e quelli delle corsie sono troppo piccoli. Non esiste la lavanderia, non ci sono le cucine.

Il laboratorio di analisi è privo di reattivi; gli abitanti di Trebisacce sono dirottati negli studi privati che lavorano a buoni incassi come una clinica privata di Sibari che lavora a pieno ritmo. D'altronde non ci sono molte scelte per chi non voglia affrontare un viaggio fino a Taranto o a Bari.

E almeno per il pronto soccorso, il lavoro, purtroppo a Trebisacce non dovrebbe mancare. L'insegna luminosa con la grande «H» dell'ospedale risplende sulla statale Ionica che qui chiamano la strada della morte. E' un nastro d'asfalto stretto e pericoloso: ogni anno «produce» sessanta incidenti mortali mentre il dottor Tancredi, nelle poche parole che ancora pronuncia in italiano, dice che «i feriti non si contano».

Il personale medico non è al completo. Non si riescono a trovare quattro anestesisti, essenziali per le sale operatorie, chirurgia e medicina e pediatria non hanno ancora il primario. Non c'è un direttore amministrativo mentre il capo del personale, Lilli Chidichimo, l'altro giorno, finalmente, aveva una macchina per scrivere, una bella Olimpia funzionante.

Per l'Olimpia accolta con un sospiro di sollievo sono arrivati aiuti e assistenti, personale paramedico e inservienti. «Finalmente si muove qualcosa», ha detto il primario. E' stata un'illusione: la macchina per scrivere era arrivata dalla casa del capo del personale.

A Trebisacce sono orgogliosi del bell'edificio in mattoni rossi, ma i medici cominciano a mostrare qualche nervosismo. Sono tutti professionisti tra i trenta e i quarant'anni. Si sono laureati a Pisa e a Bologna, a Roma e a Napoli. Per l'ospedale dell'Alto Ionio hanno lasciato strutture funzionanti. «Speravamo di poter fare i medici in Calabria», dice Enrico Cappa. Ora sono presi dalla frustrazione indignata di chi non vuole esercitare la professione del medico in un ospedale fantasma lacerato da piccole beghe politiche e di campanile.

Francesco Santini

Estradato in Usa il figlio di Badalamenti

MADRID — La Corte nazionale spagnola ha concesso l'estradizione negli Stati Uniti di Vito Badalamenti, figlio del boss mafioso Gaetano.

Accusato di essere uno degli esponenti di punta del traffico internazionale di droga, Gaetano Badalamenti era stato estradato negli Stati Uniti tre mesi fa insieme al suo braccio destro Pietro Alfano.

Evasione fiscale un arresto ad Agrigento

AGRIGENTO — Salvatore Cardinale, allevatore di bestiame di Canicattì, è stato arrestato dalla Guardia di Finanza.

Secondo la polizia tributaria, avrebbe omesso di dichiarare redditi per cinque miliardi e settecento milioni di lire. A Cardinale è stato anche contestato il mancato versamento all'Ufficio Iva di imposte per un miliardo.

Al processo d'appello da domani comincia la discussione

Il confronto Morucci-Savasta lascia ombre sul delitto Moro

Alla diatriba sul numero di terroristi in via Fani, ora si aggiunge il mistero della sabbia nelle scarpe della vittima: chi l'ha messa? - Non si esclude una sortita a sorpresa del «vecchio» Mario Moretti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il processo d'appello sul rapimento e l'uccisione di Aldo Moro è entrato nella dirittura finale. Lo ha fatto senza riservare sorprese o emozioni e tutto lascia pensare che anche il traguardo sarà superato in totale scioltezza, negando quelle rivelazioni che tanti davano per certe alla vigilia. Da domani prenderà il via nella ex palestra del Foro Italico la discussione. Per primo, toccherà al rappresentante dell'Avvocatura dello Stato, Enzo Ciardulli, sostenere l'accusa privata contro i brigatisti rossi alla sbarra.

Nonostante le richieste degli avvocati di parte civile e dello stesso pubblico ministero, la Corte d'assise d'appello non ha ritenuto necessario rinnovare, seppur parzialmente, l'istruttoria dibattimentale di primo grado e, praticamente, rispetto al giudizio terminato due anni fa con la condanna di 32 persone al carcere a vita, ha aggiunto agli atti processuali soltanto le chilometriche, ma peraltro assai deludenti, deposizioni dei dissociati Valerio Morucci e Adriana Faranda.

L'ultimo atto processuale, nell'udienza dell'altro ieri, è stato perciò il confronto tra Morucci e il pentito Antonio Savasta. S'è cercato, inutilmente, di stabilire chi dicesse la verità sulla faccenda della sabbia e del bitume trovati sotto le scarpe del presidente della dc. Morucci ha sempre negato di essere stato lui a cercare di depistare le indagini premendo le scarpe dentro una bacinella colma di sabbia prelevata dal litorale romano. E, l'altro ieri, Savasta, che in primo grado su questa circostanza era stato preciso, si è corretto ed ha affermato di non poter più ricordare bene se sia stato l'ex dirigente della «colonna romana» a riferirgli quell'episodio o comunque ad attribuirselo.

A parte la diatriba sull'effettivo numero dei terroristi che entrarono in azione quel 16 marzo 1978 in via Fani — nove secondo Morucci, perlomeno undici secondo i pentiti e la sentenza di primo grado —, non sono emerse in questo processo di appello indicazioni sui tanti misteri che circondano certi aspetti dei 55 giorni di prigionia di Moro. Neppure Morucci e la Faranda, che pur vissero da protagonisti quei drammatici giorni, sono stati in grado di chiarire, di sgombrare il campo da illazioni e ipotesi. Leitmotiv dei loro interrogatori è stato anzi il continuo riferimento al ruolo di semplici «postini», che entrambi rivestirono in occasione dell'operazione Moro. Essi si sarebbero limitati a consegnare ai destinatari le lettere scritte dallo statista nella «prigione del popolo» e i comunicati delle Brigate rosse. L'«esecutivo» dell'organizzazione li avrebbe tenuti accuratamente all'oscuro di qualsiasi decisione sugli sviluppi del sequestro.

Nella speranza di ravvivare queste ultime battute, c'è ancora nell'aula chi crede che, prima della sentenza, il «vecchio» Mario Moretti si decida a dire la sua, a farsi sentire, non fosse altro per rispondere a certe esplicite accuse rivoltegli da Morucci nei giorni scorsi. L'interessato, però, esclude un'intenzione del genere e, per il momento, continua a starsene tra gli «irriducibili» dell'ultima gabbia, con i quali scambia solo qualche monosillabo, confermando indirettamente che non corre buon sangue tra «anziani» dirigenti e nuove leve del terrorismo rosso.

Pci sollecita una risposta a interrogazione sul caso Moro

ROMA — Con una lettera a Scalfaro e a Martinazzoli il senatore comunista Sergio Flamigni ha sollecitato una risposta ad un'interrogazione nella quale si chiedevano spiegazioni «sulla manomissione di prove come la manipolazione e la cancellazione delle bobine contenenti le registrazioni delle intercettazioni telefoniche decretate dalla magistratura durante il sequestro Moro».

In particolare, dopo i recenti episodi di terrorismo internazionale, Flamigni chiede di sapere «chi abbia consentito a Herve Kerien, estremista di sinistra e a Maurice Brover Rabinovici, mestatore internazionale in contatto con terroristi italiani, come Antonio Bellavita ed altri, assiduamente seguiti dagli organi di polizia, di utilizzare in un appartamento di via Monferrato 7 a Roma l'utenza telefonica numero 6565509, assegnata alla segreteria della prima presidenza della Corte di Cassazione e se siano state svolte indagini in proposito».

Poligrafici Decisi nuovi scioperi per il contratto

ROMA — «*Di fronte alla nostra disponibilità e apertura sul complesso dei problemi più importanti di questa vertenza contrattuale (tecnologie, orario di lavoro, inquadramento)* — informa un comunicato dei lavoratori poligrafici — *gli editori si sono ulteriormente irrigiditi. In pratica le trattative sono avanti col passo del gambero con un passo avanti nostro e due indietro della controparte imprenditoriale*».

Sulla base di questa valutazione — espressa unanimemente dalle rappresentanze sindacali — i responsabili della Federazione unitaria dei poligrafici (Fisi), assieme alla delegazione incaricata delle trattative contrattuali, hanno deciso, dopo un'ulteriore fase contrattuale durata due giorni, di proclamare un pacchetto di 15 ore di scioperi articolati da attuare entro la fine del mese, assieme ad una giornata di sciopero da attuarsi negli ultimi giorni di febbraio durante la quale si svolgerà una manifestazione nazionale.

I rappresentanti della Federazione unitaria dei lavoratori poligrafici si sono riservati di diffondere nella giornata di oggi una valutazione più approfondita dell'andamento della difficile vertenza.

Pausa di riflessione tra i partiti

Riforma scuola di nuovo ferma

ROMA — Dopo circa due mesi è ripresa ieri a Palazzo Madama la discussione sulla riforma della scuola secondaria superiore. Ma, a ulteriore conferma delle difficoltà che essa costantemente incontra, si registrerà, probabilmente già oggi, una nuova sospensione, una «*pausa di riflessione*», com'è stata chiamata, della durata di una decina di giorni.

Oggetto della nuova contesa è la posizione assunta dai liberali (da sempre contrari all'ipotesi di scuola unitaria). Essi hanno chiesto il ritorno del progetto in commissione. Gli altri partiti della maggioranza, in particolare il psi con il senatore Luigi Covatta, hanno dichiarato di essere contrari alla proposta. Così si è resa necessaria una riunione dei responsabili scuola del pentapartito. La «*pausa di riflessione*», decisa alla fine, è il frutto di un compromesso che però non si sa fino a qual punto potrà reggere.

Contro l'ipotesi di un ritorno in commissione del progetto si sono schierati ieri anche i sindacati confederali con gl'interventi di Alessandrini (Cisl) e di Benzi (Cgil). Quest'ultimo ha espresso particolare apprezzamento nei confronti della posizione assunta da Covatta, che tra l'altro aveva indicato alcuni obiettivi prioritari della riforma: innalzamento dell'obbligo scolastico, ridefinizione degli indirizzi, ruolo dell'area comune nell'ambito del quinquennio. Quanto a Gallotta dello Snals, egli ha lamentato sia i vuoti che si registrano nei banchi di Palazzo Madama durante la discussione, sia l'insufficienza di prospettive culturali a suo avviso offerta sinora, durante il dibattito, da chi è favorevole alla riforma.

cl. gr.

Il caso Durbè slitta al 21 maggio

ROMA — Il Tribunale amministrativo del Lazio deciderà il 21 maggio sul reintegro del prof. Dario Durbè nella carica di sovrintendente della Galleria nazionale di Arte moderna di Roma.

Questa settimana la seconda sezione del Tar avrebbe dovuto esprimersi sulla richiesta di sospensione del provvedimento di rimozione dalla carica avanzata da Durbè contestualmente al ricorso con il quale ne chiede l'annullamento.

Una geisha artificiale

Tokyo. Con le sembianze d'una famosa cantante pop giapponese, una ditta che produce kimono ha installato uno stand pubblicitario in un grande magazzino della capitale. La cosa stupefacente è che la modella è un robot. Progettato dal costruttore del mostro cinematografico Godzilla, la «macchina cantante», che si chiama Cybot, può fare fino a quaranta movimenti: ride, sbatte le palpebre e gira gli occhi, apre la bocca, muove le braccia e le mani e fa anche l'inchino

«Il colonnello del Sismi passò notizie ai palestinesi»

Traffico d'armi Br-Olp Arrestato Giovannone

VENEZIA — Nell'ambito dell'inchiesta sul traffico d'armi tra Brigate rosse e Olp, il giudice istruttore veneziano Carlo Mastelloni ha emesso un mandato di cattura contro il colonnello Stefano Giovannone, già responsabile del Sismi a Beirut, accusandolo di corruzione e favoreggiamento aggravato. In particolare, il colonnello deve rispondere — a quel che si è potuto sapere — di aver corrotto un addetto all'ambasciata italiana a Beirut, venendo così a conoscenza di una missione estremamente riservata, e di aver «passato» queste informazioni ai palestinesi.

La vicenda prese le mosse nel settembre del 1979, quando il panfilo «Papago» trasportò dalle coste mediorientali un carico d'armi a Venezia. A bordo dell'imbarcazione si trovavano Mario Moretti, Riccardo Dura, Massimo Gidoni (proprietario del panfilo) e Sandro Galletta. Sbarcati a Venezia, i fucili, le pistole e i lanciarazzi furono in parte inviati a gruppi terroristici europei e in parte nascosti nella zona del Montello, dove vennero ritrovati dagli investigatori dopo la liberazione del generale americano James Lee Dozier, rapito dalle Br.

Per approfondire le indagini su quel traffico d'armi, la magistratura italiana inviò nel marzo '81 in missione a Beirut il dirigente della Digos di Roma e un funzionario dell'Ucigos. Giovannone, venutone a conoscenza corrompendo l'addetto all'ambasciata, avrebbe informato, secondo l'accusa, i palestinesi, compromettendo la stessa missione e provocando, così, una «copertura» del traffico fra terroristi italiani e Olp.

Giovannone, raggiunto a Roma dal mandato di cattura, ha avuto il beneficio degli arresti domiciliari in considerazione delle sue precarie condizioni di salute, ed è stato trasferito a Venezia, per essere interrogato.

In precedenza, sempre in relazione all'inchiesta sul traffico d'armi, Giovannone aveva ricevuto una comunicazione giudiziaria e un mandato di comparizione ed era stato più volte ascoltato dal magistrato veneziano. Tra i più recenti sviluppi dell'istruttoria, gli arresti per reticenza del maggiore dell'Esercito Antonio Giordano e del maresciallo dell'Aeronautica Giuseppe Agricola, ai quali è stata poi concessa la libertà provvisoria. Comunicazioni giudiziarie erano state inviate dallo stesso dottor Mastelloni anche al generale Lugaresi, al colonnello Sportelli, al colonnello Angelo Livi e al generale Del Giudice.

g. b.

L'ex deputato Catanzariti lascia il pci

CATANZARO — L'ex deputato Francesco Catanzariti, 52 anni, tesserato sin dal 1948, si è dimesso dal pci. Ne ha dato comunicazione al segretario della sezione «Gebbione» di Reggio Calabria, dove è iscritto, con una lettera.

Con queste dimissioni — scrive Catanzariti — non mi dimetto dalla politica, non mi dimetto dagli ideali che mi hanno sempre ispirato e non mi dimetto dal comunismo. Intendo legarmi ancora di più, se possibile, in modo più incisivo certamente, agli interessi della mia terra, contribuendo a formare un movimento politico meridionale.

Stato civile di Torino

2 FEBBRAIO 1985

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Deceduti in ospedale: [illegible]

Nati 9 - Morti 39

4 FEBBRAIO 1985

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Deceduti in ospedale: [illegible]

(Segue da pagina 7)

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Reno Girardino
[illegible]

E' mancata
Anna Maria Granaglia
[illegible]
— Torino, 7 febbraio 1985

doll. Antonio Prudenzano
[illegible]
— Torino, 5 febbraio 1985

Anna Allanda Busso
[illegible]

Giuseppina Geminiani
[illegible]

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Silvana Leone in Moucka
[illegible]

Paola Massimino vedova Valloria
[illegible]

Giuseppina Maffei ved. Mencardi
[illegible]

Maria Maddalena Costa ved. Rabino
[illegible]

E' mancata
Anna Maria Argan Mazzucchelli
[illegible]

Aurelio Bertocchi
[illegible]

Lola Hahn Bosio
[illegible]

G. Battista Milanesio
[illegible]

ING. DOTT.
Emma Porone
di anni 58
[illegible]
— Milano, 6 febbraio 1985

Improvvisamente è mancato
Aldo Boria (Dino)
anni 70
[illegible]

Piero Nebol
[illegible]

Agnese Festa
[illegible]

cav. Antonio Bersano
[illegible]

Giovanni Porta
[illegible]

Giovanni Di Domenico
[illegible]

Maddalena Grena in Chiallero
[illegible]

ANNIVERSARI

[illegible]

RINGRAZIAMENTI

[illegible]

Anche tu puoi VIVERE DI RENDITA

LA VOGLIA DI VIVERE DI RENDITA NON È PIU' PECCATO E SOPRATTUTTO OGGI SI PUÒ, ANCHE SENZA ESSERE MILIARDARI. C'È INFATTI DA COGLIERE AL VOLO L'OCCASIONE OFFERTA DAL PARTICOLARE MOMENTO ECONOMICO: MENTRE L'INFLAZIONE È GIÀ ABBONDANTEMENTE SOTTO IL 10% IL RENDIMENTO DI CERTI INVESTIMENTI SICURI, SENZA RISCHIO PUÒ ANCHE SUPERARE IL 15%. COSÌ ANCHE CON ALCUNE CENTINAIA DI MILIONI SI PUÒ SALVARE IL CAPITALE E AVERE UNA RICCA RENDITA PER VIVERE BENE. MA QUALI SONO GLI INVESTIMENTI GIUSTI PER DIVENTARE UN REDDITIERE. SU CAPITAL DI FEBBRAIO VE LO SPIEGANO I 20 MAGGIORI ANALISTI, INDICANDO UNO PER UNO LE OBBLIGAZIONI, I TITOLI DI STATO, LE AZIONI E ALTRI INVESTIMENTI SU CUI PUNTARE.

E' IN EDICOLA CAPITAL DI FEBBRAIO

La situazione sbloccata dopo 20 mesi dall'approvazione del decreto tv

Presto il nuovo Consiglio Rai Carraro succederà a Zavoli?

Oltre al presidente (psi) probabili [illegible] cambiamenti - Sembra sfumata l'ipotesi [illegible] dare un rappresentante ai missini

ROMA — La *Gazzetta Ufficiale*, per pubblicare il testo del decreto sulle tv convertito in legge dal Senato, è uscita addirittura in edizione straordinaria. Un fatto abbastanza inconsueto, cui corrisponde l'inevitabile risveglio della questione Rai. Dopo 20 mesi d'impasse e d'incertezza, il decreto [illegible] consente di sbloccare e risolvere uno dei problemi più delicati: il rinnovo del vertice aziendale.

Le procedure per eleggere i nuovi amministratori dell'azienda e il direttore generale sono state avviate. Stamani si riunisce la commissione di Vigilanza, cui spetterà la nomina, secondo la normativa, dei sedici consiglieri d'amministrazione. Ascolterà il dc Andrea Borri che illustrerà le modifiche da apportare al regolamento, necessarie per nominare il Consiglio e fissare i livelli massimi di affollamento [illegible] degli «spot» pubblicitari. Non è escluso che a [illegible] San Macuto venga addirittura [illegible] la data della seduta in cui [illegible] svolgeranno le votazioni. Ogni commissario (23 della maggioranza di governo, 15 della sinistra e due del msi) voterà per 12 nomi, tre quarti dei sedici consiglieri Rai.

Risulteranno eletti i 12 che avranno ottenuto la maggioranza assoluta (21 voti) e i 4 che avranno raccolto il maggior numero delle rimanenti preferenze. Se per i comunisti non sarà difficile «bloccare» i propri voti sui 4 consiglieri di minoranza, per la maggioranza sarà importantissimo [illegible] qualsiasi dispersione di voti. Fra meno di tre settimane, il 25 febbraio, si riunirà anche l'assemblea straordinaria degli azionisti Rai, convocata l'altro ieri dal Consiglio d'amministrazione, per modificare lo statuto sociale in seguito alle innovazioni previste dal decreto (finora 4 amministratori dell'a[illegible] [illegible] designati dall'I[illegible]: inoltre, il decreto ha stabilito compiti diversi per il Consiglio e il direttore generale).

C'è ancora un bel po' di strada da percorrere e del nuovo governo Rai probabilmente [illegible] parlerà verso la fine [illegible] mese. Alcune forze politiche devono prima designare i consiglieri e soprattutto dev'essere perfezionata l'intesa tra gli alleati del pentapartito. Com'è [illegible], esisteva da tempo [illegible] richiesta [illegible] msi, determinante nella conversione del decreto, di avere un rappresentante in Consiglio. Accoglierla o [illegible] sarebbe dipeso dalla maggioranza e in particolare dalla dc e dal psi, uno dei quali, eventualmente, [illegible]rebbe dovuto rinunciare ad un posto.

Si è parlato [illegible] di [illegible] candidatura, quella di un dirigente dell'Iri, Manno, gradito [illegible] missini pur non essendo iscritto al partito e qualcuno ha azzardato che alla fine sarebbero stati i socialisti a mollare. In questo caso il psi sarebbe passato da tre consiglieri a due: Walter Pedullà, confermato, e Franco Carraro, presidente del Coni e con ogni probabilità successore di Zavoli. Ma l'ipotesi del consigliere [illegible] sembra definitivamente sfumata e i rappresentanti [illegible] psi dovrebbero rimanere tre. Il terzo [illegible] data per scontata la rinuncia di Massimo Pini, che punta alla direzione di Rai 2, dovrebbe essere l'ex direttore del personale Antonelli.

La dc, in vista di [illegible] riunione dell'ufficio politico sugli amministratori [illegible], è orientata a ricandidare gli uscenti [illegible], Zaccaria, Orlandi e Balocchi e a designare Marco Pollini e Carlo Orazioli, uno dei quali subentrerà a Spadola. Un dirigente della Sacis, Savasta, rappresenterà i liberali, mentre il pri confermerà Luigi Firpo e i socialdemocratici l'attuale vicepresidente Giampiero Orsello. I comunisti, infine, dovrebbero votare per i quattro già indicati un anno fa: Adamo Vecchi, che fa parte del Consiglio uscente, Luca Pavolini, che tornerebbe alla Rai, e due nomi nuovi, Enrico [illegible]enduni, ex presidente dell'Arci, e Angelo Romanò, ex dirigente Rai. L'unica incer[illegible] riguarda Pavolini, il quale potrebbe rinunciare per motivi [illegible] salute. In que[illegible] [illegible] il pci opterebbe per Antonio Tatò, ex addetto stampa di Berlinguer.

Tra i nodi che il nuovo Consiglio dovrà affrontare subito uno riguarda Telemontecarlo, l'emittente legata alla Rai [illegible] un accordo rivelatosi poco produttivo. [illegible] gruppo americano Lubin si è offerto [illegible] gestire gl'impianti per tre anni offrendo alla Rai 30 miliardi.

Giuseppe Fedi

In Cassazione più controlli per evitare altri furti

ROMA — In Cassazione saranno più rigide, d'ora in poi, le formalità per la consultazione [illegible] parte degli avvocati dei fascicoli depositati presso le cancellerie. A disporre particolare [illegible]zione nel dare in visione [illegible] [illegible] relativi alle cause ed ai procedimenti pendenti presso [illegible] Suprema Corte è stato il primo presidente Giuseppe Mirabelli a seguito della vi[illegible] dei «fascicoli scomparsi».

Un'agenzia specializzata assicurava alle persone interessate l'eliminazione di [illegible] [illegible] interi fascicoli.

I monarchici si presentano alle elezioni

ROMA — Il partito monarchico nazionale (alcune migliaia di simpatizzanti concentrati soprattutto a Roma, Milano e Palermo) presenterà proprie liste alle prossime e[illegible] amministrative di maggio.

Lo hanno annunciato il segretario e il vicesegretario del partito, Cesare Crosta e Fabio Torriero.

I dipendenti del Vaticano proclamano lo stato [illegible] agitazione

CITTA' DEL VATICANO [illegible] — Lo [illegible] d'agitazione ad oltranza è stato proclamato dal sindacato vaticano. Non è ancora lo sciopero, minacciato un mese fa, ma l'intenzione di attuarlo è condivisa dalla maggio[illegible] se le amministrazioni della Santa Sede non rispetteranno l'ipo[illegible] di accordo raggiunta, dopo oltre [illegible] [illegible] [illegible] trattative fra le parti, [illegible]lla commissione presieduta da [illegible] [illegible] Schotte.

Si spacciava per funzionario della Rai: arrestato

TRANI — «*Per favore, signore, rimanga con questa lampadina tascabile puntata contro l'interruttore della luce; intanto io controllo se il televisore subisce* [illegible] *disturbi*». Spacciandosi per funzionario della Rai Riccardo Lavermicocca, [illegible] 51 anni di Bari, ha raggirato con questo trucco diverse donne anziane nella zona [illegible] Trani, derubandole dei risparmi mentre le vittime rimanevano ferme davanti [illegible] un interruttore.

Su segnalazione dell'ennesima vittima l'uomo è stato arrestato ieri dagli agenti del commissariato di polizia di Trani, che gli hanno trovato indosso un milione e trecentomila lire.

Caso Antonov [illegible] nuovo appello dell'attentatore del Papa

No bulgaro per Celenk [illegible]

SOFIA — La Bulgaria [illegible] preparando il [illegible] processo ad Ali Agca per l'attentato al Papa. L'istruttoria, ha detto ieri il giudice Ormankov, è conclusa, le prove [illegible] in fase di elaborazione.

Ma [illegible] basta. Bekir Celenk, il commerciante turco al centro di traffici di droga e armi, coinvolto anche nell'inchiesta sull'attentato al Papa, non verrà estradato in Italia.

[illegible] più [illegible] due anni è «sorvegliato» in Bulgaria e non viene incriminato. Perché?

E la richiesta [illegible] [illegible] estradizione? Il giudice Ormankov ha dovuto ammettere che non è mai arrivata alle autorità giudiziarie (e cioè: è arenata [illegible] ministero degli Esteri bulgaro).

E il [illegible] Antonov? E l'attentato al Papa? Dei due fatti si parlerà oggi [illegible] un'altra conferenza stampa. Ieri la polemica è esplosa invece con gli americani sulla «Kintex», la ditta di export-import che viene considerata [illegible] una centrale di traffici di droga e armi. Smentiti i traffici illeciti, per [illegible] prima volta si è ammesso che essa opera nel commercio di armi «per la difesa nazionale».

Agca per la Orlandi «Intervenga l'Onu»

Lettera ai giornali: «Il segretario De Cuéllar chieda la liberazione della giovane» - Smentita nota [illegible] protesta del Vaticano dopo l'intervista di Biagi al killer - Un'altra versione sull'agguato a Wojtyla

ROMA — I riflettori [illegible] ancora puntati su [illegible] Agca. Dopo l'intervista televisiva a «Linea Diretta» di Enzo Biagi, il terrori[illegible] turco condannato all'ergastolo per l'attentato al Papa ha lanciato un nuovo appello per [illegible] liberazione di Emanuela Orlandi.

E' una «lettera aperta alla stampa mondiale», così la definisce: «*Prego il segretario generale delle Nazioni Unite, Perez De Cuéllar, di intervenire per la liberazione incondizionata della giovane Emanuela Orlandi. Ciò sarebbe un atto molto significante in questo Anno della gioventù internazionale*».

La diffusione della lettera, scritta il 30 gennaio sc[illegible], è stata autorizzata dalla corte d'assise di Roma. Scrive ancora Agca: «*Ignoti rapitori di una giovane innocente ascoltatemi! Io vi prego di liberare Emanuela Orlandi senza nessuna precondizione: restituitela salva e sana alla sua famiglia*».

«*Il mondo si interroga* — continua la lettera [illegible] [illegible] turco — *chi sono i misteriosi rapitori? Forse i lupi grigi, forse imprecisi elementi del terrorismo internazionale. Probabilmente sono occulti settori della Cia o del Kgb che sfuggono abilmente a qualsiasi controllo dei poteri politici. Chiunque siano dovranno sapere che la politica della confusione e distrazione peggiorerà soltanto il mondo intero*».

Fin qui l'appello che si riaggancia al sottinteso di fondo: Emanuela Orlandi è stata rapita per «scambiarla» [illegible] Agca. Liberata la ragazza Agca dovrebbe essere scarcerato, assegnato agli arresti domiciliari e quindi espulso in Costarica. Non è il primo appello di Agca. Lunedì scorso [illegible] [illegible] lanciato un altro nel [illegible] [illegible] programma «Linea diretta» condotto da Enzo Biagi sul primo canale della Rai-Tv.

Proprio su quell'intervista sono nati un piccolo giallo e un'interrogazione al governo. Il giallo nasce da due «tagli» che i magistrati hanno ordinato prima della diffusione. Il primo riguarda un aspetto peraltro confermato durante l'istruttoria, e cioè: Agca venne addestrato da agenti bulgari e arabi in un [illegible] siriano. Il secondo, che appare più vistoso, riguarda la versione che Agca ha dato dell'attentato. In un primo tempo il killer turco disse di aver preso la decisione di uccidere il Papa da solo, poi, [illegible] processo, sostenne di aver preso la decisione in combutta coi bulgari. Nell'intervista Agca, secondo fonti attendibili, avrebbe invece detto: «*Non ho sparato al Papa per conto* [illegible] *alcun altro*».

[illegible] veniamo all'interrogazione. I deputati Belluscio (psdi), Pujia (dc), Lucara (pri) e Bo[illegible] (dc) l'hanno presentata al presidente del Consiglio e al ministro dell'Interno per sapere se, in seguito all'intervista televisiva, sia [illegible] che il Vaticano ha inviato una nota di protesta al governo italiano.

Il ministro degli Esteri, Giulio Andreotti ha smentito la notizia, dicendo: «*Non esiste*», ed aggiungendo: «*Se ci fosse una nota di protesta ne saprei qualcosa*». Anche il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Giuliano Amato, ha dichiarato di [illegible] saperne nulla. Quanto [illegible] Santa Sede, il direttore della sala stampa vaticana Joaquin Navarro Valls, ha defi[illegible] «*destituite di ogni fondamento*» le voci sulla nota di protesta [illegible] Vaticano.

Dal canto loro i quattro deputati rilevano che l'intervista ha consentito [illegible] terrorista turco di «*essere uno strumento pubblico per presentarsi addirittura come un apostolo di aberranti dottrine filosofiche*» e chiedono di co[illegible] che cosa significa l'affermazione di Ali Agca secondo cui «*tutti sono a conoscenza di che cosa ci sia dietro il rapimento di Emanuela Orlandi*». I quattro deputati notano, infine, che Biagi, intervistando poco dopo il ministro dell'Interno, Oscar Luigi Scalfaro, avrebbe potuto chiedergli di precisare i veri termini [illegible] [illegible] Orlandi.

Ma [illegible] giudica la famiglia Orlandi il nuovo appello del terrorista turco? «*E' un passo significativo, questo* [illegible] *Ali Agca*».

Le ali all'indietro

Base aerea Edwards. Nel cielo della California ha compiuto il secondo volo l'aereo sperimentale X-29, celebre per avere le ali al contrario. Ai comandi Charles Sewell, capo collaudatore della Grumman, l'azienda che lo costruisce collaborando con la Nasa

Settantasette imputati al processo che s'è iniziato ieri in tribunale

A Milano vendevano la maturità sotto accusa docenti e funzionari

MILANO — E' incominciato ieri mattina, di fronte a[illegible] decima sezione penale del tribunale il processo a 77 impu[illegible] che, per diverso titolo e grado di responsabilità, [illegible] accusati [illegible] avere «venduto» migliaia di diplomi [illegible] maturità.

[illegible] ciò che è emerso dall'inchiesta, i [illegible] si sarebbero svolti tra il 1973 e il 1978, ma le indagini cominciarono nel luglio del '78, all'istituto per odontotecnici Cesare Correnti. Due commissari d'esame furono arrestati: Bianca Maria Roncaglia e Vittoria Lambri. A denunciarli, era stato Roberto Badeschi, titolare di una scuola privata di Padova, i cui [illegible] sostenevano la maturità al «Correnti».

L'insegnante padovano riferì alla magistratura di essere stato avvicinato dai commissari Roncaglia e Lambri, i quali gli avrebbero promesso la promozione per gli [illegible] del [illegible] istituto, a condizione che ognuno di essi [illegible] 200.000 lire. La richiesta [illegible] [illegible] poi dimezzata, in considerazione [illegible] gran numero [illegible] candidati che aspiravano alla promozione.

[illegible] raggiunse così [illegible] accordo, ma in molti altri casi gli allievi aspiranti alla maturità, non trovando compagni disposti a pagare per «dividere le [illegible]», furono costretti a versare più di due milioni.

Da quei due commissari d'esame, l'inchiesta risalì ad altre presunte responsabilità che coinvolsero numerose persone: funzionari del Provveditorato (Mario Chibbaro, imputato di concussione, e Matteo D'Asta, accusato di corruzione), presidi, gestori di scuole private, insegnanti e persino un docente universitario [illegible] milanese), il quale [illegible] Giurisprudenza sarebbe riuscito a instaurare [illegible] [illegible] cordo con studenti che preferivano [illegible] i [illegible] pur di non sostenere [illegible] esame.

Durante il dibattimento, sfileranno circa 200 testimoni. Tra essi il dottor Tortoreto, provveditore al tempo in cui avvennero tali episodi, due funzionari ministeriali che svolsero le prime indagini, e parecchi allievi che hanno confessato [illegible] [illegible] pagato per essere promossi.

Durante l'istruttoria, le persone coinvolte erano 97; successivamente, il loro numero si è ridotto in quanto alcuni sono stati prosciolti ed altri sono morti. Fra gli accusati, c'è [illegible] «pentito»: si chiama Gianfranco Sielli. Era gestore di u[illegible] scuola privata e, a suo dire, versò 250 milioni a Chibbaro e D'Asta, per [illegible] [illegible] promozioni in [illegible]. Degli imputati, una quarantina risultano accusati anche di associazione per delinquere; a quattro di essi è stato addebitato anche il reato di concussione (Bocchiatti, Lambri, Roncaglia e Chibbaro). Tutti devono rispondere [illegible] corruzione. Nessuno è detenuto: [illegible] «a piede [illegible] l'esito del [illegible]. Non [illegible] [illegible] che [illegible] le prossime udienze [illegible] anche responsabilità a carico [illegible] alcuni funzionari [illegible] ministero della Pubblica Istruzione.

o. r.

[illegible] [illegible] [illegible] venduta a Roma nove arresti

ROMA — Nove persone [illegible]partenenti ad una organizzazione internazionale di trafficanti di stupefacenti che importava dalla Colombia cinque o sei chilogrammi di cocaina al mese, destinata al «mercato» romano, sono state arrestate [illegible] polizia della capitale.

Gli investigatori hanno sequestrato 300 dosi [illegible] cocaina, 40 milioni in contanti e [illegible]cine [illegible] precisione. Presunto capo della banda era il parrucchiere per signora, Gennaro Tornatore, di 47 anni. Le indagini della polizia [illegible] cominciate proprio dal con[illegible] [illegible] suo negozio.

Visita alle tre grandi stazioni sciistiche delle Dolomiti

Valgardena, uniti per il turismo

Fino a qualche tempo [illegible] Selva, Santa Caterina e Ortisei si facevano concorrenza, ora [illegible] di valorizzare insieme la vallata - Diciassettemila posti letto, [illegible] impianti [illegible] risalita e 132 chilometri di piste Quest'anno [illegible] entrati in azione anche i [illegible] da neve - Sempre più numerosi gli ospiti stranieri

DAL [illegible]VIATO

SELVA DI GARDENA — Il cuore della Valgardena è lungo otto chilometri. Chilo[illegible] preziosi: comprendono Selva (1563 metri), [illegible] Cristina (1428) e Ortisei (1236). Meno di diecimila abitanti in tutto e [illegible] 800 mila [illegible] di turisti in un [illegible] un introito [illegible] almeno 90 miliardi di lire.

Qui ci si dedica al turismo estate e inverno facendo gli albergatori, i maestri di sci, le guide, vendendo articoli sportivi, affittando camere; ma non appena c'è un mese e [illegible] settimana e un giorno vuoti si lavora [illegible] scultura in legno: le Madonne, i Santi, [illegible] maschere, i gruppi caricaturali vanno per tutto il mondo, soprattutto in Germania. E' un altro [illegible] elevato che entra in valle, qualcuno dice superiore ai cento miliardi.

Fino a qualche tempo fa [illegible] tre stazioni sciistiche cercavano [illegible] farsi concorrenza: buongiorno e buonasera e af[illegible] separati. Adesso hanno capito che sono, in pratica, una cosa sola. Hanno ancora distinte aziende del turismo, ma, attraverso un comitato di coordinamento, queste incominciano a fare propaganda insieme, [illegible] valorizzare la valle, come è logico.

La quale valle è in grado di offrire 17 mila posti letto in albergo e camere d'affitto, 88 impianti di risalita e 132 chilometri di piste. E con [illegible] superskipass si può sciare su tutte le Dolomiti, fino a Cortina e San Martino [illegible] Castrozza: [illegible] impianti, 1050 km [illegible] piste; per sette giorni in bassa stagione 113 mila lire, in alta 136 mila.

Anche la Valgardena quest'[illegible] ha avuto penuria di neve, ma il grande freddo è stato [illegible] alleato degli operatori turistici, ha conservato al millimetro la neve caduta il 18 dicembre, facendone un tesoro prezioso, tuttavia [illegible] sufficiente, da solo, a soddisfare le esigenze del tutto esaurito nel periodo [illegible] fine anno e [illegible] buon numero di presenze nelle settimane successive. In valle sono stati istallati nove cannoni che hanno innevato artificialmente sei piste, per una lunghezza di 14 chilometri.

Dice [illegible] Mussner, direttore dell'Azienda di [illegible] giorno di [illegible]: *«Ci si è resi conto della grande [illegible] di questi impianti. Per il prossi[illegible] anno [illegible] previsti altri cannoni capaci di innevare ulteriori 15 chilometri di piste»*. Aggiunge Mussner: *«Selva si onora di avere ospite abituale nei periodi di vacanza il presidente Pertini. Qualche volta passeggia in [illegible] ma più sp[illegible]va in gita in alta montagna, ai rifugi che sono raggiungibili col "gatti della neve"»*.

Fra i clienti [illegible] più numerosi gli stranieri rispetto agli italiani, in primo luogo i tedeschi, seguiti dagli olandesi e dagli inglesi. Gli italiani appartengono per [illegible] più [illegible] ceto medio alto e scelgono [illegible] alberghi di prima e seconda categoria; la [illegible]gioranza dei tedeschi sono operai, impiegati, frequentano molto Ortisei dove la maggior parte dei posti letto [illegible] in camera d'affitto.

Il forte afflusso di clientela tedesca in Valgardena è senza dubbio anche merito della molta pubblicità che viene fatta in Germania dalla amministrazione provinciale di Bolzano. La Regione Trentino Alto Adige ha demandato alle due province, Bolzano e Trento, la gestione del [illegible]rismo concedendo loro [illegible] buon finanziamento per propaganda diretta e sovvenzioni alle Aziende di soggiorno. Ad esempio Selva, che è la seconda per numero di presenze nella provincia dopo Merano, ha avuto nell'84 [illegible] milioni.

Altrettanto accade nella provincia di Trento la quale ha fina[illegible] l'Azienda di Madonna di Campiglio, il centro sciistico più importante della provincia, con 275 milioni. Campiglio sta vivendo un periodo felice, grazie anche ad un inverno che, contrariamente a quanto è accaduto da tutte le altre parti, è stato prodigo di neve. La stagione si è aperta già il 6 dicembre, sulle [illegible] piste sono state disputate sei [illegible] di Coppa [illegible] mondo, quattro delle quali si sarebbero dovute svolgere in Val di Sole, nel Friuli e in Jugoslavia, dove non c'era neve.

Settemila posti letto tra alberghi e appartamenti d'affitto, 31 impianti di risalita, [illegible] chilometri di piste in discesa e 28 di fondo, un [illegible] ne di presenze invernali: la scheda di Madonna di Campiglio è ricca. *«Riteniamo [illegible] poterci considerare la seconda [illegible] stazione sciistica d'Italia dopo Cortina* — dice Claudio Jungg, direttore dell'Azienda di soggiorno.— *Oltre allo sport possiamo offrire mondanità e congressi. La nostra clientela è quasi esclusivamente italiana: il 40% dell'Italia centro meridionale, il 20% dall'Emilia-Romagna, il 20% di Milano e [illegible] Lombardia; nel 5% degli stranieri ci sono tedeschi, spagnoli, finlandesi, qualche americano»*.

Jungg vuole ringraziare la signora Falcucci, ministro della Pubblica Istruzione che *«finalmente l'anno scorso ha fissato con sufficiente anticipo la data delle vacanze consentendo alle famiglie di programmare i soggiorni fuori casa. Il turismo* — aggiunge — *lo si può aiutare anche senza spe[illegible] denaro, [illegible] decisioni oculate, tempestive»*.

Remo Lugli

Un pigiama «scritto» per lui

Parigi. Un [illegible] vetrina mostra un pigiama [illegible] rassegna della moda intima maschile

Processo per truffa

La Muti testimone a Bergamo

BERGAMO — Ornella Muti testimone illustre in tribunale a Bergamo, forse per un episodio truffaldino le cui parti lese sarebbero alcuni commercianti bergamaschi e imputato un milanese attualmente all'estero.

L'attrice, che abita a Los Angeles ed è legata sentimentalmente a Federico Facchinetti, il bergamasco che vive in Svizzera, ha provocato un vero e proprio assedio [illegible] fotografi, che alla fine sono riusciti a ritrarla mentre lasciava il Palazzo di Giustizia.

Non è stato possibile sapere, nè dal magistrato nè dalla stessa Muti, [illegible] quali argomenti è stata ascoltata [illegible] pubblico ministero dottor Antonio Di Pietro.

Di sicuro c'è soltanto l'assicurazione che [illegible] Muti non è per niente coinvolta nella vicenda e che [illegible] lei si volevano soltanto conoscere alcuni particolari che potrebbero risultare utili all'inchiesta.

Nuova guida del Touring su Milano

MILANO — Nella collana della «Guida d'Italia» del Touring Club Italiano, torna, a diciotto anni dall'edizione precedente, Milano.

Ricca di oltre seicentocinquanta pagine (erano 180 nel 1977) comprende dieci itinerari nel centro storico studiati non per direttrici topografiche ma per aree [illegible] e in modo da consentire una lettura, oltre che storico-artistica, anche [illegible] clima socio-culturale.

Sono previsti anche sei itinerari fuori della cerchia dei bastioni, ad esempio in direzione della Fiera o del centro direzionale. Questo perché, come è scritto nella prefazione, *«la nozione di bene culturale tende a [illegible] i [illegible] qualificanti confini dell'estetico per assumere quelli didattici della rappresentatività sociale»*.

Riaperto a Roma il Caffè Greco

ROMA — Il celebre «Caffè Greco» di via Condotti ieri ha riaperto i battenti dopo la chiusura disposta il primo febbraio dalla guardia di finanza per violazione delle norme sui registratori di cassa. Insieme al celebre locale del centro storico ieri hanno anche riaperto gli altri quattro locali [illegible] incapparono nel blitz.

Il chek-up fornirà dati precisi sullo stato di salute delle statue

Una sonda luminosa scruta il «cuore» dei bronzi di Riace

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA — *«I tempi sono pienamente rispettati. [illegible] non sorgeranno difficoltà, il 22 sarà a Reggio l'équipe fiorentina che, come aveva fatto in precedenza, rimetterà i bronzi sui piedistalli e il primo marzo le due statue dovrebbero essere nuovamente visibili»*.

Chi parla è il dottor Roberto Spadea, coordinatore dell'operazione di controllo dei bronzi di Riace. E appare [illegible]bito abbastanza soddisfatto di come le cose stanno [illegible]dando.

Più lenti, invece, ma solo di [illegible] dovrebbero essere i tempi per una piena conoscenza e lettura dei risultati di questo eccezionale check-up che nelle varie fasi [illegible] impegnati trenta tecnici altamente specializzati. Ma anche se i risultati saranno ufficializzati a Roma direttamente dal ministro dei Beni culturali Gullotti una importante dichiarazione il dottor Spadea si sente autorizzato a rilasciare fin da adesso: *«Smentiamo, una volta per tutte, che i bronzi sono mala[illegible]. Le due statue godono invece perfetta salute anche se questo non vuol dire che possono essere spedite a [illegible] e a manca»*.

Il check-up dunque [illegible] che [illegible] controllo sullo stato di salute [illegible] bronzi deve soprattutto fornire una serie di dati scientifici agli studiosi d'arte. Si tratta di una nuova fase della ricerca dopo la prima che si è conclusa con la pubblicazione dei due magnifici volumi editi dal Bollettino d'arte per i tipi del Poligrafi[illegible] dello Stato ed in cui sono contenuti i [illegible]tributi dei più qualificati studiosi di [illegible] dell'arte antica.

Questa [illegible] vuole ora studiare i bronzi dal di dentro, dove [illegible] umano non può giungere, [illegible] che gli esperti vogliono [illegible] «vedere». In sostanza, [illegible] vera e completa «autopsia», [illegible]piuta attraverso una sonda luminosa costruita appositamente [illegible] tecnici [illegible] laboratorio [illegible] della soprintendenza della Calabria. *«E' sembrato di penetrare* — è sempre il dottor Spadea che parla — *all'interno di grotte in cui, oltre a stalattiti e stalagmiti, costituiti da grumi della terra di fusione, si aprono microanfratti, cavità, [illegible]ste di metallo, perni distanziatori»*.

Attraverso la gammografia, l'endoscopia, le analisi fisiche e chimiche, gli ultrasuoni si ricaverà addirittura una «mappa difettologica», perché anche i bronzi di Riace, pur se le saldature [illegible] definite addirittura splendide, hanno dei difetti, certo non facilmente rilevabili. Gli esperti azzardano già: *«Forse [illegible] a confermare le ipotesi [illegible] Fornigli e cioè che si tratti di due capolavori attici del quinto secolo avanti Cristo»*. Non si arriverà invece mai all'autore o agli autori perché la certezza *«si avrebbe solo attraverso una firma che non c'è»*.

Il check-up, al di là di tanti aspetti scientifici, servirà anche a salvaguardare la salute futura dei bronzi. I risultati infatti permetteranno di stabilire — ed è solo uno degli aspetti pur se il più appariscente — il grado [illegible]ficazione necessario nella sala che li ospita e quindi quanti visitatori vi potranno accedere contemporaneamente. Questo dato, sia pure in via ufficiosa, si sa già: nel salone non potranno sostare più di trenta persone. Si eviterà così che [illegible] umidità di troppi corpi si trasmetta [illegible] statue.

Dopo tanti esami, però, resterà pur sempre un vuoto da colmare salvo che non si faccia avanti in queste settimane uno sponsor disponibile ad «investire» un centinaio di milioni nel mondo della cultura: mancherà nella sala una piccola stazione meteorologica che costantemente rilevi il macro e il microclima dell'ambiente

Enzo Laganà

Via ai restauri del polittico di S. Separata

FIRENZE — Il polittico giottesco [illegible] Reparata è stato staccato ieri mattina dall'altare sul quale era collocato, nel duomo di Firenze, per essere sottoposto a re[illegible]. Il polittico, [illegible] riconosciuto dalla critica più autorevole, è [illegible] dipinto da allievi della bottega di Giotto tra il 1305 e il 1310.

Le operazioni di restauro verranno condotte da Alfio [illegible] Berra (che si è occupato recentemente [illegible] di opere del Botticelli, di Andrea Del Sarto e del Perugino) e dureranno circa [illegible] anno. Il restauro del polittico è stato finanziato da «Il Ferrone spa» una azienda per la produzione di cotto imprunetino che, [illegible] mesi fa, ha deciso di sponsorizzare il recupero dell'opera d'arte.

Una commissione chiarirà i dubbi

Su Maria Goretti «si fa confusione»

CITTA' DEL VATICANO — Severo giudizio della Congregazione vaticana per le cause dei santi sul libro di Giordano Bruno Guerri *«Po[illegible] santa, povero assassino — La vera storia di Maria Goretti»*. Il volume, nell'intenzione dell'autore, rivela *«i falsi di un processo canonico ed i veri motivi che convinsero la Chiesa ad i[illegible] una santità»*; per il dicastero vaticano il libro è ricco, invece, di *«insinuazioni e affermazioni semplicistiche e tendenziose»* e *«palesa inoltre la non approfondita [illegible]scenza delle procedure stesse delle cause di canonizzazione, trattando delle quali l'autore opera [illegible] grande confusione»*.

Ma ciò che soprattutto ha colpito [illegible] Congregazione è *«la visione tragica e disperata che il medesimo autore ha della realtà umana nel descrivere i presunti complessi ed angosce che si riscontrerebbero nei personaggi di cui intende ricostruire i pensieri più intimi, le più profonde motivazioni, l'anima [illegible]»*.

Per dare [illegible] risposta «obbiettiva» alle tesi sostenute nel libro, la Congregazione ha ritenuto opportuno costituire un'apposita commissione, che potrà avvalersi anche dell'opera di ogni altro esperto che si rendesse necessario ed utile.

La commissione è presieduta da mons. Nicola Ferraro, prelato uditore della Sacra Rota, ed è composta da mons. Antonio Petti, promotore generale della fede, [illegible] mons. Giovanni Papa, relatore generale [illegible] Sacra Congregazione per le [illegible] dei santi, dal gesuita padre Paolo Molinari, presidente del collegio [illegible] postulatori, e da altre personalità, fra le quali lo storico prof. Eugenio Massa dell'Università di Pisa, il medico legale prof. Carlo Romano dell'Università di Napoli e il penalista prof. Leonardo Mazza dell'Università di Verona.

I risultati del lavoro della commissione verranno resi pubblici. Con l'occasione verranno ricordati e spiegati i fondamenti teologici della santità in genere e della santità canonizzata in specie, nonché richiamati ed [illegible]strati i principi del metodo storico e giuridico [illegible] dalla Congregazione: *«Tutto ciò nell'intento di restituire ai fedeli quella serenità che è stata turbata con insinuazioni e affermazioni semplicistiche e tendenziose»*. (Agi)

Multata famiglia perché priva di servizi igienici

L'AQUILA — Una famiglia di cinque persone di Celano (L'Aquila), priva di servizi igienici nel tugurio in [illegible] vive, è stata multata dai vigili urbani perché soddisfaceva le [illegible] esigenze fisiologiche ogni notte all'aperto. [illegible] tratta [illegible] pensionato Antonio Iacutone, della moglie Elvira e dei tre figli.

I cinque vivono in [illegible] centro del paese [illegible] tre [illegible] metri quadrati, infestato dai topi e in cui tutti dormono e consumano i pasti.

Il tempo oggi

tempo previsto: sulle regioni settentrionali poco nuvoloso con nebbie in intensificazione dopo il tramonto; sulle altre regioni da poco nuvoloso a localmente nuvoloso. Dalla serata aumento della nuvolosità sulle regioni nord-occidentali, sulla Sardegna e sulla Toscana con precipitazioni in graduale intensificazione a iniziare da Ovest.

temperatura: pressoché stazionaria.

venti: deboli variabili [illegible] a provenire intorno Sud rinforzando sulla Sardegna, Liguria e sulla Toscana.

mari: poco mossi, con moto ondoso in aumento sul [illegible] Ligure e sul Mar di Sardegna e sul Tirreno settentrionale.

città italiane

Bolzano	−1	5	Pescara	2	12
Verona	1	5	Roma	10	16
Trieste	6	4	Campobasso	4	9
Venezia	0	6	Bari	6	10
Milano	−1	6	Napoli	7	14
Torino	0	6	Potenza	4	10
Cuneo	2	10	S. M. Leuca	11	13
Genova	8	14	R. Calabria	8	16
Bologna	1	6	Messina	10	17
Firenze	0	13	Palermo	13	18
Pisa	5	11	Catania	9	17
Ancona	5	6	Alghero	7	19
Perugia	0	9	Cagliari	6	15

città estere

Amsterdam	−3	0	[illegible]	Lisbona	10	18	[illegible]
Atene	3	15	[illegible]	Londra	0	12	[illegible]
Bangkok	20	30	[illegible]	Los Angeles	4	18	sereno
Beirut	6	17	[illegible]	Madrid	0	18	sereno
Berlino	0	4	[illegible]	Miami	22	25	[illegible]
Bruxelles	2	0	[illegible]	Montreal	−24	−12	[illegible]
Buenos Aires	16	31	[illegible]	Mosca	−17	−12	[illegible]
Il Cairo	10	16	[illegible]	New York	−3	−2	[illegible]
Copenaghen	−2	−0	[illegible]	Parigi	0	11	[illegible]
Dublino	4	11	[illegible]	Pechino	−2	8	sereno
Francoforte	−2	4	[illegible]	Rio de Janeiro	18	27	[illegible]
Helsinki	−23	−11	[illegible]	Singapore	24	31	[illegible]
Honolulu	21	26	[illegible]	Stoccolma	−12	−0	neve
Johannesburg	16	29	[illegible]	Vienna	−1	3	[illegible]

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale n. 9/85 R.E.S. n. 16693/84 - R.G.

Il Pretore di Torino, in data 4-5-1984 ha pronunciato il seguente decreto

[illegible]

SALVADOR Luciano nato a Torino l'11-9-1941, res. a Torino, via Balbo n. 2, per avere in Torino il 27-3-1984, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina. Recidiva ex art. 99 c.p.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 650.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale

Torino, lì 30-1-85

Il Direttore di Sezione Carlo [illegible]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(continua)

Banca Popolare di Novara

Società cooperativa a responsabilità limitata
Sede sociale e centrale in Novara
Registro Società Tribunale di Novara n. 1

Novara, 31 gennaio 1985

COMUNICATO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ESPOSTI DI UN SOCIO CONTRO LA BANCA POPOLARE DI NOVARA

Il Consiglio, dopo le risultanze di esercizio, ... esaminato la questione relativa agli esposti fatti dal socio **FRANCO ... SISTO ORSOGNA.**

Questi esposti, se sono esatte le informazioni ... Banca derivanti dalle comunicazioni del provvedimento di nomina del Collegio peritale ed anche desunte dagli articoli apparsi ... giornali, riguarderebbero i seguenti argomenti:

1) La legittimità ... riparto utile fruito ... Consiglio ... Amministrazione

La legittimità nasce dal D.L. 10-2-1948 n. 105 «Disposizioni sull'ordinamento delle banche popolari» art. ... e dall'art. 47 dello Statuto sociale, che porta ... istituita nel 1917.

E' ripetutamente confermata la deliberazione assembleare in sede straordinaria in occasione di tutte le v...anti di S... avvenute nel corso di 68 anni.

2) La legittimità dell'anticipo ... Soci contro garanzia ... azioni della Banca.

La legittimità ... tale operazione ... dall'art. 9 del citato D.L. 10-2-1948, n. 105.

Fra l'altro le cifre erogate in assoluto per tale causale ammontano a:

Lit. 75.356.874.000 contro ... possibilità di erogazione ...
Lit. 370.236.389.288 e cioè fino al ...0% ...lle riserve legali.

3) Motivi che portarono all'acquisizione della Banca Interpopolare e congruità del prezzo.

I motivi dell'acquisizione della partecipazione sono quelli ... programma generale, che la Banca persegue da tanti anni, di dotarsi di strumenti operativi in Italia e all'estero che consentano ... assistere la clientela in tutte le sue esigenze, qualunque ... la diversificazione richiesta, purché rientrino naturalmente nelle operazioni consentite.

Per quanto attiene la congruità, essa è stata ovviamente non soltanto vagliata dagli organi della Banca, ma preliminarmente fatta accertare da ... delle più importanti Società di revisione che riscuotono ... fiducia delle competenti Autorità bancarie ...

Naturalmente l'acquisto è stato preventivamente autorizzato da tutte le Autorità monetarie italiane, previa presentazione della prescritta documentazione.

4) Irregolarità nelle elezioni per le nomine sociali.

Va ricordato che l'assemblea aveva carattere straordinario e quindi ... avvenuta alla presenza ... un notaio che ha redatto l'inerente verbale.

La documentazione relativa ... seggi elettorali è stata ricontrollata con ogni ... ed è ... ... dimostrare infondate ... affermazioni del Socio FRANCO DI SISTO ORSOGNA.

5) Motivi dell'apertura della Filiale di Lussemburgo.

Sono gli stessi ... ... è stato detto ... punto 3).

Fra l'altro, questa Filiale si è affermata sul piano operativo con ... produttività ... è andata ben al di ... delle previsioni che l'amministrazione aveva fatto in sede di studio del mercato.

6) Scopi e giustificazione dell'aumento di capitale.

Gli scopi per ... il Consiglio di Amministrazione ha proposto l'aumento di capitale all'assemblea del 25 marzo 1984 sono stati precisati ... pag. 37 della relazione del Consiglio stesso al bilancio 31-12-1983.

Le motivazioni non ... sono attuali, ma ... anche aumentate.

Basti pensare che al 31-8-1984 gli impieghi con clientela ordinaria erano aumentati ... assoluto di Lit. 1626 miliardi, pari al 45,92% degli impieghi al 31-8-1983, cifra evidentemente ben superiore ... miliardi rappresentati dall'aumento ... capitale.

Anche per quanto riguarda ... settore estero possiamo ... precisare che i regolamenti indicati nel 1983 in Lit. 6918 ...liardi circa ... aumentati nel 1984 a Lit. 8761 miliardi, con un incremento del 26,64%.

Ciò riguarda il campo operativo. Per quanto concerne ... partecipazioni tese ... completare gli strumenti operativi a disposizione ... banca, le recenti notizie dispensano ...l'obbligo di ripetizione.

7) Eccesso di ...

... accantonamenti ... una ... di prudenza ... pensiamo non possa mai perdere la sua validità.

In un periodo di evoluzione così profonda che coinvolge l'economia generale ed in particolare quella ... nostro ..., si ritiene che le banche debbano avere importanti fondi che possano fronteggiare l'aumento di rischio ... crediti erogati.

Ancora per l'esercizio 1984, di ... è stato ... il bilancio, il Consiglio di Amministrazione propone all'assemblea ulteriori accantonamenti per ... le risultanze potranno essere queste:

Di fronte a perdite per:

Lit. 46.320.000.000	**In linea ... capitali**, relative ad esercizi precedenti ed all'esercizio 1984 (non scaricate, mancando ancora la documentazione fiscale)
	e per
Lit. 43.950.000.000	**In ... interessi**, ... posizione ...loga come sopra, e così per complessive
Lit. 90.270.000.000	perdite previste per capitali e interessi,
	stanno
Lit. 90.270.000.000	... Fondi impegnati.
	Inoltre vi sono altri **Fondi per rischio crediti non impegnati** per:
Lit. 295.365.000.000.	

Naturalmente, è superfluo dirlo, tutti gli anni in sede assembleare il Consiglio, **mandatario**, propone all'assemblea, ...**dante**, la distribuzione degli utili e propone anche gli accantonamenti, spiegando nella relazione le ragioni ... prudenza che li suggeriscono.

Questo argomento dà occasione di ripetere per l'ennesima volta che non vi è nessuna perdita in atto o prevista in ...sun settore operativo che riguardi l'Italia o l'estero al di fuori di quanto indicato più sopra in riferimento ai Fondi rischi impegnati.

I Signori ... che intervengono all'assemblea (quella del ... marzo 1984 ... presenti n. 3407 Soci) sanno che da qualche anno il Socio FRANCO DI SISTO ORSOGNA esprime insoddisfazione per tutto quanto riguarda l'esposizione dei risultati ... parte ... Consiglio ... Amministrazione all'assemblea stessa.

E' sufficiente pensare che su oltre 3000 persone, ... dissenso o i dissensi, in pratica, vengono espressi soltanto da detto Socio.

Già questo può essere ... elemento di uno stato d'animo soggettivo contro una rea... che riceve invece approvazione dalla pressoché ...tà dei Soci.

... Consiglio ... Amministrazione ritiene di individuare le ragioni ... questo ... di contrarietà nello stato dei rapporti che il **DI SISTO ORSOGNA** ha da ... con la Filiale ... Savona (Agenzia di Varazze), rapporti per cui la Banca, suo malgrado, ha dovuto dar corso ad atti cautelativi.

Considerato il danno di immagine che il Socio **DI SISTO ORSOGNA** sta dando alla Banca, il Consiglio di Amministrazione — nel pieno rispetto dell'iter processuale della Magistratura, nella quale ripone la massima fiducia — ha incaricato i propri legali per l'esame dell'inizio dell'azione di tutela e di risarcimento.

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n. 3/85 R.E.S.
n. 446177 C.P.-R.G. 11435/84

... DI ...
Sezione Esecuzione ...
n. 8/85 R.E.S.
n. 448579 C.P.-R.G. 5179/84

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale

...TURA DI TORINO
...ione Esecuzione Penale
n. 8/85 R.E.S.
n. 16705/82 R.G.

PRETURA DI ...
Sezione Esecuzione Penale
n. 10/85 R.E.S.

COMUNE DI BRICHERASIO

...A' DEGLI STUDI DI TORINO

DI ...

REFERENDUM / Dc e Cgil preferiscono un'intesa tra le parti sociali

De Mita è d'accordo con Lama Nessun intervento autoritario

Lucchini in commissione al Senato sollecita una riduzione ■ scala mobile e finanziamenti più agevoli alle imprese

ROMA — La dc esclude tassativamente che il referendum sulla scala mobile possa essere evitato ■ un provvedimento, proposto ■ governo ed approvato dal Parlamento, che ■ trovi d'accordo ■ ed imprenditori. E' questo l'elemento essenziale ■ ieri da ■ serrato incontro tra una delegazione democristiana guidata ■ segretario Ciriaco De Mita e una rappresentanza della Cgil con ■ testa il segretario generale Luciano Lama. La riunione, richiesta dalla Cgil, ha consentito un ■ e ■ struttivo confronto tra ■ proposta elaborata dalla maggiore organizzazione ■ lavoratori per la riforma del salario e la posizione del partito di maggioranza relativa ■ fronte al rischio della consultazione popolare e ai ■ urgenti problemi ■ politica economica, ■ lotta all'inflazione al fisco, dall'occupazione ■ alle pensioni. Presenti, oltre ■ due leaders, per la dc il vicesegretario ■ con il responsabile economico Rubbi e il ■ della segreteria politica Misasi, per la Cgil il segretario generale aggiunto Del Turco e i segretari confederali Trentin, Lettieri e Militello.

«Più convergenze che divergenze — ha commentato Del Turco al termine dell'in■ — anche se ■ abbiamo parlato ■ proposte specifiche per evitare il referendum». Lettieri ha osservato: «La dc ha ribadito che vuole evitare il referendum. Per il resto non mi sembra che ci siano stati grossi risultati». Trentin, laconico: «Si è trattato ■ ■ ■ di informazioni».

Al contrario, non sembra ■ sottovalutare l'impegno formale ■ ■ ad evitare interventi non rispettosi dell'intesa tra le parti sociali, tanto più se si considera la dura reazione manifestata da Cgil, Cisl e ■ nei giorni scorsi contro l'eventualità di iniziative che scavalcassero il sindacato nella determinazione ■ percorsi da seguire, attraverso la riforma della busta ■ per scongiurare il referendum. «La dc — ha precisato Scotti — è fermamente convinta che la trattativa ■ svolgersi tra le parti. Non c'è alcuna intrusione nostra nel merito ■ negoziato».

E l'ipotesi avanzata per sfruttare l'occasione del rinnovo del contratto dei pubblici ■ dipendenti? «Il problema — ha replicato il vicesegretario — non attiene alla responsabilità del partito. In ogni caso, si tratta di ■ strada da seguire anche in relazione alle prossime scadenze contrattuali. Bisognerà però verificarne in concreto la praticabilità».

La ■ come ha valutato la proposta della Cgil? Scotti: «La questione è di analizzare le quantità, ma questo non tocca al partito. Nella proposta di Lama, comunque, vi sono posizioni abbastanza interessanti, soprattutto in riferimento alla necessità che il riordino della struttura del salario e della contrattazione venga posto fuori dal referendum per non interrompere ■ l'azione contro l'inflazione».

Il confronto dc-Cgil ha, così, costituito uno dei momenti più significativi dell'attuale fase ■ consultazione tra sindacati e partiti. Mentre Carniti prosegue il ■ giro di incontri, Benvenuto ha chiesto ieri una serie di appuntamenti a brevissima scadenza.

Non meno convinte le organizzazioni degli imprenditori dell'esigenza di stimolare governo e forze politiche alla ricerca ■ soluzioni idonee a fermare il referendum e a rilanciare la ripresa economica e l'occupazione. Consultato ieri dalla commissione Industria del Senato nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulla politica industriale, il presidente della Confindustria Lucchini (accompagnato dai vicepresidenti Mattei e Patrucco, ■ direttore generale Annibaldi e dal vicedirettore Ferroni) ha ribadito che «il nodo cruciale della nostra politica industriale resta il contenimento del costo del lavoro, il cui andamento tendenziale, ■ aggravato dalla prospettiva del referendum, supera di molti punti il tetto del 7 per cento». Il grado di copertura della scala mobile va ridotto, si deve rendere più agevole il finanziamento ■ imprese anche ■ strumenti fiscali, ■ soprattutto debbono essere potenziati i mercati finanziari e semplificato l'accesso delle aziende al capitale ■ rischio.

Le stesse questioni, ■ o ■, sono state sollevate ■ presidente dell'Intersind, Paci, in un nuovo colloquio ■ Cgil, Cisl, ■ ■ costo del lavoro, l'occupazione, il rilancio. L'Intersind consegnerà nei prossimi giorni ai sindacati una serie di documenti preparatori ad un'altra riunione fissata per il 19 febbraio.

Gian Carlo Fossi

La riforma al Comitato ristretto
Sul «tetto» delle pensioni dissensi nella maggioranza

ROMA — La maggioranza è divisa sul «tetto» ■ retribuzione pensionabile, che ■ essere introdotto ■ la riforma previdenziale. ■ divisione è emersa ■ comitato ■ della commissione speciale per ■ riforma delle pensioni, che ■ procedendo a una «ripulitura» degli articoli esaminati nei mesi scorsi, prima di proseguire i lavori in commissione plenaria.

Il presidente della commissione, Nino Cristofori (dc), ha reso noto che nella seduta di ieri si sono manifestati contrasti, nella maggioranza, sul «tetto» pensionabile, rispetto al testo elaborato in precedenza. Questo ■ stabiliva come tetto di retribuzione pensionabile, al 1° gennaio 1984, la somma annua di 32.250.000 lire. Era previsto inoltre un adeguamento automatico su base annuale, ■ cui — ha precisato Cristofori — tale somma ■ al 1 gennaio 1985 sarebbe di 34.200.000 lire. La norma prevedeva inoltre, per coloro che sono andati in pensione dopo il 1971, la ricostituzione della pensione ■ base al nuovo tetto, (senza corresponsione di arretrati). ■ questa disciplina dovrebbero essere escluse le «categorie speciali», tra cui magistrati, dirigenti, giornalisti, appartenenti alle forze armate e alla polizia.

L'on. Cristofori ha riferito che mentre dc e psdi hanno confermato il loro appoggio a questa norma, il psi e il pri hanno ritenuto migliore la proposta comunista di fissare il tetto ■ retribuzione pensionabile a 32 milioni l'anno, dal 1 gennaio 1985.

Sono state inoltre fatte riserve — ha aggiunto — sulla rivalutazione delle pensioni liquidate dopo il 1971; pareri discordanti anche sulle categorie da escludere da tale disciplina.

Dovrebbe essere approvato dalla Camera all'inizio della prossima settimana

Decreto Visentini in aula senza ritocchi L'anno scorso al fisco 160 mila miliardi

ROMA — Nessun problema per il «pacchetto Visentini» nell'esame in commissione: ■ modifica è passata e dunque il provvedimento ■ in aula per essere approvato nei primi giorni della prossima settimana. In sede referente, comunque, un rischio il «pacchetto» lo ha corso, perché stava per essere approvata una modifica e a quel punto sarebbe risultato problematico per il governo porre la ■ (che appare inevitabile) ■ un testo ■ da quello congedato ■ Senato.

I missini ■ ogni probabilità decideranno per un'opposizione «rigida»: in particolare ■ irritati perché il ministro ■ ha voluto correggere quella che il deputato Rubinacci qualifica ■ «la scandalosa e vergognosa esenzione fiscale ai proprietari ■ grandi patrimoni immobiliari»: esenzione che, ■ condo i calcoli ■ missini, arriverebbe a 53 mila miliardi.

Intanto il ministro ha sollecitato l'approvazione nel testo trasmesso ■ Senato, anche perché «i contribuenti subordinano le loro decisioni alla pubblicazione della legge ■ conversione».

Dal fronte ■ fisco, intanto, arrivano buone notizie; infatti sono state sostanzialmente confermate ■ previsioni sulle entrate tributarie ■ 1984, che erano ■ 160.017 miliardi ■ lire. A tutto il 31 dicembre dello ■ anno, infatti, ■ Stato ha incassato 159.740 miliardi, solo ■ miliardi in meno ■ quanto preventivato ma 18.679 in più rispetto all'83. Lo rende noto il ministro delle Finanze, aggiungendo che lo scarto tra l'obiettivo dei 160.017 miliardi e i risultati raggiunti è stato dunque ■ appena lo 0,2%, che verrà ■ probabilmente recuperato nei prossimi mesi, quando verranno compiute tutte le ■ tabilizzazioni. Anzi, secondo il ministero ■ Finanze, i dati definitivi potranno addirittura superare leggermente le previsioni.

Nel solo mese ■ dicembre lo Stato ha incassato 20.204 miliardi, con un incremento dell'8% rispetto allo ■ mese ■. Più consistente l'aumento percentuale tra tutto l'83, quando le entrate tributarie avevano raggiunto quota ■ miliardi, e l'84: +12,8%.

Anche nell'84 il ■ delle entrate, quasi ■ terzo, è venuto dall'Irpef, che ha fruttato 55.747 miliardi, con ■ incremento del 12,7%. Lo scorso anno, però, è andata molto bene anche l'Iva, che ha dato 35.080 miliardi, aumentando rispetto all'83 del 16,5%. In alcuni settori, poi, si registrano dei veri e propri «exploit»: è il caso dell'Irpeg, che è aumentata ■ 26,6%, o dell'imposta sostitutiva, con un +46,3%, e ancora ■ imposte successorie, che registrano ■ incremento del 39,6%.

Accanto ai «boom» si registrano però anche veri e propri «crolli»: l'Ilor, con un calo ■ 3,2%, probabilmente dovuto agli sconti concessi a quanti hanno ■ la Socof, e l'imposta sul consumo di ■ ■ ■ meno 69,5%.

Le entrate di Visentini

ROMA — Ecco in miliardi ■ lire il complesso delle entrate tributarie ■ 1984:

TRIBUTI	1983	1984	%
• Imposte patrim. e reddito	81.333,2	90.304,7	+11,0
di cui: Irpef	49.480,5	55.747,7	+12,7
Irpeg	6.306,5	7.988,9	+26,6
■	8.225,1	7.961,0	—3,2
Imposta sostitutiva	10.786,6	15.816,3	+46,3
Ritenuta utili distr. da persone giuridiche	524,6	628,4	+19,8
• Tasse e imposte su affari	42.365,7	48.863,4	+15,3
di ■: Iva	30.694,5	35.080,5	+16,5
Imposta registro	2.195,2	2.611,8	+19,0
Tasse su ■ gover.	799,0	875,3	+ 9,5
Canoni Radio-Tv	703,0	802,1	+14,2
Tasse auto e ■	874,0	909,3	+ 4,0
Imposte successorie	410,7	573,3	+39,6
Dir. ■ su spettacoli	189,5	215,1	+13,5
• Imp. prod. cons. e dogane	13.176,1	15.161,3	+15,1
di cui: Imp. fabbr. olii miner.	11.139,2	12.960,4	+16,3
Imp. gas metano	281,7	313,6	+11,5
• Monopoli	3.858,4	4.339,3	+12,5
• Lotto e lotterie	940,4	1.076,1	+14,3
■ entrate tributarie	141.060,8	159.740,0	+12,8

Rincarato gas liquido in bombole e per auto

ROMA — E' aumentato a partire da ieri il prezzo del Gpl (gas di petrolio liquefatto). Lo ha stabilito la giunta del Cip riunitasi martedì sotto la presidenza ■ ministro Altissimo. Il prezzo della bombola ■ 10 chilogrammi al negozio del rivenditore è passato perciò da ■ lire a ■ lire, Iva compresa; il Gpl per autotrazione alla pompa è passato ■ ■ lire a 612 lire il litro.

Il provvedimento, rende noto un comunicato del ministero dell'Industria, si è ■ ■ per fronteggiare le difficoltà di approvvigionamento verificatesi sul mercato e che si sono manifestate anche in Europa per effetto della recente ondata ■ freddo, determinando i presupposti per un aumento dei prezzi al consumo.

Un ventaglio di proposte per affrontare il nodo dei 4000 cassintegrati

Si tratta per i sospesi dell'Alfa

L'azienda offre prepensionamenti, dimissioni incentivate, rotazione, sperimentazione ■ part-time e contratti di solidarietà - Il progetto ■ la Cisl sulla riduzione d'orario

MILANO — La vertenza degli stabilimenti milanesi dell'Alfa Romeo, dopo due anni, forse si avvia ■ ■ ■ decisiva. Si tratta, però, di capire se la Fim (che ha avanzato una proposta basata sulla riduzione d'orario) si accontenterà ■ «aperture politiche» dell'Alfa. In ■ ■, il sindacato vuol evitare fratture nell'area milanese tra Fim e le altre componenti. Ieri è stato, comunque, avviato il confronto tra le parti ■ sorte dei circa quattromila dipendenti dell'Alfa ■ attualmente in ■ integrazione a zero ore.

«*Noi* — spiega il segretario milanese della Uilm Francesco Pavan — *e la Fiom diamo una buona valutazione delle proposte. Anche la Fim ha espresso apprezzamento, seppur più tiepido, ■ presupposti politici dell'iniziativa dell'Alfa. Ora si tratta di passare ■ fatti e ogni conclusione è possibile*».

«*L'Alfa* — replica il segretario milanese ■ Fim Piergiorgio Tiboni — *ha diffuso in questi giorni cifre e considerazioni dal tono terroristico per scartare qualsiasi soluzione diversa ■ ■ e ■ ■ e l'espulsione dei lavoratori dalla fabbrica. Per contro noi presentiamo una proposta basata su dati e calcoli precisi ■ cui imbastiamo un progetto preciso*».

Infine la posizione dell'Alfa Romeo, rappresentata nella trattativa ■ Giu■ Medusa, responsabile delle strategie sociali del raggruppamento. L'azienda ha avanzato una gamma di proposte che coprono un ■ notevole di soluzioni: ■nsionamenti attuali e futuri; dimissioni incentivate; rotazione; contratti di ■ (in forma sperimentale per ■ decine di operai); corsi ■ riqualificazione collegati all'uso ■ part ■ per gli impiegati (anche qui ■ forma sperimentale).

La disponibilità a trattare, insomma, c'è purché (ha sottolineato Medusa nell'incontro dell'Intersind) ■ risolvano ■ nodi: primo, l'Alfa vuole garanzie perché un eventuale accordo (l'azienda, così ■ Uilm e Fiom, ritiene inevitabile che una parte dei lavoratori resti in cassa a zero ore) non ■ messo in discussione davanti alla magistratura; secondo, occorre che gli eventuali contratti ■ solidarietà vengano sottoscritti dai singoli lavoratori ■ una formula che renda impossibile l'impugnativa ■ fronte ■ pretore.

«*Si può discutere* — spiega Pavan — *soprattutto se si troverà un accordo sui numeri. Il solo strumento ■ prepensionamenti può consentire risultati eccezionali. Secondo i nostri conti a fine novembre più di ■ lavoratori dell'Alfa potevano utilizzare questo strumento*».

La Fim, che continua a non voler trattare se non verrà garantito il rientro ■ tutti i lavoratori attualmente in cassa a zero ore, rilancia invece una proposta complessiva, che come sottolinea Tiboni, tiene conto «*non solo degli strumenti previsti ■ leggi, ma anche del protocollo d'intesa tra Iri e confederazioni*».

n. b.

La moneta Usa a quota 1983; Volcker richiama la Casa Bianca

Il dollaro lanciato verso quota 2000 Vertice da Craxi, la lira non si svaluta

NEW YORK — La presentazione al Congresso del «rapporto sull'economia» della Casa Bianca ha contribuito ieri e l'altro ieri all'inarrestabile ascesa del dollaro, che ha toccato le 1983,5 lire (1978,45 l'altro ieri). Il dollaro ha stabilito una serie di primati [illegible] contro le altre monete europee, avvicinandosi ad esempio ai 6,9 franchi francesi; è arrivato persino a 3,22 marchi tedeschi, dopo aver superato i 3,21 martedì, nonostante i massicci interventi [illegible] Bundesbank [illegible] mercoledì e — il primo giorno — anche della Riserva federale americana.

Questa scalata non pare destinata a fermarsi. Paul Volcker, il «grand commis» della finanza pubblica Usa, l'ha deprecata, definendola «un pericolo» al Congresso ma è sembrato arrendersi agli eventi: «Neppure gli interventi concertati delle banche centrali» ha detto «possono alterare le tendenze di fondo del mercato». Il rimedio, ha aggiunto, [illegible] nella riduzione del deficit del bilancio dello Stato americano, e [illegible] ribasso dei tassi d'interesse saranno essi a portare a un graduale deprezzamento del dollaro e a un apprezzamento parallelo delle altre monete.

Queste misure, ha ammonito Volcker, devono avere carattere d'urgenza: [illegible] contrario, il deficit del bilancio (222 miliardi di dollari) e quello commerciale (circa 130 miliardi [illegible] dollari) finiranno per provocare una fuga dei capitali stranieri dagli Stati Uniti, e il crollo del dollaro, con tremende tempeste monetarie. Le prospettive, ha concluso il governatore della Riserva federale, [illegible] però più positive che negative se il Congresso taglierà 50 miliardi dal disavanzo pubblico [illegible], sarà possibile realizzare il doppio obiettivo di consolidare l'espansione economica e di stabilizzare i mercati dei cambi.

Nel rapporto sull'economia della Casa Bianca improntato a grande ottimismo i timori di Volcker sono totalmente assenti. Il rapporto prevede [illegible] crescita del prodotto nazionale del 4 per cento annuo in termini reali di qui [illegible], il mantenimento dell'inflazione [illegible] un livello [illegible] e il calo della disoccupazione dal 7 al 6 per cento circa. Il documento insiste tuttavia sulla necessità di ridurre il disavanzo pubblico e di attuare la radicale riforma del fisco proposta da Reagan, alleggerendo gli oneri sui redditi individuali medio-bassi e spostandoli sui redditi individuali alti e sui profitti delle imprese, che oggi forniscono allo Stato solo il 6 per cento dei suoi cespiti.

La novità maggiore del documento, che si attiene alle linee classiche della reaganomics, concerne la politica creditizia della Riserva federale. Esso sostiene che la crescita monetaria deve essere regolare e costante per tutto l'anno, e chiede che Volcker adotti come punto di riferimento il cosiddetto [illegible] 1, la massa dei liquidi e dei conti correnti, e non l'M 2, che a essi assomma anche i risparmi e altri fondi. La Casa Bianca ha spiegato che in [illegible] modo si registrerebbero oscillazioni minori negli aggregati valutari. Essa ha però [illegible] che Reagan contempli l'inserimento [illegible] ministro del Tesoro Baker nel consiglio di amministrazione della Riserva federale, o voglia le dimissioni [illegible] Volcker entro un anno.

A ridosso del bilancio preventivo dell'86, il rapporto sull'economia ha confermato che il presidente intende dare la precedenza alle spese militari, e tagliare solo i servizi sociali. La reazione del Congresso è stata tuttavia meno ostile del previsto.

Ennio Caretto

Il dollaro, ieri a 1983,5 lire, sembra ormai lanciato verso quota 2000

Bankitalia sdrammatizza

ROMA — Il dollaro vicino a quota 2000 surriscalda i mercati ma non allarma governo e Bankitalia, che ribadiscono: «La lira è salda nello Sme, è completamente fuori luogo parlare di svalutazione». Questa, in sintesi, la conclusione di un incontro svoltosi martedì a Palazzo Chigi tra il presidente del Consiglio Craxi, il ministro del Tesoro Goria e il governatore della Banca d'Italia Ciampi. Un incontro, informa una nota del Tesoro, in cui «le più recenti prese di posizione delle autorità monetarie sul dibattito apertosi nelle ultime settimane sulla situazione dei mercati valutari» hanno avuto «il pieno consenso» di Craxi.

Nei giorni scorsi il ministro Goria si era già dichiarato nettamente contrario ad ogni ipotesi di svalutazione pilotata della lira per favorire il recupero di competitività del made in Italy.

Ieri l'altro è scesa anche in campo a confermare la posizione del ministro la stessa Banca d'Italia, sottolineando in una nota che «è completamente fuori luogo parlare di politica di svalutazione» nelle condizioni attuali, cioè mentre i mercati sono caratterizzati da tensioni dovute «alla persistente ascesa del dollaro rispetto alle altre principali monete (marco, yen)» e mentre «nel cambio dello Sme la lira continua a rimanere fra le valute più apprezzate».

Rispetto a un eventuale intervento sul cambio, richiamato come argomento dalla stampa e nelle ricerche sulle prospettive valutarie effettuate da alcuni uffici studi di grandi banche, si sono dichiarate contrarie non solo le autorità monetarie. Innocenzo Cipolletta dell'Isco ha sottolineato infatti che per recuperare competitività la via migliore è quella della riduzione dei costi interni, mentre un aggiustamento del cambio avrebbe ripercussioni generali pesanti. E Franco Mattei della Confindustria, [illegible] non escludendo a priori una tale eventualità, ha rilevato che la strada da seguire è quella del contenimento dell'inflazione da perseguire con la riduzione del costo del lavoro, del costo del denaro, del deficit pubblico.

r. e. b.

La barriera dei tassi
(prime-rate reale in Italia e nelle principali economie)

	1983	1984
USA	8,6	6,5
GERMANIA	4,45	6,00
FRANCIA	2,75	5,3
R. UNITO	4,4	5,8
ITALIA	4,05	9,2

Fonti: ISCO, MORGAN GUARANTEE

● ROMA — Altre 575 persone potranno essere assunte in alcuni enti pubblici in deroga a quanto previsto dalla legge finanziaria '84. Con un decreto, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del [illegible] febbraio, si dà via libera nell'ambito pubblico all'assunzione a tempo indeterminato di [illegible] nelle sedi italiane, 101 nelle sedi estere e [illegible] altre 71 con contratti a termine.

I rappresentanti di Comit e Credito Italiano davanti alla commissione Finanze della Camera

Cingano e Rondelli attaccano l'Iri e il governo «Conoscevano i patti tra i soci di Mediobanca»

ROMA — Su Mediobanca i governi erano [illegible] informati, l'Iri sapeva, la Banca d'Italia sapeva. Tranquillamente l'altra sera alla commissione Finanze della Camera, i banchieri Franco Cingano della Comit e Lucio Rondelli del Credito Italiano, hanno affermato che i tanto contestati patti fra azionisti pubblici e privati della Mediobanca erano stati fatti conoscere a chi di dovere, sempre [illegible] Romano Prodi, attuale presidente dell'Iri, che è l'azionista di maggioranza di Banca Commerciale e Credito Italiano, ha detto che li ignorava. Per ora si tratta di un mistero.

Questa indagine che i deputati della commissione stanno conducendo si concluderà domani, dopo varie audizioni proprio con Prodi. Qualcuno non l'ha informato? «Forse certi uffici dell'Iri [illegible] troppo bene la documentazione e la memoria storica dell'Istituto» scherza il deputato socialista Franco Piro. Ma al di là di chi sapeva e di chi non sapeva è il carattere del patto pubblici-privati, la sua natura e i suoi contenuti, che ha suscitato l'interesse dei deputati.

L'importante banca di credito a medio termine, perno degli equilibri del potere industriale e finanziario in Italia, da che cosa era governata? Da un «sindacato di blocco» hanno confermato Cingano e Rondelli, fra gli azionisti pubblici che detengono la maggioranza del capitale e alcuni importanti [illegible] privati, con quote assai piccole. «Sindacato di blocco», ovvero una specie di «accordo tra gentiluomini» che la legge vigente [illegible] impone di comunicare alla Consob la commissione di controllo sulle società per azioni e la Borsa.

Se fosse invece un «sindacato di voto» che vincolasse strettamente a un comune comportamento di voto nell'assemblea degli azionisti, la Consob avrebbe dovuto saperlo e ci sarebbe stata violazione della legge. Su questo punto si [illegible] accentrate molte delle domande dei deputati. I due banchieri hanno risposto che, in [illegible] di dissensi [illegible] direttivo del [illegible] (tre pubblici e tre privati sono i suoi membri) in assemblea [illegible] sarebbe libertà di comportamento. Dissensi, però, non ce ne sono mai stati.

La distinzione è sottile, può impegnare seriamente gli esperti di diritto societario. Ma insomma, chi comanda, chi ha comandato a Mediobanca? La volontà degli azionisti di maggioranza, delle grandi banche pubbliche, hanno risposto Cingano e Rondelli, «non è stata limitata» dal patto con i privati; quanto ai criteri di gestione, non ci [illegible] favoritismi, «le decisioni vengono prese alla luce del sole, con regole uguali per tutti», né tantomeno una soggezione alla finanza privata, e «il maggiore cliente è una società a partecipazione statale».

Eliminati alcuni equivoci, resta però un problema: il progetto di «internazionalizzazione», con [illegible] aumento della presenza privata, secondo Comit e Credit, si può realizzare solo nella forma esaminata finora? Oppure ne sono possibili altre, [illegible] con [illegible] maggior numero di azionisti, diversi termini di pagamento, maggiore trasparenza? Cingano e Rondelli si sono dichiarati disponibili a esaminare altre ipotesi; però hanno precisato che ricevere in pagamento azioni delle Assicurazioni Generali è, per i loro istituti, [illegible] denaro liquido: [illegible] ci sarebbe alcuna difficoltà a venderle per realizzare denaro.

«*Sarebbe grave se l'operazione Mediobanca [illegible]*» ha commentato il vicesegretario del pri Giorgio La Malfa, che però non è contrario a un possibile allargamento. L'ingresso di altri gruppi con dimensione internazionale sarebbe positivo specie se potesse fornire «*nuovi mezzi finanziari*», più che a Comit e Credit, alla terza grande banca [illegible] azionista Mediobanca, il Banco di Roma che, secondo La Malfa, ne ha più bisogno. In altre parole, potrebbe essere il Banco di Roma a fare spazio ad altri partners, se necessario.

s. l.

Comau leader in un progetto dell'Esprit

BRUXELLES — La Comau, società del gruppo Fiat specializzata nell'automatizzazione industriale, realizzerà, in collaborazione con la società francese Renault Automation e con la filiale europea della società americana Digital Equipment, un progetto di 'Computer Integrated manufacturing' (cim), mirante all'automatizzazione delle tecniche di produzione.

Questo progetto, del costo previsto di 13,5 milioni di Ecu (18 miliardi di lire e mezzo circa), è uno dei [illegible] lanciati con la prima fase del programma Cee Esprit, il cui obiettivo è favorire lo sviluppo delle tecnologie dell'informazione in Europa.

L'iniziativa della Comau, che vede anche la collaborazione del Politecnico di Torino e dello University College di Galway in Irlanda, [illegible] finanziata al 25 per cento [illegible] Cee e per tre quarti dai tre partner (41 per cento per la Comau, [illegible] per cento per la Digital e [illegible] per cento per la Renault).

Fiaccavento segretario generale al Bilancio

ROMA — Corrado Fiaccavento è stato nominato segretario generale per la programmazione economica presso il ministero del Bilancio. La nomina è stata decisa dal governo su proposta del ministro Pierluigi Romita.

Nato a Roma nel settembre 1931, Fiaccavento è stato presidente dell'Efim dal 1979 al 1983 e nel decennio precedente è stato membro della giunta esecutiva dell'Eni, presidente dell'Agip nucleare e di società minori.

Factoring un «giro» da 10 mila miliardi

ROMA — Il factoring (l'acquisto dei crediti di impresa) ha registrato negli ultimi anni un vero e proprio «boom»: i primi dati provvisori relativi al 1984 indicano infatti che il giro d'affari in questo settore ha superato i diecimila miliardi di lire (con un incremento di circa il 50 per cento rispetto al 1983), confermando così i fortissimi tassi di crescita degli ultimi anni (più 34,7 % nel 1983, più 70,4 nel 1982, più 63,3 nel 1981).

La crescita rilevante del settore e la necessità di dotarlo di una regolamentazione legislativa sono i dati più rilevanti emersi oggi al convegno, organizzato dall'Abi, sulla disciplina del factoring. [illegible] hanno preso parte il presidente dell'[illegible], Parravicini, il presidente dell'Unioncamere, Piero Bassetti, il vicepresidente della Confindustria, Franco Mattei, il presidente della Bnl, Nerio Nesi, il prorettore della Bocconi, Roberto Ruozi, e il sen. [illegible] Lipari (ordinario di istituzioni di diritto privato a Roma).

Lipari ha presentato, nel corso del convegno, il disegno di legge, di cui è primo firmatario, che disciplina il settore del factoring.

Già cinquecento i sospesi nelle aziende che producono materiale ferroviario

Il treno in cassa integrazione

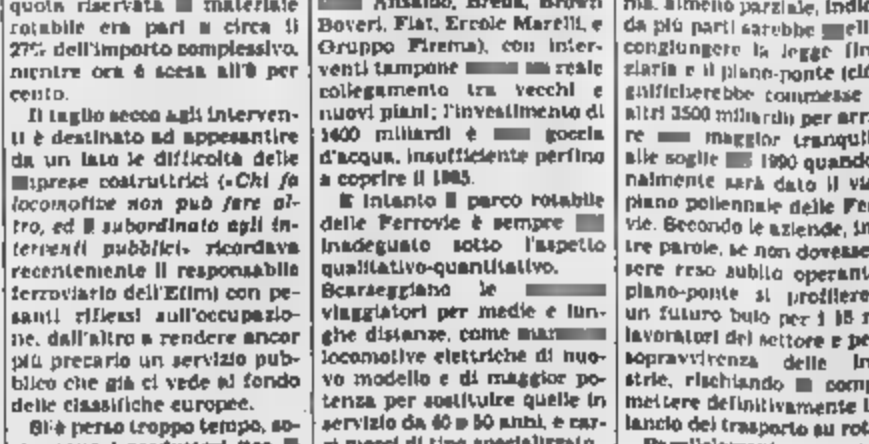
ROMA — Per la prima volta dal dopoguerra il treno ha imboccato il binario morto della cassa integrazione. Circa cinquecento lavoratori su un totale di 15 mila addetti sono già stati sospesi o stanno per esserlo in questo scorcio dell'85 dalle aziende che costruiscono e riparano materiale ferroviario: nei prossimi mesi il fenomeno potrebbe allargarsi a macchia d'olio e i segnali che vengono dall'Ucifer (l'associazione che raggruppa i produttori del settore) non sono certo incoraggianti. C'è anche chi ha già ventilato la possibilità di dichiarare lo «stato di crisi» per l'intero comparto.

All'origine di questa situazione la mancanza di programmi organici per le Ferrovie dello Stato, la scarsità di finanziamenti a fronte di un parco rotabile e di impianti vecchi (un quarto dei locomotori in servizio è stato costruito prima del 1940), la mai avviata ristrutturazione del settore (con una quarantina di aziende meccaniche e quattro elettriche l'Italia, da sola, ha più fornitori che il resto d'Europa), infine la scarsa capacità di spesa — salvo poche eccezioni — di enti locali e Regioni.

Ad allarmare le aziende sono in particolare gli stanziamenti previsti dalla legge finanziaria: 1400 miliardi per il nuovo materiale rotabile. Una cifra tanto più [illegible] se si considera che finora la quota riservata al materiale rotabile era pari a circa il 27% dell'importo complessivo, mentre ora è scesa all'8 per cento.

Il taglio secco agli interventi è destinato ad appesantire da un lato le difficoltà delle imprese costruttrici («*Chi fa locomotive non può fare altro, ed è subordinato agli interventi pubblici*» ricordava recentemente il responsabile ferroviario dell'Efim) con pesanti riflessi sull'occupazione, dall'altro a rendere ancor più precario un servizio pubblico che già ci vede al fondo delle classifiche europee.

Si è perso troppo tempo, sostengono i produttori (tra le più importanti aziende ci [illegible] Ansaldo, Breda, Brown Boveri, Fiat, Ercole Marelli, e Gruppo Firema), con interventi tampone [illegible] reale collegamento tra vecchi e nuovi piani; l'investimento di 1400 miliardi è [illegible] goccia d'acqua, insufficiente perfino a coprire il 1985.

E intanto il parco rotabile delle Ferrovie è sempre [illegible] inadeguato sotto l'aspetto qualitativo-quantitativo. Scarseggiano le [illegible] viaggiatori per medie e lunghe distanze, come [illegible] locomotive elettriche di nuovo modello e di maggior potenza per sostituire quelle in servizio da 40 a 50 anni, e carri merci di tipo specializzato.

Una soluzione del problema, almeno parziale, indicata da più parti sarebbe quella di congiungere la legge finanziaria e il piano-ponte (ciò significherebbe commesse per altri 3500 miliardi) per arrivare [illegible] maggior tranquillità alle soglie del 1990 quando finalmente sarà dato il via al piano poliennale delle Ferrovie. Secondo le aziende, in altre parole, se non dovesse essere reso subito operante il piano-ponte si profilerebbe un futuro buio per i 15 mila lavoratori del settore e per la sopravvivenza delle industrie, rischiando di compromettere definitivamente il rilancio del trasporto su rotaia.

Parallelamente non va dimenticato un altro aspetto del problema, l'esigenza cioè di far partire in tempi stretti quelle innovazioni di prodotto — come l'alta velocità — che l'industria italiana è in grado di realizzare [illegible] dover ricorrere all'industria giapponese e francese. Una scelta tecnologica non più procrastinabile che comporta una drastica ristrutturazione. C'è chi l'ha già fatto: sono passati dieci anni da quando la Francia avviò il programma innovativo e su quel mercato sono rimaste in tre le grandi aziende fornitrici: esse realizzano le loro scelte produttive in maniera concordata con l'azienda ferroviaria. Non c'è aria di crisi e il trasporto su rotaia è un modello da invidiare.

Francesco [illegible]

● **INDOTTO AUTO** — Il Centro Estero Camere Commercio Piemontesi organizza una partecipazione di imprese operanti in Piemonte al Sitev '85, in programma a Ginevra dal 4 al 7 giugno 1985.

La rassegna è importante per la realtà produttiva piemontese, perché è l'unica mostra europea specializzata nei componenti ed attrezzature per il primo impianto dell'industria del veicolo. Grazie alla collaudata formula dei contact offices la rassegna è divenuta il miglior punto di incontro tra fornitori e case costruttrici di veicoli.

Urbanista, architetto e pittore analizzano le [illegible] dei crolli

La città vive la sua sconfitta fra le antiche case del centro

Intervenire, [illegible] come? «C'è poco coraggio e scarsa capacità [illegible] restaurare rigorosamente»

Nei vicoli, dietro le facciate scure, in certi cortili assediati dalla miseria, negli alloggi senza luce dove stentano a crescere anche i gerani nelle soffitte piene di vento del centro storico il degrado ha odore [illegible] polvere di frittata e d'orina di gatto. [illegible] l'odore della sconfitta: per quanti qui sopravvivono e vorrebbero fuggirne (il [illegible] per cento delle richieste di un appartamento in casa popolare partono da questi quartieri) e, ancor più per [illegible] città che vede minate dalla decadenza e dalla vergogna le radici della [illegible] propria storia.

I crolli di questi giorni hanno portato alla ribalta un dramma che per troppi anni ha sonnecchiato colpevolmente nella coscienza [illegible] Torino. Oggi per il centro storico si è di fronte a un imperativo categorico: intervenire prima che sia davvero tardi. Ma intervenire come? Consolidare? Demolire in parte? [illegible] in base a quali criteri? [illegible] intervenire [illegible] dargli quale [illegible]? Abitazioni? Uffici?

E' un nodo intricato perché, [illegible] osserva per esempio, l'ing. Gabriele Manfredi, esperto [illegible] problemi di restauro conservativo e vicepresidente regionale di Italia Nostra, *«destinarlo esclusivamente al terziario significherebbe condannarlo a una vita da orario d'ufficio, cioè ucciderlo»*. E allora? *«Allora occorrerebbe innanzitutto evitare [illegible] cadere nei soliti errori: i semplici interventi [illegible] [illegible] o, peggio ancora, restauri abominevoli sul tipo di alcuni già realizzati»*.

Il centro storico torinese è, per Manfredi, un unicum in cui il valore storico-artistico è espresso più dall'insieme che dal singolo palazzo: *«Prendiamo per esempio la chiesa di S. Agostino: di fronte ha un fabbricato che non sta in piedi. Si potrebbe pensare di abbatterlo, ma la facciata della chiesa non ha un respiro tale da reggere un vago spazio [illegible] [illegible]. Ne uscirebbe umiliata. Un assurdo architettonico analogo a quello proposto in piazza S. Giovanni dall'edificio del Comune»*.

[illegible] abbattere nulla allora? *«Non dico questo. Dico che, alla base di tutto, ci vuole una revisione di norme e regolamenti edilizi che, oggi, in ogni caso legano le mani. E ci vuole anche il coraggio (e la capacità) di ricostruire esprimendoci secondo la nostra mentalità e il nostro costume quando quelli non [illegible] l'antico»*.

Lesione per Gabriele Manfredi [illegible] significa solo insulto all'estetica: *«Guardiamo via Garibaldi: per allargare i negozi sono stati, in certi casi, abbattuti i muri portanti e alcune case s'appoggiano, ora, le une alle altre»*.

Secondo l'arch. Pietro Derossi, docente [illegible] composizione architettonica ad Architettura, che ha progettato [illegible] fondazione Accorsi in via Po e il Centro Aldo Moro, il punto di partenza per intervenire nel centro storico è il «rispetto della storia». *«Il che non significa ossessione di preservare tutto e a tutti i costi, ma capacità di costruire il nuovo come valorizzazione dell'antico»*.

Utopia? *«No se si opera in base ad un serio discorso filologico. Sto, attualmente, lavorando nel centro storico [illegible] Berlino insieme ad architetti di varie nazionalità: perché pensare che non si possano fare qui le cose che si realizzano all'estero?»*. E aggiunge: *«Uno studio serio che progetti la città per parti, affrontando a uno a uno i nodi urbani più intricati, sarebbe promozionale anche dal punto di vista economico»*.

Nel [illegible] di un'operazione di questo genere, tre rischi: *«Ricostruire può significare, da una parte, speculazione selvaggia e, dall'altra, terziarizzazione completa. Il dosaggio di queste tendenze porterebbe all'optimum d'un "mixto" urbano che veda negozi e attività [illegible] lavoro accanto ad abitazioni»*. E il terzo rischio? Manfredi parlava di «disinvoltura degli antichi» e "camminare sull'esistente rispetto alla nostra goffaggine» e anche in Derossi traspare scetticismo sulle capacità di portare a termine una ricostruzione di tale portata. *«E' una cultura tecnica che s'è persa»*.

«E s'è persa a tal punto» — gli fa eco il pittore Giulio Paolini che, nelle [illegible] opere, spesso esprime richiami all'architettura antica in [illegible] contesto moderno — *che [illegible] si è riusciti a dare volto uniforme a piazza Vittorio neppure per quanto riguarda il colore degli edifici. Non ho vocazione per l'archeologia, ma quando vedo certe incapacità a produrre qualcosa [illegible] significativo sotto il profilo architettonico e urbanistico spesso dico a me stesso che sarebbe meglio tenere in piedi rovine»*. Esiste accusa peggiore per una città?

Renato [illegible]

Nelle case del centro storico, abitate quasi sempre da anziani, i lavori di restauro sono urgenti

Dal Sermig un ospedale al Libano

Con due aerei dell'Aeronautica militare messi a disposizione dal Presidente della Repubblica, ieri, pomeriggio, sono partiti da Caselle, destinazione Beirut, un ospedale da campo per handicappati, un minibus e un'ambulanza: sono stati acquistati dal Sermig (Servizio missionario giovani) dopo una sottoscrizione che ha consentito una raccolta di 300 milioni.

Spiega Ernesto Olivero, responsabile del Sermig: «Il nostro dono è un messaggio di speranza a un popolo che soffre, un invito a riprendere il [illegible] e a sanare le discordie. Parte dall'ex Arsenale di Torino, un tempo luogo al servizio [illegible] guerra, oggi centro di ogni iniziativa per la pace».

Alla partenza dei due aerei era presente, in rappresentanza del sindaco Cardetti, l'assessore agli affari internazionali Francesco [illegible]. L'assessore ha assicurato al Sermig che Torino, attraverso il Comitato comunale per [illegible] pace, darà alle iniziative di solidarietà tutto il sostegno possibile.

Nominata la commissione d'indagine del Consiglio

In 10 mila pagine la perizia regionale sul Cartografico

Preparata per il magistrato, la giunta l'ha consegnata ai 10 commissari - Approvata con qualche contrasto la legge sulla caccia

Il Consiglio regionale ha nominato martedì la commissione che dovrà indagare sugli appalti dell'Istituto cartografico, soprattutto per il ripristino post incendio. La compongono Picco e Bergoglio (dc), Biazzi e Ferro (pci), Moretti (psi), Vetrino (pri), Turbiglio (pli), Benzi (psdi), Majorino (msi-dn), Montefalchesi (indip. di sinistra). Lunedì riunione per eleggere il presidente.

Primo compito della commissione: leggere le circa 10 mila pagine della documentazione che il presidente della giunta regionale, Viglione, ha trasmesso ieri alla presidenza [illegible] Consiglio e che contengono gli atti compresa la «perizia Vullo» consegnati alla magistratura al momento della costituzione di parte civile nel procedimento «contro Zampini più 14».

Nella stessa seduta è stata approvata la nuova legge sulla caccia. [illegible] votato contro Vetrino e Gastaldi (pri), Montefalchesi (indip. [illegible] sin.), Reburdo e Ariotti (indip. pci), Genovese (dc); astenuti Majorino (msi-dn), Marchini (pli) e Salvetti (psi). La nuova legge [illegible] leggermente [illegible] norme sui punti del carniere, aumenta i massimali dell'assicurazione obbligatoria e consente la possibilità di ammissione in due zone [illegible] caccia controllata o di gestione sociale. Di conseguenza la Regione dovrà rivedere il proprio regolamento sulla caccia che prevede [illegible] nel aree provinciali la presenza di un massimo di 60 mila cacciatori di cui 14 mila non residenti nella [illegible].

Infine, è stato istituito il comitato culturale «Castello di Rivoli per l'arte in Piemonte» cui parteciperanno enti pubblici e privati.

Presidente dc all'Usl

Il terremoto politico che ha sconvolto il Comune ha avuto un riflesso anche nell'Unità sanitaria: da ieri sera l'ing. Giulio [illegible] (pci) non è più presidente; al suo posto è stato eletto il dott. Giovanni Salerno che rappresenta, con Martini e Borgogno, la dc nel Comitato esecutivo. Salerno, direttore dell'Associazione commercianti, ha un'ampia esperienza in campo sanitario come dirigente della disciolta mutua di categoria.

Giustamente l'ing. Poli ha dichiarato che non si sarebbe dimesso se non in seguito ad un voto di sfiducia. La mozione presentata dai tre dc a nome della nuova maggioranza pentapartita rileva che «il presidente dell'Usl non è più sostenuto dalle forze politiche presenti in Consiglio quale assemblea dell'Usl 1-23». La mozione ha ottenuto 10 si contro 4 no e una scheda bianca, quindi Poli si è dimesso.

Salerno ha avuto i voti favorevoli (contro 4 a Poli, 2 schede bianche e un voto al msi), è stato eletto ed ha espresso la sua stima a Poli chiedendogli di mantenere al Comitato di gestione la sua preziosa collaborazione. «Adesso — dice il liberale Demarchi — speriamo che il Coreco approvi al più presto la delibera in modo che già mercoledì si possa lavorare sul bilancio che è urgente approvare».

La giunta a tre nata da pochi giorni è scossa da una [illegible] inchiesta

In carcere l'assessore Rolando

Socialista, si è subito dimesso - L'accusa: avrebbe chiesto, 4 anni fa, cinquecento milioni a un consorzio di ditte che gareggiava per l'appalto dei «semafori intelligenti»

L'assessore Giuseppe Rolando, arrestato dalla Finanza

Scossone e piccolo giallo ieri, nella giunta municipale formata da pochi giorni. L'[illegible] senza incarichi Giuseppe Rolando, 42 anni, socialista, è stato arrestato con l'accusa di concussione. La notizia al sindaco Cardetti è arrivata poco dopo le 11. Immediata riunione con gli assessori disponibili e decisione (per altro anticipata verbalmente nei giorni scorsi dallo stesso Rolando) di far firmare le dimissioni all'inquisito. L'assessore era però già nella caserma della Guardia di Finanza in isolamento. Il suo difensore, avvocato Gianaria, ha chiesto al giudice [illegible] il permesso di fargli firmare la lettera di dimissioni, ma il magistrato non lo ha consentito. E' [illegible] necessario l'intervento del procuratore capo Scardulla nel pomeriggio.

Alle 10 di ieri gli agenti della Guardia di Finanza sono entrati nel bar Stadium di corso Vittorio Emanuele angolo corso Vinzaglio. «Abbiamo un mandato di cattura per lei» hanno detto i finanzieri a Giuseppe Rolando, ex assessore ai trasporti della vecchia giunta, l'uomo che quattro anni fa diede il via alla tanto discussa «rivoluzione» del traffico.

Rolando stava bevendo il caffè assieme ad un amico. Dall'inizio dello scorso dicembre, quando aveva ricevuto la prima comunicazione giudiziaria per tentata concussione, l'assessore [illegible] dormiva sonni tranquilli. Sapeva di essere sotto tiro, ma era convinto di poter uscire a testa alta dall'inchiesta. L'invito dei finanzieri a seguirlo in caserma lo ha colto di sorpresa. E' [illegible] in volto. Gli hanno messo le manette e lo hanno portato via, tra gli sguardi curiosi degli avventori e dei camerieri.

Secondo l'accusa, Rolando avrebbe chiesto nel dicembre dell'80 una tangente [illegible] [illegible] milioni (il 10 per cento di un affare di oltre 5 miliardi) al gruppo formato dal Ccpl (Consorzio cooperative produzione e lavoro) di Reggio Emilia, dalla Cga (Cooperativa generale automazione) di Torino, dalla Nord Segnali di [illegible] e dalla Philips, nel caso fosse riuscito ad aggiudicarsi l'appalto per i cosiddetti «semafori intelligenti», che invece fu vinto dal Centro Ricerche Fiat con le società Italtel, Mizar e Sepa.

L'assessore socialista è anche accusato di tentata concussione per un episodio che risale al gennaio del '77, quando avrebbe chiesto una tangente di 15 milioni al responsabile della Cga, Giovanni Busa, per far ottenere alla cooperativa il rinnovo del contratto di manutenzione dei vecchi semafori.

Con il mandato di cattura, il giudice Sorbello ha firmato anche cinque comunicazioni giudiziarie. Finora è stato reso noto soltanto il nome di un destinatario, il professor Ugo Lucio Businaro, 56 anni, che nell'81 era amministratore delegato del Centro Ricerche Fiat. Per tutti l'ipotesi d'accusa è concorso in interesse privato in atti d'ufficio.

L'inchiesta sui semafori intelligenti del Progetto Torino, un sistema computerizzato per regolare il traffico urbano, è cominciata nell'[illegible] dello scorso anno. A mettere in moto la macchina giudiziaria è stato un ricorso al Tar (Tribunale amministrativo regionale) presentato nell'81 da Mario Viviani, rappresentante del Consorzio cooperative costruzioni di Bologna (che seguiva la gara per conto della Ccpl di Reggio Emilia, non essendo questa iscritta all'albo dei costruttori), contro presunte irregolarità [illegible] procedura adottata dal [illegible] per il Progetto Torino.

Il Tar trasmise gli atti alla Procura e fu così che l'inchiesta [illegible] sul tavolo di Sorbello che ha cominciato ad [illegible]gare sul primo episodio, quello del '77, sul contratto di 180 milioni per la manutenzione dei vecchi semafori. Giovanni Busa, rappresentante della Cga di Torino, avrebbe riferito al giudice di aver ricevuto [illegible] richiesta di 15 milioni di tangente da Rolando per far assegnare il contratto alla Cga.

Nell'inchiesta fini anche Giancarlo Quagliotti, ex capogruppo pci al Comune e imputato nello scandalo delle tangenti. Interrogato a dicembre su una telefonata che poteva essere interpretata come conferma della richiesta di tangenti venne arrestato per reticenza e subito [illegible]o. La scorsa settimana un altro arresto per reticenza quello [illegible] Adorno Bacchetti, iscritto [illegible] pci, dirigente [illegible] Ccpl [illegible] Reggio Emilia.

Claudio Cerasuolo

Al suo posto in Consiglio un medico delle Molinette

L'uscita di scena dell'ex assessore Giuseppe Rolando non ha colto alla sprovvista né l'ambiente politico né il psi e nemmeno i colleghi di giunta, nel senso che si sapeva di alcuni interventi della magistratura operati nei giorni scorsi quale appendice di una comunicazione giudiziaria di cui l'interessato [illegible] stato chiamato a rispondere come teste. Rolando lascia libero l'incarico di assessore e mette a disposizione anche quello [illegible] consigliere comunale.

L'ha comunicato ieri sera, al termine di [illegible] giunta «po[illegible]» terminata verso le 19, lo stesso sindaco Giorgio Cardetti: *«Rolando [illegible] espresso [illegible] [illegible] disponibilità ad assumere incarichi al momento [illegible] costituire l'attuale governo [illegible] l'esigenza di coprire i 18 assessorati era risultata prevalente e lui [illegible] accettato. Nei giorni scorsi, al momento della notifica della comunicazione giudiziaria, aveva autonomamente deciso di lasciare ogni incarico amministrativo. Oggi quella decisione si è concretata con una lettera di cui la giunta ha preso atto»*.

Il comunicato ufficiale conclude così: *«La giunta ha apprezzato la sensibilità dimostrata dal consigliere Rolando e confida che venga chiarita al più presto la sua posizione, relativa per quanto è dato di conoscere, ad alcuni anni or [illegible]»*. Da parte [illegible] Rolando si dichiara completamente estraneo a qualsiasi ipotesi di illecito relativo alla vicenda dei «semafori intelligenti», sulla quale indaga da tempo il giudice [illegible].

[illegible] succede [illegible] nuova giunta insediata da pochi giorni? *«Niente di particolare. Non ci sarà crisi, non ci saranno vuoti. Il 18 si riunisce il consiglio comunale e all'ordine del giorno ci sarà la presa d'atto delle dimissioni di Rolando, quindi la surroga del primo non eletto, Giorgio Perinetti»* spiega il sindaco Cardetti.

Giorgio Perinetti che entra nella sala rossa al posto di Giuseppe Rolando è un chirurgo che esercita alle Molinette. Ha [illegible] anni, militante nel psi dal '75 professionista molto stimato. E' vicepresidente dell'Azienda elettrica municipale (incarico [illegible] [illegible] le darà [illegible] dimissioni per incompatibilità con l'attività di consigliere) e presiede Aics (Associazione italiana cultura e sport).

Nel psi l'arresto di Rolando non trova commenti al di fuori di un comunicato che ribadisce le cose dette da Cardetti e dai membri della giunta. La vicenda in qualche modo rilancia l'apertura ai socialdemocratici, ma i partiti di maggioranza per [illegible] si limitano a rilevare la sensibilità dimostrata da Rolando nel dare subito le dimissioni e a confermare gli impegni assunti al momento della «svolta» amministrativa. Solo dp, che non ha rappresentanti in Comune, chiede che si dimetta l'intera giunta. Il pci non si è pronunciato, farà probabilmente sapere oggi come valuta la situazione.

Pier Paolo Benedetto

Cosa sono e come funzionano i semafori intelligenti

Un sistema di computer per «leggere» il traffico

L'idea di sperimentare [illegible] sistema di semafori intelligenti nacque fra il 1977 e il '78, nell'ambito del Progetto Torino, quando, varato il piano dei trasporti, fu abbandonata l'ipotesi di dar vita ad un metrò pesante per dotare la città di cinque linee di metropolitana leggera.

Perché, si pensò, non separare il traffico privato da quello pubblico (privilegiando il primo e snellendo il secondo) con la supervisione e l'aiuto del computer?

Ciò per verificare la bontà di un meccanismo semaforico che avrebbe poi potuto funzionare negli incroci in superficie del metrò degli Anni 90. La scelta cadde sulla linea del tram numero 10, direttrice centro (corso Vinzaglio, Duca Degli Abruzzi) periferia (corso Agnelli, Fiat Mirafiori) e viceversa.

Il modo di funzionare [illegible] questi semafori, definiti intelligenti perché in grado di captare i flussi di traffico e di elaborarli per dare via libera al mezzo pubblico in arrivo, è [illegible] su una serie di calcolatori elettronici (e sensori piazzati sui tram), che, al passaggio della vettura, programmano il comportamento dei semafori successivi.

La rete della linea n. 10 (ora completata) è costituita da 412 sensori per il traffico dei mezzi privati (auto, camion, pullman, ecc.), altri 112 disposti sulle 206 motrici delle linee dieci e uno (quest'ultima interseca la precedente). Si è insomma di fronte ad un insieme di «vedette» che inviano i loro messaggi a 33 micro-computer di zona, i quali, a loro volta, li trasmettono a tre calcolatori centrali, sistemati nella «sala di regia» dei vigili urbani in corso XI Febbraio.

Dal Comando parte il coordinamento complessivo che dà gli ordini (in base [illegible] informazioni ricevute) a [illegible] segnalatori semaforici e a 25 quadretti luminosi che forniscono i tempi di percorrenza e di fermata del mezzo pubblico.

A giudizio dei tecnici, si tratta di un sistema d'avan[illegible] che potrà essere utilizzato sulle future linee [illegible] metrò. E' stato inoltre studiato in modo [illegible] poter funzionare anche in stato di relativo «degrado»: se, per esempio, si guasta un microcalcolatore, l'elemento vicino fa comunque da supporto sostituendo quello venuto [illegible], senza far cadere l'intera rete.

L'esperimento sulla linea dieci è costato circa 10 miliardi e, stando ai dati forniti dal Consorzio Trasporti torinesi, ha consentito di snellire il traffico della zona sperimentale e di elevare la velocità commerciale del tram da 10,5 a 25 chilometri l'ora.

Giuseppe Sangiorgio

Temperatura di ieri

massima	+ 10,8
minima	— 0,5
media	+ 4,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1014 mb; umidità 77%. Temperature: massima + 10, minima — 2, media + 1. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso. Visibilità ridotta in pianura per foschie e banchi di nebbia. Venti deboli o moderati. Temperatura stazionaria con gelate notturne. Sole: sorge alle 7,41 tramonta alle 17,46. Temperatura dello [illegible] so anno a Torino: [illegible] + 14; min. — 1,3.

Due dipendenti, appalti per miliardi

I misteri di Palazzo degli Stemmi continuarono dopo il crollo - Una piccola ditta s'aggiudicò importanti lavori di consolidamento mentre, non essendo iscritta all'Albo, poteva eseguirne solo per 45 milioni

Palazzo degli Stemmi ancora nella bufera. Se esistono inquietanti elementi e [illegible] misteri nella storia tecnico-amministrativa della ristrutturazione dello storico edificio di via Po tutti oggetto di un'inchiesta della magistratura, alcuni interrogativi emergono anche dall'iter delle opere successive e conseguenti [illegible] crollo del 2 giugno '84: lavori fatti allo scopo di salvare quel che era rimasto in piedi del palazzo.

In sostanza, leggendo con attenzione i documenti ufficiali del Comune, si scopre che opere di consolidamento dei muri per un totale di 1 miliardo 834 milioni, suddivise in quattro successive delibere, sono state affidate a una ditta di Lanzo Torinese, la Residart, da pochissimo tempo sul mercato e non iscritta all'Albo nazionale dei costruttori, requisito indispensabile per chiunque [illegible] lavori di importo superiore [illegible] [illegible] milioni per lo Stato o per gli enti pubblici. La deroga è possibile solo per casi eccezionali di gravi calamità naturali (terremoti, inondazioni), non certo per un palazzo pericolante.

Proprio per questo il Comitato regionale di controllo il 4 dicembre scorso, ha sospeso due delle quattro delibere, quelle più recenti e di importo più alto (1050 milioni una, 351 l'altra), chiedendo, oltre [illegible] una serie [illegible] chiarimenti sulle procedure di appalto, i pareri del Comitato regionale per le opere pubbliche e della Sovrintendenza ai monumenti e, [illegible] particolare, la presentazione del certificato [illegible] iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori.

Vediamo come si arrivò all'incarico dato alla Residart. Nei giorni dell'emergenza, esattamente il 12 giugno, su proposta specifica della Commissione di consulenza tecnica del Comune, formata dai professori Castiglia, Migliacci e Pizzetti, venne interpellata la Residart, scelta per la sua specializzazione nell'impiego di resine consolidanti particolari, come è detto esplicitamente nella delibera. L'importo [illegible] primo intervento (le deliberazioni [illegible] tutte dell'assessore Chiezzi) fu di 83 milioni. Nove giorni dopo nuovo incarico, questa volta per 330 milioni. Il Comitato regionale di controllo approvò entrambe le delibere: l'opinione pubblica premeva, i lavori erano urgenti per consentire [illegible] riapertura parziale di via Po e per garantire la sicurezza.

Ma che cos'è la Residart? Società in nome collettivo con sede a Lanzo, in via Torino 31, [illegible] il Registro ditte della Camera di Commercio risulta costituita il 9 ottobre 1980 ed avere, nel 1984, due [illegible] addetti dichiarati, Gianfranco Toso e Giovanna Merpone, e nessun subordinato. Non [illegible] l'oggetto sociale, lavori edili generici, [illegible] allargato ai «consolidamenti», proprio le opere eseguite in via Po, con una variazione specifica depositata in tribunale il 20 aprile '84, quaranta giorni prima del crollo.

In ogni caso la Residart non risulta iscritta all'Albo nazionale dei costruttori e appare per lo meno strano che, con poco più di un mese di attività (molte attrezzature sono state acquistate dopo l'ingresso nel cantiere di via Po) venga proposta dalla Commissione [illegible] esperti del Comune, composta [illegible] cattedratici [illegible] Politecnici di Torino e Milano, per un lavoro tanto specialistico. Anche la procedura antimafia è stata perfezionata con mesi [illegible] ritardo.

L'11 ottobre, nuova delibera dopo una gara esplorativa cui partecipano 3 ditte delle 5 invitate, alcune ben note nel campo dei consolidamenti. Per l'offerta più conveniente viene scelta nuovamente la Residart: 1050 milioni di lavori «di consolidamento» [illegible] parte non interessata al crollo, di cui [illegible] di opere [illegible]mentari fuori gara. E 10 giorni dopo, nuovo affidamento: 351 milioni per la «ricucitura delle lesioni sulla facciata monumentale». A questo punto, però, il Comitato regionale di controllo chiede chiarimenti. Ma, forse, non è solo l'organismo burocratico che vigila sui Comuni a volerne sapere di più: anche la commissione consiliare d'inchiesta, presieduta dal liberale Bentoni, ora vicesindaco, ha tutto l'interesse di essere informata.

Gianni [illegible]

Specchio dei tempi

Violenza e sesso di contrabbando nei programmi infantili - «Professore, non c'è una lira» - Le [illegible] e la realtà - Al Cto, corsia privilegiata per chi è famoso? - I caprioli hanno saltato la legge - Parcheggi

Una lettrice ci scrive:

«Certamente nessun genitore consentirebbe ai propri bambini di guardare film-horror o film-porno. Ma come si può difenderli da simili immagini quando queste vengono inserite [illegible] spot pubblicitari nei programmi televisivi pomeridiani dei cartoni animati?

«E quanto sta accadendo in questi giorni su uno dei grandi network: nel bel mezzo dei cartoni appare la pubblicità di film, sconsigliati per i più giovani, che la rete trasmetterà in serata, oppure di altri "prodotti" per adulti.

«Sullo schermo passano immagini di aggressioni e mutilazioni accompagnate da urla e, nello spot successivo, amplessi tra un uomo e una donna impegnati nei "preliminari" per raggiungere l'"extasis".

«Mi chiedo se [illegible] si potrebbe costringere i "signori delle tv" ad osservare [illegible] [illegible] [illegible] comportamento per la messa in onda della pubblicità. I programmi si possono scegliere, la pubblicità no. [illegible] chiedo anche che utile si possa ricavare dalla sponsorizzazione di prodotti dedicati agli adulti, ma trasmessi nel corso di un programma cui solo pochi adulti, incidentalmente, assistono».

Luciana Ambrosione

Un lettore ci scrive:

«Sono insegnante di Lettere non [illegible] ruolo. Appartengo, perciò, alla folta schiera di coloro che, dopo traversie innumerevoli, una volta che hanno trovato una supplenza e — a distanza di mesi — chiedono, quasi vergognandosi, il proprio salario, si sentono rispondere "Non ci sono fondi, torni fra un mese...".

«A prescindere dal fatto che ho moglie e figlio a carico, vorrei porre una timida domanda: "Potrò mai raccontare a mio figlio (14 mesi) che esiste un Paese favoloso in cui queste risposte vengono date ai generali quando bussano a chiedere fondi per gli armamenti?"».

Walter Giordano

Un lettore ci scrive:

«A nome del Sindacato rivenditori pane, in merito alle lettere pubblicate su "Specchio dei tempi" il 24 e il 30 gennaio, desidero precisare che la normativa sulla panificazione stabilisce che "gli esercizi che vendono pane insieme ad altri generi alimentari devono disporre, per il pane, di apposite attrezzature distinte da quelle adibite alla vendita degli altri generi. Il pane deve essere trasportato con automezzi idonei e in recipienti lavabili muniti di copertura e chiusura".

«Se si vuole veramente garantire l'igienicità del prodotto anche il pane dovrebbe potersi acquistare soltanto in esercizi specializzati, come avviene per il latte fresco. Si eviterebbero inconvenienti e cattivi servizi».

Francesco Santero
Presidente Sindacato Rivenditori di Pane

Un lettore ci scrive:

«Sono uno dei tanti pazienti [illegible] lista d'attesa, circa otto mesi, al C.t.o. di Torino per intervento. Sono padre di famiglia e [illegible] posso permettermi il ricovero in clinica privata.

«In questi giorni ho letto che un noto calciatore è stato visitato, ricoverato e operato [illegible] senza [illegible] stato, benché l'intervento non fosse urgente, in lista d'attesa. Non mi sembra giusto e, soprattutto, non mi sembra corretto che chi ha deciso in tale senso possa calpestare impunemente i diritti di tante persone».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«A proposito dei caprioli danesi importati dall'Assessorato regionale alla Caccia ci si domanda se era proprio necessario spendere soldi per un'operazione del genere? L'Arci Caccia dice che non era necessario per questi motivi: in Piemonte esiste [illegible] fiorente popolazione di [illegible] prioli ben acclimatati e sani; introdurre soggetti [illegible] altra provenienza comporta il rischio di modificare il patrimonio genetico della popolazione esistente.

«Aggiungo che non è compito della Regione gestire il patrimonio faunistico che spetta invece alle Province. [illegible] Regione deve legiferare, programmare [illegible] attingendo ai fondi versati dai cacciatori, finanziare: con questo atto la Regione non solo ha sbagliato sul piano tecnico, ma anche su quello della correttezza amministrativa rendendo meno al rispetto dell'autonomia delle Province in questo campo.

«Senza diffonderci sugli errori tecnici a causa dei quali è avvenuta un'inutile strage, precisiamo che la Regione non si è peritata di interpellare come previsto dalla legge regionale, la Consulta regionale disattendendo ad un proprio obbligo se non altro in termini di correttezza».

Giorgio Pallavicini

Un lettore ci scrive:

«In piazza Bodoni "parcheggio" l'inflazione. Direi che galoppa, dal momento in cui non sono "fortunato" come il lettore che giustamente si lamenta, ma possiedo un abbonamento al parcheggio per cui se l'è cavata con un aumento del 37,5%. Sono costretto all'uso dell'auto e non potrei usufruire di un servizio pubblico anche efficiente. Le 10 ore [illegible] parcheggio costavano ante aumento 2100 lire, ora sono passate a 3000. Malcontato fa un 70%.

«[illegible] chiedo se risolvere il problema parcheggio non interessi proprio a nessuno. E a proposito vorrei evidenziare l'immobilismo dell'Aci nel ricercare soluzioni per riattivare il parcheggio sotterraneo di via Roma».

Segue la firma

I «740» in mano ai giudici

Da quei redditi quante sorprese

Novemila commercianti: 500 mila [illegible]

Undicimila [illegible] torinesi hanno denunciato al fisco, per il 1983, un reddito inferiore ai [illegible] milioni. N[illegible]mila, addirittura, hanno dichiarato meno [illegible] milione al [illegible]. Su milleottocento medici con un'anzia[illegible] professionale [illegible] dieci anni, ben 300 risultano aver guadagnato, nello stesso anno, una cifra inferiore ai [illegible] milioni. Sono le prime sorprese dei controlli [illegible] avviati dai sostituti procuratori Vitari e Tinti nell'autunno scorso per scoprire chi non presenta la denuncia dei redditi e chi, invece, la compila dichiarando il falso.

Finora la lotta all'evasione era sempre stata [illegible] dall'eccessivo intervallo di tempo tra la dichiarazione infedele del [illegible] e l'accertamento [illegible]. Da settembre, però, [illegible] team di personale specializzato [illegible] coordinato dai due magistrati ha cominciato a trasferire su terminali elettronici le [illegible] denunce presentate [illegible] torinesi per il [illegible]: sono così finiti nel computer del centro elaborazione [illegible] del Comune tutti i modelli «740» delle persone fisiche, i 750 delle società di persone ed i 760 delle [illegible] di capitali.

Adesso, Vitari e Tinti hanno iniziato [illegible] estrapolare i risultati di [illegible] gigantesca ricerca suddivisa in sezioni: commercianti, [illegible] professionisti, artigiani [illegible] E [illegible] sono imbattuti in cifre che — nell'ambito, ad esempio, [illegible] negozianti — disegnano un panorama stupefacente di basso guadagno.

Probabilmente, nemmeno i giudici pensavano di incappare in [illegible] simile legione di esercenti che affermano di aver avuto redditi tanto scarsi: di sicuro qualcuno [illegible] anche denunciato il vero; [illegible] sordo, però, pensare che oltre [illegible]mila [illegible] avanti un esercizio per intascare dalle 500 mila lire ad un massimo di [illegible] milione al mese. «*Potenzialmente* — hanno osservato Vitari e Tinti — *solo per restare nella categoria dei commercianti*, i [illegible] di [illegible]sione [illegible] *parecchie migliaia*».

Come individuare e punire quanti hanno presentato dichiarazioni tanto inverosimili? L'enorme numero di denunce «sospette» rischia di vanificare gli sforzi della magistratura: [illegible] controllarle tutte, l'équipe [illegible] dovrebbe disporre di una larghezza di mezzi e uomini che non possiede e che è utopico sperare possieda in futuro. In procura si sta studiando, perciò, un criterio di azione.

In [illegible] vedere come si [illegible] la caccia agli [illegible] bisogna, comunque, osservare [illegible] un risultato l'iniziativa di Vitari e Tinti l'ha già sortito: a [illegible] otto mesi dalla presentazione delle dichiarazioni [illegible] inquirenti dispongono [illegible]ma completo delle denunce. E' la prima volta che accade: [illegible] passato per avere questa messe di dati bisognava attendere anni.

Professione vietata per i dottori in odontoiatria

Gli «abusivi di Stato»

Per poter esercitare, i neolaureati dovrebbero iscriversi ad un Ordine [illegible] ad un [illegible] professionale, [illegible] esiste una legge [illegible] stabilisca a quali - Forti resistenze da parte dei medici [illegible] specialisti, che oggi possono [illegible] i denti e temono [illegible] perdere in futuro laute parcelle

Li chiamano [illegible] «abusivi [illegible] Stato». Sono i neo dottori in «Odontoiatria e protesi dentaria» che, [illegible] termine dei 5 anni di [illegible] hanno [illegible]guito il relativo diploma di laurea ma [illegible] possono svolgere la professione. Motivo: [illegible] esercitare dovrebbero sostenere l'esame di Stato e iscriversi all'albo professionale, ma manca una legge che stabilisca a quale albo e a quale ordine devono appartenere. Una situazione [illegible] kafkiana, effetto d'un vuoto legislativo causato da un contrasto [illegible] economici nella categoria dei medici. Per capire come [illegible] sia arrivati a questo punto bisogna ripercorrere a ritroso le tappe che hanno consentito l'istituzione di queste nuove fi[illegible] professionali, [illegible] odontoiatri.

Nel [illegible] il nostro Paese, per adeguarsi alle norme della Comunità economica europea, introduce un nuovo corso di laurea nell'ambito della Facoltà di Medicina e Chirurgia; durata 5 anni, [illegible]ro chiuso (40 posti a Torino), frequenza obbligatoria e tirocinio pratico. E' un'iniziativa che colma un vuoto. In Italia possono dedicarsi alla [illegible] dei denti, oltre agli specialisti (3 anni [illegible] studi dopo la laurea), quasi tutti i dottori in Medicina.

Negli [illegible] Paesi europei la figura professionale [illegible] dentista è meglio definita. [illegible] generica: 5 anni di studi, laurea e possibilità [illegible] esercitare in tutta la Comunità [illegible]pea. L'Italia [illegible] dovuto adeguarsi. I primi do[illegible] in [illegible], nelle 25 università che hanno istituito i corsi, [illegible] poco meno d'un migliaio, 28 a Torino. Daniela Pirrello [illegible] stata la prima a conseguire il diploma nella nostra città. Dice: «*Sono laureata, ma non posso sostenere l'esame di Stato né iscrivermi ad un albo professionale. A me e agli altri miei colleghi è impedito di lavorare perché non esiste una legge che metta ordine in materia. Se aprissi* [illegible] *studio potrei essere denunciata per esercizio abusivo della professione*».

Spiegano i professori Modica e De Michelis, che hanno tenuto a battesimo i corsi: «*Finora non si è raggiunto* [illegible] *accordo* [illegible] *punto chiave: a quale ordine e a quale albo si devono iscrivere i nuovi odontoiatri? A quelli dei* [illegible] *dici o ad altri separati? Nel secondo caso, dovrebbero occuparsi delle cure dei denti soltanto* [illegible] *iscritti al nuovo* [illegible]. *I medici non speciali*[illegible] *non potrebbero esercitare e perderebbero laute parcelle. Si spiegano così le resistenze all'introduzione d'una nuova legge*».

I più preoccupati dell'«impasse» sono gli studenti. Dante Pandolfi, Giovani Prosa e Antonio Grasso [illegible] per conseguire la laurea. Dicono: «*Ci risulta che il 75 per cento di coloro che esercitano l'odontoiatria a Torino* [illegible] *abusivi. Pochi sono laureati in Medicina, pochissimi gli specializzati. E' paradossale che non possano lavorare gli unici con una preparazione specifica. Le resistenze vengono da una parte dei medici, che non vogliono rinunciare al business legato alle cure dei denti. Noi diverremmo dei corpi estranei in un ordine prestabilito. E' tollerabile questa situazione?*».

Ma i professori De Michelis e Modica sono moderatamente ottimisti: «*Siamo convinti che* [illegible] *fine prevarrà il buon senso. E' auspicabile che il Parlamento emani delle norme transitorie tali da sancire che chi ha il diritto di esercitare l'odontoiatria lo possa fare* [illegible]. *Altrimenti il nuovo* [illegible] *universitario sarà svuotato di significato: ci rimetteranno gli utenti, ci guadagneranno gli abusivi*».

Guido J. Paglia

Angioni fra le crocerossine del Libano

Al Circolo ufficiali di presidio, il prefetto e il generale Angioni hanno consegnato ieri sera una medaglia e un diploma [illegible] benemerenza alle 21 infermiere volontarie [illegible] Primo Centro di mobilitazione [illegible] Croce Rossa che hanno prestato servizio con il contingente di pace in Libano

In tribunale l'ex carabiniere che era [illegible] Atzei

«Salvai [illegible] fingendomi morto»

Giovanni Bertello ha rievocato il tragico agguato terroristico [illegible] Corio (ottobre '82): «Mi spararono [illegible]ra, il [illegible]tra si inceppò»

S'è tornato a parlare dell'omicidio del vicebrigadiere Atzei, ieri mattina, nell'aula della 1ª corte d'assise dove sono processati una ventina di giovani, quasi tutti di Chivasso, accusati di aver costituito, alla fine degli Anni 70, una sorta di banda armata denominata *Potere rosso per il comunismo*. Il delitto più [illegible] fu proprio l'omicidio del sottufficiale dei carabinieri, avvenuto a Corio, nell'ottobre 1982, cui parteciparono Fiore De Mattia, Giuseppe Potenza, Giuseppe Sci[illegible]rocco e Roberto Tua.

De Mattia e Potenza, nelle udienze passate, hanno dichiarato che «*l'assassinio di* [illegible] *non fu premeditato, mai* [illegible] *saremmo aspettati di im*[illegible] *in una pattuglia dei carabinieri*». Ieri, è stato sentito Giovanni Bertello, il carabiniere rimasto ferito nella sparatoria e scampato [illegible] morte fingendosi morto.

«*Era la prima volta che uscivo con il vicebrigadiere in servizio* [illegible] *pattuglia* — ha raccontato il giovane che si è congedato dall'Arma l'anno [illegible] — *e, per caso, ci fermammo proprio* [illegible] *quel punto della* [illegible]. *Non è vero che avevamo sospetti su quell'auto, quando arrivò la Renault, il comandante la fermò sporgendo la paletta, si avvicinò al guidatore, salutò e chiese i documenti*».

Sicuro fino a quel [illegible]to, la voce dell'ex carabiniere s'incrina un attimo nel rievocare le drammatiche fasi della sparatoria: «*Io* [illegible] *dietro l'auto col mitra in braccio e ho solo visto le fiammate degli spari uscire dal finestrino. Qualcuno dall'auto sparò anche contro* [illegible] *me colpendomi alla* [illegible] *il vicebrigadiere mi urlava "Spara, spara", ma io non potevo. Mi sono lasciato cadere e, finalmente, sono riuscito a far partire una raffica, poi il mitra si è inceppato. Ero convinto di averli colpiti, che fossero morti, perché, d'un tratto, era calato il silenzio. Quando, però, li ho visti scendere dall'auto, ho finto* [illegible] [illegible] *morto. Uno di loro, non so chi, si è avvicinato, mi* [illegible] *tolto* [illegible] *mitra e ha provato, due volte, a sparare...*»

Ma contro [illegible] lei? [illegible] chiesto il pm Bernardi.

«*Eh, sì e se quello,* [illegible] *cui vedevo solo i piedi, fosse riuscito a sbloccare il mitra, ora non sarei qui a raccontare queste cose*».

In vendita le marc[illegible] per le patenti

Sono in vendita da oggi presso le tabaccherie le «marche» per le patenti di guida, relative all'anno in corso. Le tariffe, rispetto all'84, sono invariate: 15 mila lire per la patente B; 12 mila per la C; 11 mila per la D e la E. Sono escluse dal pagamento quelle di categoria A e F. Per mettersi in regola c'è tempo fino alla fine del [illegible]

Inseguimento in corso Tassoni

«Alt» e spari Due catturati

Un ricercato per rapina e un amico - Un altro arresto poche ore dopo compiuto dalla Mobile

Dopo giorni di appostamenti, ieri, finalmente, compaiono in strada persone che la Squadra Mobile cercava da tempo e sospettava pronte a organizzare nuovi colpi. At[illegible] [illegible] 11,30, in auto, due uomini percorrono lenti via Nicola Fabrizi. Gli agenti intimano l'alt, i due fuggono e scatta l'inseguimento.

Abbandonata l'auto, [illegible] fuga continua a piedi, lungo il marciapiede. Due, tre, quattro colpi di rivoltella, gente che cerca riparo nei portoni, finché, quasi in corso Tassoni, i due sono catturati.

Luigi Pinsello, 28 anni, via Artom 99/21, ricercato per rapina e detenzione [illegible] armi, ritenuto autore nel '79 dell'assalto al San Paolo di Cuorgnè, viene bloccato assieme a Cosimo Castellana, 25 anni, via San [illegible] 14, accusato di favoreggiamento personale.

[illegible] l'operazione non è conclusa. La polizia [illegible] che in zona Parella il ricercato e il [illegible] amico s'incontrano con sospetti complici. [illegible] pomeriggio gli agenti sorprendono Cataldo Piarulli, 25 anni, via Sansovino 134, ricercato per rapina.

Secondo gli inquirenti si tratterebbe di una [illegible] molto organizzata, [illegible]bile di più assalti a istituti di credito e gioiellerie [illegible] soltanto in Italia, ma anche in altri Stati europei.

Da giorni erano in corso controlli. Già qualche tempo fa Pinsello era stato sorpreso a un distributore di benzina da un agente, ma era riuscito a fuggire. Ieri, di fronte alle rivoltellate, si è lasciato catturare senza reagire.

★ Ricettazione, detenzione e porto abusivo di armi da fuoco, concorso in rapina. Colpito per questi reati da due ordini di cattura (uno in relazione al recente [illegible]) Antonino Fichera, 32 anni, è stato arrestato ieri. Nell'ambito della stessa operazione, gli agenti hanno bloccato all'aeroporto di Fiumicino Pasquale Casella, 39 anni, accusato [illegible] associazione per delinquere di stampo mafioso, amico di Michele Riscicato, l'uomo assassinato dal killer nel bar Sport di corso Grosseto.

Loprete interrogato a [illegible]

L'ex capo di stato maggiore della Guardia di Finanza, Donato Loprete, 63 anni, che gli inquirenti indicano quale «mente» [illegible] scandalo petroli, estradato sabato notte dalla Spagna, [illegible] interrogato oggi pomeriggio dai giudici istruttori C[illegible] e Vaudano nel carcere di Novara.

L'interrogatorio, che s'inizierà alle 16,30 alla presenza dei legali dell'ufficiale, [illegible]cati [illegible] Longhetto e Fabio Dean, è [illegible] fondamentale importanza per gli inquirenti. Fino [illegible] oggi, infatti, Loprete, ha sempre rifiutato ogni collaborazione con i magistrati che lo hanno già interrogato in Spagna subito dopo la sua cattura avvenuta un anno e mezzo fa.

Se Loprete, contro cui sono stati spiccati in questi anni [illegible] mandati [illegible] cattura [illegible] magistrati [illegible] Torino, Modena, Mantova e Milano, deci[illegible] di collaborare con la giustizia, cadrebbero molti dei misteri che ancora avvolgono uno dei più gravi scandali della Repubblica. «*Non ci facciamo illusioni* — dice il dott. Cuva —, *ma abbiamo ricevuto segnali secondo cui il generale avrebbe deciso di cambiare atteggiamento. Speriamo bene*».

★ Tre giovani in una [illegible] hanno bloccato, all'alba di ieri, l'auto di Massimo Russo, 27 anni, [illegible] Piave 9, che percorreva via Nizza. Lo hanno rapinato del giaccone e dell'autoradio.

Saper spendere

Per Carnevale

Tornano di moda le feste in costume fra amici - Una lettrice vuole portare i [illegible]

«*Forse vi siete dimenticando di Carnevale o forse i golosi* [illegible] *sono messi tutti a dieta* — scrive Vera —. *Il fatto è che non vedo più ricette dolci e me ne dispiac*[illegible]. *Nella festa in costume che organizziamo tra amici ognuno porta uno o due piatti,* [illegible] *il menù è presto fatto.* [illegible] *ho scelto di preparare i dolcetti, ma a parte le solite bugie e le torte (che però richiedono piatto e forchettina ed è meglio evitarlo)* [illegible] [illegible] *viene in* [illegible] *qualche idea originale. Sono certa che saprete suggerirmela voi, ma attenzione: che sia facile da eseguire*».

★★Strano [illegible] ogni occasione valga la pena di uno strappo alla dieta e il Carnevale, dimenticato da qualche anno, sta tornando a rivivere grazie [illegible] feste in [illegible] magari [illegible] «tutti [illegible] costume». Così, [illegible] due salti e qualche dolce, si passa una serata in allegria.

A parte le bugie, ecco tra che cosa Vera può scegliere.

[illegible]e di frutta sciroppata [illegible] — Tagliare a fette 500 gr di frutta sciroppata (pesche, [illegible] albicocche) e asciugarla con cura. In una terrina [illegible] una pa[illegible] [illegible] troppo densa sbattendo quattro uova con [illegible] gr di zucchero, un pizzico di sale, [illegible] bicchiere d'olio, due bicchieri [illegible] latte, unire una bustina di Novoli[illegible] Bertolini [illegible] sapore di [illegible] crema pasticcera) e 500 gr di farina con una bustina di lievito. Le dosi, naturalmente, possono essere dimezzate. Immergere le fettine di frutta nella pastella e friggerle in abbondante olio [illegible]. Lasciarle sgocciolare su [illegible] carta assorbente e cospargerle [illegible] zucchero [illegible]nigliato.

Cannoli siciliani — Disporre 400 gr di farina a fon[illegible] [illegible] spianatoia, setacciare nel mezzo una bustina di lievito vanigliato con [illegible] gr di zucchero e [illegible] pizzico [illegible] sale, unire 2 uova e 30 gr [illegible] burro liquefatto e freddo impastando il tutto con un bicchiere [illegible] vino bianco secco. Lasciar riposare [illegible] pasta [illegible] circa mezz'ora avvolta in un canovaccio. A parte, in una terrina amalgamare un chilo di ricotta con 350 gr di [illegible] polverizzato pas[illegible] nel macinacaffè, un bicchierino di liquore a piacere, 100 [illegible] di [illegible] a [illegible]setti, [illegible] gr di [illegible] a scheggе. Stendere la [illegible] con il mattarello, ritagliare rombi di pasta [illegible] 8 cm di lato e avvolgerli attorno ad appositi cilindri [illegible] cannoli (in Sicilia [illegible] usano a questo [illegible]po pezzi di canna tagliati e ben ripuliti), chiudere i lembi premendo con le dita. Friggere in olio caldo, lasciarli sgocciolare, toglierе a freddo. Il cilindro interno e riempirli [illegible] il composto [illegible] ricotta. Spruzzare con zucchero vanigliato.

Struffoli — Impastare 500 gr di farina con 50 di zucchero, [illegible] bustina di vanillina Bertolini, 4 [illegible] [illegible] pizzico [illegible] sale, mezzo bicchiere di olio, un bicchierino di liquore al mandarino e [illegible] bustina di lievito. Lavo[illegible] l'impasto, poi prender[illegible] [illegible] pezzetto per volta e ridurlo a bastoncini sottili, ritagliando gnocchetti simili a ceci. Friggerli in abbondante olio cal[illegible] [illegible] [illegible]ciolare sulla [illegible] Passarli [illegible] padella con [illegible] gr [illegible] miele fuso amalgamando bene.

Crema fritta — Preparare una crema pasticcera con mezzo litro di latte, 2 uova intere e un tuorlo e 3 cucchiai di zucchero. Lavorare lo zucchero con due tuorli. Aggiungere 175 gr di farina, poi il latte a poco a poco. Mettere [illegible] fuoco e cuocere mescolando con un cucchiaio di legno finché la crema sarà molto densa. Togliere dal fuoco, unire il terzo tuorlo e i due albumi, mescolare bene e versare l'impasto su un ripiano stendendolo a un [illegible] a [illegible] [illegible] altezza. Quando [illegible] [illegible]da, tagliare a losanghe, passarle in [illegible] sbattuto e pan grattato finissimo. friggere in olio caldo. Servire caldo cosparso di zucchero a velo.

Crocchette di riso — Cuocere 200 gr di riso in mezzo litro di latte, unire 130 gr di zucchero; il riso dovrà risultare molto cotto e se necessario [illegible] aggiungere un po' di acqua. [illegible] raffreddare, unire due [illegible] intere, [illegible] cucchiaio [illegible] burro liquefatto, 50 gr di scorza [illegible] candita a pezzetti. Formare le crocchette schiacciate, passarle [illegible] [illegible] sbattuto e pan grattato fine, friggere in olio bollente. Prima di servire, farle rotolare [illegible] zucchero a velo.

Simonetta

[illegible] di cronaca

Cercasi testimoni
Chi avesse assistito a incidente 31/7/84 ore 15 circa su autostrada Torino/Savona al km. 44,275 [illegible] TO Y10017 è pregato telefonare 880.721 ore ufficio.

Paghe e contributi contabilità - Iva normativa tributaria con uso del computer
Insegnamento individualizzato — programma [illegible] [illegible] - Via Vagnone 7. [illegible] 488 994.

L'ideale
Istituto [illegible]gico. [illegible] [illegible] scopo matrimonio. Scrivere a «L'Ideale», via Susa 26, 10138 Torino, telefono 749.818

Costumi di carnevale per bimbi e adulti
[illegible] Baby Club, via Nizza 44. [illegible]

Inviamovi
gratuitamente domicilio «proposte matrimoniali» con età, condizione, residenza «Focolare», Eustachi 45, Milano, tel. 02/222 360

Messaggi urgenti

LAUREANDO medicina cerca impiego impiegato, magazziniere, commesso farmacia, sanitari, erboristeria o rappresentanza prodotti farmaceutici. Telefonare 336 151.

LAUTA mancia per [illegible] yorkshire capostro [illegible] smarrito lunedì 4 ore 17 via Pozzo Strada 4 tel. 33 64 67.

TORINO [illegible]... — *I Borbonese*

«Come Mitteleuropa»

Ecco i due Borbonese: Umberto (a sinistra) e Edoardo

[illegible] chiamano così, «I Borbonese», anche se non [illegible] nemmeno parenti fra [illegible] i due uomini che hanno reso famoso nel mondo dal negozio-boutique di [illegible] Mer[illegible] il marchio omonimo col quale siglano [illegible] di 20 anni collezioni di valigeria e accessori d'abbigliamento inconfondibili e, ultimamente, anche profumi, occhiali, piastrelle.

Stilisti-artigiani raffinatissimi, dopo aver lavorato per i più noti [illegible] (Valentino, Ungaro, Galitzine, ecc.), hanno cominciato a brillare di autonoma notorietà con l'invenzione dell'«occhio di pernice», una particolare lavorazione chimica della pelle [illegible] quale confezionano [illegible] loro «cose». Che, studiate sempre «col gusto del superfluo necessario», sono richiestissime in Giappone e in America, mentre i loro gioielli saranno tra poco mesi in mostra al Metropolitan Museum di New York.

Per «I Borbonese» si intende Umberto ed Edoardo, 50 anni il primo, sposato con due figli e 44 il secondo, celibe. Entrambi [illegible] torinesi. Per tutti e due risponde Umberto: «perché oltre che soci [illegible] soprattutto molto amici e la pensiamo alla stessa maniera». Di Torino.

Amano: «L'aria mitteleuropea, il barocco nell'arte, la vicinanza della collina e [illegible] discrezione della gente».

Odiano: «L'orgoglio per una regalità che oltreché passata è stata poi una povera regalità, se non come pensiero sicuramente come mezzi. [illegible] provincialismo di una certa classe perché per il resto siamo una metropoli».

Sentono la mancanza: «Di una vita artistico-culturale più travolgente. Di una dislocazione geografica più favorevole».

Il personaggio: «Cavour, torinese nella sua pazienza di tessitore».

Il ricordo: «La prima sfilata con le nostre "cose" alla Palazzina di Caccia di Stupinigi, negli Anni 50, quando a Torino si parlava con entusiasmo di alta moda».

Torino dove: «Lunghe passeggiate lungo il fiume, tempo permettendo. Per il resto conduciamo vita ritirata».

Torino riservata personalei: «La scoperta degli scaloni barocchi anche in palazzi fatiscenti. E le rampe che dal Duomo portano alla Sindone, nere e bizzarramente [illegible]».

f. d. p.

LE PROPOSTE PER GLI APPASSIONATI

Tromba, chitarra e jazz

Il trombettista Rava — Il chitarrista Cerri

Il progetto «Jazz per Torino» comincia a dare i suoi frutti: lunedì arriva Ray Mantilla, il «re della musica salsa», con il [illegible] gruppo Space Station (Auditorium Rai, organizzazione Aics-Contromusica). [illegible] è la volta [illegible] trombettista Enrico Rava con il suo quartetto («Big Club», organizza il Centro Jazz).

Il concerto [illegible] Mantilla [illegible] è da perdere: la Space Station del percussionista è un'eccitante macchina sonora che sprigiona ritmo [illegible] energia, in una sintesi fra musiche sudamericane e africane definita da Ray «afro-latin jazz». I biglietti per 500 posti numerati [illegible] lire) saranno [illegible] prevendita alla cassa dell'Auditorium domani, sabato e lunedì dalle 15,30 [illegible] 18,30. Lunedì [illegible] verranno venduti gli ingressi semplici a 6000 lire.

Enrico Rava suona martedì al «Big» (ore 22) con Augusto Mancinelli alla chitarra, Furio Di Castri al [illegible] e [illegible]berto Gatto alla batteria.

Ma non sono soltanto Mantilla e Rava i protagonisti della settimana jazzistica: stasera e domani al «Capolinea [illegible]» [illegible] delle Maddalene 42 bis è di scena Claudio Fasoli, ex del Perigeo, che sarà accompagnato dallo 011 Jazz Trio. Un veterano di grande valore, il chitarrista Franco Cerri, sarà domani all'«Amsterdam» di via Giulia di Barolo, affiancato da Giulio Capiozzo (ex Area) alla batteria, e da Rosario Bonaccorso [illegible] basso. Ancora Capiozzo e Bonaccorso, [illegible] il chitarrista Giulio Camarca, accompagneranno sabato all'«Amsterdam» la tromba di Flavio «Dizzino» Boltro. Segnaliamo ancora all'«Amsterdam» stasera il jazz-samba del trio del chitarrista Pino Russo.

Ottime proposte anche fuori città: a Ivrea (Centro Congressi La Serra) stasera il Jazz Club presenta Nicola Arigliano nelle vesti, poco [illegible] al grande pubblico, ma a lui molto congeniali, di [illegible]tante jazz: con lui suonano Mario Rusca (piano), Luciano Milanese (basso) e Franco Lattanzio (batteria). Domani funky jazz [illegible] il [illegible] pianista Arrigo [illegible] al «Lady Hamilton» di Feletto e concerto [illegible] Doppio Malto al «Pub 82» di Rivoli.

Infine alla «Contea» di [illegible] Sella 132 stasera jazz [illegible]dizionale col quartetto di Gigi Cavicchioli, e domani trio Gambrini-Vallega-Scevano.

g. f.

Tre volte con il violino di Uto Ughi

Tre volte Uto Ughi all'Auditorium. Stasera, alle 20, domani alle 21 e domenica alle 11, il direttore e violinista Ughi sarà [illegible] l'Orchestra Sinfonica della Rai per interpretare Mozart. In particolare, il concerto di domenica sarà un omaggio alle vittime del cinema Statuto «per contribuire a migliorare le [illegible] scienze tecniche sulla sicurezza». *Posto unico lire 12 mila. Il biglietto potrà [illegible] acquistato [illegible] stamane alle 10 all'Auditorium. I brani mozartiani in programma [illegible] l'Adagio in mi maggiore K261 e il Rondò in do maggiore K373. E poi il Concerto in sol maggiore K216 e quello in re maggiore K218.*

STASERA I CANTAMBANCHI

La musica e il canto nemici della guerra

Si intitola «Lettera ai presidenti» lo spettacolo che i Cantambanchi presenteranno stasera alle 21 nella Sala Valentino del Teatro Nuovo.

Si tratta di un «concerto nucleare» tenuto da [illegible] pacifico», come loro stessi si definiscono. Proporranno «parole, musica, pentalità e sberleffi» di Francesco Guccini, Dario Fo, Enzo Jannacci, Fa[illegible] De André.

«I cantambanchi — dicono — *hanno scritto una lettera ai presidenti di tutti i Paesi [illegible] mondo, pregandoli di non sbudellarci tutti con un altro conflitto mondiale [illegible] due guerre precedenti non [illegible] state molto apprezzate dalle masse, anche se tanti hanno avuto medaglie e pensioni; i più fortunati una citazione sulle lapidi dei paesi. I presidenti, se solo ci pensassero un momento e chiedessero in giro [illegible] gente, potrebbero trovare alternative meno sanguinose a un olocausto nucleare oppure a tante apocalissi convenzionali».*

Adesso questa lettera ironica e utopistica dei Cantambanchi è diventata uno spettacolo [illegible] canzoni che il gruppo porterà in giro per tutta questa stagione e magari anche più in là».

Dicono ancora: «*Speriamo di riuscire a ridere anche di questi argomenti, e di coinvolgere nell'allegria chi di solito non ride [illegible]*».

Per informazioni e contatti con il gruppo, si può telefonare ai numeri 532970 e 530163.

al. co.

AL COLOSSEO RECITA RAFFAELLA DE VITA

Ma Pulcinella è di Praga

Raffaella De Vita ha preso «Il buon soldato Svejk» e lo ha vestito da Pulcinella. Ha riscritto [illegible] il teatro il romanzo di Hasek adattandolo al carattere della maschera napoletana, al suo temperamento di attrice e [illegible] questo «Buon soldato Pulcinella Centrale» debutta [illegible] (ore 21) al Colosseo per la [illegible] gna di prosa del Toreat.

Da Praga a Napoli il salto è grande, ma non impossibile per Raffaella che questa mi[illegible], dopo dieci anni di «assoli teatrali», torna a recitare [illegible] un partner e in più si presenta anche in veste di autore. Spiega: «*Mi ha affascinato il parallelo che si può tracciare tra la condizione di Pulcinella-Svejk all'interno di un sistema al quale non può opporsi con la forza e la condizione storica della donna costretta ad usare, [illegible] lui, la furbizia per sopravvivere in una realtà violenta*».

Raffaella De Vita

Spettacolo protestatario, antimilitarista e satirico, dunque, dove Raffaella ri[illegible] e attualizza prendendo le distanze sia [illegible] romanzo di Hasek sia dalla riduzione teatrale che ne fece Brecht. Lei dà vita a Pulcinella mentre il suo partner, Mario Zucca, attore di cabaret, impersona le diverse sembianze del potere con cui il buon soldato si scontra.

Storia «napoletana», ma neppure troppo tradizionale: «La scena per esempio è molto moderna: costituita da un pannello che ricrea i paesaggi del videogame, tutto luci intermittenti, ma che volendo ricorda anche le luci delle feste tradizionali. Il dialetto è un dialetto rivisitato, comprensibile a tutti».

Al Colosseo lo spettacolo si replica sino a domenica (ore [illegible]). La regia è di Gianfranco Mazzoni, le musiche originali di Giancarlo Mellano, scene e costumi di Vincenzo Fiorito. Dopo Torino lo spettacolo, «per forza», è in programma [illegible] tournée a Napoli, al San Carluccio.

se. tr.

Un premio per i poeti «amorosi»

Reduce dal [illegible] del [illegible] «Una poesia per la pace», il centro studi [illegible] Kuliscioff lancia una nuova proposta per i poeti di tutta Italia. In collaborazione con le edizioni Voci Nuove, il centro Kuliscioff bandisce il primo premio nazionale sul tema «Una poesia d'amore». I testi devono essere consegnati in sei copie, e accompagnati dalla quota di partecipazione (10.000 lire) per ogni poesia. I lavori devono arrivare entro domenica 10 febbraio alla segreteria del concorso in via Cesena 40, telefono [illegible] (orario 15-18).

La partecipazione al concorso è limitata ad un massimo di tre poesie, che non devono superare i 30 versi, per ogni concorrente. La cerimonia di premiazione si terrà a Torino nel mese di aprile. A tutti i concorrenti verrà assegnato il diploma.

Il nostro taccuino

Al Nuovo — Stasera riprendono normalmente, fino a domenica, le repliche de «Il maestro e Margherita» di Bulgakov [illegible] il Gruppo della Rocca. Ieri [illegible] s'è recitato in segno di lutto per la scomparsa dell'attore socio Armando Spadaro, [illegible] improvvisamente.

A Settimo — L'annunciato spettacolo «Si pensi a Shakespeare» del comico fiorentino [illegible] per la [illegible]gna «Morire dal ridere» è rinviato a [illegible] da destinarsi. Al suo posto, domani, sabato e domenica, in via Matteotti 8, va in scena l'atto unico «Ologos».

Il [illegible] cinese — Stamane, alle 9, nella scuola di alta cucina «Il Melograno» in via Borg Pisani 16, prima [illegible] due lezioni sulla gastronomia cinese con il [illegible] Kuan Min [illegible] ristorante di via Bamerana.

[illegible] Rotary — [illegible] Hotel Ambasciatori, il professor U[illegible] Bar, presidente [illegible], terrà una relazione [illegible] ai soci del Rotary Club Torino Nord. Tema: «C'è un'India [illegible] da scoprire?».

Lingua tedesca — I [illegible] corsi di tedesco [illegible] Goethe Institut cominceranno l'11 febbraio: avranno cadenza bisettimanale, orario [illegible] 12,15.

Guerra e asfodeli — Alle 21, alla libreria Campus, in via [illegible], Eugenio Corsini, Marziano Guglielminetti e Gina Lagorio presentano il [illegible] di Gian Luigi Beccaria «La guerra e gli [illegible]. romanzo e vocazione epica di Beppe Fenoglio», edito da Serra e Riva. [illegible] presente l'autore.

Auditorium — Concerto [illegible] pianista Murray Perahia [illegible] ore 21. In [illegible] che [illegible] Bach, Beethoven, Brahms.

Pace alla menta

Prosegue oggi, al cinema Eliseo, corso Belgio 53, la «II Rassegna Cinema [illegible] donne» con le proiezioni, [illegible] e 21,15, del film «Pace alla [illegible] di [illegible] Rosenbaum, presentato in edizione originale [illegible] in italiano. Il film, prodotto nel [illegible] è di nazionalità tedesca e lo ha diretto [illegible] regista [illegible] Boemia nel 1940.

La «II Rassegna Cinema [illegible] donne» è stata [illegible]rata con vivo successo [illegible] ieri, martedì, con la proiezione [illegible] film «La sorpresa» molto apprezzato [illegible] folto pubblico per l'intelligenza con [illegible] la regista ha sviluppato la vicenda di tre donne sole in vacanza norvegese.

E' un campione di bocce

Ha solo 17 anni, ma ha già fatto collezione di successi: l'ultimo, il più prestigioso, l'ha ottenuto sbaragliando un centinaio di avversari. Silvano Scapino, 17 anni non ancora compiuti, è il nuovo campione italiano di bocce della categoria allievi, titolo conquistato recentemente a Savigliano nella categoria individuale.

Studente della quarta classe dell'Istituto tecnico di Chivasso, Silvano Scapino [illegible] i genitori a Settimo dove [illegible] giocando nelle file dell'Associazione Sportiva Borgo [illegible] scuola non gli lascia molto tempo [illegible] per gli allenamenti e per i crescenti impegni sportivi [illegible] deve affrontare [illegible] allievi: il traguardo più importante nell'85 sarà il torneo mondiale in programma in Tunisia. Il neocampione d'Italia spera in un [illegible] dopo il secondo posto conquistato lo scorso anno [illegible] spalle della formazione francese. Con la [illegible] italiana ha girato [illegible] Europa [illegible] è questo l'aspetto — dice — più importante [illegible] passione per le bocce. Ma anche con la sua [illegible] società, [illegible] Colombo di Torino, affiliata all'Unione [illegible] Italiana, le trasferte sono molto impegnative.

p. g.

Televisioni in regione

Grp
- 7 — Film [illegible] morboso
- 8,30 Telefilm Boys and Girls
- 9 — Telenovela Il mondo di Beria
- 10 — Birdman e Galaxy Trio, Casper and the Angels, Cartonissimo, cartoni
- 11 — Telefilm Boys and Girls
- 11,45 In diretta dallo Studio Tre Mezzogiorno di... gioco
- 15 — Telenovela Il mondo di Beria
- 16 — Telefilm Peyton Place
- 17 — Telefilm Ben Richards
- 18 — Birdman e Galaxy Trio, Casper and the Angels, Cartonissimo, cartoni
- 19,15 Telefilm Ben Richards
- 20,20 In diretta dallo Studio Uno Il Guazzabuglio
- 0,05 Telefilm Ben Richards
- 1 — Film Una cavalla tutta nuda
- 2,30 Film La moglie di Caino
- 4 — Film L'organizzazione ringrazia
- 5,30 Film Erol [illegible] Pacifico

Videogruppo
- 12,30 [illegible] Arabella [illegible]
- 13,30 T[illegible] The doctors
- 13,55 [illegible]
- 14 — Telenovela Veronica
- 15 — Le auto della settimana
- 15,30 Telefilm Shaft il detective
- 16,30 Ueel - Cartoni Rocky Joe
- 17,30 Telefilm Il mio amico marziano
- 18,05 Telefilm California [illegible]
- 19 — Videoarticolo
- 19,30 Fuorigioco, rubrica
- 20 — Il [illegible] sci, rubrica
- 20,25 Telenovela Veronica
- 21,25 Film Bagdad
- 23,05 [illegible] Show, rubrica
- 23,15 Fuorigioco, rubrica
- 23,45 [illegible] - Primo piano
- 0,15 Bowling [illegible]
- [illegible] Telefilm Le premiata agenzia Whitney

[illegible] Canavese
- 14,30 [illegible]
- 15 — Film L'isola del paradiso [illegible] J.P. Carstairs, con Ronald Shiner
- 17 — Redazionale - All music
- 18 — Cartoni Addio Giuseppina
- 18,30 Cartoni Hanna & Barbera
- 19,05 Giorno dopo giorno
- 19,15 Canavese oggi
- 19,25 Sceneggiato Jane Seeker
- 20,15 Film Vendetta napoletana
- 22,15 [illegible] oggi - Notizie
- 22,30 [illegible] Yerd
- 24 — Film Mafia, amore e morte

Quarta rete
- 7 — Superrobot - Getrobin
- 8 — Telefilm [illegible]
- 8,25 Oroscopo del giorno
- 8,30 Telefilm A Sud dei tropici
- 9 — Film La moglie di Caino, con Trish Van Devere
- 11 — Magnetoterapia, rubrica
- 11,45 Telefilm Doris Day Show
- 12,30 Telefilm Squadra speciale anticrimine
- 13 — Telefilm Peyton Place
- 14 — Cartoni Superrobot
- 14,30 Le auto della settimana
- 15 — Salute e bellezza, rubrica
- 15,45 Film La cattura
- 18 — Cartoni Hela, Supergil
- 18,30 Telefilm Heidi
- 19 — Le auto della settimana
- 19,30 Telefilm Squadra speciale anticrimine
- [illegible] Telefilm West [illegible]
- 21,30 [illegible] Vacanze alle Hawaii [illegible] June Allyson
- 23 — Uppercut. Boxe
- 0,15 Cinemondo, rubrica
- [illegible] Film Uomini sulla Luna, con John Archer
- 2 — Le [illegible] settimana - Notturno non stop

Quinta Rete
- 10,30 Telefilm [illegible] famiglia Addams
- 11 — Telefilm Invaders
- 12,15 Novela [illegible]
- 13 — Film Amanti latini [illegible] M. Leroy, con L. Turner e R. Montalban
- 14,45 Novela Disperatamente tua
- 15,30 Telefilm Get Smart
- 16 — Cartoni Mazinga
- 16,30 Cartoni Sam il ragazzo del West
- 17 — Cartoni Le nuove avventure dell'ape Magà
- 17,30 Cartoni Le nuove avventure di Pinocchio
- 18 — Telefilm Una famiglia intraprendente
- 18,30 Novela Luisiana mia
- 19,30 Telefilm Invaders
- [illegible] Film La vergine e lo zingaro di C. Miles, con F. Nero e J. Shimkus
- 22,15 Boomerang
- 23,30 Film L'erotico nei [illegible] ragionamenti... di E. [illegible]mba, [illegible] L. [illegible] e G. [illegible]
- 1 — Film [illegible] notte

Tyrone Power interpreta il film «Figlio della furia» (ore 0,15) su Telecupole

Telecupole
- 9,30 Cartoni La piccola Nell
- 10 — Film Sangue sulla Luna
- 12 — Cartoni
- 12,30 Sceneggiato Ben Richards l'immortale
- 13,30 Sceneggiato La [illegible] boschi
- 14 — Telenovela [illegible] Celeste
- 15 — Cartoni [illegible] Dak e Thor
- 15,35 Telefilm
- [illegible] Cartoni [illegible] piccola Nell
- 17 — Cartoni Tex
- 17,45 Sbaglia tu che sbaglio anch'io
- 19,30 Tg 4
- 19,55 Telenovela [illegible] Celeste
- 21 — Attualità cinema
- 21,30 Telefilm I cercatori d'oro
- 22 — E le stelle stanno a guardare
- 23 — Tg 4
- 23,10 E le stelle stanno a guardare
- 24 — Videocar
- 0,15 Film Figlio della furia, con Tyrone Power, [illegible] Tierney
- 2 — Sceneggiato La valle dell'anello d'oro

Videouno
- 11 — Telefilm Sherlock Holmes
- 11,30 Per questi motivi
- 12 — Speciale regione
- 12,30 Cinema attualità
- 12,40 Videouno, notizie flash
- 13 — Telefilm Sherlock Holmes
- 13,30 Break sport
- 15 — Film Licenza premio
- 16,30 Videouno notizie flash
- 17 — Le auto della settimana
- 17,30 Volley Club, [illegible]
- 18 — Cartoni
- 18,15 Il grigio è ancora [illegible]
- 19 — Sette [illegible] rubrica
- 19,20 Videouno notizie - Cinema attualità
- 19,50 Nel mondo del cartone
- 20,25 Break sport. Rubrica
- 21 — Storia del Carnevale di Ivrea
- 22,30 Le auto della settimana
- 22,50 Film L'amante perduta di J. Cerny, con A. Aimée

Telesubalpina
- 13 — Telefilm Detective School
- 13,30 Cartoni
- 14 — Speciale R.T.S.
- 14,35 Il telefono degli [illegible]
- 16,30 Cartoni
- 17 — Film [illegible] di H. Hawks, con Carol Lombard e J. Barrymore
- 19 — Giovani e...
- 19,35 Il regionale
- 19,55 Domani [illegible]
- 20 — Documentario Le grandi tragedie
- 20,30 Film Bourges operazione Gestapo di Claude Autant Lara, con Hardy Kruger e Beatrix Durranc
- 22,30 Interviste del nostro tempo. Torino come Palermo
- 23,05 Il regionale
- 23,30 Documentario Telerama Sport

[illegible] tv (Svizzera)
- 16,15 Telefilm Spedizione Adamo '84
- 16,45 Telegiornale
- 19 — Il quotidiano
- 20 — Telegiornale
- 20,30 T.T.T. [illegible] colloquio [illegible] dott. E. Kubler Ross, con una [illegible] di cancro
- 21,15 Film [illegible] da [illegible] piede

Telecity
- 7,15 Sveglia ragazzi
- 8,45 Telefilm L'enigma che viene da lontano
- 9,45 Film Le 7 fatiche di Alì Babà
- 11,30 Telefilm
- 12 — Telenovela Señorita Andrea
- 12,45 Tv flash
- 13 — Cartoni Angie Girls
- 13,30 Cartoni Gatchaman
- 14 — Sceneggiato Victoria Hospital
- 15,15 Telefilm Il pericolo è il mio mestiere
- 16 — Viva per i ragazzi
- 18,45 [illegible]lenovela Hele Peluse
- 19,15 Sceneggiato Victoria Hospital
- 20,20 Telenovela Capriccio e passione
- 20,50 Telenovela Señorita Andrea
- 21,20 Film Due volti per vivere uno per morire
- 23,15 Telefilm Bel Ami
- 0,15 Film Il film più pazzo del mondo - Segue Non stop

Telestudio
- 9 — Buongiorno con Eurotv
- 9,05 Telefilm Airport '[illegible]
- 10 — Telefilm [illegible]
- 11 — Telefilm Bonanza
- 12 — Telefilm Petrocelli
- 14 — Telenovela Marcia nuziale
- 14,30 Telenovela Marina Linda
- 15 — Telefilm Airport '84
- 16 — Telefilm Kronos
- 17 — Cartoni Dottor Slump e Arale
- 17,30 Cartoni Ape [illegible]
- 19,25 Novela [illegible] d'amore
- 19,50 Telenovela Marcia nuziale
- 20,20 Telenovela Anche i ricchi piangono
- 21,20 Sceneggiato Libero in cima alla collina
- 23,20 Tutto cinema
- 23,25 Film Attentato ai tre grandi
- 1,15 Telefilm Ultime indizio
- 2,15 Telefilm Kronos

Raitre
- 14 — Cinemascoop. Attualità cinematografiche in Piemonte
- 19,30 Nascita di [illegible] Donato. [illegible] d'un nuovo quartiere torinese e d'una nuova immagine urbana. Programma di Ezio Toria

● Eventuali errori o variazioni [illegible] programmi sono causati [illegible] la non tempestiva comunicazione delle [illegible]

Ogni giovedì [illegible]

STAMPA SERA

supplemento di sei pagine sulle novità cinematografiche

QUESTA SETTIMANA

IL PARANORMALE NEL CINEMA

- Dal dottor Mabuse agli Acchiappafantasmi
- Il Diavolo e l'Esorcista
- Il demonio nella letteratura
- Il satanico Roman Polanski

La trentacinquesima edizione del Festival si apre stasera al teatro Ariston

E torna a cantar Sanremo

Presenta Baudo [illegible] Patty [illegible] - I 22 big nostrani a confronto con grandi stranieri, tra cui i Duran Duran - 16 esordienti - Diretta su Raiuno

Festa da 40 miliardi

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Sono trentacinque anni che il Festival della canzone entra nelle nostre case. Quanti lo ascoltano per piacere o interesse, oppure soltanto per curiosità o abitudine? «Un italiano su due. E circa cento milioni di spettatori dell'Eurovisione in settanta Paesi», rispondono quelli che lo confezionano. Per la Rai, il Sanremo è una delle trasmissioni più seguite, fino alla punta di 24 milioni di spettatori, lo scorso anno, nella serata conclusiva.

Piaccia o no, è una festa della nostra [illegible] minore che difficilmente potrà essere dimenticata e di cui bisogna tener conto. Se ne sono occupati un po' tutti, anche per dirne male.

Molte volte è stato dichiarato morto o almeno agonizzante. Poi, puntualmente ai primi di febbraio, si riaccendono le luci, ce lo ritroviamo con i fiori e i lustrini di sempre, la Rai manda il suo presentatore-principe e pure il corvo Rockfeller. Da mesi i posti in sala sono tutti esauriti e il bagarinaggio arriva a cifre folli, più alte che per una «prima» alla Scala. Il Festival nato così, [illegible] buona e senza pretese, è diventato un affare colossale. Secondo gli esperti vale da [illegible] a quaranta miliardi, fra diritti discografici, editoriali, serate.

Gianni Ravera, patron storico della manifestazione sanremese, la definisce una festa popolare. «Non dico che faccio della cultura, ma che organizzo una grossa festa. Scelgo e porto al pubblico dei motivi destinati a diventare le canzoni dei prossimi mesi». Il Festival non farà parte della cultura, ma del costume e di un certo gusto al. Sicché, ripassando le passate edizioni, può accadere che [illegible] rivede i propri ieri.

Intanto, anno dopo anno, il Festival continua a proporre lo stesso mito del [illegible] facile e improvviso, con protagonisti venuti tutti con la [illegible] e [illegible] voce e talento. Sempre la [illegible] sarà perfino crudele ma dove tutti sorridono. Arrivano i protagonisti con la loro storia da raccontare, anzi da cantare. I «big» che cercano un rilancio, una spinta promozionale; i giovani, che il linguaggio burocratico del regolamento chiama [illegible] proposte della canzone italiana», anche loro con la loro storia e in tre minuti si giocano la carriera. E tutti sorridono.

Oggi, grazie alla perfezione tecnica del playback, tutti vengono con meno affanno. Si sa che non cantano, che mimano la canzone. Quella che si sente è una canzone che è stata registrata in studio. Ora i cantanti big e giovani vanno al microfono senza la paura di una stecca o di una stonatura, senza emozione perché tutto è già ben confezionato.

Prima di questa edizione, in trentaquattro anni al microfono di Sanremo sono [illegible] circa ottocento canzoni, gorgheggiate, sussurrate, urlate. [illegible] sopravvissute cinque o sei? Comunque, ci vuole una buona memoria per ricordarne una dozzina. E' breve la vita di una canzone, pochi mesi. Una volta resisteva di più, anni. l. c.

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — *Raddoppiata la folla che spera in un autografo, e [illegible] Pippo Baudo ancora sul campo ad organizzare la kermesse, il Festival della Canzone parte stasera, in diretta, su Raiuno. C'è musica per tutti i gusti, tutti i mercati, in tutte le [illegible]. E' sparito il vecchio, glorioso rock, trionfa la melodia. Sembra una contraddizione, eppure c'è, si sente, lo sforzo da parte di alcuni di offrire qualcosa di [illegible].*

Il [illegible] gigante della fiera [illegible] canzonette si apre con i «big». Sono i cantanti già affermati sulla scena italiana, che hanno come grandi, insuperabili antagonisti gli ospiti stranieri, quelli che vengono qui con brani di successo, magari già in hitparade, all'unico scopo di incrementare ulteriormente le vendite dei dischi. Quest'anno la loro presenza è più massiccia che mai, i nomi sono quelli di gran moda, Duran Duran e Frankie Goes to Hollywood in testa.

A dirla chiara subito, per i «big» di casa non tira una grande aria. Le vendite dei dischi italiani hanno registrato nel 1984 un crollo ulteriore, nelle nostre classifiche svettano in queste ultime settimane soltanto star straniere. [illegible]rà il manipolo di interpreti indigeni a sconfiggere l'invasore sempre più aggressivo? Lo vedremo nelle hit future.

I manager dei cantanti italiani, per esempio, non si fidano, tirano fuori la nostalgia di quegli storici Festival Anni 60 in cui Stevie Wonder e Armstrong cantavano [illegible]zoni, magari brutte, ma in italiano. Sembra difficile che quell'età dell'oro (ma lo era davvero?) possa ripetersi, gli interessi industriali e i giovani acquirenti di dischi [illegible] si riconoscono più in quel lontano passato. Eppure, nella cinquina di queste tre serate italiane, sono presenti filoni musicali che possono interessare tutto il nostro mercato. Ci sono grandi cadute, certo, e si passeranno molti minuti inutili davanti alla tv. Ma c'è di tutto.

Chi ama le bandiere della canzonetta facile, gradevole, da imparare a cantare subito facendosi la barba, ha a disposizione tutto il «team» Baby Records: Chiamiamolo amore della Cinquetti, E mò e mò di Peppino Di Capri, Se mi innamoro dei Ricchi e Poveri. Quest'ultimo brano, deliziosamente cantato in inglese dall'autore Dario Farina, è pronto a dare l'assalto al mercato anglosassone. Una volta tanto.

Chi ama, all'esatto contrario, raccogliere le suggestioni più sofisticate della nuova musica italiana, dovrà ascoltare con attenzione i Matia Bazar: il loro Souvenir fa il bis di quelle atmosfere di Vacanze romane che ebbero tanto successo due anni fa.

Massiccia, per la prima volta, e anche corroborante, la presenza di gruppi e cantanti «storici», che hanno dato voce e volto alla nostra musica dei Settanta: i New Trolls con Faccia di cane, il Banco [illegible] Grande Joe, Eugenio Finardi con Vorrei svegliarti. Di storia più recente (ma [illegible] corroborante) è Mimmo Locasciulli, che canta un [illegible] brano di bell'ascolto. Buona fortuna.

Poi ci sono i cosiddetti «cantanti da festival», quelli per i quali Sanremo rappresenta l'occasione annuale di vendita dei dischi. Christian con Notte serena (4 Festival alle spalle, 10 milioni di dischi venduti). Drupi, rude e dolce con Fammi volare; Riccardo Fogli che canta Sulla buona strada ma resta soprattutto un bel ragazzo. Anna Oxa, il cui brano A lei (musica di Vecchioni) è assai più convincente degli anni passati.

Su tutti si appiè il fantasma di Sergio Caputo, il cui bel brano, Hostess, perfetto stile Natalino Otto, è stato bocciato dalla giuria selezionatrice.

Nel parco dei debuttanti, che [illegible] in gara domani sera, di facce, musiche, voci significative ce n'è poche. Lena Biolcati, prodotta da un «Pooh», gran voce tradizionale, potrebbe essere la prossima Tiziana Rivale (speriamo per lei, solo nel rinverdire). Mango con alle spalle Mogol sa scrivere belle musiche. Silvio Conti ha una canzone facile. Luna [illegible]; Cristiano De André ha un padre importante e ambizioni sofisticate ma [illegible] non bene centrate. Canta Bella più di [illegible]. Vincere non pare molto di moda: tutti vorrebbero soprattutto vendere dischi. Deciderà la [illegible]; le speriamo solo lei con le schedine Totip.

Marinella Venegoni

Gigliola Cinquetti, un atteso ritorno: due agenti proteggono la cantante dall'assedio dei fans

Le canzoni stasera

SANREMO — Questi [illegible] i cantanti e le canzoni di questa sera al Festival:

Franco Simone, «Elefanti»; Matia Bazar, «Souvenir»; Drupi, «Fammi volare»; Gigliola Cinquetti, «Chiamiamolo amore»; Marco Armani, «Tu dimmi un cuore ce l'hai»; New Trolls, «Faccia di cane»; Peppino di Capri, «E mo' e mo'»; [illegible], «Il mio angelo»; Ivan Graziani, «Franca ti amo»; Banco, «Grande Joe»; Riccardo Fogli, «Sulla buona strada»; Anna Oxa, «A lei»; Dario Baldan Bembo, «Una volta ancora»; Zucchero, «Donne»; Mimmo Locasciulli, «Buona furiana»; Christian, «Notte serena»; Garbo, «Cose veloci»; Eros Ramazzotti, «Una storia importante»; Edoardo de Crescenzo, «Via con me»; Ricchi e Poveri, «Se mi innamoro»; Luis Miguel, «Ragazzi di oggi»; Eugenio Finardi, «Vorrei svegliarti».

Ospiti: Sam Harris, Luis Rodriguez, Sade, Spandau Ballet, Talk-Talk, Village People.

Fiordaliso, «Il mio angelo»

Interventi di Luis Moreno con Rockfeller.

Patty Brard si esibirà con il suo balletto.

La Cinquetti [illegible] nuovo in gara dopo anni di silenzio

Gigliola: Son qui per nostalgia

Aveva [illegible] di cantare perché tutto era diventato routine. «Ho avuto molto, non rimpiango nulla»

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Gianni Ravera, organizzatore del Festival, dice che la televisione giapponese riprende Sanremo perché c'è Gigliola Cinquetti. La cantante aveva 16 anni nel 1964 quando venne la prima volta al Festival. Una sconosciuta, aria ingenua, i favoriti erano quella volta Gino Paoli e Bobby Solo, Domenico Modugno e Paul Anka, Tony Dallara, Pino Donaggio e Little Tony. [illegible] grossi. La studentessa del liceo artistico di Verona cantò con voce dolce una canzone garbata: *Non ho l'età per amarti*.

Le giurie sparse per il Paese, volontà di popolo, la proclamarono vincitrice. L'indomani, «sbattuta in prima pagina». I giornali definirono la ragazzina dall'aria pulita «cantante all'acqua e sapone». Fu immediatamente adottata da tutte le mamme e le [illegible] d'Italia, che la seguirono con trepida attenzione. Tornò altre volte a Sanremo con alterna fortuna. Per qualche tempo [illegible] di cantare, poi riprese.

Perché è ritornata a cantare? *«Non ho mai pensato di lasciare [illegible] soltanto interrotto per un certo periodo. Un periodo molto bello per me dal punto di vista del privato, e ho voluto godermelo. Però non ho mai perso la voglia di cantare, di fare il mio lavoro».*

Perché ritornare a Sanremo? *«Sono nata qui, come cantante, si capisce. E' abbastanza naturale che torni a questo appuntamento».*

Il Festival però non è più lo stesso: allora il palcoscenico era quello del Casinò, non c'era il playback. *«Ho un ricordo molto affettuoso del Festival nel teatrino del Casinò con l'orchestra dal vivo. Quella [illegible] una atmosfera molto bella, ma non la rimpiango. Perché improponibile oggi. Siamo ormai abituati a suoni diversi e sarebbe impossibile riprodurre questi suoni per quaranta artisti differenti. Questo lo può fare soltanto quando facciamo concerti e siamo soli».*

E' più facile arrivare al successo o conservarlo? *«Credo conservarlo. Per me il successo è giunto all'improvviso e inaspettato. Fin troppo facile. Ma forse negli Anni Sessanta la popolarità era più facile da acquisire. Subito ho sentito una grossa responsabilità, che in un certo senso mi ha anche disturbata. Ero molto giovane e non avevo deciso niente per me, non avevo le [illegible] chiare. Fui presa in un ingranaggio. Cominciarono subito gli impegni di lavoro e la mia vita normale di ragazza ebbe fine. Anche i rapporti con i miei coetanei erano falsi, perché non sapevo mai se uno mi cercava e stava volentieri con me perché ero io o perché mi aveva visto alla televisione. Ho avuto molto, ma ho anche perso molto. Comunque non rimpiango nulla».*

Poi, per molti anni tutto è diventato routine: contratti, incisioni, serate, tournée all'estero. Un'attività frenetica, [illegible], *«allora ho rallentato il ritmo, per un certo tempo ho lasciato».*

Quando si parla di lei si ricorda sempre il suo primo successo: *Non ho l'età*. E' molto legata a quella canzone? *«Non particolarmente. Non sono una cantante di una sola canzone».*

I tempi del liceo artistico sono lontani, ma quando si parla di Gigliola Cinquetti sempre si ricorda la ragazzina all'acqua e sapone. *«L'importante è che io mi senta un'altra, profondamente cambiata. Se la gente non se ne accorge, pazienza».*

Come giudica la sua canzone sanremese? *«E' come un vestito che mi sta molto bene addosso, e me lo sento comodo».* Canta ancora l'amore. Adesso la sua canzone dice: *«Tu chiamalo amore, chiamalo amore, dal momento che nasce al momento che [illegible]».* l. c.

Ravera: «Ma che c'entra Berlusconi col Festival?»

SANREMO — «Patron» Ravera s'è arrabbiato: che cosa sono queste critiche alla sua giuria selezionatrice, con quattro membri (lui dice solo due) legati al gruppo Berlusconi? «Sono elementi che ho scelto io, seri, di fiducia, hanno selezionato le canzoni che avrei selezionato io».

Sì, ma esiste questa strana commistione sotterranea Berlusconi-Rai? La Rai fa subito sapere che lei non c'entra, che la commissione è una scelta personale di Ravera. Ravera, buonuomo, nell'arrabbiatura ricorda: «Il Festival non è di nessuno, è del Comune, e la Rai lo trasmette. E poi, sono discorsi vecchi, ormai. Anche lo Zecchino d'oro è di Berlusconi, e lo trasmette la Rai, [illegible] Paoli incide per Berlusconi, ed è sempre in video sulla Rai. Che cosa c'entra?».

Ma si sa che ci sono state, in passato, certe barriere fra network e tv di Stato, per il passaggio dei cantanti. «L'unica barriera di quest'anno è Premiatissima: chi vi ha partecipato, non poteva venire qui, perché la trasmissione è finita appena una settimana fa. Ma certo, spiace quando tu investi su una cantante, che ti promette la sua presenza alle [illegible] manifestazioni, e poi quella va da un'altra parte». Che ce l'abbia con la Mannoia? m. v.

Raiuno, anticipato il serial

Quanta fretta all'aeroporto

Forse non era mai accaduto in Rai, ed è accaduto l'altra sera. Per colmare il vuoto determinato dalla sospensione, per sciopero, dei servizi giornalistici, è stato improvvisamente anticipato di una settimana su Raiuno il debutto del serial **Aeroporto internazionale**, il primo serial italiano di vaste proporzioni, ventisette puntate già realizzate e altre ventisei in fase di allestimento.

Strano e sconcertante criterio, non si vorrebbe davvero che prendesse piede. Va bene la necessità di riempire i programmi, ma da sempre [illegible] allo scopo film e telefilm. [illegible] assurdo bruciare un [illegible], ed è ancora più assurdo adoperarlo come tappabuchi.

Comunque parliamo pure di questo *Aeroporto internazionale* di cui c'è stata ieri la solenne presentazione ufficiale a Roma. E' uno sforzo produttivo della Rai in una direzione nuova: ad imitazione americana (e speriamo che non sia tardi), un lunghissimo sceneggiato di tanti episodi di mezz'ora l'uno: «palcoscenico» comune l'aeroporto di Fiumicino — ma gli interni sono stati girati negli studi di Torino — e alcuni personaggi fissi: il capo scalo, il commissario, l'ufficiale di finanza, la dottoressa, l'hostess ecc. L'idea è stata di Ennio De Concini (lo stesso di *Quei trentasei gradini*); la regia porta la firma di Paolo Poeti per metà delle puntate e di Enzo Tarquini per l'altra metà.

Avendo visto solo l'avvio, ogni fondato giudizio è prematuro, ci sarà modo e tempo di ritornarci sopra. Chiaramente il serial punta sulla molteplicità [illegible] così con la solita miscela di comico, drammatico, grottesco, patetico, e con una folla di macchiette e figurette sbozzate alla brava.

L'insieme ha un tono gradevole e bonario senza particolari pretese che non siano quelle di uno spettacolo di largo consumo. Tra gli attori fissi [illegible], Duilio Del Prete, Lazzaro, Margherita Guzzinati, Orazio Orlando. Da segnalare il passaggio di un terreo, surreale Roberto Herlitzka e di un'eccellente Lina Volonghi di forte piglio teatrale.

Intrattenimento familiare, tipico da fascia delle 19, fatto apposta per una programmazione quotidiana. Mi sembra un errore l'averlo collocato di sera, e con cadenza settimanale: gli si dà un peso che non ha e certamente non voleva avere.

u. bz.

I FILM IN TV

La V[illegible] Trotta una bolscevica col sangue blu

Alain Delon

COLPO DI [illegible] (1976) su [illegible] alle 22,15) di Volker Schloendorff da un romanzo di Marguerite Yourcenar, protagonista Margarethe von Trotta che ne è anche sceneggiatrice con Jutta Bruckner e Geneviève Dorman, secondo appuntamento del ciclo «Germania pallida madre».

SUA [illegible] IL PIEDIPIATTI (1983 su [illegible] 20,30) film per la [illegible] della rassegna «Serie nera», regia di Jean-Pierre Decourt che lo ha tratto da romanzo di Raf Vallet: un commissario e un galeotto [illegible] uscito di carcere si alleano per combattere insieme il «vero» criminale e comune nemico.

MEZZOGIORNO E MEZZO DI FUOCO [illegible] su Italia 1 alle [illegible] di Mel Brooks con Cleavon Little sceriffo negro, Gene Wilder pistolero beone, Mel [illegible] e la bionda soubrette [illegible] Kahn che [illegible] alla Marlene Dietrich: satira del western, farsa pazza e scatenata con una serie di irresistibili gags; da non perdere la rissa finale con i cowboy che si scazzottano [illegible] gli studi della Warner Brothers.

[illegible] (1971 su Rete 4 alle 20,30) di Granier Deferre infedelmente ispirato a [illegible] di Simenon «La vedova Couderc», una storia tragica con [illegible] Delon anarchico fuggito dalla Cayenna e Simone Signoret rude e matura con[illegible]na.

UN UOMO DA MARCIAPIEDE (1969) [illegible] Svizzera alle [illegible] di John Schlesinger con Dustin Hoffman e Jon Voight, storia crudele amara e patetica dell'amicizia tra un gigolo texano e un piccolo imbroglione zoppo e malato.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale. 12, 13,30; 17; 20; 22,05; 23,45

- 10 — **Televideo**, pagine dimostrative
- 11,55 **Che tempo fa**
- 12,05 **Pronto... Raffaella?**
- 13,55 **Tg1 tre minuti di...**
- 14 — **Pronto...** [illegible]? L'ultima telefonata
- 14,05 **Antologia di Quark**, a cura di Angela
- 15 — **Cronache italiane. Cronache dei motori**
- 15,30 Dse. Schede - Cinema. **I circoli del cinema.** Testo di Mario Verdone. Regia di Luca Verdone «Dagli Anni Trenta al '44»
- 16 — **Sci mondiali.** Sintesi gare e interviste, in Eurovisione da Bormio Basso
- 16,30 **Stella e gli altri ad Harper Valley**, con Barbara Eden. «L'ereditiera»
- 17,05 **Le avventure di L. Ranger**, animati
- 18,10 **Tuttilibri**
- 18,40 **Il fiuto di Sherlock Holmes**, disegni animati: «I guanti di mr. Hudson»
- 18,50 **[illegible]**, con Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni: «La droga nello smacchiatore»
- [illegible]5 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
- 20,30 Dall'Ariston di Sanremo, [illegible] e in Eurovisione **XXXV Festival [illegible] [illegible] italiana.** Con il patrocinio del Comune di Sanremo [illegible] Pippo Baudo
- 23 — **Linea diretta**, di Enzo Biagi. Si parlerà della canzone italiana con Dalla, De Gregori, Guccini, De André, Daniele, Paoli, Vanoni, Baudo, Modugno

RAIDUE

Telegiornale. 13; 14,30; 17,30; 19,45; 21,50; 23,15

- 9,25 **Sci da Bormio Basso.** Mondiali, slalom gigante maschile (1ª manche)
- 11,55 **Che fai mangi?**, conduce Enza Sampò
- 13,15 **Tg2-Ambiente**
- 13,25 **Sci da Bormio Basso.** Mondiali, slalom gigante maschile (2ª manche)
- 14,35 **Tandem.** In diretta da Sanremo conducono Claudio Sorrentino e Roberta [illegible]; [illegible] programma super G, attualità, giochi elettronici
- 15,15 [illegible] gioco a premi
- 16 — Un cartone tira l'altro. **Attenti a... luni.** Non fare Abra se non fai Cadabra
- 16,25 Dse. Nova. **Un piccolo passo.** L'uomo nello spazio
- 16,55 **Due e simpatia.** Uno sceneggiato al giorno: [illegible]**tro don Gesualdo**, dal romanzo di Verga. Con E. M. Salerno, Lydia Alfonsi
- 17,35 **Dal Parlamento**
- 17,40 **Vediamoci sul Due.** Conduce [illegible] Dalla Chiesa
- 18,20 **Tg2 - Sportsera**
- 18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm: «Segreto di una notte» - Al termine: **Meteo 2 - Previsioni del tempo**
- 20,20 **Tg2 - Lo sport**
- 20,30 Serie nera. 6 film di suspense e d'azione (VI) **Sua maestà il piedi piatti**, con Bernard Fresson, Gerard Darier, Evelyne Buyle. Regia di Jean Pierre Decourt
- 22 — **Appuntamento al cinema**
- 22,05 **Tg2 - Sportsette**

[illegible]

Telegiornale 19; 21,40

- 11,45 **Televideo.** Pagine dimostrative
- 16,10 Dse. **Colloqui sulla prevenzione: Grazie non fumo**
- 16,40 Dse. **Com' forre che bagliente esce dal foco.** La tecnologia nell'industria meccanica
- 17 — [illegible] **di Dadaumpa** a cura di Sergio Valzania. Gino Bramieri: [illegible] **visto mai?** (1973), regia di Enzo Trapani
- 18,15 **L'orecchiocchio**
- 19,30 **Tv3 Regioni**
- [illegible] Dse. **Il continente guida.** Panorama dell'Europa nel [illegible] Secolo. Commentato da Peter Ustinov
- 20,30 **Finché dura la memoria.** Essere bella
- 21,25 **Bormio '85.** Interviste e servizi dai campionati mondiali di sci della Valtellina
- 22,15 «Germania pallida madre», autori del nuovo cinema tedesco. **Colpo di grazia** (1976) film, regia V. Schl[illegible]ff, con M. Von Trotta, M. Habich, M. Carriere

Domenico Modugno rilascerà stasera a Enzo Biagi la prima intervista dopo la malattia. Interverrà con Lucio Dalla, Francesco De Gregori, Francesco Guccini, Fabrizio De André, Pino Daniele, Gino Paoli, Ornella Vanoni e Pippo Baudo a «Linea diretta» (Raiuno, ore 23), che sarà dedicata al festival di Sanremo

Italia 1

- 8,30 **La grande vallata**
- 9,30 **La gatta con le fru[illegible]** (1954) film di D. Hayes con A. Margret (drammatico)
- 11,30 **Sanford [illegible] Son**
- 12 — **Agenzia Rockford**
- 13 — **C.H.I.P.S.** telefilm
- 14 — **Dee Jay Television**
- 14,30 **La famiglia Bradford** telefilm
- 15,30 **Sanford and Son**
- 16 — **Bim Bum Bam**
- 17,45 **La donna bionica** telefilm
- 18,45 **Charlie's Angels** telefilm
- 19,50 **Cartoni**
- 20,30 **Mezzogiorno e [illegible] di fuoco** (1974) film di M. Brooks con C. Little, G. Wilder commedia
- 22,30 **Cin Cin** telefilm
- 23,15 **La fine del mondo** (1950) film con M. Ferrer commedia
- 1 — **Mod Squad, i ragazzi di Greer** telefilm

Canale 5

- 9,30 **L'animale femmina** (1958) film con H. Lamarr
- 11,30 **Tuttinfamiglia**
- 12,10 **Bis** gioco a quiz
- 12,45 **Il [illegible] è [illegible]** quiz con Corrado
- 13,25 [illegible] teleromanzo
- 14,25 **General Hospital** teleromanzo
- 15,25 **Una vita da vivere** teleromanzo
- 16,30 **L'uomo di Atlantide** telefilm
- 17,30 **Truck Driver** telefilm
- 18,30 **Help** gioco musicale con Marco Columbro e Fabrizia Carminati
- 19 — **I Jefferson** telefilm
- 19,30 **Zig Zag** quiz con Raimondo Vianello
- 20,30 **Superflash** quiz con Mike Bongiorno
- 23 — **Prima pagina** intervista al presidente del Nuovo Banco Ambrosiano
- 23,45 **Football americano**

Rete quattro

- 13,15 **Mary Tyler Moore** telefilm
- 13,45 **Tre cuori in affitto** telefilm
- 14,45 **Brillante** novela
- 15,10 **Cartoni**
- 16,20 **I giorni di Brian** telefilm
- 17,15 **In casa Lawrence** telefilm
- 1[illegible] **Febbre d'amore** teleromanzo
- 18,55 **Samba d'amore** novela
- 19,25 **M'ama non m'ama** giochi a premi con Ramona Dell'Abate e Marco Predolin
- [illegible] **L'evaso** (1971) film di P. Granier-Deferre con A. Delon, S. Signoret drammatico
- 22,20 **Caccia al [illegible]** rubrica sportiva
- 22,50 **Quincy** telefilm
- [illegible] **Improvvisamente l'estate scorsa** (1959) film di Mankiewicz con E. Taylor, K. Hepburn, M. Clift drammatico

Eurotv

- 15 — **Dr. Slump e Arale**, cartoni
- 18,30 **Lupin III**, cartoni
- 19 — **Candy Candy**, cartoni
- 19,20 **Illusione d'amore**
- 19,50 **Marcia nuziale**
- 20,20 **Anche i ricchi piangono**
- 21,20 **Libero in cima alla [illegible]**, telefilm
- 22,20 **Catch**, mondiali
- 23,15 **Tuttocinema**

Rete A

- 16 — **The Doctors**, telefilm
- 16,30 **Al 96**, teleromanzo
- 17 — **Incontro sotto la pioggia**, film
- 19 — **Cartoni**
- 19,30 **Mariana il diritto di [illegible]**
- 20,25 **Aspettando il domani**, teleromanzo
- 21,30 **Il tempo della nostra vita**, [illegible]manzo
- 22,30 **The Doctors**
- 23 — **Al 96**, teleromanzo
- 23,30 **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale 10,20, 23,30

- 17 — **L'Orecchiocchio**
- 17,45 **Campionato [illegible] mondo di sci.** Slalom gigante maschile
- 19,10 **Telemenu**
- 19,30 In diretta da Göteborg. **Campionato d'Europa di pattinaggio artistico.** Libero donne
- 22,45 **Hatzaosmia**

Capodistria

Telegiornale 17,55, 19,30

- 15,45 **Il barone e il servitore**, sceneggiato
- 17 — **Il corpo in questione**, documentario
- 17,30 **Big Foot**, telefilm
- 18 — **Sci mondiali**
- 19 — **Documentario**
- 19,50 **La maschera e l'albero**, documentario
- 20,25 **Pattinaggio su ghiaccio**
- 22,50 **Videomix**

Svizzera

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 23,15

- 12,15 **Mondiali di sci**
- 20,30 [illegible] **colloquio** [illegible] **Kübler-Ross con una malata di cancro**
- 21,25 **Un uomo da marciapiede**, film

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio 6, 8, 10, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23 — 6,45 Ieri in Parlamento, il Radio anch'io. 11,10 «L'eredità della priora» di C. Alianello (9); 11,30 Musica per una storia; 12,03 Via Asiago Tenda, 13,56 Il pagin[illegible]; 17,30 Radiouno jazz '85; 18,30 Musica [illegible] certe di [illegible] e poesia. 19,50 Audiobox [illegible] Fonosfera, 20 Spettacolo '85 chi, come, dove e quando. 21,30 Gr1 Sport Tuttobasket; 22 Stanotte la tua voce; 23,05 La telefonata, Stereouno 15-24.

[illegible]. Giornali radio: 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, [illegible], 17,30, 18,30, 19[illegible], [illegible] — 6 I giorni, 8,45 «Melodie», di Carlotta Wittig (22) 9,10 Discogame, 10,30 Radiodue 3131; 12,45 Tanto è un gioco; 15 Da «Novelle per un anno» di Pirandello, «L'altro figlio» (2 parte), 15,42 Omnibus; 18,32-20,10 Le ore della musica; 20,30 XXXV Festival di Sanremo; [illegible] insieme musicale, Stereodue 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45 — 7-8,45 Il concerto del mattino; 10 L'«Odissea di Omero»; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso, 17,30-19,15 Spazio tre; 21,10 «Wozzeck» di A. Berg, dirige D. Mitropoulos; 23 Il jazz, Stereonotte: 24-6,45.

NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 547.007) Non ci resta che piangere, con Massimo Troisi, Roberto Benigni, Amanda Sandrelli. Colori. Or.: 15,20, 17,40, 20, 22,20. Ingresso 5000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190) Ghostbusters (Acchiappafantasmi), con Bill Murray, Dan Aykroyd, S. Weaver. In dolby stereo. Non viet. Or. 15,10, 16,55, 18,40, 20,35, 22,30. Ingr. 5000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel 540.605) Sheena, regina della giungla, Tanya Roberts, Ted Wass (avventuroso). Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso 5000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 540.110) Paris - Texas, di W. Wenders, Nastassja Kinski, Harry Dean Stanton. Colori. Palma d'oro Cannes 1984. Or.: 16,40, 19,45, 22,30. Ingresso 5000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245) Prénom Carmen di Jean-Luc Godard con Maruschka Detmers, Jacq Bonaffé (Leone d'oro Biennale Venezia '83). Colori (87 minuti). Viet. 14. Or. 16,05, 17,45, 19,25, 21,05, 22,45.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245) La signora in rosso di Gene Wilder con Charles Grodin, Kelly Le Brock, Gilda Radner, colori (88 minuti), versione Dolby stereo. Or. 15,50, 17,30, 19,10, 20,50, 22,30. Ultimi giorni.

CRISTALLO (via Gobetti 5, tel. 650.71.00) Giochi d'estate, Massimo Ciavarro, Corinne Cléry, Karina Huff. Non viet. Or. 16,40, 18,40, 20,30, 22,30. Ingresso 5000.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422) Ridere per ridere, di John Landis, con Donald Sutherland, Woody Allen, G. Lazenby (commedia brillante). Viet. 14. Or. 15,50, 17,40, 19,20, 21, 22,40. Ingresso 5000.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel 447.5241) La storia infinita, di W. Petersen (fantastico), colori, non viet. In Dolby stereo. Or. 15, 17,40, 19,20, 21, 22,40. Ingresso 5000, ridotti [illegible].

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel 447.5241) Non ci resta che piangere, con Massimo Troisi, Roberto Benigni. Colori. Non viet. Or. 16,20, 18,20, 20,20, 22,20. Ingresso 5000, ridotti 3000.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel 447.5241) Cotton Club, di F. F. Coppola con R. Gere, D. Lane, G. Hines. Colori. Non viet. Or. 15,30, 18, 20,15, 22,30. Ingresso 5000, ridotti [illegible].

FIAMMA (corso Trapani 57, tel 372.057) Dune, di R. De Laurentiis diretto da David Lynch. Ap. ore 20, inizio film 20,10, ultimo 22,30. Ing. 4000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760) Histoire d'O, ritorno a Roissy, 5 Way. Col. Viet. 18. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. 5000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel 541.523) Terminator, con Arnold Schwarzenegger, Michael Biehn, Linda Hamilton, Paul Winfield, col. Viet. 14. Ap. 15,30, film 16,40; 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 5000.

KING KONG CINESTUDIO (v. Po 21, tel 839.[illegible]) prossima apertura.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel 537.100) Il ragazzo di campagna, con Renato Pozzetto, Massimo Boldi. Or.: 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30. Ingresso 5000.

LUX (Galleria San Federico, tel 541.283) I due carabinieri, Enrico Montesano, Carlo Verdone, Massimo Boldi (divertentissimo). Or.: 16,40, 18, 20,15, 22,30. Ingresso 5000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel 518.850) Electric dreams (Lui, lei e il computer), di Steve Barron colonna sonora di Giorgio Moroder. Col. Non viet. Or. 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30. Ingresso 5000, ridotti 3000.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel 532.448) Phenomena, di Dario Argento con Daria Nicolodi, Jennifer Connelly, Dalila Di Lazzaro. In dolby stereo. Viet. 14. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Ingresso 5000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531.400) Phenomena, di Dario Argento, con Daria Nicolodi, Jennifer Connelly, Dalila Di Lazzaro. In dolby stereo. Viet. 14. [illegible] 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Ingresso 5000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510.145) Kaos di P. e V. Taviani, con O. Antonutti, Franchi e Ingrassia. Colori. Non viet. Or.: 15, 18, 21. Ingresso 5000.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel 830.571) Le notti della luna piena, di Eric Rohmer con Pascale Ogier (Leone per migliore interpretazione femminile Venezia 84). Cristian Vadim colori. Non viet. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso [illegible]. Aiace 3000.

VITTORIA (via Roma 356, tel 511.789) Mi faccia causa, E. Montesano, S. Sandrelli, G. Proietti (divertentissimo). Or. 16,05, 18,20, 20,25, 22,30. Ingresso 5000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197) Una donna allo specchio, con Stefania Sandrelli, M. Honorato. Viet. 18. Ap. 20, ult. 22,30.

FARO (via Po 30, tel. 832.214) Gremlins (Carini, astuti, pericolosi) di Steve Spielberg e Joe Dante. Colori. Non viet. Ap. 17. Film 17,10, 19, 20,45, 22,30.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560). Oggi chiuso. Domani C'era una volta in America.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 796.603) Vacanze in America, un film di Carlo Vanzina, con Jerry Calà, Antonella Interlenghi, Edwige Fenech, Christian De Sica. Orario 20,40, 22,30.

MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza 68, tel. 309.123). Oggi chiuso. Domani Bachelor party (addio al celibato) commedia brillante.

SELENE d'Essai (corso Belgio 53, tel. 874.171). 2ª rassegna cinema delle donne con il film Pace alle [illegible] Marianne Rosenbaum (RFT). Ap. ore 18,30 e 21,15.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacone 18, tel 511.783) Sex in the shop, Carolyn Bond, Greg Lyons. Viet. 18. Or. 14,05, 15,30, 16,55, 18,20, 19,45, 21,10, 22,35.

ARCO (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621) Le segrete esperienze di Luca e Fanny. Porno lesbo. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 831.662) dalle 14,30 alle 23 continuato. Women e animals, novità assoluta. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 851.804). Un corpo che urla di piacere - Jouissances de Barbara. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Viet. 18. Ingresso 6000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 655.334) Caldo cuoio nero (Hard sexy), con Mirouche, Tony Ceccaldo. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel 281.074) Giochi sudaticci. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel 650.54.70) Tiffanies, con Katy Steward, Jane Elodie. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Abigno 8, tel 530.255) Immorale sexy e viziosa. Novità. Viet. 18. No stop dalle ore 10, ult. ore 22,30.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel 748.6951) Nathalie story - infinite fantasie (2 hard core 2). Novità. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel 530.885) Sexy and Pretties "Hard sensation". Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 487.785) Star eccitation, con Françoise Zizi, Michaela David (New hard core). Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3000.

SPEZIA (via Nizza 176, tel. 696.3817): Condannato al piacere giovane. Novità. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3000.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.383). Hot Lunch. Colori. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30. No stop.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642) Ultra flash - Desideri caldi e bagnati. Viet. 18. No stop dalle 14 alle 24.

SECONDE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077), chiuso. Segreteria provvisoria e informazioni c/o studio Martini, via Cavour 19, tel. 54.71.71. I soci sono invitati a rinnovare la tessera 1985 e L. 7000 come forma di sostegno al Movie Club.

CUORE* (via Nizza 56, tel. 687.668) Strade di fuoco Michael Paré, Diane Lane techn. Ore 19,30, 22,15.

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel 749.23.67) Flashdance un film di Adrian Lyne musiche di Giorgio Moroder con Jennifer Beals, effetti speciali laser di Phil Ramone, versione in Dolby Stereo interamente riprodotta in Hig Dynamic System, mutamplificazione (minuti 103). Ap. 20, ult. 22,20.

* Cinema a carattere parrocchiale

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Città oppressa bagnata. Viet. 18.
MARGHERITA: Il ragazzo di campagna. Non viet.

CHIVASSO
CINECITTA': Paris-Texas.
MODERNO: Fotografando Patrizia.
POLITEAMA: Mi faccia causa.

CIRIE'
CATALANO: College.
ITALIA: Il migliore Robert Redford, Robert Duvall. Colori. Non viet.

CUORGNE'
PERONA: Gremlins.
MARGHERITA: Mi faccia causa.

MONTANARO
VITTORIA: Sapore di sia. Viet. 18.

ORBASSANO
MODERNO: Non ci resta che piangere.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Ghostbusters.
ITALIA: Cotton Club.
RITZ: Terminator.

RIVOLI
NUOVO: Film per adulti.

SANSICARIO
SANSICARIO: College.

SESTRIERE
FRAITEVE: Balla Ero.

VALPERGA
[illegible]: Fotografando Patrizia.

TEATRI E [illegible]

ADUA/IL GRUPPO DELLA ROCCA Stagione 84/85 al Teatro Nuovo. Oggi ore 20,30. Il Gruppo della Rocca presenta Il maestro e Margherita dal romanzo di Bulgakov, regia di Guido De Monticelli realizzato in collaborazione con l'assessorato per la Cultura della Città di Torino. Prevendita: Teatro Adua, c. G. Cesare 67, ore 17-19. Teatro Nuovo, c. M. D'Azeglio 17, ore 16-20. Per informazioni telefonare in orario d'ufficio al Teatro Adua, 274.3276 e dalle ore 20 al Teatro Nuovo, tel. 65.35.32.

AUDITORIUM RAI: 18° Concerto: questa sera ore 20 Direttore e violinista Uto Ughi. Mozart: Adagio in mi maggiore K 261 e Rondò in do maggiore K 373 per violino e orchestra. Concerto n. 3 in sol maggiore K 216 per violino e orchestra. Concerto in re maggiore K 218 per violino e orchestra. Orchestra Sinfonica di Torino della Rai. Poltrona L. 8000, ingresso L. 4000. Ridotto L. 3000.

CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TOBEAT: Teatro Colosseo: questa sera ore 21 «prima». Remake da Vita in 8 [illegible] Pulcinella Cetrulo, con Mario Zucca. Spettacolo in abbonamento. Informazioni al Cabaret Voltaire, c. Cavour 7, tel. 516.046 - 541.436.

CARIGNANO: ore 21 Paolo Poli in Magnificat di Ida Omboni e Paolo Poli. Regia di Paolo Poli. Con Stefano Gragnani, Guerrino Crivello, Lorenzo Cavallucci, Alessandro Bacinoni. Tel 544.562.

ISTMO: (Istituto Teatro e Metropoli) per la rassegna Nostra del ridere specialmente si comunica che l'annunciato spettacolo di parrot a Shakespeare di e con Buaric è annullato a causa indisposizione fisica del protagonista. Lo spettacolo è sostituito con Giuppa di G. C. Casella con Ruggero Caro.

ISTMO: (Via Marsala 6, Settimo Torinese) per Nostra del ridere in sostituzione di Buaric venerdì, sabato e domenica alle ore 21 Ruggero Caro in Giuppa. Infor. e pren. tel. 801.1776.

NUOVO SALA VALENTINO: ore 20,30 gli allievi del nuovo Teatro Studio diretto da Franco Pastatore in La delusione al [illegible]. Informazioni tel. 656.652.

NUOVO: ore 10 Festa di danza al Teatro Nuovo, riservato per le scuole, visite guidate al Teatro, incontri nelle scuole. Prenot. ufficio scuole tel. 680.668.

TEATRO MASSAIA BORGHESE (v. Cardinal Massaia 104, tel. 257.881) ore 10 Pedrolino della luna di P. G. Gai (spettacolo per ragazzi). Tutto esaurito fino ore 10-12.

ALFIERI: riposo. Da martedì 12 ore 21 la grande rivista brasiliana Oba oba 84. Si prenota da giovedì ore 10 (ult. tel. 535.440) per martedì 12 e mercoledì 13.

NUOVO IL GESTO E L'ANIMA: si prenota per La terribile danza del 15 e 16/2 presentato dalla compagnia L'Ensemble diretta da Micha Van Hoecke. Abbon. e informazioni tel. 655.652.

NUOVO: Spettacoli per le scuole e lunga iniziativa rivolta alle scuole d'obbligo per entrare nel mondo della danza. Prenot. tel. 680.668.

TEATRO DLE MASNA': tel. 878.373 Proposta per le scuole: spettacoli di marionette, burattini, balletto.

PALAGHIACCIO E ROTELLERIE: Torino Esposizioni (via Petrarca 39) ore 15-17,15; 20,30-22,45. Biglietto unico.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto, 2) 21. Ingresso e consumaz. L. 5000.
ARLECCHINO: ore 15,30 ingr. libero.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: ore 21 Armandina e Raffaele.
FARO: ore 21 I Lords.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero, discoteca Armando.
LA LUCCIOLA: ore 15,30 discoteca ore 21 liscio. Ingresso libero.
LA PERLA del Valentino: ore 21 danze.
LE PARADIS (S. Massimo 14, 830.775) ore 21 i Repolar. Domenica ore 15,30 e 21 (R. S.).
LE ROI: ore 21 Bel Musette.
PRINCIPE: ore 15,30 orch. Romy.
TROCADERO: ore 21 The Drops.

ODEON NIGHT ore 21,30-3 attrazioni.
PERSONAL-DISCOTECA - Orbassano (tel. 908.77.87) grandi serate di Carnevale venerdì 15 ore 21 prima serata, sabato 16 ore 21 seconda serata. Domenica 17 ore 15,30 premiazione.
S. GIORGIO - Ristorante Danze - Valentino: Trio Luciano, cena Argentina.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (via C. Battisti 3, tel. 537.492) Bernard Thomas, Renzo Galina. Discoteca R. S.
SWEET NOTTE (687.563) ore 22-3.

GALLERIE E MUSEI

ALLA SALETTA QUAGLINO: S. Carlo 183. Compendio dell'opera grafica di F. Casorati dal 1908 al 1963.

ARTE CLUB (via Broferio 3) Bianco e Nero, colore. Collettiva.

CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Ouverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì, orario continuato 9-19, ingresso L. 2000, ridotto L. 1000, gratuito visite [illegible]. Per informazioni, tel. 958.15.47.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9) Mostra Dentro l'officina di [illegible] dal 16/1 al 16/2. Ore 10-17, 16-19,30.

DAVICO: Personale Max Pelegrini.

LA ROCCA: Pop art and fine art.

PALAZZO REALE: Klimt, Kokoschka, Schiele disegni e acquerelli fino al 16 febbraio. Tutti i giorni 9-13, 15-19. Lunedì chiuso.

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 264): viaggio pittorico in Toscana.

PORTICI (883.476): R. Chiara, A. Campete, C. Fasso, S. Zubiena. Ore 15,30, 19,30.

PROMOTRICE DELLE ARTI: mostra antologica di Antonio Calsara Ricci, 50 anni di pittura 1920-1970.

ROSSANA ARTE: Amelina Guadagnini.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra mercato.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11) opere di Giovanni Omiccioli.
BERMAN (via Arcivescovado 9) Pietro Annigoni e la sua scuola - Pelizzari, Sistema, Falsi e Guarnieri.
CITTADELLA (Bertola 31) Turcato.
DRAGO (p.za Solferino 2, tel. 534.473) artisti contemporanei. Ore 10-13, 16-20.
LA BUSSOLA (via Po 9) Hartung e Vedova.
LA DIDSTRA - Arte Giuseppe Ajmone.
LE IMMAGINI: Vespignani.
MARCHIO: Osvaldo Peruzzi, futurista.
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344) Sabato 9 febbraio ore 17 inaug. Leopold Survage 1879-1968.
PIRRA CERAMICHE (Lungo Po Cadorna, tel. 877.810) Ceramiche e Maioliche.
VIOTTI: pera Perreca. Nato sele superiori, continua sabato promozionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-17,30, 14,30-18,30. Tombe 9,30-17,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) dal mercoledì alla domenica 10-12,30 e 15-17,30. Chiuso il lunedì e martedì.

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37) la domenica ore 9-12 (visite guidate da lunedì).

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6) orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (v. [illegible] delle Scienze 6) orario giorni feriali 9-14.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7) dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15, 14,45-18,15.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella) martedì e giovedì 9-13,30, sabato e domenica 9-12,30, lunedì, martedì, venerdì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5) orario feriale 9-18, domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'associazione), lunedì chiuso.

PALAZZO CARIGNANO dal 11 gennaio al 24 marzo 1985, Carlo Bossoli (1815-1884) Cronache pittoriche del Risorgimento. Orario martedì-sabato ore 9-18, domenica ore 9-12. Chiuso lunedì.

PALAZZO REALE (p. Castello) aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.

CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica 9-12, 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124.33.102).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità [illegible] e 3ª domenica e al 2° e 4° [illegible] mese per Palazzo Reale [illegible] Agro Forte di Gavi, alla 2ª [illegible] e al 1° e 3° giovedì del [illegible].

MOSTRE PUBBLICHE

MESTIERI TRADIZIONALI [illegible] E DINUPI 7 dicembre - 3 [illegible] Museo Nazionale della Montagna, G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45 - 12,15, 14,45 - 18,15.

OGGI in «prima» al ROMANO
«Abbiamo [illegible] capolavoro. E' italiano»
Abbandoniamoci al piacere di un grande spettacolo

Liberamente tratto da "Novelle per un anno" di Luigi Pirandello
prodotto [illegible] GIULIANI G. DE NEGRI [illegible] e FILMTRE [illegible] esclusività SACIS distribuzione [illegible]

Rivolgersi alla cassa del cinema (tel. 510.145) per proiezioni o spettacoli speciali per studenti

Orario: 15 - 18,15 - 21,30 NON VIETATO

Titanus
Il travolgente successo registrato dal film «PHENOMENA» rende indispensabile l'aumento dei posti a sedere
Pertanto da OGGI in grande contemporanea
REPOSI - OLIMPIA
l'allucinante thrilling [illegible] maestro italiano [illegible] brivido!
DARIO ARGENTO
PHENOMENA

DOLBY STEREO — NELLA COLONNA SONORA DEL FILM ASCOLTERAI I FANTASTICI IRON MAIDEN, GOBLIN, MOTORHEAD, FRANKIE GOES TO HOLLYWOOD, CLAUDIO SIMONETTI, ANDI SEX GANG, BILL WYMAN and TERRY TAYLOR, SIMON BOSWELL. E UNA PRODUZIONE CINEVOX RECORD

OGGI IN PRIMA AL CAPITOL
Dalla giungla la nuova eco di una leggenda intramontabile. Bella selvaggia inafferrabile...

LA COLUMBIA PICTURES Presenta Un Film di JOHN [illegible] SHEENA, [illegible] DELLA GIUNGLA — [illegible] ROBERTS • TED [illegible] DONOVAN SCOTT — PASQUALINO DE SANTIS — RICHARD HARTLEY — YORAM BEN-AMI — DAVID NEWMAN e LORENZO SEMPLE, JR. — DAVID NEWMAN e LESLIE STEVENS — PAUL ARATOW — JOHN GUILLERMIN

Orario: 16 - 18,10 - 20,20 - 22,30 - UN FILM PER TUTTI

NELLA MAGNIFICENZA DEL DOLBY STEREO ARLECCHINO

GHOSTBUSTERS
(ACCHIAPPAFANTASMI)
UN COLOSSAL SOPRANNATURALE.
[illegible] AI FANTASMI? [illegible] SAPERLO IL TEST PUBBLICATO [illegible] L'Espresso n° 6

Titanus
AL CRISTALLO
GIOCHI DIVERTENTI!!
giochi d'estate
MASSIMO CIAVARRO — CORINNE CLERY — NATASHA HOVEY — KARINA HUFF — MAURO DI FRANCESCO — FABIO TESTI — BRUNO CORTINI

AL TEATRO NUOVO
Ultima settimana: tutte le sere ore 20,30, domenica ore 16
IL GRUPPO DELLA ROCCA
IL MAESTRO E MARGHERITA
dal romanzo di Bulgakov
Regia di Guido De Monticelli

FARO IN ESCLUSIVA
Carini
Astuti
Curiosi
Intelligenti
Pericolosi
GREMLINS

Domani al VITTORIA
«Se [illegible] le donne sei imbranato sei un NERD»
LA RIVINCITA DEI NERDS

LUX: *il film campione d'incassi*
ENRICO MONTESANO — CARLO VERDONE
regia di CARLO VERDONE
I DUE CARABINIERI
con MASSIMO BOLDI

LILLIPUT 3° mese!
da OGGI in esclusiva
«il contadino» POZZETTO ed «il cittadino» BOLDI nel caos della metropoli!
RENATO POZZETTO
IL RAGAZZO DI CAMPAGNA
ACHILLE MANZOTTI
CASTELLANO & PIPOLO

ALFIERI
Da martedì 12 ore 21
DOPO I TRIONFI DI ROMA E MILANO [illegible] A FINALMENTE A TORINO
LA GRANDE RIVISTA BRASILIANA
OBA OBA '84
DA OGGI SI PRENOTA per martedì e mercoledì

dance club84
Ore 15,30 per gli amatori del ballo, ore 21 orchestra di MARIO PIOVANO e DANIELA ALVERMAN

L. 12.500 tutte le sere antipasti self service polenta [illegible]
L. 15.000 al giovedì e venerdì CENE DANZANTI
LA POLENTERIA
St. Bertolla 157 - Torino
Telefono 262.577

Strepitoso al DORIA
DOPO «BLUES BROTHERS» «UNA POLTRONA PER DUE» «L'AEREO PIU' PAZZO DEL MONDO»
PER LA PRIMA VOLTA INSIEME
L'ACCOPPIATA COMICA PIU' ESPLOSIVA DELL'ANNO
J. Landis - J. Zucker - J. Abrahams - D. Zucker
RIDERE per RIDERE

LA LUCCIOLA
C. Taranto 205 - Tel. 200.097
ore 15,30 DISCOLISCIO
ore 21 GRUPPO 81

Per la prima volta a Torino
Löwenbräu Birreria - Ristorante
Il ristorante diverso per la cena diversa

dance la perla DEL VALENTINO
ore 21 GRAN LISCIO con spuntino a sorpresa

FARO
Via San Massimo 1, angolo via Po
STASERA ORE 21
TOMBOLONE
Orchestra [illegible]

Da anni un film italiano non provocava così grandi emozioni
IMMINENTE A TORINO
[illegible] PONTI presenta
SOPHIA LOREN — DANIEL J. TRAVANTI
Qualcosa di Biondo
un film di MAURIZIO PONZI
Technicolor — sacis

MASSAUA
Una scuola italiana alla conquista della magica America
JERRY CALA' — CHRISTIAN DE SICA — CLAUDIO AMENDOLA — ANTONELLA INTERLENGHI
Vacanze in America
Regia di CARLO VANZINA

Cinema Teatro AMBRA
STEFANIA SANDRELLI
Una Donna allo Specchio
regia di PAOLO QUAREGNA

DOMANI ALL'AMBROSIO
Il film che ha scandalizzato l'America
Per la prima volta nella storia del cinema un film osa essere provocatorio come provocatori sono i suoi interpreti

LA CANNON GROUP INC. presenta BO DEREK — GOLAN-GLOBUS — CITY FILMS — JOHN DEREK "BOLERO" — ANDREA OCCHIPINTI — ANA OBREGON — OLIVIA D'ABO — GREG BENSON — IAN CROSS — MICKAELA GREENE — PETER BERNSTEIN — ELMER BERNSTEIN — JOHN DEREK

In esclusiva al MAFFEI
Vietatissimo
Il più potente
CALDO CUOIO NERO

Per la vostra HARD-FANTASY
OGGI al TORINO
Una fortissima «PIECE» U.S.A. XXX
HOT LUNCH
CARNE CALDA
Apertura ore 10 ultimo 22,30
Divieto assoluto ai minori di anni 18

REGINA
C.so Reg. Margherita 123
Tel. 530.885
Always ready for your enjoyment
Sexy and pretties
Hard [illegible]

ARCO
C.P. Oddone
Tel. 484.621
Segrete esperienze
Luca e Fanny
Porno lesbo

PRIME FILM: «Kaos» con Antonutti, Margarita Lozano, Franchi e Ingrassia

Quei piccoli uomini di Pirandello caduti con i Taviani nella Storia

KAOS di Paolo e Vittorio Taviani con Omero Antonutti, Margarita Lozano, Franchi e Ingrassia, produzione italiana a colori. Quattro racconti da Pirandello. Da vedere. Cinema Romano a Torino.

Ciccio Ingrassia e Franco Franchi, protagonisti dell'episodio «La giara», nel film Kaos dei Taviani

Nel referendum [illegible] sul cinema del quotidiano romano *Paese sera* i fratelli Taviani sono arrivati secondi, battuti solo dal Bergman di *Fanny e Alexander*. Eppure *Kaos* appartiene alla stagione [illegible]tografica che s'è iniziata da poco, non ha ancora completato le sue uscite nazionali. Ma già dalla Mostra di Venezia, vi ricordate?, si parlò di *Kaos* come dell'unica scommessa vinta, e non sembrò senza significato che il basso volo del cinema prodotto l'anno scorso in Italia si riscattasse nel nome di *Kaos*.

Straordinari Taviani. Giunti alla maturità, stanno conquistando, film dopo film, l'interesse del pubblico più largo, proprio nel momento in cui sono più fermamente coerenti e fedeli a se stessi. Il sospetto di freddezza e di sapienza gnomica nell'opera dei due fratelli, coltivato dall'incorreggibile partito degli antitavianei, s'è sciolto in un calore formicolante: i due registi non ci fanno più la predica, ma stanno arrivando alla radice delle nostre delusioni dove Storia e Natura si contendono la colpa di farci infelici (e anche, di tanto in tanto, felici).

Vincendo la sfida anche sul confine tra cinema e tv, tra film lungo per i teleschermi e film grande per la sala, gli autori hanno riscoperto la misura mobile del racconto, non i precari episodi del [illegible] film commedia, ma la novella d'autore, meglio leggerne tante, però basta una [illegible]: per un compiuto risultato espressivo.

Le *Novelle per un anno* di Pirandello [illegible] state usate dai Taviani con affettuosa confidenza, cercando i punti di contatto. Dicevamo da Venezia: scegliendo i racconti più legati alle vecchie storie agresti, alle favole siciliane, i registi inseguono quello che [illegible], l'archetipo, la semplicità misteriosa e insieme didascalica di certe situazioni, l'estraneità al [illegible] [illegible]striale, cambiato troppo in fretta e in modo ingiusto. In *Kaos* anche l'ingiustizia è ridotta a una dimensione umana, il cattivo padrone, il brigante crudele, il povero emigrante.

C'è un prologo-cornice, i pastori che attaccano un campanello al collo d'un corvo e l'uccello vola, inquieto e sonante, sui grandi panorami dell'isola a [illegible] ire e compassioni. Che ne dite di Margarita Lozano, la vecchia contadina che farnetica dietro il ricordo dei figli emigrati rifiutando il figlio rimasto in patria? Ha le sue ragioni: la ragazza, all'arrivo di Garibaldi in Sicilia, fu violentata da un brigante uscito di prigione e non vuole riconoscere il figlio dello stupro, ha paura della Storia.

Noi crediamo che Margarita Lozano un poco prevarichi sul personaggio. [illegible] splendidi gli spifagli su Garibaldi, un quadro di devozione e irrisione popolare. Come è perfetto stilisticamente il racconto di *Mal di luna*, quasi un «horror» rusticano con l'uomo lupo insidiato dalla malattia e dalla moglie ingannatrice. Nella *Giara* è ragguardevole il confronto a quattro Taviani-Franchi-Ingrassia: vincono i Taviani quando il [illegible] racconto diventa un ballo assatanato. Manca nell'edizione di sala il racconto *Requiem*, ma c'è l'eccellente epilogo, il colloquio di Pirandello-Antonutti con la madre, il ricordo di un viaggio per mare, la sosta favolosa all'isola [illegible] pomice. Su tutto, calma, distratta, splende spesso la luna: stupefazione del [illegible] dei piccoli uomini caduti nella Storia.

Stefano Reggiani

Tutte le «nominations»

Oscar, favorito il film Amadeus

BEVERLY HILLS — «Amadeus» e «A passage to India» sono i film che hanno ricevuto ieri il maggior numero di nominations in vista della cinquantasettesima edizione degli Oscar. Sono in lizza entrambi con 11 candidature, davanti a «Places in the heart» (Le stagioni del cuore) e «The killing fields».

Per il premio destinato al miglior film (le candidature per ciascuna categoria sono cinque), alle quattro pellicole elencate si aggiunge «A [illegible] story».

Ecco le nominations, divise per categorie.

Attore protagonista: F. Murray Abraham e Tom Hulce (Amadeus), Albert Finney (Sotto il vulcano), Sam Waterston (The killing fields), Jeff Bridges (Starman).

Attore non protagonista: Ralph Richardson (Greystoke: la leggenda di Tarzan), Adolph Caesar (A soldier's story), John Malkovich (Places in the heart), Noriyuki Pat Morita (The karate kid), Haig Ngor (The killing fields).

Attrice protagonista: Sally Field (The places in the heart), Jessica Lange (Country), Sissy Spacek (The river), Judy Davis (A passage to India), Vanessa Redgrave (The bostonians).

Attrice non protagonista: Peggy Ashcroft (A passage to India), Glenn Close (The natural), Lindsay Crouse (Places in the heart), Christien Lahti (Swing shift), Geraldine Page (The pope of Greenwich Village).

Miglior regista: Woody Allen (Danny Rose), Robert Benton (Places in the heart), Milos Forman (Amadeus), David Lean (A passage to India).

Miglior film in lingua straniera: Beyond the walls (Israele), Camila, a gen (Argentina), Dangerous moves (Svizzera), Double feature (Spagna), War time romance (Urss).

B. B.: 2 milioni a chi ritrova il suo gattino

SAINT-TROPEZ — Brigitte Bardot ha offerto una ricompensa di [illegible] franchi (due milioni di lire) a chiunque le riporterà il suo gatto «Belote».

Il gatto è scomparso dalla villa dell'attrice sulla Costa Azzurra, «La mandrague», durante l'ultimo fine settimana, mentre la Bardot si trovava a Parigi per parlare dei diritti degli animali.

Il film di Godard

Parigi, rosario di riparazione per Ave Maria

PARIGI — Un centinaio di persone, tra cui molti giovani, si sono radunate l'altra sera davanti ad un cinema dell'Avenue des Champs-Elysées dove si proietta «Je vous salue Marie», l'ultimo film di Jean-Luc Godard per recitare «un rosario di riparazione» come protesta contro il film giudicato da alcune organizzazioni cattoliche «blasfemo» e «osceno».

Il sequestro o almeno la censura delle sequenze «oscene o pornografiche» della pellicola, che tratta in chiave moderna il tema dell'Immacolata Concezione, era stato chiesto da due associazioni cattoliche, ma il tribunale civile di Parigi aveva respinto l'istanza.

I manifestanti hanno recitato il rosario attorno ad un altare improvvisato, definito da uno di loro «l'altare dell'Immacolata di fronte a quello di Lucifero», dove poco prima un sacerdote aveva celebrato «l'esorcismo di Saint-Michel».

Il film di Jean-Luc Godard è alla terza settimana di proiezioni a Parigi. Sabato sera uno spettatore aveva scagliato un barattolo di vernice contro lo schermo durante lo spettacolo.

A Reggio Emilia la mostra dedicata all'attore, a cinque anni dalla morte

Romolo Valli nell'album dei ricordi

La rassegna [illegible] è soltanto una celebrazione: è un viaggio attraverso gli ultimi 40 anni del teatro italiano

DAL NOSTRO INVIATO

REGGIO EMILIA — L'ultima sera prima di salutare gli amici disse: *«Ho l'impressione di lasciare sul palcoscenico un pezzo della mia vita»*. Romolo Valli morì quella notte di cinque anni fa, la sua Land Rover distrutta sull'Appia antica. Era il 1° febbraio. Sul palcoscenico restavano le memorie di una carriera d'artista, un pezzo della sua vita». Quei ricordi sono stati raccolti in una mostra a Reggio Emilia. Eccolo lì, in mezzo ai [illegible] e le carte, mentre recita per l'ultima volta *Prima del silenzio* di Giuseppe Patroni [illegible]. Una, due, tre, [illegible] immagini fra altre cento per raccontare la storia di un uomo di teatro.

Foto storica di Valli: era la «Compagnia associata di prosa», con Falk, Albani, Stoppa, Morelli

Reggio Emilia cinque anni dopo ricorda Romolo Valli. La mostra allestita nel ridotto del teatro municipale, che porta il suo nome, si è aperta ieri (con gli interventi di [illegible] D'Amico, Tullio Kezich, Luigi Squarzina, Bernardo Bertolucci, Francesca Sanvitale, Valentina Cortese e Enzo Siciliano) e si chiuderà il 3 marzo. Una rassegna celebrativa, ma non solo quello: un excursus in 40 anni del nostro teatro attraverso le foto e le gigantografie, i documenti e le lettere, i costumi e le scene, i bozzetti e i manifesti conservati, raccolti e ordinati da Caterina D'Amico, Pier Luigi Pizzi, Umberto Tirelli e Dino Trappetti: un lavoro certosino cominciato un anno fa.

Dall'attività con «Il Carrozzone» di Fantasio Piccoli, all'esperienza con Strehler nel 1953, dalla Compagnia dei Giovani (fondata nel '54) alla direzione artistica del festival dei Due Mondi di Spoleto (dal '72 al '78) e all'Eliseo di Roma. 1949, foto di [illegible] trovata nel cassetto dei ricordi: sullo sfondo grigio Fantasio Piccoli è più in alto di tutti e fa lo sguardo serio, sotto di lui c'è Romolo [illegible] con i [illegible] finti e lì accanto Adriana [illegible] che ride. Comincia quell'anno il matrimonio tra Valli e il teatro.

1954, primo spettacolo della Compagnia dei Giovani: *Lorenzaccio* di Alfred De Musset. Ecco i giovani [illegible]: Giorgio De Lullo, Rossella Falk, Tino Buazzelli, Annamaria Guarnieri e naturalmente lui, Romolo Valli. Il regista è Luigi Squarzina. Passano gli anni, nel '57 *Lazzaro* di Pirandello porta la regia per la prima e unica volta di Valli. 1956, Parigi. Va in scena la *Locandiera*, edizione Luchino Visconti. Pensate che cast: Mastroianni, Stoppa, Valli, Morelli, Falk, Carabella, De Lullo, Garrone. Le foto dei tempi andati, Visconti ha i capelli neri e sorride accanto ai suoi attori, il manifesto parla francese, Valli è «le Comte d'Albafiorita».

Le memorie del teatro. Ecco il copione del suggeritore: *Il giuoco delle parti* con le annotazioni segnate in matita: frecce e cancellature, *«si alza il sipario»*, *«questo no...»*. Sui pannelli le immagini della scenografia di Pier Luigi Pizzi, con tutti gli elementi (dalla poltrona al pavimento) presi dai quadri di Casorati. E' il 1971: va in scena *La bugiarda* di Diego Fabbri. La compagnia dei Giovani si è fusa con quella di Stoppa e [illegible]. [illegible] anni dopo, una [illegible] mette fine a questo gruppo: Rossella Falk da una parte, [illegible] dall'altra.

Il telegramma di auguri porta la firma di Harold Pinter per *La terra di* [illegible] *«With you every [illegible] production [illegible] man's land»*. E' il '76. Poi, gli ultimi spettacoli, da *Enrico IV* a *Divagazioni e delizie*. Fino a *Prima del silenzio*, che va in scena per la prima volta il 28 dicembre '79. Repliche fino al 31 gennaio.

Quella sera finisce il viaggio nel teatro di Romolo Valli. Le ultime immagini sono del camerino all'Eliseo. I segreti e le cose care sparse nel gran disordine: i ritratti di Tozzi e di [illegible] ispirati al Malato immaginario, l'omaggio di Guttuso: una colomba e sull'ala la scritta «W Romolo». E tra le foto, due, un po' sbiadite dentro la cornice, una accanto all'altra: sembrano sorridersi sua madre, la signora Valli, e Luchino Visconti.

Pierangelo Sapegno

Al Carignano «Magnificat», ultima irriverente scorribanda dell'attore-autore

Poli, un monsignore molto colto tra i peccati del Rinascimento

TORINO — S'intitola Magnificat l'ultima irriverente scorribanda teatrale di Paolo Poli, capocomico, regista, protagonista, e, come se non bastasse, coautore della partitura letteraria insieme a Ida Omboni. Lo spettacolo ha esordito l'altra sera al Carignano, dove sosterrà due settimane, e dove ha raccolto, alla prima, un franco, festoso successo.

Paolo Poli

Credo di aver seguito passo passo la carriera di Poli drammaturgo-attore [illegible] se stesso: e penso di non sbagliare se scrivo che questo è il suo copione letterariamente e culturalmente più esigente.

Si tratta di un periplo, ironico e dissacrante, intorno a quel continente ch'è stato il nostro Rinascimento, sotto la guida di un biancovestito e disincantato prelato di curia. Bordeggiamo con lui, sornione e caustico, tra chierichetti in ettasi d'amore, cardinali che disquettano su platonismi caldi e freddi, soldati di ventura alle prese di guerre ormai di braghetta, utopisti che si scervellano per rendere inclusiva la giustizia della Città Ideale, cortigiani incerti nei peccati di gola e d'inguinaia, e monachelle, infine, un po' troppo intemorate a difendere il maschio sulla donna «inferiore».

Come avrete inteso, il divagar cui monsignor Poli è indotto ha come epicentro lo chiodo fisso, diranno gli ultimi benpensanti) il sesto comandamento, con tutti i suoi annessi e connessi, presi alla lettera, anzi, si licet, maneggiati con pagliarda impudicizia.

Ora questa scelta non solo è coerentissima del Nostro, ma non scandalizza proprio nessuno: semmai diverge e diverte con le fumisterie e i sarcasmi di un humour intelligente.

Il punto, semmai, è proprio questo: che stavolta Poli sembra mettersi di puntiglio a riuscire colto a tutti i costi, contro lo stesso immediato divertimento teatrale. Voglio dire che tutti quei materiali letterari accostati con tanto scrupolo san troppo di biblioteca e di ricerca erudita: se i sonetti per bella nana, zoppo, pidocchiosa (che poi sono marinisti, cioè d'un secol dopo) riescono divertenti, se un brano [illegible] Cassaria del Vignali è godibilissimo, altre disquisizioni e discettazioni, pur scelte a dovere, paion velate d'un'ombra d'accademica polvere.

E francamente quattro intermezzi musicali, alla maniera del dramma spirituale alla Cavalieri, con la Terra, la Chiesa, l'Anima, e [illegible] per protagonisti, mi paiono troppi, a dispetto delle gradevoli parodie musicali di Jacqueline Perrotin.

Tutto, del resto, nello spettacolo è gradevole: il teatrino di verzura di Umberto Bertacca, con tutti quei praticabili e fondalini, gli squillanti costumi di Santuzza Calì.

E turbinosa e fascinosa, come sempre, è la recitazione del primattore, che l'altra sera lottò stoicamente contro non so qual febbre terzana e quartana, senza mai cedere di minimo effetto, al minimo tronato alla sparviera d'una evidente bronchitaccia: [illegible] diavolo di un quartetto d'eccezione (Baldinotti, Castelluccio, il nostro Crivello, Gragnani) che canta, balla, bercia e sberluccia con dedizione totale.

Guido Davico Bonino

Senato approva disegno di legge contro i pirati

ROMA — Il Senato ha approvato il disegno di legge, presentato dal ministro Lagorio con il ministro Martinazzoli, che prevede [illegible] sanzioni penali (reclusione da tre mesi a tre anni e multa fino a sei milioni) nei confronti della pirateria cinematografica e televisiva.

Il disegno di legge che [illegible] passa all'esame della Camera pone riparo a una grave disparità di [illegible] tra il settore cinematografico e televisivo e quello discografico.

Milano, in 7 mila al concerto

«U2» dall'Irlanda E' un grande rock

MILANO — Non è fama usurpata quella degli U 2, quattro ragazzi irlandesi dentro i quali la musica scorre e palpita incandescente, rovesciata con estrema naturalezza dal palco secondo un rito che infiamma il pubblico degli appassionati sin dalle prime note.

Gran concerto quello milanese, avvenuto in un clima surriscaldato, appassionato e appassionante, di musica vera, prodotta senza artifici e carica di quelle vibrazioni uniche e irripetibili che sanno trasformare un buono spettacolo in un vero e proprio evento: settemila persone dentro, assiepate intorno al palco e almeno duemila fuori, per carpire i suoni e la marcia febbrile degli U 2, in quella che è stata una splendida festa per uno dei gruppi più significativi [illegible] Anni [illegible].

Sono in [illegible] cento minuti di musica che non concede pause, che [illegible] e ricami superflui. Bono, il cantante, ha il magnetismo di uno sciamano del rock, che pilota e manovra migliaia di braccia e di corpi davanti a lui. The Edge, il chitarrista è un eccellente strumentista, l'anima musicale del gruppo, mentre Adam Clayton e Larry Mullen, bassista e batterista, [illegible] una perfetta macchina ritmica, non altrettanto suggestivi quanto i compagni, ma non per questo meno efficienti.

Il concerto è una lunga catena di emozioni, di suoni, di immagini, di canzoni cantate a pieni polmoni collettivamente, come Pride, il più recente [illegible] degli U 2: l'impatto della musica di Bono e compagni è a tratti addirittura squassante e la platea ribolle, nessuno può starsene fermo ad ascoltare in pace.

Il repertorio presentato è soprattutto quello di «The Unforgettable fire», con ampie citazioni dagli album precedenti (cinque in tutto), a partire da «Sunday bloody sunday», inno che è un'arma vincente, a cui resistere è proprio difficile. C'è come un filo che unisce per tutta la serata Bono ai suoi tifosi giù in platea: lui sorride, saluta, si concede [illegible] generosità e quelli gli lanciano sciarpe, drappi scuri, indumenti vari e quando una sua ammiratrice più lesta e coraggiosa delle altre si spinge fino sul palco si assiste a un tenero caldo commovente abbraccio, sottolineato da un applauso scrosciante.

G. E.

[illegible] Subito due gol a Dublino, poi difesa affannosa su un campo stretto e dal fondo irregolare

Vittoria di forza, impossibile giocare

In vantaggio per 2 a 0 dopo 17 minuti (rigore di Rossi e gol di Altobelli) gli azzurri hanno retto alla rabbiosa reazione dell'Eire - [illegible] Waddock [illegible] rete irlandese - Tifosi in campo, lancio di monete e bottigliette su Tancredi, gran lavoro della polizia nel [illegible] di una cornice da festa paesana

Eire-Italia 1-2

[illegible] (c.t. Eoin Hand): Bonner 6, Hughton 5,5, Beglin 6, Lawrenson 6 (9' McGrath 7), McCarthy 6, Brady 6,5, Sheedy 6,5, Waddock 7,5, Galvin 6 (78' Whelan 6,5), Stapleton 7, Byrne 6 (76' Campbell s.v.).

ITALIA (c.t. Enzo Bearzot): Tancredi 6, Bergomi 6, Cabrini 6,5, Bagni 6,5, Vierchowod 7, Scirea 7, Conti 5 (70' Dossena s.v.), Tardelli 7, Rossi 5,5 (70' Serena s.v.), Di Gennaro 5,5, Altobelli 7.

Arbitro: Keizer (Olanda) 6,5.

Reti: 5' Rossi (rigore), 17' Altobelli, 53' Waddock.

DAL NOSTRO INVIATO

DUBLINO — Il [illegible] azzurro, l'[illegible] che deve servire da importante rodaggio della rinnovata Nazionale con traguardo il campionato [illegible] mondo '86 in Messico è cominciato con la vittoria di misura sull'Eire di Liam [illegible] [illegible] battaglia [illegible] ieri sera nel caos totale [illegible] Dalymount Park, [illegible] [illegible] partita che [illegible] o nulla [illegible] potuto dire in [illegible] di gioco, apparentemente chiusa dopo soli diciassette minuti [illegible] reti di Rossi su rigore e di Altobelli. Quindi il tentativo dei nostri di «amministrare» risultato e caviglie e progressiva presa di coscienza degli irlandesi i quali, avendo ormai ben poco da perdere pensa[illegible] giustamente di poter far soffrire gli azzurri col ri[illegible] e [illegible] qualche intervento sul filo del regolamento.

Questi in sunto i novanta minuti di Dublino. Ma prima di entrare nei particolari [illegible] match e del (poco) gioco, è d'obbligo parlare dell'ambiente. Subito [illegible] addolorato [illegible] di Brady («Mi vergogno, qui non sanno organizzare niente» con preciso riferimento alla Federazione dell'Eire) [illegible] il titolo del The Irish Presse («Chaos the name of the game», caos il nome della gara) per [illegible] capire che non spesiamo lamentele all'italiana. Il football internazionale non può scadere a livello di turbolenta festa paesana, a meno che tutto non venga spiegato prima, dando in anticipo all'avvenimento la giusta [illegible].

Stadio vecchiotto e fatiscente, terreno stretto e sconnesso, [illegible] mila spettatori debordanti dalle gradinate, inizio del match con un quarto d'ora di ritardo per lo sfondamento dei cancelli, oltre trentamila persone schiacciate [illegible] un impianto da ventimila. Gente ai bordi del campo, ragazzini a corrichiare durante il gioco attorno ai guardalinee, cartelli della pubblicità [illegible]-sfasciati, giovani pericolosamente in [illegible] sui tetti delle gradinate e pronti a gettare monete e bottigliette su Tancredi nel secondo tempo (tanto che ha dovuto intervenire Stapleton per calmare gli animi), tifosi portati via [illegible] peso dal campo [illegible] poliziotti.

I giocatori hanno complessivamente dato prova di serenità e compostezza, mentre le responsabilità non [illegible] solo della Federazione irlandese. La Figc quando blocca il campionato e chiede ai club qualche sacrificio non può [illegible] pretendere garanzie dalla consorella, o verificare [illegible] un sopralluogo le condizioni del campo e dello stadio. Perché una scampagnata (festa [illegible] calda l'accoglienza di Dublino agli azzurri prima e dopo la «follia» del Dalimount Park) può essere simpatica, ma ha sprecato uno dei pochi test della stagione azzurra.

Si è quindi costretti a valutare una gara giocata di forza (la squadra [illegible] aspettiamo il 13 marzo ad Atene ed il 13 aprile contro il Portogallo in Italia, sede da decidere) che ha sottolineato prevedibili carenze [illegible] qualche elemento. Come Conti, sparito dal match dopo [illegible] avvio brillante, Rossi prima vivace e poi bloccato dal deciso McCarthy, e Di Gennaro perdutosi in tocchetti senza nerbo. Preso di petto dalla [illegible]zione degli avversari, il centrocampo ha sofferto come reparto (al [illegible] là [illegible] buone prove individuali di Tardelli e Bagni) ed ha finito per limitarsi alla pura difesa, senza riuscire ad alleggerire [illegible] qualche risposta ragionata la pressione [illegible] verdi.

Sul piano atletico l'Eire è stata grande. Passato lo stordimento della prima mezz'ora, Brady [illegible] il suo ritmo lento è stato come messo [illegible] parte dai compagni: Stapleton protagonista [illegible] un [illegible] duello con Vierchowod, e soprattutto il pelo rosso Gary Waddock (del Queen's Park Rangers) hanno [illegible] le sofferenze agli avversari. Così McGrath, difensore potente, entrato dopo nove minuti al posto di Lawrenson infortunatosi.

L'inizio del match aveva illuso gli azzurri. Già al 5' Rossi batteva Bonner dal dischetto (rigore per atterramento [illegible] da parte di Lawrenson) ed al 17' lo stesso Altobelli partiva su un lancio di Conti e raddoppiava, con un bel tiro basso dopo dribbling a rientrare. Partita finita? No, gara che ricominciava su altri toni agonistici. McCarthy su una punizione entrava duro su Tardelli, Tancredi «caricato» all'anglosassone sui palloni alti si trovava in difficoltà per rispondere con bravura al 35' ad [illegible] staffilata di Hughton.

Cominciava lo [illegible] di Waddock, vero trascinatore della squadra nella ripresa, che accorciava le distanze al 53' battendo Tancredi colpendo [illegible] forza del [illegible] un pallone ben lavorato da Stapleton. Il 2-1 dava altro vigore agli irlandesi che infittivano i cross. Di Gennaro [illegible] Brady) e Tardelli (su Sheedy) rischiavano il rigore fra le proteste del pubblico. Il finale [illegible] da asfissia per gli azzurri. Bearzot mandava in campo Dossena e Serena al posto di Conti e Rossi perché aiutassero a frenare la spinta avversaria, che si quietava solo [illegible] segnale [illegible] chiusura dell'arbitro olandese Keizer.

Bruno Perucca

Dublino. La seconda rete [illegible] realizzata da Altobelli. [illegible] destra Bearzot e Maldini [illegible] margini del campo fra la [illegible] dei tifosi

Il c.t. Bearzot soddisfatto della prima uscita 1985

«Una bella vittoria ottenuta soffrendo»

DAL NOSTRO INVIATO

DUBLINO — Per Enzo Bearzot è stata «una bella vittoria perché sofferta». Il 2-1 sull'Eire che ricorda nel punteggio, quello del '71, sempre a Dublino [illegible] l'Italia dai due volti: autoritaria nel primo tempo [illegible] arroccata [illegible] incapace di liberarsi dalla morsa [illegible] [illegible] ha fatto storcere il naso a molti critici. Bearzot ammette che la seconda frazione non è [illegible] quelle che [illegible] ama, però si arrabbia con chi riesuma la parola «catenaccio».

«Una volta si rinerra sul suolo britannico [illegible] un gol negli ultimi minuti e si scrivere di una grande Italia, eroica — tuona il c.t. che il 13 marzo prossimo ad Atene confermerà in blocco [illegible] stessa formazione integrando forse il gruppo con il ritorno di Ancelotti —; evidentemente [illegible] vi abbiamo abituati troppo [illegible], ma è assurdo fare processi ad una squadra che, sino a quando è stata sorretta dalla freschezza ha sfruttato la migliore tecnica e l'agilità in una gara basata sullo scontro fisico che ha lasciato segni su tutti e che, di amichevole, aveva solo l'etichetta. Nessuno ha tirato indietro il piede».

—Gli azzurri hanno tirato invece i remi in barca dopo il raddoppio anziché colpire di rimessa e fare il terzo gol come si addice ad una grande squadra. Come lo spiega?

«Non siamo grandi. Ai ragazzi urlavo di fare 'pressing' dieci metri più avanti. Tardelli che ha disputato un'ottima gara, è però arretrato troppo per sua iniziativa, non su mio ordine. E' stato uno sbaglio, non solo di Tardelli che, con Scirea, è un anziano [illegible] grande esperienza. [illegible] esempio [illegible] giovani di valore che ci garantiscono copertura in difesa. Bravissimo Vierchowod, mentre Tancredi è da lodare per il tempismo nelle uscite».

—Anche per Di Gennaro che, assumendo poco l'iniziativa, ha dimostrato qualche limite [illegible] personalità nell'esame più impegnativo?

«Di Gennaro mi [illegible] soddisfatto come le altre volte. E' stato intelligente, ha effettuato passaggi efficaci anche in profondità e si è adeguato alle necessità della partita. Si è trovato opposto a Brady perché l'interista gravitava prevalentemente nella sua [illegible]. Brady, comunque, non andava marcato e [illegible] ha fatto il regista arretrato e sarebbe stato stupido farlo inseguire [illegible] Bagni o [illegible] Tardelli. E poi non si può mettere sempre sotto [illegible] il centrocampo».

—Altobelli è retrocesso spesso a dar manforte alla difesa. Fosse stato supportato [illegible] più, l'arma del contropiede avrebbe colpito ancora?

«Nell'intervallo ero sicuro che, perso per perso, l'Eire ci avrebbe aggrediti e martellati. Inevitabilmente Altobelli sarebbe stato risucchiato indietro. Ormai tutti gli attaccanti, compreso Rummenigge, lo fanno. Solo Rossi doveva restare in avanti. Poteva essere la [illegible] partita e nel primo tempo deve questa impressione. Anche nella ripresa ha avuto uno scatto degno del miglior Rossi, ma è stato travolto dal portiere ed ha reclamato invano il penalty. Forse c'era, non so. Il precedente rigore lo ha battuto Paolo perché se la sentiva, non per [illegible] solidarietà degli altri rigoristi Cabrini ed Altobelli».

E prosegue: «Ho sostituito Rossi perché aveva subito molti falli. Negli spogliatoi aveva la borsa del ghiaccio sul ginocchio [illegible]. Come Conti che non ha un grande volume muscolare, volevo preservarli per il campionato [illegible] due elementi leggeri che spesso si sono trovati bene con gli anglosassoni, [illegible] che l'altra [illegible] avevano qualche problema [illegible] campo stretto, [illegible] gente intorno, il terreno dissestato favoriva gl'irlandesi e impediva un po' a tutti gli azzurri di uscire fuori in palleggio, con calma, toccando. Mi piacerebbe ripetere l'incontro fra qualche giorno [illegible] un terreno normale [illegible] sicuro che sarebbero più continui».

Bruno Bernardi

Su di giri le punte azzurre mentre Di Gennaro supera il terzo [illegible]

Rossi ha vinto il complesso-gol Altobelli si sente protagonista

DAL NOSTRO INVIATO

DUBLINO — Paolo Rossi, un anno dopo. L'ultima [illegible] rete porta [illegible] data del 4 febbraio del 1984. L'Italia batte il Messico (5 a 0). Rossi segna una tripletta. Poi il lungo digiuno, interrotto martedì [illegible] l'Irlanda. Un gol su rigore, importante perché è servito ad aprire la strada ad un successo che [illegible] in seguito arricchito da [illegible] prodezza [illegible] Altobelli. Ed ha eguagliato i 19 «centri» [illegible] Bettega in nazionale. Il goleador azzurro non annette un significato speciale [illegible] gol. Però confessa che «uscire [illegible] un tunnel è sempre piacevole. Per me [illegible] si è comunque trattato di un [illegible] amaro. Ho imparato a tenere lontana l'ossessione del gol. Contro l'Irlanda non ho giocato in profondità anche perché il campo [illegible] stretto e l'avversario ci comprimeva, costringendoci ad accorciare la squadra. E non avevo alternative. La sostituzione è stata dettata [illegible] esigenze contingenti, poiché serviva gente più fresca».

Il successo di Dublino può rappresentare [illegible] punto di partenza per il ritorno di Rossi [illegible] toni [illegible] rendimento più soddisfacenti? [illegible] tempo, in altri termini, che si riveda il «bomber» mondiale. «Non aspetterò Città del Messico per restituire a tutti [illegible] mia vera immagine — replica scherzando [illegible] un sorriso pieno di buoni propositi — anche se, gol a parte, mi sembra di aver giocato bene negli ultimi 22 mesi. [illegible] fiducia, tanto che martedì sera mi sono assunto la responsabilità di battere il penalty. Ho detto ai compagni: lasciatemi tirare. Si è trattato di un match combattuto, con botte date e ricevute, con il sottoscritto solo nella parte [illegible] chi le prendeva. Nel complesso, siamo a buon punto».

Altobelli, ormai irrinunciabile punto di riferimento per le scelte di Bearzot, è stato l'uomo-chiave. Con un paio [illegible] contropiede micidiali ha scardinato subito la difesa irlandese. E' ormai un protagonista. Il ruolo [illegible] piace e lo ricopre [illegible] disinvoltura anche sul piano dialettico. «Non è strano che giochi bene e che segni — ammette [illegible] [illegible] pudori — si accorgeià tardi di [illegible]. Forse anche la maggiore competitività dell'Inter ha contribuito [illegible] mia escalation. Ho fatto [illegible] gavetta, quando avevo davanti Rossi, Bettega, Graziani e Giordano. E la panchina mi è servita a studiare gli errori altrui. Ora Bearzot mi fa sentire un protagonista [illegible] io avverto la stima dei compagni. Paolo Rossi è vivo e pericoloso. Certo che la Juventus non gioca per lui come l'Inter fa per me e per Rummenigge».

Quando si parla delle differenze fra la squadra di club e la nazionale, «Spillo» precisa: «Non c'è differenza fra l'Inter e l'Italia. E il club, semmai, può rigenerarmi quando il campionato mi [illegible] [illegible] crisi».

Di Gennaro ancora sotto esame. E' al terzo gettone ed è ancora imbattuto. «Sono felice — esordisce il centrocampista veronese — poiché alla soddisfazione di aver dato un buon apporto si unisce la gioia per una vittoria che reputo importante. A Dublino hanno vinto [illegible] pochi. Le difficoltà ambientali, costituite da un terreno stretto e irregolare e dalla pressione avversaria, ci hanno impedito [illegible] esprimerci meglio. Persino Brady, che conosce quel terreno, non ha giocato come se e [illegible] avrebbe voluto».

Angelo Caroli

Matarrese elogia gli azzurri

«Hanno giocato come al mundial»

DAL NOSTRO INVIATO

DUBLINO — Ad Atene, il 13 marzo prossimo, in occasione dell'amichevole con la Grecia, tornerà probabilmente il «titolare» Sordillo ma per il suo vice Antonio Matarrese quella di Dublino rimane un'esperienza molto utile. «Si è giocato in una [illegible] vecchia di 85 anni, inadeguata ai campioni [illegible] mondo: l'ho detto anche al presidente della Repubblica, Hillery che, al gol degli irlandesi, voleva addirittura entrare in campo per far festa come un tifoso qualsiasi», ha detto il presidente della Lega commentando «la strana organizzazione» della vittoriosa amichevole.

L'Italia gli è piaciuta. Questo il suo commento: «E' stata dura e dura prova ed ha tenuto bene. Ho rivisto lo spirito mundial, la stessa tenacia, la determinazione e l'affiatamento. Dopo Madrid un po' tutti c'eravamo montati la testa, adesso c'è la giusta umiltà. Bravi Tardelli, che ogni volta è una sorpresa, Scirea e un Rossi da... esportazione, che gioca bene all'estero».

L'on. Matarrese è poi tornato [illegible] «scandalo» Parma-Bari. Nel campionato in corso ha sempre evitato di assistere alle partite del «suo» Bari e non la vedrà nel recupero «perché sarebbe imbarazzante». Quanto all'interpellanza parlamentare sulla vicenda di Parma, ha osservato: «Non è la prima volta che i miei colleghi si fanno della pubblicità».

b. b.

«E' sempre la difesa campione»

Brady generoso fa elogi a tutti

DAL NOSTRO INVIATO

DUBLINO — Un Liam Brady sereno, consapevole delle buone prove offerta dall'Irlanda, [illegible] di [illegible] della sconfitta che subito giustifica: «Avevo avvisato il mio c.t. Hand che gli azzurri erano pericolosi in contropiede e i fatti mi hanno [illegible] ragione. Forse meritavamo qualcosa in più. Ai miei [illegible] è stato probabilmente commesso un fallo da calcio di rigore. Gli azzurri non sono molto abituati ad essere pressati da continui traversoni, per cui si sono aiutati con qualche spinta [illegible] area. Comunque, la difesa italiana è sempre la più forte [illegible] mondo».

A questo punto Liam elogia tutti. «Tancredi si è dimostrato bravo. Il resto non lo scopro io, a cominciare da Vierchowod, insuperabile anche se commette qualche fallo [illegible] troppo, per finire a Scirea, Bergomi, Cabrini, ai quale abbiamo tolto spazio, e Tardelli. Di Gennaro, [illegible] [illegible] canto, sa tenere bene il campo. Nel complesso un'Italia che [illegible] buone prospettive per il mondiale messicano, e Bearzot sta lavorando bene».

L'Italia [illegible] secondo tempo non l'ha [illegible].

«No. Nella ripresa l'abbiamo chiusa nella sua metà campo [illegible] [illegible] difficile venirne fuori. Se volete [illegible] parere sul vostro centrocampo, [illegible] che nel confronto con il nostro settore omologo ha pareggiato i conti: il primo tempo è stato appannaggio degli azzurri, il secondo è stato dominato da noi. Il 2 a 1 può soddisfarvi».

a. c.

Per Maradona piccolo stop

NAPOLI — Oggi Maradona [illegible] giocherà a Nola nell'amichevole che il Napoli ha organizzato per preparare la partita di domenica contro il Torino. Dieguito accusa un indurimento all'adduttore sinistro. Ieri ha svolto allenamento differenziato ed è [illegible] te sottoposto a laserterapia. Marchesi gli ha proibito di calciare ed a Nola andrà solo in veste di spettatore. Nell'amichevole non giocherà neanche il nazionale Bagni. Napoli quindi incompleto ma domenica ci saranno tutti.

L'Inter oggi gioca a Sanremo

[illegible] — [illegible] gioca oggi in amichevole a Sanremo (ore 15) [illegible] [illegible] formazione da opporre [illegible] Lazio. Rientreranno Bini e Marangon, reduci da infortuni, ma mancheranno sia Pasinato che Ferri: quest'ultimo risente di una botta ad una caviglia. Castagner porterà a Sanremo anche i nazionali reduci dall'incontro di Dublino e cioè Altobelli, Collovati, Bergomi e Brady ma deciderà soltanto oggi se utilizzarli o meno, dopo avere esaminato le loro condizioni.

Le pagelle degli azzurri al Dalymount Park di Dublino

Quando manca il «brasiliano»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Arrivati ieri pomeriggio a Linate con alcune ore di ritardo [illegible] previsto (prima [illegible] chiuso per nebbia l'aeroporto di Dublino, quindi quello milanese) gli azzurri hanno raggiunto già in serata le rispettive sedi. Ecco le loro «pagelle» al Dalymount.

TANCREDI — Sicuro fra i pali, incolpevole per il gol subito, ha pagato in alcune uscite la disabitudine italiana [illegible] calcio anglosassone. Deve imparare a mettere i gomiti, comunque, almeno in certe partite.

BERGOMI — Ha controllato senza fatica Byrne, in una gara senza squilli ma [illegible].

CABRINI — Dopo una prima mezz'ora giocata con assoluta sicurezza e [illegible] perentori appoggi all'azione offensiva, è [illegible] costretto a rinunciare [illegible] affondo per presidiare una [illegible] dove Whelan e altri si infilavano di slancio. [illegible] è visto l'Antonio efficace difensore puro.

BAGNI — Ottimo match sia pure se quasi esclusivamente nella fase più facile, quella di rottura. Costruire era difficile su quel terreno, comunque. Da elogiare per aver tenuto i nervi a posto malgrado le provocazioni.

VIERCHOWOD — Grande e spettacolare battaglia a colpi di clava [illegible] Stapleton (non era serata [illegible] fioretto...) e molti interventi decisivi in acrobazia. Essenziale ma efficace.

SCIREA — Ha messo [illegible] volte timidamente il [illegible] fuori [illegible] «finestra» difensiva, ma si è poi convinto che [illegible] meglio [illegible] il coperto. Un finale [illegible] gladiatore.

CONTI — Buon avvio, ottime invenzioni, però [illegible] è via via escluso [illegible] vivo del gioco privando i centrocampisti di un appoggio importante sempre, e l'altra [illegible] indispensabile. Senza gli scatti [illegible] «brasiliano» i difensori irlandesi hanno potuto portarsi in avanti liberati da quello che pensavano fosse [illegible] loro un costante pericolo.

TARDELLI — Capitano coraggioso anche se il reparto [illegible] centrocampo è vissuto più su [illegible] spunti individuali che su un collettivo che non è riuscito a funzionare. Tackles efficaci, copertura difensiva, salvataggi provvidenziali.

[illegible] — Protagonista [illegible] fase iniziale, quando i colleghi [illegible] Brady parevano in soggezione, ha [illegible] molta decisione nell'assumersi la responsabilità del rigore. In seguito le rudezze dello stopper McCarthy gli hanno creato difficoltà, assieme all'isolamento [illegible] causato [illegible] ripiegamenti di Altobelli.

DI GENNARO — Per toccare quasi tutti i palloni in velocità, ha finito per sbagliare molti appoggi. Non è certo [illegible] bocciatura, solo una serata non troppo felice.

ALTOBELLI — Ha giocato praticamente in una sola metà campo, la stessa. Nel primo tempo come spina nel fianco degli avversari, nel secondo come prezioso collaboratore della difesa grazie alle [illegible] qualità nel gioco aereo. In [illegible] non sbaglia mai partita.

DOSSENA — Inserito nel momento [illegible] maggior pressione avversaria, [illegible] sfruttato freschezza ed abilità per [illegible] manovre di alleggerimento e spazi in cui gettarsi per «dettare» lanci mai arrivati.

SERENA — Mandato in campo con il [illegible] pito di «fare pressing» sugli avanzanti difensori avversari ha svolto il compito [illegible] impegno. Efficaci due [illegible] [illegible] [illegible].

b. p.

Annuncio del presidente sull'aereo che riportava la squadra da Algeri (sconfitta per 2-3)

Boniperti: «Trapattoni [illegible] [illegible] Juve»

Trapattoni confermato

Algeria 3
Juventus 2

ALGERIA: Cerbah, Sadmi, F. Mansouri, Djef-Djef, Megharia, Guendouz (80' Shaid), Bouiche (65' Hamimi), Maliki, Menad, Belloumi, Yahi (77' Meghichi).

JUVENTUS: Tacconi, Caricola, Limido, [illegible] (50' Pioli), Brio, Favero, Briaschi, Prandelli, Vignola, Platini, Boniek.

Arbitro: [illegible] (Algeria).

Reti: [illegible] Menad, [illegible] Boniek, [illegible] Prandelli, 56' Yahi, 78' [illegible].

Spettatori 35 mila circa.

TORINO — Giovanni Trapattoni resterà alla guida della Juventus anche la prossima stagione. L'ha detto ieri pomeriggio il presidente Boniperti a bordo dell'aereo che riportava a Torino la squadra dopo l'amichevole persa di misura (2-3) martedì sera ad Algeri. «Sì, vedrete che Trapattoni rimarrà [illegible] noi ancora [illegible] anno», ha risposto Boniperti a chi lo interrogava sul futuro della panchina bianconera. E Boniperti? «No comment».

Trapattoni, molto soddisfatto, ha così commentato le parole del suo presidente: «La conferma mi rende felice, come felice [illegible] dopo la [illegible] fitta di Atene quando l'avv. Agnelli mi chiese personalmente di [illegible] [illegible] Juve ciò che mi [illegible] [illegible] promettere è di fare l'impossibile per vincere la Coppa Campioni».

Con questa bella notizia la Juventus è rientrata nel [illegible] [illegible] pomeriggio [illegible] [illegible] a Caselle, da dove era partita martedì mattina salutata da Giovanni Agnelli e da Henry Kissinger, che era di passaggio a Torino ed ha voluto conoscere di persona i bianconeri. Malgrado fosse priva di Cabrini, Scirea, Tardelli e Rossi, a Dublino con la Nazionale, e di Bodini, infortunato ad un dito, la Juventus ha disputato ad Algeri un buon incontro mostrando ai 35 mila spettatori dello stadio Cinque Luglio di non avere inteso il viaggio lampo come una semplice occasione di turismo. Al contrario, la squadra di Trapattoni [illegible] preso molto sul serio l'impegno, ed è stata sconfitta solo nel finale dopo essere stata in vantaggio per 2-1.

Per l'Algeria, che esordiva quest'anno davanti al pubblico [illegible] [illegible] capitale, è stata una vittoria piuttosto fortunosa. I padroni [illegible] [illegible] in vantaggio [illegible] Maroc al 26', [illegible] stati prima raggiunti e poi superati dalla Juventus, [illegible] ha [illegible] gnato al 41' con Boniek (splendido uno-due con Platini) e raddoppiato al 53' [illegible] Prandelli (scambio volante [illegible] Vignola) [illegible] calcio dei bianconeri, attenti in difesa e pronti al contropiede, mentre gli algerini mantenevano l'iniziativa senza però rendersi troppo pericolosi.

L'Algeria ha pareggiato al 56', poi di Yomi in mischia e fallo su Tacconi che l'arbitro ha ignorato fra le vivaci proteste dei bianconeri. Poi, quando le squadre parevano ormai soddisfatte del pari, ecco la rete della vittoria algerina segnata al 78' da Meghichi, il quale era entrato in campo un minuto prima e non aveva ancora in pratica toccato il pallone.

A questo punto la Juve si è gettata in avanti alla ricerca del gol del pari, e l'ha anche ottenuto a pochi minuti dal termine con Boniek lanciato da un preciso tocco di Platini. L'arbitro algerino Hamami, tuttavia, ha annullato su segnalazione del guardalinee per un fuorigioco inesistente, e Platini si è molto arrabbiato: segno anche questo che la Juventus a perdere non ci sta mai, neppure in amichevole.

c. co.

● La Polonia è stata battuta dal Messico per 5-0 nella partita amichevole che ha inaugurato lo stadio di Queretaro. In un altro incontro la Bulgaria si è imposta [illegible] Svizzera per 1-0.

Nell'esordio a Viareggio il Torino mette ko l'Ajax

[illegible] — Il 37° torneo giovanile [illegible] di Viareggio «Coppa del Carnevale» è iniziato ieri, allo stadio dei Pini, con la vittoria del Torino, vincitore della passata edizione, sugli olandesi dell'Ajax per 4-2 (3-0).

La partita è stata preceduta dalla cerimonia inaugurale con la sfilata delle squadre italiane e straniere partecipanti alla competizione e la lettura della formula del giuramento [illegible] parte di un giovane del Torino, in assenza di Renato Zaccarelli giunto in ritardo in Versilia.

Dopo la lettura del giuramento, Emanuela Falcetti, madrina di questa edizione del torneo, ha consegnato all'arbitro [illegible] [illegible] [illegible] il pallone ed ha avuto inizio la partita. Il Torino ha [illegible] la sua [illegible] [illegible] piano del gioco e al 33' i granata erano già in vantaggio per 3 a 0. Solo nel finale dell'incontro l'Ajax è riuscito ad [illegible] il distacco.

c. p.

TORINO: Rossi; Carannante, Cavallo; Benedetti, Argentesi, Picci; Zagaria (60' Lerda), Ponti, Comi, [illegible] (78' Borrondi), Osio.

AJAX: [illegible]; Germent, Yssordex; Van Vark, Boulah, [illegible] Der Meel ([illegible] Van Der Zwaan); [illegible] [illegible] Meyer, Rijstek, [illegible] Renssen, Pooper (65' Van Oostrum).

Arbitro: Rodini.

Reti: 15' Zagaria, 29' Comi, 33' Osio (rigore), 60' Comi, 67' Boulah (rigore), 85' Van Oostrum.

Sostituito guardalinee di Pairetto

MILANO — Questi gli arbitri sorteggiati per dirigere le partite di serie A di domenica (inizio ore 15).

Ascoli - Sampdoria: Longhi; Cremonese - Milan: Bergamo; Fiorentina - Como: Agnolin; Inter - Lazio: Lanese; Juventus - Avellino: [illegible] Bello; Napoli - Torino: Redini; Roma - Atalanta: Pairetto; Udinese - Verona: Casarin.

La Can ha poi designato Lombardo per il recupero di serie B Genoa-Campobasso.

Il gol annullato a Caffarelli nell'incontro Napoli-Verona, è costato il posto ad uno [illegible] guardalinee di Pairetto, il torinese Roncaglioni. Ieri l'arbitro è [illegible] regolarmente designato (Roma-Atalanta) dopo il normale turno di riposo, ma nella coppia [illegible] suoi collaboratori c'è stato un avvicendamento: confermato Corso, a Roncaglioni è subentrato Fadovan.

Come si ricorderà [illegible] gara di Napoli, su una spunto di Bertoni, Caffarelli era andato in gol battendo Garella ma Pairetto, su segnalazione di Roncaglioni, aveva annullato la rete per fuorigioco. Secondo il guardalinee, al momento del lancio di Bertoni, Caffarelli era in posizione irregolare. Le riprese tv hanno dato torto a Roncaglioni ma agli effetti della «punizione» è stato determinante il rapporto del commissario speciale in quanto la Can non prende in considerazione eventuali [illegible] televisivi.

MONDIALI DI SCI Dopo il successo di Zurbriggen in combinata, inaspettata affermazione Usa nel gigante femminile

Una ragazzina americana mette tutte in fila

Le classifiche

[illegible] FEMMINILE: 1. Roffe (Usa) 2'19"53 (1'09"16-1'09"35); 2. Kirchler (Aut) a [illegible] (1'09"81-1'10"12); 3. Twardokens (Usa) a [illegible] (1'09"81-1'10"30); 4. Armstrong (Usa) a 73; 5. Kiehl (Ger) a 1"07; [illegible] Haecher (Ger) a 1"61; 7. M. Epple (Ger) a 1"81; 8. Walliser (Svi) a 1"86; 9. Fernandez-Ochoa (Spa) a 2"06; 10. Savijarvi (Can) a 2"14; 11. Hess ([illegible]) a 2"29; 15. Figini (Svi) a 3"06; 20. Delago (Ita) a 3"94; 23. [illegible] (Ita) a 4"71.

SLALOM [illegible] 1. Buergler (Svi) [illegible] (45"45-45"30); 2. Riedlsperger (Aut) a [illegible] (45"81-46"00); 3. Vion (Fra) a 53 (45"55-46"31); 4. Edalini (Ita) a 71 (45"60-45"94); 5. Zurbriggen (Svi) a 90; 6. R. Erlacher a 1"00; 7. Tavernier (Fra) a 2"10; [illegible] Wenzel ([illegible]) a 2"25; 9. Mader (Aut) a 2"31; [illegible] Stefanov (Bul) a [illegible]

CLASSIFICA COMBINATA: 1. Zurbriggen [illegible] p. 7,67; 2. Riedlsperger (Aut) 37,84; 3. Buergler (Svi) 38,41; 4. Wenzel (Lie) [illegible] 5. Vion (Fra) 44,30; 10. R. Erlacher (Ita) 86,13; 11. Edalini (Ita) 100,89.

• [illegible] gigante maschile, [illegible] [illegible] a Bormio, ore 10 prima manche, ore 13,30 seconda manche. Italiani in gara: R. Erlacher, Giorgi, Pramotton, [illegible]

S. Caterina. Le slalomiste americane in trionfo nel gigante: da sinistra Twardokens (terza), Roffe (prima) e Armstrong (quarta)

Ha vinto la sconosciuta diciottenne Diann Roffe - Tre statunitensi nelle prime quattro - Débâcle svizzera, italiane sempre in fondo: fuori [illegible] e Stevenin, 20ª Delago, 23ª Marzola

DAL NOSTRO INVIATO

BORMIO — Passano i giorni: e i campionati mondiali, territorialmente italiani, sono sempre più tenacemente stranieri.

La serie svizzera, proseguita martedì con il successo di Buergler nello slalom, la medaglia d'oro di Zurbriggen nella combinata e quella di bronzo dello stesso Buergler, è stata interrotta ieri dalle [illegible] americane, che per un soffio non hanno monopolizzato il podio: tre fra le prime quattro, con la diciottenne Diann Roffe inaspettata vincitrice, la giovane ma già più conosciuta Eva Twardokens medaglia di bronzo e Debbie Armstrong, campionessa olimpica, soltanto al quarto posto. Le due medaglie d'argento sono finite agli austriaci, [illegible] Ernst Riedlsperger, [illegible] specialista in piazzamenti, nella combinata, e con il peso massimo Elisabeth Kirchler nel gigante.

Zurbriggen bis — Lo slalom maschile per la combinata doveva segnare i primi vagiti di ripresa per la squadra azzurra e invece i nostri hanno deluso assai. Non è stata la frana di Quario-Zini-Magoni, ma sicuramente al di sotto delle loro possibilità sono andati Ivano Edalini e Roby Erlacher, schierati in combinata per far punti in slalom e poi, in presenza di tanti frilli, condannati a vincere dal pronostico. Il percorso troppo facile [illegible] dal tedesco Oswald e quello ancor più elementare di Chatelard, francese passato dagli svedesi agli americani, hanno invece ammucchiato nelle prime posizioni personaggi diversi, provenienti da tutte le specialità, impedendo agli slalomisti veri di far selezione.

Edalini è rimasto abbastanza davanti, quarto, in una gara vinta da un buon gigantista come Thomas Buergler, sul vero combinatista, cioè mediocre in tutto, Riedelsperger, e sul francese Vion campione uscente della combinata. Zurbriggen ha sciato con relativa prudenza per portarsi a casa la seconda medaglia d'oro, chiudendo al quinto posto. Sesto Roby Erlacher, che ha commesso l'errore di voler attaccare come in uno slalom vero e non ha sfruttato le sue doti di scivolatore. Perfino Andreas Wenzel, uno dei favoriti assoluti dello slalom di domenica, cercando di forzare l'andatura è finito soltanto ottavo.

Puro atto di presenza ha fatto Michael Mair, che ha passato una decina di porte per abbandonare [illegible] primo sbilanciamento, mentre Danilo Sbardellotto, [illegible] un ginocchio gonfio come un melone, è stato saggiamente ritirato. Non era comunque terreno per i liberisti.

Gigantesse d'America — La bella pista della discesa femminile ha ospitato ieri l'ultima gara in programma in Valfurva, un gigante necessariamente veloce, visto anche il nuovo orientamento dei tecnici Fis che privilegiano la velocità rispetto alle curve. [illegible] vuole una sciata leggera ma dinamica, rapidità di spostamento del peso da uno sci all'altro e un minimo di coraggio, visto che si raggiungono medie intorno al settanta orari. Le ragazzine americane hanno interpretato bene le nuove necessità tecniche.

Il successo della Roffe è sicuramente sorprendente, ma la ragazzina si era già segnalata in parecchi scampoli di gare. Lo scorso anno in America aveva fatto il suo esordio in Coppa del [illegible] con risultati appena discreti, ma quest'anno, già a [illegible]nta Caterina in dicembre, era riuscita a piazzarsi terza nella prima manche del gigante. Anche la Twardokens, figlia di un campione di sciabola polacco, naturalizzato americano, faceva parte [illegible] gruppo delle outsider.

Le tedesche hanno seguito [illegible] gruppo compatto, dal quinto al settimo posto, [illegible] Kiehl, Haecher e Maria Epple, relegando lontanissime le svizzere, che hanno [illegible] qualche problema con la preparazione degli sci (Walliser, Figini, Schneider vincitrice a dicembre su questa pista) e [illegible] concentrazione (Hess insolitamente grigia).

Luce spenta sulle italiane, che hanno perduto Zini nella prima manche e Stevenin nella seconda. La Zini ha protestato contro il tracciato senza capire che d'ora innanzi i giganti saranno sempre più piatti, veloci e filanti; la Stevenin ha pianto com'è nella tradizione italica. Non eccezionali, ma bravine, invece, [illegible] due liberiste Delago e Marzola.

Giorgio Viglino

[illegible] in TV

RAI 1
[illegible] — Ore 16,30: da Bormio, sintesi mondiali.

RAI 2
Sci — Ore 9,55-11,55: da Bormio, 1ª manche slalom gigante maschile; 13,25-14,30 2ª manche.
Basket-Sci — 22,10: in «Sportsette» 2° tempo di Granarolo-Yoga e collegamento con Bormio per commenti e interviste sui mondiali di sci.

RAI 3
Sci — Ore 21,25: da Bormio, sintesi mondiali.

MONTECARLO
Pattinaggio — Ore 19: da Goeteborg, europei artistico esercizi liberi donne.

Girardelli e Stenmark c'è posto per l'azzurro?

Oggi nel gigante maschile prima [illegible] [illegible] della squadra italiana con Erlacher, Toetsch, Giorgi e Pramotton - Ma l'austriaco si è fatto lussemburghese e può gareggiare mentre lo svedese è in grande forma

DAL NOSTRO INVIATO

BORMIO — *Si corre oggi [illegible] slalom gigante maschile, che per una serie di cose e controcose rischia di essere la gara più affascinante di questi campionati mondiali di sci alpino, ieri sporcati dal tempo grigio oltre che, per l'Italia, dall'ennesima sconfitta, e per la Svizzera dalla prima [illegible] vittoria. L'Italia procede grosso modo, in questi campionati valtellinesi a priori «suoi», come una Mongolia alle Olimpiadi estive.*

Per correre e vincere lo slalom gigante di oggi l'austriaco Girardelli si è fatto lussemburghese, lo svedese Stenmark si è fatto giovane, l'italiano (di ceppo tedesco) Erlacher si farà campione? Sono temi interessanti, possono evolversi in soluzioni drammatiche. Marc Girardelli [illegible] a Bormio da un giorno, è col padre, si è fatto intervistare per dire che non concede interviste, comunque [illegible] è detto in forma e ha aggiunto: «So che quasi tutto il gran mondo dello sci tifava perché [illegible] venissi qui: ne sono contento, ma mi pare semplicemente un sentimento sportivo, regolare». *Ha firmato il documento sottopostogli dalla Federazione internazionale, [illegible]rando su parola d'onore* «di essere in buona fede abi[illegible] del Gran Ducato di [illegible]burgo, e perciò di voler portare avanti con serietà la pratica per l'ottenimento della cittadinanza lussemburghese». *Teoricamente potrebbe [illegible]ra essere fermato stamane, si dice, se sarà troppo vistosamente incerottato di pubblicità. Prende [illegible] milioni l'anno da una [illegible] di sigarette, per questo non vuole entrare nella nazionale austriaca che lo sbatterebbe economicamente dentro un pool [illegible] sponsor per tutti, piallando assai i suoi guadagni.*

Ingemar Stenmark ci ha ricevuti a Ponte di Legno, da lui eletta a palestra di slalom. Si è affusolato, ha perso capelli, non ha trovato parlantina. E' sempre monosillabico. Ha con sé la moglie ben più vecchia [illegible] lui che è ormai ventinovenne. I due silenziosi si [illegible] sposati che già [illegible] una figlia cresciuta, il fatto è che per fare certe cose non occorre parlare, per sposarsi occorre dire di [illegible] in un dato posto e al momento giusto. Penosissimo il dialogo [illegible] il dio dello slalom, al cospetto dell'eresia girardelliana [illegible] Stenmark ha esordito dicendo, anzi facendo capire, che non ama i giornalisti porgitori [illegible] delle stesse domande, ha parlato bene di Thoeni, ha annunciato il proprio tramonto guerriero, ha dimensionato Zurbriggen (sempre sillabe, e noi a interpretarle).

Il ritiro? Non si sa quando. La forma? Ottima specialmente per la speciale. Girardelli? Giusto che partecipi, è [illegible] grande. Il nuovo boom svedese nello sport? [illegible] ha trascinato nel tennis, lo forse nello sci. Ma dietro a Stenmark non ci sono campioni.

Terzo uomo, Robert Erlacher. Nato a Cortina ma residente a Colfosco, Val Badia, sono ladino e tedesco dell'Alto Adige. Padre albergatore, come quasi tutti i grandi: scegliersi padri e madri giusti è [illegible] prima mossa per diventare campioni, sentenziò Astrand, grande fisiologo sportivo svedese. [illegible] Albergatori [illegible] Zurbriggen padre, Girardelli padre, Erlacher padre. Invece Stenmark padre si è infartato a tempo per [illegible] ai suoi silenzi, [illegible] quel [illegible] Tarnaby, Svezia desertica, significato terapeutico.

Dunque Erlacher. «Il nostro talento massimo — *dice Mesmer,* [illegible] *dello sci* — uno che vale molto già adesso e che deve ancora perfezionarsi. [illegible] meglio della squadra: Mair mi ha deluso, troppi errori, Toetsch chissà cosa farà, ogni tanto sogno di avere di nuovo un Thoeni ma mi devo svegliare». *Per Mesmer Zurbriggen è* «grande ma costruito, fatto assai in palestra, catturato dallo sci quando era più che bambino, campione dunque meno naturale di Thoeni e di Stenmark». *Mesmer è preparato in fisiologia, filosofia, fisioterapia, filologia (italo-tedesca). Sa benissimo che allo sci alpino manca [illegible] Conconi o chi per [illegible]:* «Però la nostra preparazione è sempre unica, spinta, il nostro sciatore è anche ciclista podista ginnasta tennista calciatore e nuotatore». *I suoi e dunque anche i nostri campionati mondiali cominciano [illegible]ggi.* «Con Girardelli favorito per gli slalom. Sinceramente pensavo che non corresse, troppi i problemi burocratici. E lo speravo, perché non dirlo?».

Gian Paolo Ormezzano

Anche la Salce primatista

Evangelisti lungo-record

FIRENZE — Il Palazzo dello Sport, nuovo di zecca, di Firenze viene inaugurato, è il caso di dirlo, a passo di marcia da Giuliana Salce. La trentenne di Ostia Antica ottiene, proprio in apertura di riunione, il nuovo mondiale dei 3 km di marcia in 12'31"57, strapazzando il limite precedente (12'49"0) della sovietica Olga Yarutkina.

La Salce compie una gara regolare: 4'10"17 ai 1000 metri, 8'18"81 ai 2000 (record italiano di passaggio) e, appunto, 12'31"57 alla fine della sua fatica, condotta peraltro sempre con stile corretto. Per la laziale l'anno è davvero iniziato bene.

L'apertura boom del Palazzo di Campo di Marte si conferma anche in serata, con i metri 8,10 di Evangelisti nel salto in lungo. L'azzurro migliora di un centimetro il suo record nazionale indoor, stabilito proprio un anno fa, ottenendo la terza pr[illegible] mondiale dell'anno.

BASKET Stasera campionato, convocata la Nazionale

Minisfida Caglieris-Fischetto

A Torino, in Berloni-Stefanel, confronto fra i due piccoli registi chiamati da Gamba - Simac a Livorno e Banco a Pesaro

Il campionato di basket s'incanea in uno dei rari spazi lasciati liberi dalle Coppe, con una 22ª giornata che promette sconquassi. Il Bancoroma va a Pesaro, allietato dalla notizia della non squalifica di Sbarra in Coppa, che lascia ai romani la speranza di vincere a Mosca il 21 e ribaltare la situazione. La Scavolini in compenso potrebbe bloccare il cammino del Banco in campionato, a favore di Berloni e Ciaocrem, dirette concorrenti per il secondo posto.

Per quanto riguarda il primo, infatti, sembra non esserci più niente per nessuno che non sia il Simac: se i milanesi stasera a Livorno daranno [illegible] Peroni la stessa impressionante spazzolata che hanno dato a Scavolini e Mulat, sarà chiaro che la «regular-season», e non solo quella, ha già il suo padrone.

Il Ciaocrem, che ha recuperato Sacchetti e con lui un rispettabile ritmo di marcia, avrà comunque stasera i suoi guai a Napoli. E la Berloni, che nelle ultime trasferte ha dato l'impressione d'essersi un po' scialbamente accontentato del piazzamento, riceve a Torino un'avversaria scorbutica, che prima di Natale pareva avviata a certa retrocessione e invece ha cominciato a risalire la classifica sparando gomitate robuste: la Stefanel di Mario De Sisti, puntando a salvarsi, sta respirando aria [illegible] zona playoff e tenterà qualche scherzetto anche al «Ruffini», con i suoi Coleman e Dillon, con lo slavo Boris Vitez, guardia ventitreenne di grandi mezzi. E con Francesco Fischetto, il più piccolo giocatore del campionato (172 cm), micidiale dai «tre punti», scelto da Gamba per [illegible] Nazionale e pronto [illegible] sfida [illegible] «minirepisti» con Caglieris, 3 cm meno meno di lui. Un duello decisivo nell'economia della partita: [illegible] Caglieris gioca male come a Caserta, la Berloni correrà seri rischi.

g. men.

Serie A1 — 22ª giornata (ore 20,30): Berloni To-Stefanel Tr, Peroni Li-Simac Mi, Scavolini Ps-Banco, Mulat Na-Ciaocrem Va, Granarolo Bo-Yoga Bo, Jolly Cantù-Marr Rimini, Australian Ud-Riunite Re (a Treviso), Honky Fabriano-Indesit Ce. Classifica: Simac e Banco p. 32, Berloni 28, Ciaocrem 26, Jolly, Mulat e Riunite 24, Stefanel, Granarolo, Marr e Peroni 20, Indesit e Scavolini 18, Yoga, Australian e Honky 10.

Serie A2 — 22ª giornata (20,30): Viola Rc-Otc Li, Segafredo Go-Silverstone Bs, Misterday [illegible]-Giomo Ve, Latini Fo-Landsystem Br, Spondi Cr-Fermi Pg, Succhi G Fe-Benetton Tv, Pepper Mestre-A Eagle Ri, Master Roma-[illegible] P. S. Giorgio. Classifica: Viola e Otc p. 38, Silverstone 28, Giomo 26.

Mor[illegible]otti azzurro

Per il terzo match di qualificazione ai campionati del mondo '86, giovedì 14 a Karlsruhe con la Germania Ovest, il et azzurro Sandro Gamba ha convocato 12 giocatori: tre playmakers (Bru[illegible], Caglieris e Fischetto), una guardia (Gilardi), due guardie-ali (Sacchetti e Tonut), due ali (Morandotti e Bosa), quattro centri (Polesello, Vecchiato, Magnifico, Costa). Riserve a casa: Gracis (play), Premier (guardia), Vescovi (ala), Binelli (centro).

La lista non presenta sorprese: non ci sono capitan Villalta, stremato dall'atti[illegible] di club, gli infortunati Riva e Bonamico, Marzorati, che è in gran forma ma sarà eventualmente richiamato solo per gli europei di Stoccarda, in giugno. Debuttano invece Ricky Morandotti, al momento la migliore ala d'Italia a dispe[illegible] di qualche involuzione «convulsiva» nel suo gioco, e il miniregista di Trieste, Fischetto, specialista dei «tre punti». Gamba aveva preannunciato anche il rientro in Nazionale [illegible] Polesello, gallone di marmo di [illegible] raffinato [illegible] che potrebbe essere un buon rincalzo per Vecchi[illegible] [illegible] in [illegible] il rendimento della sua stagione nel Banco.

Scontati anche il ritorno di Caglieris e la fiducia confermata a Costa, nonostante il campionato. Rispetto alle due partite di novembre vinte largamente su Turchia e Albania, escono invece dal gruppo Fantozzi e i napoletani Cordella e Sbaragli. Tra le riserve a casa c'è ancora Gracis: ognuno ha i suoi pallini, anche il ct, che non ignora [illegible] anche Montecchi e soprattutto Gentile, il diciottenne dell'Indesit, valgano in regia assai di più che il veneto della Scavolini.

Saronni vince subito [illegible] «Ruta d[illegible]l Sol»

GUADIZ — Giuseppe Saronni si è aggiudicato ieri in volata la prima tappa della «[illegible] del Sol», da Cuevas de Almanzora a Guadix, confermando la buona condizione già dimostrata martedì nel prologo a cronometro di Aguilas.

1ª TAPPA: 1. Saronni, km 179 in 5h22'7", media km/h 33,238; 2. De Bie ([illegible]); 3. Cavallo (Spa); 4. Echave (Spa); 5. Fricio (Col); 6. Verhoeven (Ola); 7. Pieters (Ola); 8. Santos (Spa); 9. Iglesias (Spa); 10. Pirard (Ola); 11. Hoste (Bel); 12. Salvador (Col); 13. Ridaura (Spa); 14. Bittinger (Fra); 15. Camarillo (Spa).

CLASSIFICA: 1. Blanco Villar (Spa) 5h29'29"; 2. Indurain (Col) a 1"; 3. G. Saronni a 5"; 4. Verhoeven (Ola); 5. Golz (Ger) a 7"; 6. [illegible] Bie (Bel) a 8"; 7. Echave (Spa) a 9"; 8. Novela (Spa); 9. Pieters (Ola) a 10"; 10. Salvador (Col) a 12".

Decisa la ripetizione immediata del match sospeso dall'arbitro Pezzella

Domenica [illegible] rigioca Parma-Bari

Per le intemperanze dei tifosi, [illegible] società emiliana multata [illegible] 7 milioni e mezzo - Il Milan paga care (18 milioni e mezzo) le palle di [illegible] tirate dai suoi supporters - Gli squalificati in serie A [illegible] cinque

MILANO — Parma-Bari, la partita di Serie B al centro di mille polemiche a causa dell'errata sospensione da parte dell'arbitro Pezzella, con la squadra di casa in vantaggio per 3 a 0, verrà rigiocata domenica prossima. Prefettura e questura di Parma hanno assicurato un massiccio intervento di forze dell'ordine per la regolarità dell'incontro e pertanto il presidente della Lega, Matarrese, appena rientrato da Dublino con la Nazionale, ha concesso il benestare per il recupero. Parma-Bari si unisce così a Genoa-Campobasso a sua volta recuperabile in quanto la Serie B effettuerà [illegible] turno di riposo.

Oggi la Can provvederà a designare l'arbitro chiamato a dirigere una partita che si presenta delicata e che potrebbe diventare particolarmente «calda» e sulla cui opportunità, a pochi giorni dalla mancata conclusione, nasceranno molti interrogativi.

Davanti alle pressioni di fonte parmigiana ma anche [illegible] [illegible] società di [illegible] B, Matarrese, fratello del presidente del Bari, ha dovuto dimostrare la propria «neutralità» andando incontro alle esigenze del club emiliano, pronto a sfruttare il momento a lui favorevole sotto l'aspetto psicologico ma anche tecnico, come ha dimostrato il 3 a 0 acquisito sul campo.

Nel suo referto, inviato al giudice sportivo, l'arbitro Pezzella ha ammesso di avere concluso «erroneamente» la gara con 7' di anticipo. «*Premesso* — [illegible] legge nel dispositivo della sentenza dell'avvocato Barbé — *che erano stati ammoniti i giocatori Cuccovillo, Lombardi, Pantera, Bivi e Cavasin, va rilevato che* [illegible] *al 38' fischiava la fine del gioco; prima un guardalinee poi il capitano e l'allenatore del Bari gli facevano notare che mancavano alcuni minuti alla conclusione ma quando l'arbitro decideva la ripresa* [illegible] *gioco doveva constatare che non esisteva più la visibilità sufficiente*».

A causa di un assembramento «minaccioso» di tifosi, la terna arbitrale e il Bari potevano lasciare lo stadio sol[illegible] dopo oltre due ore dal [illegible] «fasullo» di chiusura della gara: pertanto il Parma è stato multato di 7 milioni e mezzo. Cuccovillo (Bari) è stato [illegible] per un turno assieme a Braglia (Triestina), Pescatori (Varese), Salvadore e Vertova (Empoli) e Venturi (Cagliari).

In Serie A, 18 milioni e mezzo di ammenda al Milan (lancio di palle di neve) con [illegible] diffida di San Siro: una giornata a Monelli (Fiorentina), Garzilli e Viganò (Cremonese), Guerrini (Como) e Mannini (Sampdoria).

Giorgio Gandolfi

[illegible] arbitra a Nola

NAPOLI — Pezzella arbitrerà oggi la partita amichevole Nola-Napoli. Tale designazione, si sostiene qui, farebbe cadere le ipotesi, da più parti avanzate, [illegible] [illegible] sua sospensione.

Sempre domani, in serata, lo stesso Pezzella dovrebbe partecipare ad una cerimonia nel corso della quale sarà premiato, insieme con lo stopper del Napoli, Marco De Simone.

Pescante parla del deficit prima delle elezioni di sabato

Baseball, il buco s'allarga

ROMA — Il baseball italiano è ormai prossimo all'assemblea generale (sabato e domenica a Roma) e il commissario straordinario Pescante si appresta a uscire di scena. Il segretario generale del Coni ieri ha illustrato il lavoro svolto. Sono in corso due indagini, una della magistratura ordinaria e una del Coni, che potrebbero modificare (in peggio) la situazione lasciata dal dimissionario Beneck, un buco accertato di un miliardo 740 milioni nel bilancio '84. Il segreto istruttorio ha impedito a Pescante di entrare in particolari, [illegible] sembra che punti oscuri ci siano anche nei bilanci 82-83, soprattutto [illegible] relazione all'organizzazione dei campionati europei. Parallelamente alle due inchieste, si apre un altro fronte: è giunta alla procura di Roma una denuncia delle società lombarde nei confronti [illegible] consiglio federale dimissionario, dove si espongono i possibili reati.

Il commissario straordinario ha informato che il Coni ha concesso alla Federbaseball, su sua richiesta, [illegible] anticipo di 500 milioni sul bilancio '85 per tacitare una parte dei creditori: c'è stata una delibera per riabilitare undici tesserati, fra i quali l'ex nazionale Giulio Glorioso, ai quali era stata inflitta l'inibizione; è stato approntato il nuovo statuto in vista dell'assemblea, dove si prevede fra l'altro la parità di voti fra società di softball e di baseball.

Pescante si è detto solo parzialmente soddisfatto del lavoro svolto: «*Mi rimane il rammarico di non essere riuscito a portare serenità nella federazione, di* [illegible] *visto ignorati i miei consigli*», ha detto. Il dirigente ha lasciato intendere, al proposito, che la Federbaseball non avrà il salutare rinnovamento che sembra necessario. Per la presidenza pare favorito Aldo [illegible] (che ieri a Milano ha presentato il suo programma), vicepresidente nei 16 anni [illegible] conduzione Beneck, a scapito [illegible] Roberto [illegible]rti, candidato della Lazio, la società che con [illegible] iniziative ha provocato le dimissioni di Beneck.

[illegible]

• A Castelrotto s'iniziano oggi i campionati italiani assoluti di sci di fondo, nel corso dei quali saranno assegnati sette titoli tricolori. Oggi è in programma la [illegible] km.

• Hockey ghiaccio: l'Asiago ha perso per 9-4 con il Bolzano, nello spareggio dei quarti di finale dei playoff. Nel primo turno delle semifinali, in programma venerdì prossimo, gli accoppiamenti sono Bolzano-Varese e Alleghe-Gardena.

• Ciclocross: [illegible] indicazione del preparatore tecnico Fr[illegible] Vagneur sono stati convocati per i mondiali in programma a Monaco il 17 febbraio Paccagnella, Pasolo, Antonio Saronni e Favero.

• Il Piacenza ha battuto per 2-1 l'Ancona nel recupero di C1, girone A. Il Prato ha sconfitto (2-1) il Carbonia nel recupero del girone A di C2.

• Il Campania, serie C1/B, ha improvvisamente deciso [illegible] di esonerare l'allenatore Giorgio Sereni.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori:
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto
[illegible] Generale [illegible] Paloschi

[illegible]

Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]

CERTIFICATO N. [illegible]
DEL [illegible]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VILLA a Bruino 3 camere salone cucina doppi servizi tavernetta mansarda garage vende mutuo agevolato. Tel. 908 7074.
VILLA a schiera Orbassano salone 4 camere cucina 3 servizi box tavernetta iva 2%. Expocasa 505 206.
VILLA Almese 220 mq 60 mq di mansarda completamente indipendente 1500 mq terreno L. 160 milioni. Tel. 383.445.
VILLA alta classe splendida posizione alloggio custode garage parco terrazzi. Tel. 642 101.
VILLA collina Moncalieri nuova libera mq 230 residenziale indipendente su tre lati privato vende. Tel. 647.2117.
VILLA d'epoca bellissima splendida posizione alloggio custode parco garage terra. Tel. 647 101.
VILLA Frossasco (Pinerolo) 3 camere cucina bagno garage tavernetta 1500 mq terreno L. 135 milioni. Tel. 393 711.
VILLA Grugliasco recentissima unifamiliare su 2 piani più mansarda box e locale mq 185. Tel. 781 071.
VILLA unifamiliare Valle della Maddalena splendida vista soleggiatissima giardino mq 2500 altare. Tel. 690 406.
VILLA unifamiliare La Loggia su 2 piani totali mq 285 terreno mq 700 richiesto vuota L. 185 milioni più mutuo L. 30 milioni. Aurea 596 807 - 597 774.
VILLA villaggio Aurora Rivalta lussuosa comfort. Stella. tel. 901.3800.
VILLARBORA libero salone 3 camere cucina servizio giardino terreno privato L. 115 milioni. Expocasa 505 458.
VILLETTA collinare (Eremo) recente panoramico salone 3 camere cucina tavernetta giardino garage Holding 741.3131.
VILLETTA recente a Trana mq 140 garage giardino recintato vuota L. 145 milioni. Aurea 596 807 - 597.774.
VILLETTA Rangliasco recente soleggiata panoramica box prezzo interessante vendo. Tel. 674 578.
VILLETTE a schiera in Chieri centro complesso residenziale. Salone, 3 camere, cucina, biservizi, box, tavernetta, giardino privato, riscaldamento autonomo, impresa vende direttamente, iva 2%. Tel. 610 359.
VILLINO viale Thovez 24 (Crimea) camera soggiorno cucina garage giardino L. 140 milioni. Tomcasa 541.419.

VINOVO CENTRU

a schiera unifamiliare in finitura con giardino indipendente, ultima esposizione. Gabetti 011 67.47.

VINOVO libero in palazzina spaziosa camera cucina bagno termo L. 36 milioni volendo box. Holding 741.3131.
VOLPIANO via Trento in villa plurifamiliare salone 3 camere cucina servizi giardino da L. 67 milioni. Gabetti 57 67.
ZONA corso Francia libero signorile primo luminoso camera soggiorno cucinino ampie dimensioni. Casavacanze 515.721.
ZONA Pellerina 2 alloggi arredati 2 camere cucina servizi occupati prezzo interessante stessa casa. Tel. 384.491.
100 metri da via Roma libero composto di 5 camere e doppi servizi vendesi. Tel. 839 6876 Bozzo.

20 Domande affitto

A.A. CEDICASE 513 918 ricerchiamo per nostra selezionata clientela alloggi in affitto uso pied-à-terre e uffici.
A. ABBISOGNAMO appartamento a funzionario in vasteria contratto bancario. Tel. 640 277.
A. ATTENZIONE senza vostra spesa Lunica immobiliare ricerca alloggi villette in Torino e cintura. Tel. 683 609.
A. CASAMERCATO S.p.A. cerca in affitto per clientela referenziata abitazioni foresterie uffici negozi magazzini. Tel. 011 650.7413.
A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti bastanti. Tel. 331 640.
ABBIAMO necessità per nostra clientela selezionata di alloggi vuoti o arredati uso bancario. Tel. 546 830.
CONIUGI professionisti affitterebbero appartamento vuoto mq 100/160 preferibilmente Mirafiori Nord. Tel. 309.7772.
IMMOBILIARE DORA ricerca per sua selezionata clientela uffici e alloggi arredati uso bancario. Tel. 740 489.
IMPIEGATO statale con moglie e bimbo cerca 2 camere tinello servizi in Sud Torino e cintura. Tel. 683 609 - C9.
PROFESSIONISTA con moglie ricerca 3 camere cucina servizi zona centro e semicentro. Tel. 683 609 Lunica - C9.
SOCIETA' torinese ricerca in locazione transitoria alloggi vuoti o arredati di qualsiasi dimensione. Tel. 544.793.
STATALI buon reddito cercano 3 camere cucina vuoto contratto parcocasa S. Paolo S. Rita vicinanze. Tel. 500.382.
TITOLARE ditta cerca alloggio 4 vani e servizi uso abitazione-ufficio zona Largo Orbassano, Crocetta, S. Rita, Piazza Marmolada. Tel. ore pasti 503 293.

21 Offerte affitto

A.A. CEDICASE 513.918 affitta alloggi ammobiliati anche uso ufficio di varia metratura stessa casa.
A.A. FIDALCASE 501.246 affitta corso Vercelli uso studio e abitazione 3 camere cucina servizi mq 90 L. 280 mila.
A. ABBIAMO per prossimi sposi alloggio Torino Parella libero subito. Telefonare 707.2267 studio arredamento.
A. AFFITTASI appartamento monolocale vuoto arredato a persona referenziata. Tel. 545 576.
A. INTERPELLATECI. Se sei alla ricerca di alloggio. Cercheremo di risolvere il vostro problema abbiamo alloggi stessa casa. Tel. 657.805 immobiliare Lunica.
A. PO corso Cairoli in casa recente ufficio piano 1° mq 230 più mq 80 piano rialzato parcheggio. Tel. 651.916.
ABBIAMO accogliente alloggetto arredato moderno zona comoda centro. Affitta a referenziati. Rubelo Immobili 751 876.
ABBIAMO alloggi arredati 1-2 camere tinello servizi stessa casa. Tel. 610 418 - 616 802.
ABBIAMO arredati e vuoti stessa casa alloggi di 1-2-3 camere e servizi con contratti rinnovabili. Tel. 532.364.
ABBIAMO arredati e vuoti stessa casa alloggi di 1-2-3 camere e servizi con contratti rinnovabili. Tel. 532 364.
ABICASE affitta mensilmente camere/alberghi centralissimi mono-bilocali arredati stessa casa. Tel. 557.6905.
ADIACENTE piazza Carlina affittasi ad alloggio 2 locali abitazione ufficio. Tel. 531.300, pasti 262 7687.
AFFITTANSI minialloggi arredati e referenziati uso transitorio. Amministrazioni Bassi, tel. 011 562 512.
AFFITTASI a prossimi sposi 3 camere cucina bagno in Airasca 170 mila. Mobilificio. Tel. 349 9460 Torino.
AFFITTASI in Torino mansarda con bagno. Tel. 349 9460.
AFFITTASI solo a referenziati alloggio arredato in Torino per informazioni a vuoto tel. 631 661.
AFFITTASI ufficio composto di salone 2 camere e servizi zona corso Marconi. Stampa 548 800 - 548 534.
AFFITTASI uso ufficio via Revel salone 3 camere cucina 2 bagni soffitta cantina. Tel. 510 801.
AFFITTASI zona piazza Castello in casa signorile locale uso ufficio mq 100 adiacente referenze. Tel. 550.020.
AFFITTO a prossimi sposi referenziati camera tinello cucinino L. 140 mila zona piazza Massaua. Tel. 393 815 mobilificio.
AFFITTO ammobiliato solo uso pied-à-terre no cucina zona piazza Massaua L. 250 mila mensili. Tel. 535 535.

…

CASA albergo via Pieve 62 affitta monolocali arredati ogni conforto. Tel. 348 6323.
CASAMERCATO 5586 affitta corso Raffaello ufficio mq 180 piano rialzato. Ottima posizione.
CASAMERCATO 5506 affitta zona Servais appartamento uso esclusivo ufficio mq 220 circa piano primo.
CASAMERCATO 5586 affitta presso corso Re Umberto locali uso ufficio piano primo mq totali 300 su ingresso.

SOFFITTA affittasi studente impiegato L. 70 mila mensili più cauzione no abitazione servizi esterni. Tel. 965 7984.
SOGGIORNI brevi/lunghi residence Fiat Mirafiori mono-bilocali arredati tutto servizi comfort. Tel. 619 733.
STILCASE affitta ufficio adiacente piazza Bollerino di 5 camere ingresso 3 servizi in casa 1955. Tel. 845 574.
STUDIO CODONI corso Galileo Ferraris mq 130 prestigioso solo ufficio 1 piano signorile referenze. Tel. 530 871.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutte linee magazzino deposito mobili. Tel. 346 777 - 346 607 Valserva.

24 Mobili, arredi

ARMADIONI veneziani noce letti ottone. Comodini noce. Cucine componibili di lusso camere veneziane L. 2.100.000 prezzi all'ore c.so Francia 280. Via luglio 74. Via San Donato 86.
ATTENZIONE camere matrimoniali L. 649 mila, cucine in laminato da 379.000 Pagnone mobili via Lagrange 29 (cortile).

25 Artigiani, ecc.

33 Matrimoniali

36 Nautica

38 Animali e veterinaria

42 Antiquariato

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

CORSICA

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni residence

49 Informazioni

ALLA Singo investigazioni controllo infedeltà indagini ovunque. Via Nizza 39, telefono 650 4267.
INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli ovunque. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 611.024 - 539.682.

50 Smarrimenti

LAUTA mancia per ritrovamento cane Yorkshire smarrito strada Mongreno. Tel. 714 413.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato soggiorni camera letto ecc. Strada del Fortino 34, pomeriggio. Tel. 472.850 dopo ore 18,30.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.832.
A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 876 377 via Mazzini 27.

ACQUISTA ORO

argento gioielli monete preziosi per contanti valutando massimo. Via Nizza 47, ore negozio, 650.0861.

Chiesto alla commissione da parlamentari alessandrini

Medaglia d'oro alla Provincia? Presentata la proposta di legge

Il riconoscimento [illegible] valore militare per il contributo alla lotta di Liberazione

ALESSANDRIA — La provincia [illegible] Alessandria, per il suo contributo [illegible] sangue, di sacrifici, di dolore e [illegible] eroismo merita la medaglia d'oro al valor militare [illegible] i meriti acquisiti durante [illegible] Resistenza. Sono in molti a ritenere giusta questa affermazione e non molti [illegible] fa, durante [illegible] visita ad Alessandria e Valenza per ricordare la lotta di Liberazione, l'on. [illegible] Jotti, presidente della Camera dei Deputati, ha [illegible] questo diritto.

In questo spirito cinque deputati alessandrini — gli onorevoli Felice Borgoglio, socialista, Alfio Brina e Bruno Fracchia, comunisti, e i democristiani [illegible] [illegible] e Gianni Rabino — hanno presentato una proposta di legge che, [illegible] unico articolo, autorizzi [illegible] riapertura [illegible] termini per consentire alla speciale commissione nazionale di esaminare la documentazione e, nel caso, concedere alla provincia di Alessandria la medaglia d'oro al valor militare.

Gli onorevoli Borgoglio, Brina, Fracchia, Patria e Rabino ricordano [illegible] oltre 600 caduti, i [illegible] mutilati [illegible] invalidi ([illegible] civili uccisi per rappresaglia, al cui numero si deve aggiungere quello dei 683 civili morti nei bombardamenti aerei [illegible] A[illegible] e Novi Ligure). «Il numero [illegible] deportati e [illegible] morti nei campi di sterminio — sottolineano i cinque parlamentari — [illegible] è stato mai individuato con precisione. La comunità ebraica di Acqui, comunque, venne in gran parte distrutta e dispersa dalla Gestapo e pressappoco la stessa sorte subì quella di Casale Monferrato. La sinagoga di Alessandria venne saccheggiata e distrutta nel dicembre '43».

La provincia di Alessandria ebbe 20 medaglie d'oro [illegible] valor militare ed una al valor civile, 54 medaglie d'argento, 73 di bronzo. La commissione [illegible] riconobbe [illegible] partigiani combattenti, ai quali [illegible] aggiunti i 150 ale[illegible] combattenti all'estero durante la [illegible] di Liberazione a [illegible] dei movimenti partigiani francese, jugoslavo, albanese, greco. Le donne riconosciute partigiane combattenti furono novantasei. Poi c'è l'impegno, il sacrificio di buona parte della popolazione.

Nella motivazione esposta dai cinque onorevoli alessandrini [illegible] colleghi viene tracciato un ampio quadro delle azioni partigiane, alcune di notevole importanza, svolte dal '43 [illegible] '45 nell'Alessandrino, a partire dall'attacco al Forte di Gavi, il [illegible] dicembre '43, con [illegible] liberazione di tre generali e cinque colonnelli prigionieri [illegible] tedeschi. Tra i [illegible] [illegible] guerra ve[illegible] ricordate le battaglie in campo aperto: Olbicella, Bruno, Bergamasco, Masio, Mombello, Cantavenna, Pertuso, Carrega-Cosola, Cantalupo Ligure e San Clemente, Carbagna, Carpeneto, Montemagno, Quargnento e Ponzone.

Ampio spazio viene dato nella rievocazione a quella che fu senza dubbio la più drammatica battaglia partigiana: [illegible] Benedicta. Con 96 partigiani trucidati, [illegible] altri 79 caddero [illegible] combattimento e vennero fucilati in diverse località della zona e 350 deportati in Germania nei campi di sterminio.

Franco Marchiaro

Il delitto [illegible] a Solinger in Germania nel novembre dell'81

Oggi processo in assise a Casale all'uomo che uccise un tunisino

Dopo il crimine l'imputato tornò in Italia ma venne arrestato nella [illegible] del fratello a San Germano

CASALE — Secondo il capo di imputazione [illegible] era in Germania per lavoro ha ucciso il tunisino Monchef Chehimi (suo «rivale in amore») a colpi [illegible] pistola, con la stessa arma usata poco [illegible] per sparare anche al fratello della vittima, Braddedile, ferito in modo molto [illegible].

Per questo episodio il [illegible] lese Vito Vinci, 45 anni, di origine siciliana (abita in via Olliviero Cappello 78) arrestato nel novembre dell'81, comparirà oggi dinanzi alla Corte [illegible] presieduta da Paolo Velleiri. Dovrà rispondere di omicidio volontario pluriaggravato e tentato [illegible].

Il fatto di sangue avvenne nella [illegible] fra [illegible] 15 [illegible] il [illegible] giugno 1981 in un bosco nelle vicinanze di Solinger. Secondo quanto è stato accertato Vito Vinci, emigrato in Germania, aveva stretto un legame affettivo con Marianne Stemmler che però poi interrompeva la relazione sposandosi con [illegible] Monchef Chehimi.

L'emigrato italiano, però, [illegible] al [illegible] per vinto e [illegible] sera del 15 giugno, in compagnia di un proprio parente, Lillo Mazzola, convinse il tunisino con il fratello Braddedile, a partecipare ad un furto di pecore. Giunti in un bosco alla periferia della città Vito Vinci, secondo il capo di imputazione, avrebbe sparato [illegible] una Beretta 7,65 contro il suo rivale che, caduto a terra, era poi ucciso [illegible] un colpo esploso da distanza ravvicinata.

Anche il fratello del tunisino, Braddedile Chehimi, che aveva cercato di mettersi in salvo scappando nel buio, veniva ferito gravemente da alcuni proiettili.

Nei giorni successivi Vito Vinci tornava in Italia ed a Casale era ospitato dal fratello Michele, a San Germano, e dai casalesi Giovanni Bonfiglio e Luigi Librandi. Nel novembre '81 era poi arrestato in città dalla polizia su ordine di cattura emesso dal tribunale cantonale di Solinger.

Su richiesta del procuratore della Repubblica Marcello Parola l'uomo è stato poi rinviato a giudizio di fronte alla Corte d'Assise casalese dal giudice istruttore Mirella Cervadoro.

g. d.

Ovada: donna ferita durante uno scippo

In via Galliera - Ha tentato di resistere

OVADA — Una casalinga è stata scippata e ferita l'altra [illegible] mentre rientrava a casa. Si chiama Carla [illegible] petto [illegible] ha 41 anni; abita nella nostra città in via Galliera 7. Accompagnata al pronto soccorso dell'ospedale e medicata, è [illegible] giudicata guaribile in una decina di giorni, per contusioni al fianco sinistro e al capo.

Carla Repetto, poco prima delle 20, stava percorrendo a piedi via Galliera, facendo ritorno a casa; al braccio aveva la borsetta, con centomila lire e documenti vari. [illegible] giunta all'altezza di via Mario Goa [illegible] donna è stata affiancata da un'auto, con alla guida un giovane. Come l'auto è stata [illegible] fianco [illegible] la casalinga, il guidatore, allungata la mano attraverso il finestrino, ha afferrato la borsetta della donna, strappandola con un colpo deciso.

Carla Repetto ha cercato di resistere, trattenendo la borsetta, l'automobilista ha insistito e a seguito del contraccolpo la donna è finita a terra, mentre l'auto si allontanava velocemente. Potrebbe trattarsi di una «Ritmo» oppure di una «Golf», la casalinga non è stata in grado di stabilirlo con precisione e d'altra parte non si è presentato alcun testimone. Si tratta, comunque, di un'auto di color scuro: in [illegible] a questi pochi elementi i carabinieri, subito informati, stanno svolgendo le indagini.

La [illegible] della casalinga ovadese è stata poi ritrovata in una cassetta della posta, a Silvano d'Orba; naturalmente vuotata delle centomila lire che erano nel portafogli.

r. bb.

Stazioni in abbandono perché disattivate e [illegible] la possibilità [illegible] potere fare il biglietto

Sulla linea ferroviaria Casale-Torino si viaggia come nell'antico Far West

Ventotto i treni giornalieri in transito - Disagi per i viaggiatori e per i pochi ferrovieri ancora in servizio

CASALE — La linea ferroviaria Casale-Chivasso è una lunga collana di brutture, popolata da pendolari rassegnati a sostare [illegible] [illegible] che sembrano caricature [illegible] scali ferroviari. Alcune sono state disattivate. Nel Vercellese è toccato a Fontanetto Po, nel Casalese a Morano (presto sarà il turno di Balzola) e nel Torinese a Verolengo. Abolite le biglietterie, trasferito il personale, le stazioni restano abbandonate a se stesse. Sporche, inospitali, senza servizi. I viaggiatori arrivano, aspettano [illegible] treno che [illegible] annuncerà mai, salgono e partono.

Un problema [illegible] [illegible] non è diretto agli scali che si trovano lungo la linea è quello del biglietto: si fa in treno se la meta è compresa [illegible] Casale o Torino. Ma se è necessario cambiare per arrivare, poniamo, fino a Genova, bisogna fare un altro biglietto, col rischio magari di perdere, nel frattempo, la coincidenza.

La [illegible] di Trino è un po' l'emblema di questa situazione di abbandono: non sarà mai disattivata, perché è considerata uno scalo abba[illegible] importante. Non abbastanza, però, da meritarsi almeno un aspetto decoroso.

Qui ogni giorno si fermano 24 treni passeggeri e quattro merci. Partono e arrivano oltre 200 viaggiatori ogni ventiquattr'ore: in maggioranza sono studenti e operai. Gli abbonamenti costano poco: i ragazzi pagano [illegible] lire il [illegible] per raggiungere le scuole di Casale, 18.600 [illegible] [illegible] a Torino. Ma molti preferiscono il bus («parte in orario e ti porta fin davanti all'istituto»). I lavoratori pendolari fanno biglietti settimanali: 3900 lire cinque «andata e ritorno» per Torino, 2000 per Casale. La biglietteria è la stessa da mezzo secolo, con uno sportellino ad arco, aperto su [illegible] finta porta, scrostata [illegible] i mobili degli uffici.

In stazione non funziona neppure un servizio igienico. Il casotto che li ospita non è riscaldato e le tubature, risistemate qualche mese fa, sono saltate col gelo dell'inverno.

A pochi metri dall'ingresso della biglietteria passano le tubature del metano, ma la direzione delle Ferrovie non ha chiesto l'allacciamento. Il riscaldamento è assicurato («per modo [illegible] dire» garanti[illegible] i pendolari e gli stessi ferrovieri) da cinque stufe: due a kerosene, tre a legna. Il rifornimento per queste ultime è di due tipi: legname acquistato dalla direzione o vecchie traversine, [illegible] fornite dal compartimento. Le traversine, però, non possono venire usate negli uffici. Pare che le esalazioni siano cancerogene. Così sono destinate alla sala d'aspetto, con buona pace [illegible] viaggiatori infreddoliti. Talvolta anche chi viaggia non contribuisce a rendere [illegible] ospitale l'ambiente. Qualche tempo fa la sala d'aspetto è stata ritinteggiata. Pochi giorni ed i muri si sono nuovamente ricoperti di scritte d'ogni genere, ora in parte cancellate [illegible] macchie d'umidità e dalle scrostature.

Anche per il personale (dieci ferrovieri) la situazione [illegible] è rosea. Non esistono spogliatoi attrezzati: solo uno stanzone, senza riscaldamento, senza neppure un lavandino. La mancanza di servizi igienici si fa sentire. Comprensibili i disagi del personale, maschile e femminile, costretto a trovare angolini «discreti» fra i binari, anche quando piove o nevica. Il malcontento è accresciuto dal fatto che la direzione compartimentale ha deciso di trasferire alcuni deviatori, sostituendoli con manovali. «Lavoriamo qui da molti anni, non sappiamo dove andremo a finire». Sulla Chivasso-Casale le cose vanno così.

Dario Corradino

Trino. Veduta parziale della stazione, una fra le poche che resteranno in attività sulla linea

Il cadavere di una donna trovato nel fiume Tanaro

ALESSANDRIA — Il cadavere di una donna, è stato ripescato nella tarda serata di martedì nelle acque del fiume Tanaro in località Favagrossa, alla periferia di Oviglio.

Si tratta di Silvia Traverso, originaria di Gavi ed abitante ad Asti in via Brofferio 57.

A fare la scoperta è stato un ragazzino che si era recato nella zona a pescare e che ha dato l'allarme. Con i carabinieri [illegible] subito intervenuti i vigili del fuoco che hanno [illegible] il corpo coperto [illegible] soli indumenti intimi.

Secondo gli esperti il cadavere — in stato di decomposizione — era in acqua da circa una settimana.

I carabinieri dopo il ritrovamento hanno iniziato le indagini per identificare la donna: si è potuto escludere subito che si trattasse di un'alessandrina (i vari comandi carabinieri e la polizia hanno fatto sapere di non aver ricevuto negli ultimi sette giorni alcuna denuncia o segnalazione di persone scomparse da casa).

Le ricerche si sono spostate nell'Astigiano, che è la zona a monte del fiume Tanaro, e si è appreso che in effetti due famiglie da oltre una settimana non avevano più notizie di una loro congiunta.

r. sc.

Iniziative organizzate dall'assessorato alla Pubblica Istruzione

Versi di mini-poeti tramessi per radio e spettacolo per studenti al Comunale

[illegible] domani [illegible] microfoni i bambini delle elementari - Venerdì e sabato [illegible] lavoro del teatro di Prato

ALESSANDRIA — *Poesia per bambini via radio e spettacolo teatrale per studenti: sono due iniziative curate rispettivamente dall'assessorato comunale alla Pubblica Istruzione [illegible] Arci, GruppOvale, Centro [illegible] ricerche e cul[illegible] e dal Centro regionale [illegible] teatro Scuola. Entrambe sono nell'ambito della* «Proposta per la scuola».

L'iniziativa poetica, che ha per titolo «Attraversando versi, [illegible] siamo persi», *prende il via alle 11 di stamane dai microfoni dell'emittente privata Radio Cosmo, quella teatrale è in programma venerdì e sabato alle 10 al «Comunale»: è lo spettacolo* «Riflessioni» del «Teatro di Piazza e d'Occasione» di *Prato.*

La trasmissione radiofonica sarà condotta da Chiara Costantini e Tony De Giglio e animata in diretta da alcune scolaresche. Ogni giovedì alle 11 dur[illegible] te una trasmissione verrà assegnato un «tema» da svolgere, un'attività legata alla poesia su cui lavorare liberamente. E' una lezione che permetterà a molti alunni di operare contemporaneamente e inviare i propri lavori a Radio Cosmo che [illegible] diffonderà nella trasmissione successiva: quindi [illegible] uso didattico del mezzo radiofonico. Il ciclo sarà concluso da un incontro al «Comunale» presenti attori, poeti, musicisti.

[illegible] spettacolo «Riflessioni» rappresenta la storia di un re alle prese con gli specchi della sua reggia, che [illegible] giorno non rimandano più [illegible] sua immagine reale perché non vogliono più saperne di rappresentare l'esteriorità delle cose. Il potere del re [illegible] messo alla berlina e lui deve combattere: l'esito rimane in [illegible] [illegible] anche se traspare una simbolica vittoria de[illegible] dimensione virtuale degli specchi. Lo spettacolo affronta alcuni temi fondamentali della storia dell'arte come il rapporto fra realtà e rappresentazione, arte e interpretazione della realtà.

A Sale, invece, la studentessa sedicenne Roberta Godino di Alessandria è stata eletta «Miss volto nuovo per l'arte» durante la serata [illegible] gala svoltasi alla Cometa Music Hall per iniziativa del Gruppo Amici [illegible] S.Maria, costituitosi un anno fa per restaurare l'antica, pregevole chiesa, importante monumento d'arte che sta andando in rovina. Migliaia di persone giunte [illegible] tutta la provincia hanno partecipato [illegible] manifestazione — che [illegible] permesso di raccogliere molti fondi per il restauro della chiesa — [illegible] possibile per il contributo [illegible] tanti soresi i quali hanno offerto i molti premi messi [illegible] palio [illegible] una lotteria.

Musica, danze, esibizione di ballerini hanno [illegible] particolarmente vivace [illegible] serata. [illegible] suonato il complesso «Paolo e gli Amici del Folk» e il pittore Aldo Parmigiani che, con il Comitato, [illegible] contribuito alla realizzazione della manifestazione benefica, ha ritratto in sala il volto di una modella.

Il «Gruppo Amici di S.Maria» [illegible] precedenti donazioni ha fatto eseguire i primi lavori di restauro con una spesa di oltre 22 milioni, ora ne occorrono 80 per rifare il tetto.

e. c.

Albertelli al Festival di Sanremo

TORTONA — Prende il via questa sera la rassegna canora [illegible] Sanremo ed [illegible] delle cantanti partecipanti [illegible] Festival '85, Fiordaliso, presenterà una canzone del tortonese Luigi Albertelli che dopo l'incred[illegible] exploit di «Zingara», vincitrice qualche anno fa, non ha più fallito un colpo. La ventottenne Fiordaliso canterà «Il mio angelo», ultima fatica del paroliere tortonese.

Luigi Albertelli molti giovani della città l'hanno avuto, negli scorsi anni, quale insegnante di educazione fisica ma il «prof» aveva un hobby: scriveva canzoni.

Un hobby che [illegible] accomunava ad un altro tortonese, Enrico Riccardi. Dalla loro collaborazione uscì «Zingara» che presentata [illegible] Bobby Solo e [illegible] Zanicchi vinse il Festival. Mai accaduto prima ad un esordiente.

Mentre Riccardi [illegible] [illegible] biato strada, Albertelli ha continuato, dimostrando di saperci fare. Successo hanno avuto sue canzoni («Io mi fermo qui», «Vado via», «Sereno è» e tante altre).

f. m.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Ghostbuster - Acchiappafantasmi.
AMBRA: Bastano 3 per [illegible] una coppia (commedia).
COMUNALE: I'm magic (musicale).
[illegible] Victor Victoria (commedia).
CRISTALLO: Platinum paradise (sexy).
GALLERIA: Orwell 1984 (drammatico).
[illegible]: Bolero Ecstasy.

ACQUI TERME

ARISTON: Il ragazzo di campagna (commedia).
CRISTALLO: I due carabinieri (comico).

[illegible]

MODERNO: [illegible] e gentiluomo.
POLITEAMA: Orwell 1984 (drammatico).
VITTORIA: Domani si sposa

[illegible] LIGURE

IL FORTE: Se tutto va bene siamo rovinati (comico).

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Nido d'amore (sexy).
[illegible] Tenere [illegible].
ITALIA: Mi faccia causa (commedia).
MODERNO: College (commedia).

OVADA

LUX: Non ci [illegible] che piangere (commedia).

MODERNO: La signora in rosso (commedia)
TORRIELLI: Affamate di [illegible] (sexy).

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Notti inquiete e proibite (sexy).

TORTONA

MODERNO: Fotografando Patrizia (commedia).
SOCIALE: Interlude of Lust (sexy).
VERDI: P[illegible].

VALENZA PO

SOCIALE: Furyo (drammatico).

VOGHERA

[illegible]: Amami un po' (commedia).
GALVANI: Le avventure di Bianca e Bernie (animazione).
ROMA: Histoire d'O.

[illegible]

TELECITY
21,20 Due colt per vivere... una per morire, di F. Wirth, con M. Mattei — Industriale implicato in casi di spionaggio (1976)

PRIMANTENNA
[illegible] Film Il marchio [illegible] [illegible] (avventuroso)
22 — La auto della [illegible] guida sicura [illegible] l'acquisto dell'usato

SOCIALE: Dune (fantascienza).

FARMACIE

Alessandria: Secchi, corso Acqui; notturna: Odone, via Vittoria.
Acqui: Terme, via XX Settembre.
Casale: Bramante, piazza Mazzini.
Novi: Comunale, via Verdi.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Bidone, via [illegible].
Valenza: Viganò, via Cavour.
Voghera: Comunale 2, via Repubblica.

[illegible]ARDIA [illegible]

Numeri telefonici per chiamate urgenti. Alessandria: 42 241; Acqui: 57.775; Casale: 76.381; Novi: 741.387; Ovada: 81.777; Tortona: 813.961; Valenza: 952.601; Voghera: 41.820 (ambulanza: 213.838).

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3081 (306 + numero interno).

Romano, Anna, Amedeo e Ina Canessa con le loro famiglie sono affettuosamente vicini a Nanni, Nicola e Michele per la scomparsa della carissima

Carla Canessa

— Alessandria, 4 febbraio [illegible]

Ivalina [illegible] [illegible] partecipa al dolore di Nanni, [illegible] e Michele per la perdita di

[illegible] Canessa

— Alessandria, 4 febbraio 1985

[illegible] e [illegible] [illegible] e famiglie partecipano al dolore di Giovanni e famiglia per la scomparsa di

Carla Canessa

— Alessandria, 4 febbraio 1985

In mostra nella basilica di San Lorenzo 91 capolavori dell'artigianato

Fra santi e maschere grottesche scolpiti per la fiera di Sant'Orso

Statue e oggetti dell'arte pastorale acquistati dall'Evart - Molti anche i giocattoli - Due particolari grolle

AOSTA — Nella basilica paleo-cristiana di [illegible] Lorenzo sono esposti fino al 10 febbraio i 91 capolavori [illegible] Sant'Orso: 46 statue, 18 maschere e 27 oggetti dell'arte pastorale e utilitaristica acquistati dall'Evart, l'ente dell'artigianato tipico costituito nel 1963, in quasi [illegible] fiere.

La sconsacrata chiesa [illegible] San Lorenzo [illegible] raccolta i fedeli del vecchio borgo fino [illegible] 1793, quando [illegible] funzioni parrocchiali furono trasferite in Sant'Orso, la collegiata che le [illegible] fronte. [illegible] stesso anno in San Lorenzo alloggiarono i granatieri piemontesi impegnati nella guerra delle Alpi. [illegible] allora [illegible] abbandonata [illegible] culto. Adesso ospita concerti e mostre [illegible] grande prestigio, come questa, che prolunga il tradizionale appuntamento di fine gennaio.

La scelta annuale dell'Evart (istituto in procinto di essere ristrutturato) ha sempre privilegiato [illegible] qualità delle forme e [illegible] stile, la simbologia compenetrata nell'oggetto, il legame con la tradizione morale [illegible] tempo, [illegible] ricerca [illegible] accostamento sentimentale allo spirito che caratterizzava [illegible] anno in anno la fiera di Sant'Orso.

Sono invece frutto di indagini nelle soffitte polverose delle più antiche famiglie di notabili valdostani l'iconografia di una Madonna databile intorno al 1700 e una piccola, stupenda culla policro[illegible] che potrebbe [illegible] del 1400.

Gli autori, tutti bravi e molti dei quali viventi, nella mostra scompaiono e questo anonimato appare giusto, rispettoso degli assenti, magari altrettanto bravi.

Nella rassegna [illegible] sculture a tutto tondo sono i soggetti religiosi che fanno la parte [illegible] leone, ribadendo, se ce ne fosse [illegible] bisogno, quello che [illegible] (e in parte è ancora) uno dei tratti dominanti di tutte le genti delle Alpi.

Scrive il Brocherel nel [illegible] «Arte popolare valdostana» (1937): *«La religiosità del montanaro rasenta sovente i limiti della superstizione e i simboli propiziatori si ficcano ovunque, diventano il tema preferito di ornato in tutti i lavori d'arte rustica, perché rispondono alla particolare disposizione della mistica alpigiana»*.

Sono autentici capolavori un Sant'Anselmo predicatore, un austero San Bernardo di Mentone, un rispettoso San Pietro custode delle chiavi del cielo, una Santa Barbara orante.

E poi il Sant'Antonio benedicente, un San Rocco, un San Francesco che parla a un agnello e un Sant'Orso classico, con il bastone priorale nella mano destra e il passero sul dorso della sinistra.

Bellissime, grottesche e terribili sono le maschere. Ve ne sono di piccole dimensioni e di gigantesche, alcune semplici, molte impreziosite di scene terrificanti, incubi popolati di diavoli e folletti. Sono le maschere del carnevale e dei «badochers».

In un angolo della basilica dove una volta doveva essere l'altare, hanno trovato posto gli utensili della casa e gli attrezzi dei campi: canestri di tutte le fogge, panieri, culle, pale e grandi cucchiai per il grano. Una tinozza per il bagno dei bambini. Giocattoli rudimentali e simpatici: c'è una grassa gallina con le ruote che sembra inseguire un robusto cavallo da tiro, mentre, tutt'attorno, tante «cornailles» ricavate da rami nodosi assistono all'immaginaria contesa.

Aosta. Alcune sculture caratteristiche dell'arte pastorale

Suscitano infine ammirazione stupita due grolle pazientemente intagliate e coperte con le teste [illegible] sconosciuti vescovi. Queste due opere richiamano, in qualche modo, l'arte africana.

I 91 capolavori di Sant'Orso sono usciti dalle cantine e dai magazzini dell'Evart: dalle tenebre dove ancora alligna l'idea, sollecitata già alcuni decenni [illegible] da Giulio Brocherel e Amedeo Berthod, per un museo dell'arte popolare valdostana.

La mostra di San Lorenzo ripropone infatti, in sottofondo, [illegible] vecchia proposta di raccogliere in una sede dignitosa [illegible] opere d'arte più significative della fiera [illegible] Sant'Orso, quelle che gli organizzatori dell'esposizione e i responsabili dell'Evart definiscono *«sopravvissute all'incetta [illegible] collezionisti»*.

Troppi capolavori, aggiungono, finiscono fuori Valle. Un museo, realizzato e rinnovato ogni [illegible] con *«mirati [illegible] centi acquisti»* della Regione, eviterebbe la dispersione di un patrimonio importante per la storia popolare valdostana.

Sede appropriata potrebbe rivelarsi l'ex caserma Challant di piazza Roncas a Aosta, con la creazione, accanto alla sezione archeologica, [illegible] un'ala etnografica.

Dario Crestodina

A Rhêmes Giochi della gioventù

Ultimi slalom con i ragazzi

RHEMES-NOTRE-DAME — Oggi sulle nevi [illegible] Chanavey (Rhêmes-Notre-Dame) [illegible] svolge la fase circoscrizionale di sci alpino dei Giochi della gioventù riservata [illegible] atleti residenti nelle Comunità montane del Grand Paradis [illegible] e del Mont Blanc. Le gare sono state organizzate dal Comune di Introd.

Il programma prevede la disputa di uno slalom gigante, maschile e femminile, per i giovani nati negli anni 1974 e [illegible] con partenza fissata alle 9,30.

Questa manifestazione, il cui supporto tecnico è assicurato dallo Sci club Granta Parey, precede la fase regionale che, per [illegible] sci alpino, avrà luogo il 14 febbraio a Pila. La gara selezionerà i finalisti: i primi [illegible] ragazzi e le prime sei ragazze della classifica rappresenteranno la Valle d'Aosta alle finali nazionali.

La [illegible] settimana [illegible] disputata al Col di Joux [illegible] fase circoscrizionale [illegible] sci alpino per le Comunità montane Marmore, Evançon, Mont [illegible] e Walser. Oltre 130 i partecipanti e gare [illegible] sempre entusia[illegible] ben coordinate dallo sci club Zerbion.

In [illegible] maschile la c[illegible] al termine è stata la seguente: 1. Massimo Dalle (Donnas); [illegible] Massimiliano Jezza (Pont-St-Martin); [illegible] Nicola Vicquery (Gressoney-La-Trinité); 4. Patrick Tubertini (St-Vincent); 5. Christian Ceresa (Gressoney-St-Jean).

Tra [illegible] si è imposta Lidia Favre (Gressoney-La-Trinité), seguita al secondo posto [illegible] Elisa Calcamuggi (Pont-St-Martin), al terzo da Katia Milanaccio (Pont-St-Martin); al quarto da Marzia Grand Blanc (Ayas) e al quinto da Anna Marquis (Valtournenche).

c. g.

Si è concluso il raduno collegiale di allenamento

Impegno dei Blackreds nella conquista della A

AOSTA — Si è concluso il raduno collegiale dei Blackreds di football americano che, per tutta la settimana, hanno svolto un intenso lavoro tecnico ed atletico sotto la guida del nuovo allenatore Massimo Borgnis. Il trainer ha sottoposto i rossoneri ad uno specifico «ripasso dei fondamentali» con lo scopo di far assimilare agli atleti in maniera perfetta i più importanti schemi di gioco da attuare nelle diverse situazioni di «attacco» e di «difesa».

Molte le novità tecniche quest'anno tra i Blackreds, proiettati con rinnovato impegno verso la conquista della serie A. Oltre alla conferma dello statunitense Peter Studer, che si sta rivelando sempre più importante nell'assetto di gioco nostrano, [illegible] stati acquistati dai Mastini di Ivrea due forti giocatori: Giuseppe Marciano e Claudio Martino.

Gianni Filippini, presidente

Il primo è un bravo attaccante e gioca nel ruolo di «running back»: [illegible] anni, alto 1,76 per 80 chilogrammi. Il secondo è un difensore irriducibile: 23 anni, alto [illegible] per 86 chili.

In quattro anni di intensa attività hanno giocato quasi 60 partite in serie A e vantano quindi una grande esperienza: il loro allenatore è stato all'inizio Vincenzo Brambilla, «assistent coach» della nazionale italiana campione d'Europa.

Dai Giaguari di Torino, poi, una società che milita da sempre in serie A, sono giunti in prestito 15 giocatori che, secondo il programma manageriale del presidente Gianni Filippini, contribuiranno [illegible] elevare in modo significativo il livello tecnico [illegible] Blackreds.

Dice in proposito Filippini: *«La società ha fatto un investimento notevole per consentire alla squadra un campionato di primo piano. Siamo [illegible] sodalizio che ha operato meglio sul mercato del football quest'anno ed i risultati non dovrebbero perciò mancare. Tutti i prestiti che sono giunti da Torino hanno a loro volta [illegible] un minimo di tre anni di esperienza in serie A ed è evidente che il valore tecnico dei Blackreds sia a questo punto assai competitivo»*.

c. g.

Largo successo della gara sulle nevi di Maen

Nel trofeo di fondo Oasi valligiani ai primi posti

Valtournenche. Il «via» alla gara di Maen (Fotoservizio Guidetti)

VALTOURNENCHE — E' stato un grosso [illegible] il quinto trofeo «Oasi», la gara di fondo organizzata dai ragazzi torinesi dell'«Oasi» di Maen, in collaborazione con la scuola di sci e l'Azienda autonoma di soggiorno.

Sull'anello di Maen i 164 iscritti (40 in più dell'edizione dello scorso anno e più numerosi anche di tutte le precedenti), suddivisi in undici categorie, si sono dati battaglia. Numerosi gli spettatori lungo il percorso ad applaudire i concorrenti, in una bella giornata di sole.

La metà circa dei partecipanti erano cittadini, in prevalenza di Torino; gli altri, valligiani, provenienti da tutta la Valle d'Aosta, ma i più numerosi di tutti [illegible], naturalmente, i «votorneins». I valligiani hanno fatto [illegible] dei primi posti in classifica, confermando il momento di crescita [illegible] sci di fondo nella Valtournenche.

Per quanto riguarda lo sci di discesa l'appuntamento è per [illegible] 24 febbraio sulle nevi del capoluogo (skilift Baraccon, della società Cime Bianche): è in programma la disputa della [illegible] slalom gigante [illegible] trofeo don Tafuri. Alla fine della gara, per coloro che avranno partecipato a entrambe le competizioni (slalom e trofeo Oasi), verrà [illegible] anche la classifica della «combinata» e assegnato [illegible] trofeo.

Nella [illegible] fondo di domenica il miglior tempo assoluto è stato stabilito nella categoria «seniores maschile» (43 iscritti) dal finanziere di Cervinia Arduino Tiraboschi, che così ha vinto il trofeo Oasi: ha coperto i 10 chilometri del percorso in 27'38», davanti a Marco Vallaine (28'21") e Mauro Danna (28'43").

Questi i migliori classificati nelle altre categorie. «Cuccioli» (maschile e femminile): Debora Gorelli, Ivan Pesquin, Fabio Ottavi. «Aspiranti e allievi»: Federica Pes[illegible], Giuseppina Ricciardello, Katia Ottavi; Luca Bich, Maurizio Sanna, Marino Chatrian.

«Juniores»: Lorena Hermasse, Carla Maquignaz, Elena Giudici; Jean-Paul Bich, Piero Chatrian, Mauro Chiaravelli. «Seniores»: Concetta Ranieri, Miriam Coradazzi, Amalia Inversi. «Amatori»: Pino Zaninelli, Leonardo Perron e Marco Cerise. «Veterani»: Gildo Machet, Luciano Girlanda e Gioacchino Pession. «Pionieri»: Remo Carrozza, Angelo Fumagalli e Cesare Pellegrino. «Dame»: Paola Boche, Mariana Coggiola, Beatrice Gonella.

Ai vincitori delle diverse categorie è stata consegnata una medaglia d'oro; gli altri classificati sono stati premiati con coppe [illegible] bambini) e premi in natura.

Luigi Castellarin

Non si [illegible] a che ente andranno le competenze dell'Ept

Quale turismo ad Asti?

Proteste per l'esclusione della provincia dal piano regionale della promozione turistica

ASTI — La provincia di Asti è stata esclusa dal disegno regionale che prevede [illegible] creazione [illegible] undici Aziende [illegible] promozione turistica in seguito alla soppressione degli [illegible] provinciali [illegible] il turismo. Questo disegno di legge ha suscitato le proteste dell'amministrazione provinciale, del consiglio comunale, dall'Ente provinciale turismo che si vede tutto a un tratto sparire come struttura, come patrimonio di lavoro e [illegible] esperienza nel campo promo[illegible] turistico. Il sindaco, Giampiero Vigna, [illegible] inviato telegrammi di protesta [illegible] presidente del consiglio regionale, alla giunta regionale per il riconoscimento dei diritti astigiani.

Il consiglio comunale ha pure approvato un ordine del giorno perché la proposta regionale di legge per il turismo che dovrà essere discussa quanto prima [illegible] consiglio regionale preveda la costituzione dell'Azienda promozionale turistica anche per Asti.

L'attuale disegno [illegible] legge parla di undici Aziende (4 in provincia di Novara, 3 in provincia di Torino, 2 in provincia di Cuneo e una ciascuno per le province [illegible] Vercelli e Alessandria).

L'ordine del giorno del Consiglio comunale [illegible] tra l'altro: *«La provincia di Asti è esclusa dalla costituzione di un'Azienda di promozione turistica (è questa la denominazione prevista dalla riforma dell'organizzazione turistica regionale quando [illegible] sciolti gli Ept) e ciò costituisce un gravissimo pregiudizio in un momento di grave crisi economica mentre la risorsa turismo ad Asti e provincia può essere motivo [illegible] incremento economico importante»*.

Il documento, approvato all'unanimità dal consiglio, sottolinea le iniziative turistiche e in particolare il Palio, la rassegna «Astiteatro», la [illegible] del Vino, il festival delle Sagre, le [illegible] dei tartufi, [illegible] Sette giorni della gastronomia ed altre.

«Se l'abolizione dell'Ept risponde anche alla necessità di una più moderna visione dei problemi turistici e alla necessità di un più concreto intervento dell'Ente pubblico, non c'è dubbio che la mancata costituzione dell'Azienda turistica [illegible] Asti costituirebbe un grave e ingiustificato disconoscimento non solo della situazione attuale, ma pregiudicherebbe la possibilità [illegible] realizzare nuove iniziative turistiche in tutto il territorio astigiano» ha sostenuto Vigna.

Il progetto regionale ricalca grosso modo quello già preannunciato tre [illegible] fa quando [illegible] parlava [illegible] istituire i «Comprensori turistici», oggi invece si parla di bacini. L'articolo 3 del disegno di legge proposto dalla giunta regionale delega alle Province le funzioni amministrative in materia di turismo: la rilevazione e la tenuta [illegible] dati statistici [illegible] movimento turistico, tenuta [illegible] ed elenchi, prezzi e tariffe, rilascio licenze esercizi turistici, vigilanza e pareri.

Ai Comuni, invece, [illegible] prevede l'assegnazione dei seguenti incarichi: imposta soggiorno, vigilanza attività turistica, opere di impianti e servizi turistici.

Una lamentela viene anche dai Comuni in quanto [illegible] ritengono che sarebbe [illegible] necessaria una preventiva consultazione prima della stesura del disegno di legge che può tuttavia essere modificato dal Consiglio regionale [illegible] sede di discussione.

v. ma.

In aumento i turisti italiani [illegible] stranieri

ASTI — Ecco i dati '84 [illegible] movimento turistico in alberghi, campeggi e alloggi privati della provincia, rilevati ed elaborati dall'Ente provinciale turismo.

Tra parentesi i dati del 1983. Italiani: arrivi [illegible] (23.912); presenze 112.790 (96.738). Stranieri: arrivi 9416 ([illegible]); presenze 22.974 (22.257). Le presenze (cioè chi [illegible] è fermato nell'Astigiano più di 24 ore) complessivamente sono state lo scorso [illegible] 136.764, superiore [illegible] 14,9 per cento rispetto al 1983.

L'Ept sta raccogliendo, anche con la collaborazione dei Comuni, i dati per l'accertamento, mediante la valutazione della spesa sostenuta secondo parametri già collaudati, dell'apporto valutario turistico.

Turismo [illegible] cultura

ASTI — Lunedì 11 febbraio, ore [illegible] presso il circolo «Spaghetti jazz» di via Venti Settembre [illegible] si terrà [illegible] dibattito su «Turismo e Cultura» con [illegible] partecipazione dell'assessore regionale Giovanni Ferrero. Il [illegible] è organizzato dalla federazione comunista.

Stasera al festival delle sagre

Le buone grive di Revigliasco

Il paese delle ciliegie presenta polenta con coniglio e le famose polpette di fegato con bacche di ginepro

ASTI — *C'è [illegible] paese nell'Astigiano che fa concorrenza a Pecetto, la piccola capitale torinese delle ciliegie. E' Revigliasco, una passeggiata di 8 chilometri da Asti.*

Ed è appunto per «il tempo delle ciliegie» che Revigliasco intende invitare chi stasera parteciperà al Festival delle [illegible]: quando i ciliegi sono in fiore, ad aprile, per la [illegible] [illegible] mesa al cirese», e a giugno, all'epoca del raccolto.

Chi dubita che anche le ciliegie possano diventare ingredienti per [illegible] cucina raffinata potrebbe rifarsi a un ricettario dell'Ottocento in cui il rosolio fatto in casa con le ciliegie marasche e i biondi fichi brogiotti si sposano in [illegible] palaperla profumata cotta sulla brace in [illegible] «fujot d'eram», il legame [illegible] [illegible] che l'avvocato Goria, storico e paladino della gastronomia astigiana, vorrebbe «appendere [illegible] reverenza al muro.

Alla «cucina del legame di rame» si lega idealmente il Festival. Stasera, dalle 19 alle 24, nel cantinone di via Alfieri 14, Revigliasco [illegible] in palcoscenico scodel[illegible] [illegible] fumante polenta.

L'accompagneranno il classico coniglio in civet e [illegible] salsiccia al sugo revigliaschese con due manicaretti ingiustamente dimenticati dai moderni menù: i caponet (involtini di foglie [illegible] cavolo ripieni [illegible] carne e verdure) e le deliziose «grive» che rappresentano [illegible] un trait d'union tra il Monferrato e la La[illegible].

Sono polpette impastate di [illegible]to, carne magra di maiale, [illegible] grattugiato, uova sbattute, sale, [illegible] noce moscata, parmigiano, bacche di ginepro pestate e avvolte in una reticella [illegible] maiale.

Completano la cena, innaffiata di buon Barbera (lire 10 mila), un singolare aperitivo alla campagnola con tutte le verdure offerte dall'orto d'inverno: sedano, finocchio, peperone sotto raspa, cipolle imbevute d'olio con pane e vino. A conclusione la «torta di mele della Teresa», una etichetta che è una garanzia per le torte, i fortelli e i «tirà» revigliaschesi.

Vittoria Sincero

Asti — La Circoscrizione San Marzanotto-Valle Tanaro ha indetto per venerdì, 8 febbraio (ore 21) un dibattito sul [illegible] «Problema dell'occupazione».

Vivace polemica sul bilancio in Consiglio a Nizza

Le cifre della discordia

La minoranza contesta i conti [illegible] presentati [illegible] giunta

NIZZA — «Guerra delle cifre» con colpo [illegible] [illegible] finale, in [illegible]siglio comunale. In discussione era il conto consuntivo del bilancio 1983, anno in cui il psdi ruppe la maggioranza laica, per formare una giunta con la dc. Motivo di quella rottura era, allora, un presunto spareggio di bilancio di 522 milioni, cifra puntualmente riportata dal documento contabile messo in approvazione.

Le opposizioni — pli, psi e pci — hanno contestato le risultanze del conto, facendo rilevare che erano stati adottati due metri diversi per gli accertamenti delle entrate e delle uscite, tali da sfalsare il risultato finale, che avrebbe [illegible] dovuto essere, secondo calcoli dell'opposizione, in attivo.

Il capogruppo liberale Cesira Antonucci Tarolla ha detto: *«Avete lasciato tra le spese una serie di opere previste a bilancio 1983 ma [illegible] deliberate, per cui [illegible] esistono nemmeno gli impegni di spesa. Contemporaneamente avete dimenticato [illegible] conteggiare [illegible] serie di entrate derivanti dalle vendite di loculi cimiteriali, ammontanti complessivamente a circa 600 milioni»*.

Il socialista Tullio Mussa ha fatto rilevare altre incongruenze e specificato dettagliatamente le voci di spesa da cancellare. I comunisti, con Vico Ferrari, hanno parlato di «malafede e gravi errori» della giunta.

L'assessore alle Finanze, Paolo Manzini [illegible] ha risposto che, per quanto riguarda le uscite, pur riferendosi a opere mai deliberate, rimane l'intenzione dell'amministrazione di realizzarle, per cui le cifre sono state lasciate. [illegible] aggiunto: *«Per i 600 milioni dei loculi cimiteriali, non abbiamo avuto il tempo, appena insediati nel 1983, di apportare la necessaria variazione di bilancio per [illegible] maggiori entrate. Inseriremo la cifra nel bilancio successivo. Abbiamo comunque rispettato la legge»*. Liberali e socialisti chiedevano poi spiegazioni su alcune [illegible] e di porre in votazione specifiche proposte: il sindaco Gianfranco Bergamasco rifiutava le une e le altre, giudicandole «ostruzionistiche». Anche l'assessore Manzino rifiutava di rispondere ai chiarimenti, dichiarandosi «offeso» per essere stato interrotto alcune volte durante la [illegible] relazione. Ribattevano subito il socialista Stefano Unia e il liberale Giorgio Pinetti definendo le affermazioni dei due esponenti «false» e il loro atteggiamento «bambinesco e vergognoso». [illegible] giungeva così alla votazione che vedeva favorevoli dc e psdi. A questo punto il colpo di scena: Mussa faceva rilevare che, secondo la legge provinciale, il sindaco non può presiedere la seduta relativa alla discussione del conto consuntivo. Bergamasco decideva allora di far applicare la norma solo relativamente alla votazione che veniva ripetuta, presieduta [illegible] consigliere anziano Giuseppe Odasso, mentre i gruppi di minoranza abbandonavano l'aula. Adesso la parola passa al Comitato regionale di Controllo.

f. la.

Le novità dell'ultima riunione del Consiglio

San Damiano al Palio ma Costigliole si ritira

Palio del 1978. Costigliole (fantino Spiga) ottenne il secondo posto (Foto De Marchis)

ASTI — Per un curioso contrattempo il Comune [illegible] S. Damiano ha rischiato di veder vanificati i suoi sforzi per prendere parte alla prossima edizione del Palio. La busta contenente la domanda di partecipazione, regolarmente indirizzata al sindaco Vigna, è infatti finita, a causa di un disguido, all'Ufficio delle imposte e solo in un secondo momento e a pochissimi giorni dalla scadenza del [illegible] naio è stata recapitata al sindaco. La domanda, completa in tutti i suoi particolari, è stata accolta e così i vessilli rossoblù del Comune di S. Damiano torneranno a sventolare in campo del Palio, a sedici anni dall'ultima apparizione.

Non è però questa l'unica novità emersa dalla riunione del consiglio del Palio di lunedì; al canapo della storica corsa mancherà Costigliole che ha deciso di non partecipare al Palio per concentrare i propri sforzi in manifestazioni locali. Esce in questo modo di [illegible] un Comune che aveva raccolto in pista significativi piazzamenti: [illegible] secondi posti con Pigliaru (1977) e Spiga (1978) e due [illegible] posti ancora col fantino Pigliaru (1979) e con Rulu (1974).

Restano quindi diciassette i partecipanti che sfileranno nell'ordine stabilito dalla sorte (fanno eccezione gli otto finalisti del 1984 che apriranno il corteo per primi): S. Martino, S. Maria Nuova, S. Pietro, Moncalvo, S. Lazzaro, [illegible] Silvestro, Torretta, Viatosto, S. Damiano, Montechiaro, Don Bosco, S. Caterina, S. Paolo, Nizza, 3 T, Cattedrale, S. Secondo. Le immagini dei cortei di S. Martino, Montechiaro e 3 T illustreranno il dépliant di propaganda della manifestazione.

Sempre nella riunione di lunedì i rioni [illegible] Pietro e S. Secondo hanno richiesto da parte del Comune un impegno («nero su bianco», come ha precisato l'esponente dei «sampietrini» Anna Vigazzola) a farsi garante [illegible] gestione finanziaria della [illegible] (in particolare l'accollamento di eventuali deficit) per il futuro, indipendentemente dal tipo di amministrazione. Le due proposte non sono state mandate ai voti e verranno ancora dibattute nelle prossime sedute.

Come ultimo [illegible] la formazione [illegible] varie commissioni, previste dall'art. 5 del regolamento del Palio. Le commissioni risultano così composte. Strutture: [illegible] Maria Nuova, S. Pietro, S. Secondo, Viatosto; bilancio: [illegible] Secondo, [illegible] Bosco, S. Pietro, Viatosto, [illegible] Martino, Torretta; pubblicità e stampa: S. Secondo, S. Silvestro, S. Caterina, S. Pietro; artistica: S. Silvestro, S. Paolo, Torretta, Don Bosco, Cattedrale, [illegible] Caterina, S. Secondo, S. Lazzaro.

Il consiglio ha poi deciso [illegible] avviare una sorta di «sondaggio» in alcuni ippodromi per reperire un mossiere che facilmente dovrà sostituire il senese Vanni Sabatino, lo scorso anno al centro di vivaci contestazioni.

Franco Cavagnino

In tribunale la vicenda del film «Spaghetti a mezzanotte» girato ad Asti

[illegible] troupe non paga il conto

Tre [illegible] giudizio per truffa [illegible] confronti [illegible] proprietario dell'hotel - Confermati gli arresti per rapina

ASTI — [illegible] processo in programma stamane, giovedì, in tribunale. Imputati: Luigi Borghese, 40 anni, (marito dell'attrice cinematografica [illegible] [illegible]) e [illegible] [illegible] collaboratori, [illegible] Orsi, 34 [illegible] e [illegible] Castagneri, [illegible] anni, [illegible] di Roma, accusati di truffa [illegible] danni del legale rappresentante dell'hotel Salera, Angelo Lupo.

Il Borghese, amministratore di una casa cinematografica che ha organizzato nel capoluogo astigiano le riprese del film «Spaghetti a mezzanotte» (interpreti principali la Bouchet e Lino Banfi), non ha pagato il pernottamento e le spese di vitto della troupe all'hotel Salera.

La questione è complessa perché la società produttrice del film pare non esista più per cui il ricupero della somma è problematico. La direzione dell'hotel aveva avviato in un primo tempo [illegible] [illegible] civile ma successivamente il giudice istruttore, Renzo Masoero, [illegible] procedimento penale per truffa a carico dei tre.

Il Borghese sostiene [illegible] gli erano stati promessi contributi finanziari regionali per la realizzazione [illegible] film che forse non sono stati concessi [illegible]rie per la trama «giallo-comica» della pellicola.

Umberto Gigliodoro e [illegible] Spadoni, [illegible] rapina della scorsa settimana all'agenzia ippica di corso Torino

ASTI — Sarebbero proprio le due persone fermate nei giorni scorsi dai carabinieri di Asti gli autori della rapina messa a segno venerdì scorso all'agenzia ippica di corso Torino.

Il magistrato dopo ulteriori accertamenti ha confermato l'arresto di Umberto Gigliodoro, 37 anni, residente in via del Barcaiolo 1, già noto alle cronache per essere stato [illegible] denunciato [illegible] partecipazione a gioco d'azzardo, e [illegible] complice Maurizio Spadoni, 25 anni, lavoratore dipendente, residente ad Isola, via Generale Volpini 60, fermato a Pesaro dai carabinieri di quella città in collaborazione con il reparto speciale di Asti.

I due sono sospettati di aver sorpreso, all'orario di chiusura dell'agenzia, il gestore Floriano Cislaghi, 56 anni, di averlo picchiato e immobilizzato sulla seggiola. Dopo la brutale aggressione, che aveva fruttato ai banditi un bottino di tre milioni in contanti e sette in assegni, il Cislaghi era ricorso alle cure dei medici dell'ospedale, che l'[illegible] giudicato guaribile in venti giorni. I militari, sulla base [illegible] scarsi indizi, [illegible] riusciti nell'arco di pochi giorni ad identificare i responsabili della rapina. Una terza [illegible] sospettata, Carmela Troina, 22 anni, Asti, via Grassi, fermata contemporaneamente al Gigliodoro e allo Spadoni, è stata successivamente posta in libertà dal magistrato.

l. b.

[illegible] di [illegible] trovata morta nel Tanaro

Servizio in pagina di Alessandria

Progetto di una nuova autostrada

Stasera si discute sulla Asti-Cuneo

Un incontro tra la giunta e i tecnici

ASTI — Questa sera, giovedì, a palazzo civico è indetta una riunione con il sindaco Giampiero Vigna, i componenti della giunta e alcuni tecnici della Satap (Società autostrada Torino-Piacenza) per [illegible] verifica dell'ipotesi progettuale dell'autostrada Asti-Cuneo. E' da anni che si parla del rafforzamento dell'asse Cuneo-Milano, con importante snodo ad Asti.

Sull'argomento l'assessore comunale ai problemi del lavoro, Luciano Nattino, ha detto: *«L'autostrada può rappresentare un sostegno importante al rilancio dell'economia astigiana, rilancio quanto mai necessario per uscire dalla grave crisi in cui versa la nostra realtà comunale e provinciale»*.

La sistemazione della viabilità stradale e di quella ferroviaria tra [illegible] e Lombardia attraverso la Asti-Cuneo favorirà uno sviluppo economico maggiore di quello attuale.

«Le iniziative del raddoppio dell'Asti-Isola, della tangenziale Sud-Est e del prossimo prolungamento verso Nord che riguarda la Asti-Casale costituiscono [illegible] premesse per la realizzazione di un'autostrada che collegherà direttamente Asti con Cuneo evitando così gli attuali percorsi tortuosi e pericolosi», ha concluso l'assessore.

v. ma.

Spumante al festival [illegible] Sanremo

CANELLI — Il Festival [illegible] Sanremo, che [illegible] questa sera, giovedì, diventa l'[illegible]sione per un simpatico e importante gemellaggio tra la città dei fiori e la capitale dello spumante. Infatti, questa sera, tra i tanti ospiti [illegible] ne sarà uno particolare e cioè il vino spumante «Made in Canelli». Oltre 400 bottiglie fornite dalle ditte cittadine e distribuite a cantanti, artisti ospiti e giornalisti accreditati.

Venduto da un privato al Comune

Battaglia [illegible] Cerro per l'acquedotto

Sospeso il pignoramento dei beni comunali

CERRO TANARO — L'Amministrazione comunale è al centro, in questi giorni, di una vertenza con un privato, la signora M[illegible] S[illegible] Pacelli dalla quale, un anno fa, aveva acquistato l'acquedotto del paese.

Ora la venditrice si è rivolta ad un legale ed ha fatto causa al Comune per ottenere il pagamento dell'ultima [illegible] dell'acquedotto (circa 10 milioni su un totale di 102). Nei giorni scorsi un ufficiale giudiziario ha pignorato alcuni beni mobili di proprietà del Comune, poi dissequestrati perché considerati dalla legge impignorabili.

Sulla vicenda l'Amministrazione comunale ha diffuso un comunicato rimarcando che l'ultima rata della condotta idrica non è stata pagata *«in quanto il Comune intende cautelarsi per il risarcimento del danno derivante [illegible] vizi vari che nel frattempo erano venuti in rilievo nella rete idrica e che erano stati puntualmente denunciati»*.

La questione [illegible] [illegible] discutere [illegible] appassiona la popolazione cerrese che tra l'altro è direttamente interessata al fatto perché è servita dalla [illegible] idrica dell'acquedotto in questione. La cessione della rete idrica, denominata «Bacco-Adorni», dal nome dei precedenti proprietari, era avvenuta nell'agosto [illegible] un anno fa. Il Comune aveva sempre [illegible] regolarmente [illegible] rate. Poi la sospensione e le polemiche di questi giorni.

f. b.

Oggi amichevole di lusso in vista del Treviso

Con il Monza di Spollon l'Asti collauda i giovani

ASTI — Oggi (giovedì) [illegible] stadio Comunale c[illegible] inizio alle ore [illegible] (prezzo di ingresso unico a 5000 lire), l'Asti affronta in amichevole il Monza (serie B). [illegible] file della formazione [illegible] ed è questo uno [illegible] motivi principali di interesse, gioca [illegible] degli ex «galletti» più amati [illegible] apprezzati [illegible] pubblico astigiano e cioè il libero Roberto Spollon.

Il giocatore che lo scorso anno era stato fra i protagonisti della promozione in C1 dell'Asti sta bruciando le tappe [illegible] una carriera che si annuncia molto brillante e che a fine stagione potrebbe segnare il passaggio [illegible] difensore ad una formazione di serie A (si parla di un interessamento del Napoli).

Spollon farà da esaminatore agli astigiani a [illegible] tre giorni [illegible] distanza dalla [illegible] cattivissima partita interna che questi ultimi dovranno giocare al Comunale col Treviso, un'altra compagine a [illegible] [illegible] punti sicurezza. A questo proposito l'allenatore Ezio Volpi [illegible] già chiarito le idee ai suoi uomini: *«Domenica non dovremo guardare in faccia nessuno; è assolutamente necessario vincere a tutti i costi perché l'unico risultato che ci serve contro il Treviso è il successo pieno»*.

L'amichevole [illegible] Monza proprio perché il Treviso bussa alle porte, non si risolverà in una semplice «passerella»; il tecnico astigiano ha in animo infatti di provare alcune soluzioni alternative che potrebbero ritornare utili nella gara con i trevigiani. Ci sarà [illegible] conferma [illegible] giovane Frezzolin che ha effettuato il suo esordio stagionale [illegible]nica a Firenze e l'impiego di Di Stefano che a giudizio dell'allenatore [illegible] [illegible] [illegible] un ottimo momento [illegible] forma. Sottolinea Volpi: *«Considerate l'assenza di Cassano che non sarà [illegible] più brevi, diventa necessario provare alcune soluzioni diverse; [illegible] quanto riguarda Frezzolin possiamo [illegible] [illegible] di aver scoperto [illegible] ragazzo che potrà tornarci [illegible]lto utile. Domenica a Firenze ha annullato un elemento pericoloso [illegible] come Perugini soddisfacendomi ampiamente»*. [illegible]giunge ancora l'allenatore: *«Per quanto riguarda Di Stefano, il giocatore fa parte di quei [illegible] [illegible] giovani che possono offrirmi [illegible] soluzioni di ricambio valide»*.

f. c.

Asti — Questa sera giovedì 7 febbraio alle ore 21 nella sala [illegible] palazzo Ottolenghi si svolgerà un programma [illegible] canzoni popolari, folk tedesche con la partecipazione della «Neef Gruppe Folk» di Berlino. Prezzo d'ingresso [illegible] 2000. Il concerto è organizzato dal Comune nell'ambito degli scambi culturali italo-tedeschi, promossi dalla Regione, dalla Provincia e dal Comune di Torino.

Taccuino

ASTI

LUX: Giochi d'estate (commedia), C. Cléry.
POLITEAMA: Terminator (fantastico), M. Biehn, L. Hamilton.
RITZ: Ghostbusters (acchiappafantasmi), (brillante), B. Murray, D. Aykroyd.
SPLENDOR: Histoire d'O, [illegible] a Roissy (erotico), S. Way.
VITTORIA: Prénom Carmen (drammatico), di J.-L. Godard, con M. [illegible]mer, J. Bonaffé.
DON BOSCO: Yentl (commedia), B. Streisand (un [illegible] spettacolo ore 20,30).

NIZZA

AURORA: riposo.
LUX: Led Zeppelin (musicale).
SOCIALE: I due carabinieri (commedia), C. Verdone, E. Montesano.
VERDI: Relazioni perverse (erotico).

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: San Domenico, corso Volta [illegible]; notturna: Baronciani, piazza S. [illegible] 12.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani.
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre 1.
Nizza: [illegible] Bocchi, via Pio [illegible] 44.

«La Stampa» - [illegible]

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 26, tel. 33.262 - 50.224; Canelli e Nizza Monferrato 726.754; Moncalvo 202.465.

Chiesto alla commissione da parlamentari alessandrini

Medaglia d'oro alla Provincia? Presentata la proposta [illegible] legge

Il riconoscimento al valore [illegible] per il contributo alla lotta di Liberazione

ALESSANDRIA — La provincia [illegible] Alessandria, [illegible] suo contributo di sangue, [illegible] sacrifici, [illegible] dolore e [illegible] eroismo merita la medaglia d'oro al valor militare per i meriti acquisiti durante la Resistenza. Sono in molti a riten[illegible] giusta questa affermazione e non molti mesi fa, durante una visita [illegible] Alessandria e Valenza per ricordare la lotta di Liberazione, l'on. Nilde Jotti, presidente [illegible] Camera dei Deputati, ha ribadito questo diritto.

In questo spirito cinque deputati alessandrini — [illegible] onorevoli [illegible] Borgoglio, socialista, Aldo Brina e Bruno Fracchia, comunisti, e i democristiani Renzo Patria e Gianni Rabino — hanno presentato una proposta di legge che, [illegible] un unico articolo, autorizzi [illegible] riapertura dei termini per consentire alla speciale commissione nazionale di esaminare la documentazione e, nel caso, concedere [illegible] provincia di Alessandria la medaglia d'oro al valor militare.

Gli onorevoli Borgoglio, Brina, Fracchia, Patria e Rabino ricordano così gli oltre 800 caduti, i 638 mutilati ed invalidi (compresi 75 civili uccisi per rappresaglia, al cui numero si deve aggiungere quello dei 693 civili morti nei bombardamenti aerei di Alessandria e Novi Ligure). *«Il numero dei deportati e dei morti nei campi di sterminio — sottolineano i cinque parlamentari — non è stato mai individuato con precisione. La comunità ebraica di Acqui, comunque, venne in gran parte distrutta e dispersa dalla Gestapo e pressappoco [illegible] stessa sorte subì quella di Casale Monferrato. La sinagoga di Alessandria venne saccheggiata e distrutta nel dicembre '43».*

La provincia di Alessandria ebbe 20 medaglie d'oro al valor militare ed una al valor civile, 54 medaglie d'argento, 73 di bronzo. La commissione governativa riconobbe [illegible] partigiani combattenti, ai quali [illegible] aggiunti i 158 alessandrini combattenti all'estero durante la guerra di Liberazione a fianco [illegible] [illegible] vimenti partigiani [illegible], jugoslavo, albanese, greco. [illegible] donne riconosciute partigiane [illegible] combattenti furono no[illegible] [illegible]. Poi c'è l'impegno, il sacrificio di buona parte della popolazione.

[illegible] motivazione esposta dai cinque onorevoli alessandrini ai colleghi viene tracciato un ampio quadro delle azioni partigiane, alcune [illegible] notevole importanza, svolte [illegible] '43 al [illegible] nell'Alessandrino, a partire dall'attacco [illegible] Forte [illegible] Gavi, il [illegible] dicembre [illegible], con [illegible] liberazione di tre generali e cinque colonnelli prigionieri [illegible] tedeschi. Tra i 282 fatti di guerra vengono ricordate le battaglie [illegible] [illegible] po aperto: Olbicella, Bruno, Bergamasco, [illegible]o, Mombello, Cantavenna, Pertuso, Carrega-Cosola, Cantalupo Ligure e San Clemente, Garbagna, Carpeneto, Montemagno, Quargnento e Ponzone.

Ampio spazio viene dato nella rievocazione a quella che fu senza dubbio la più drammatica battaglia partigiana: la Benedicta. Con [illegible] partigiani trucidati, mentre altri 79 caddero in combattimento o vennero fucilati in diverse località della zona e [illegible] deportati in Germania nei campi [illegible] [illegible].

Franco Marchiaro

Stazioni in abbandono perché disattivate [illegible] [illegible] la possibilità di potere fare il biglietto

Sulla linea ferroviaria Casale-Torino si viaggia come nell'antico Far West

Ventotto i treni giornalieri in transito - Disagi per i viaggiatori [illegible] per i pochi ferrovieri [illegible] in servizio

CASALE — La linea ferroviaria Casale-Chivasso è una lunga collana di brutture, popolata [illegible] pendolari rassegnati a sostare in stazioni che sembrano caricature [illegible] scali ferroviari. Alcune sono state disattivate. Nel Vercellese è toccato a Fontanetto Po, nel Casalese a Morano (presto sarà il turno di Balzola) e nel Torinese a Verolen[illegible] le biglietterie, trasferito il personale, le stazioni restano abbandonate a se stesse. Sporche, inospitali, senza servizi. I viaggiatori arrivano, aspettano un treno che nessuno annuncerà mai, salgono e partono.

Un problema per [illegible] non [illegible] diretto agli scali che [illegible] trovano lungo la linea è quello del biglietto: si [illegible] in treno se la meta è compresa fra Casale e Torino. Ma [illegible] è necessario cambiare per arrivare, poniamo, fino a Genova, bisogna fare un altro biglietto, col rischio magari di perdere, nel frattempo, la coincidenza.

La stazione [illegible] Trino è un [illegible] l'emblema [illegible] questa situazione di abbandono: non sarà [illegible] disattivata, perché è considerata [illegible] scalo [illegible]bastanza importante. Non abbastanza, però, da meritarsi almeno un aspetto decoroso.

Qui ogni giorno si fermano 24 treni passeggeri e quattro merci. Partono e arrivano oltre 200 viaggiatori ogni ventiquattr'ore: [illegible] maggioranza [illegible] studenti e operai. Gli abbonamenti costano poco: i ragazzi pagano [illegible] lire il mese per raggiungere le scuole di Casale, 18.800 se vanno a Torino. [illegible] molti preferiscono il [illegible] (*«parte in orario e ti porta fin davanti all'istituto»*). I lavoratori pendolari fanno biglietti settimanali: [illegible] lire cinque *«andata e ritorno»* per Torino, [illegible] per Casale. La biglietteria è la stessa [illegible] mezzo secolo, con uno sportellino [illegible] arco, aperto su [illegible] finta porta, scrostata come i [illegible] degli uffici.

In stazione non funziona neppure [illegible] servizio igienico. Il [illegible] che li ospita non è riscaldato e le tubature, sistemate qualche mese fa, sono saltate col gelo dell'inverno.

A pochi metri dall'ingresso della biglietteria passano le tubature [illegible] metano, ma la direzione delle Ferrovie [illegible] ha chiesto l'allacciamento. Il riscaldamento è assicurato (*«per modo di dire»* garantiscono i pendolari e gli stessi ferrovieri) da cinque stufe: due a kerosene, tre a legna. Il rifornimento per queste ultime è di due tipi: legname acquistato dalla [illegible] e vecchie traversine, sempre fornite dal compartimento. Le traversine, però, non possono venire [illegible] negli uffici. Pare che le esalazioni siano [illegible]ere. Così sono destinate alla sala d'aspetto, con buona pace [illegible] viaggiatori infreddoliti. Talvolta anche chi viaggia [illegible] contribuisce a rendere [illegible] ospitale l'ambiente. Qualche tempo fa la sala d'aspetto è stata ritinteggiata. Pochi giorni ed i muri si sono nuovamente ricoperti di scritte d'ogni genere, [illegible] in parte cancellate dalle macchie d'umidità e dalle scrostature.

Anche per il personale (dieci ferrovieri) la situazione non è rosea. Non esistono spogliatoi attrezzati: solo uno stanzone, senza riscaldamento, senza neppure un lavandino. La mancanza di servizi igienici si fa sentire. Comprensibili i disagi del personale, maschile e femminile, costretto a trovare angolini *«discreti»* fra i binari, anche quando piove o nevica. Il malcontento è accresciuto [illegible] fatto che la direzione compartimentale ha deciso di trasferire [illegible] deviatori, sostituendoli con manovali. *«Lavoriamo qui [illegible] molti anni, non sappiamo dove andremo a finire»*. Sulla Chivasso-Casale le cose vanno così.

Dario Corradino

Trino. Veduta parziale della stazione, una fra le poche che resteranno in attività [illegible] [illegible]

Il delitto [illegible] a Solinger in Germania nel novembre dell'81

[illegible] processo [illegible] assise [illegible] Casale [illegible] uccise [illegible] tunisino

Dopo [illegible] crimine l'imputato tornò in Italia [illegible] venne arrestato nella casa del fratello a San Germano

CASALE — Secondo [illegible] capo di imputazione mentre era in Germania per lavoro ha ucciso il tunisino Monchel Chehimi (suo *«rivale in amore»*) a colpi di pistola, con la [illegible]sa arma usata poco dopo per sparare anche al fratello della vittima, Braddedile, ferito in modo molto grave.

Per questo episodio il casalese Vito Vinci, 46 anni, [illegible] origine siciliana [illegible] in via Oliviero Cappello 78) arrestato nel novembre dell'81, comparirà oggi dinanzi alla Corte d'Assise presieduta da Paolo Velletri. Dovrà rispondere di omicidio volontario pluriaggravato e tentato omicidio.

Il fatto di sangue avvenne nella notte fra il 15 ed il 16 giugno 1981 in un bosco ne[illegible] vicinanze di Solinger. Secondo quanto è stato accertato Vito Vinci, emigrato in Germania, aveva stretto un legame affettivo [illegible] Marianne Stemmler che però poi interrompeva la relazione sposandosi con il tunisino Monchel Chehimi.

L'emigrato italiano, però, non si diede per vinto e la sera del 15 giugno, in compagnia di un proprio parente, Lillo Mazzola, convinse il tunisino con il fratello Braddedile, a partecipare [illegible] un [illegible] [illegible] [illegible] pecore. Giunti [illegible] [illegible] bosco alla periferia della città Vito Vinci, secondo il capo di imputazione, avrebbe sparato co[illegible] una Beretta 7,65 contro il suo rivale che, caduto a terra, era poi ucciso con [illegible] colpo esploso da distanza ravvicinata.

Anche il fratello del tunisino, Braddedile Chehimi, che aveva cercato [illegible] mettersi [illegible] salvo scappando nel buio, veniva ferito gravemente da alcuni proiettili.

Nei giorni successivi Vito Vinci tornava in Italia ed a Casale era ospitato dal fratello Michele, a San Germa[illegible], e dai casalesi Giovanni Bonfiglio e Luigi Libranti. Nel novembre '81 era poi ar[illegible] in città dalla polizia su ordine di cattura emesso dal tribunale cantonale di Solinger.

Su richiesta del procuratore della Repubblica Marcello Parola l'uomo è stato poi rinviato a giudizio di fronte alla Corte d'Assise [illegible] [illegible] giudice istruttore [illegible] Cervadoro.

g. d.

[illegible] donna ferita [illegible] scippo

In via Galliera - Ha tentato di resistere

OVADA — Una casalinga è stata scippata e ferita l'altra sera mentre rientrava a casa. Si chiama Carla Repetto ed [illegible] 41 anni; abita nella nostra città in via Galliera 7. Accompagnata al pronto soccorso dell'ospedale e medicata, è stata giudicata guaribile in una decina di giorni, per contusioni al fianco sinistro e al capo.

Carla Repetto, poco prima delle 20, stava percorrendo a piedi via Galliera, facendo ritorno a casa; al braccio aveva la borsetta, con centomila lire e documenti vari. Giunta all'altezza di via Mario Gea la donna è stata affiancata da un'auto, con alla guida un giovane. Come l'auto è stata al fianco della casalinga, il guidatore, allungata la mano attrav[illegible] il finestrino, ha afferrato la borsetta della donna, strappandola con un colpo deciso.

Carla Repetto ha cercato di resistere, trattenendo la borsetta, l'automobilista ha insistito e a seguito del contraccolpo la donna è finita a terra, mentre l'auto si allontanava velocemente. Potrebbe trattarsi di una «Ritmo» oppure di una «Golf», la casalinga non è stata in grado di stabilirlo con precisione e d'altra parte non si è presentato alcun testimone. Si tratta, comunque, di un'auto di color scuro: in base a questi pochi elementi i carabinieri, subito informati, stanno svolgendo le indagini.

La borsa della casalinga ovadese è stata poi ritrovata in una cassetta della posta, a Silvano [illegible]a; naturalmente vuotata delle centomila lire che erano nel portafogli.

r. bo.

Il cadavere [illegible] [illegible]

ALESSANDRIA — Il cadavere di una donna, è stato ripescato nella tarda serata di martedì nelle acque del fiume Tanaro in località Favagrossa, alla periferia di Oviglio.

Si tratta di Silvia Traverso, originari[illegible] Gavi ed abitante ad Asti in via Brofferio 57.

A fare la scoperta è stato [illegible] ragazzino che si era recato nella [illegible] a pescare e che ha dato l'allarme. Con i carabinieri [illegible] subito intervenuti i vigili del fuoco che hanno recuperato il corpo coperto dai [illegible] indumenti intimi.

Secondo gli esperti il cadavere — in stato di decomposizione — era in acqua [illegible] circa una settimana.

I carabinieri dopo il ritrovamento hanno iniziato le indagini per identificare [illegible] donna: si è potuto escludere subito che si trattasse di un'alessandrina (i vari comandi carabinieri e [illegible] polizia [illegible] fatto sapere [illegible] non aver ricevuto negli ultimi sette giorni alcuna denuncia o segnalazione di persone scomparse da casa).

Le ricerche si sono spostate nell'Astigiano, che è la zona a monte del fiume Tanaro, e si è appreso che in effetti due famiglie da oltre una settimana [illegible] [illegible] più notizie di una loro congiunta.

r. sc.

Iniziative organizzate dall'assessorato alla Pubblica Istruzione

Versi di mini-poeti tramessi per radio e spettacolo per studenti al Comunale

[illegible] domani ai microfoni i bambini delle elementari - Venerdì e sabato il lavoro del teatro di Prato

ALESSANDRIA — *Poesia per bambini via radio e spettacolo teatrale per studenti: [illegible] due iniziative curate rispettivamente dall'assessorato comunale alla Pubblica Istruzione [illegible] Arci, GruppOvale, Centro [illegible] ricerche e cultura e [illegible] Centro regionale Teatro Scuola. Entrambe sono nell'ambito delle «Proposte per la scuola».*

L'iniziativa poetica, che ha [illegible] titolo «Attraversando versi, ci siamo persi», prende [illegible] via alle 11 di stamane dai microfoni dell'emittente privata Radio Cosmo, quella teatrale è in programma venerdì e sabato alle 10 al «Comunale»: è lo spettacolo «Riflessioni» [illegible] «Teatro di Piazza e d'Occasione» di Prato.

La trasmissione radiofonica sarà condotta da Chiara Costantini e Tony De Giglio e animata in diretta [illegible] alcune scolaresche. Ogni giovedì alle 11 durante una trasmissione verrà assegnato un «tema» da svolgere, un'attività legata alla poesia su cui lavorare liberamente. [illegible] [illegible] lezione che permetterà a molti alunni di operare contemporaneamente e inviare i propri lavori a Radio Cosmo che li diffonderà nella trasmissione successiva: quindi [illegible] uso didattico del mezzo radiofonico. Il ciclo sarà concluso da [illegible] incontro al «Comunale» presenti attori, poeti, musicisti.

Lo spettacolo «Riflessioni» rappresenta la storia di un re alle prese con gli specchi della sua reggia, che un giorno non rimandano più la [illegible] immagine reale perché non vogliono più saperne di rappresentare l'esteriorità delle cose. Il potere del re è messo alla berlina e lui deve combattere: l'esito rimane in sospeso anche se traspare una simbolica vittoria della dimensione virtuale degli specchi. Lo spettacolo affronta alcuni temi fondamentali della storia dell'arte come il rapporto fra realtà e rappresentazione, arte e interpretazione [illegible] realtà.

A Sale, invece, [illegible] studentessa sedicenne Roberta Godino di Alessandria è stata eletta «Miss volto nuovo per l'arte» durante la serata [illegible] gala svoltasi alla Cometa Music Hall per iniziativa del Gruppo Amici di S.Maria, costituitosi [illegible] anno fa per restaurare l'antica, pregevole chiesa, importante monumento d'arte che sta andando in rovina. Migliaia di persone giunte da tutta la provincia hanno partecipato alla manifestazione — che [illegible] permesso di raccogliere molti fondi [illegible] [illegible] restauro della chiesa — [illegible] possibile per [illegible] contributo di tanti salesi i quali hanno offerto i molti premi [illegible] in palio [illegible] una lotteria.

Musica, danze, esibizione di ballerini hanno reso particolarmente vivace la serata. Ha suonato il complesso «Paolo e gli Amici del Folk» e il pittore Aldo Parmigiani che, con il Comitato, ha contribuito alla realizzazione della manifestazione benefica, ha ritratto [illegible] solo il volto di una modella.

Il «Gruppo [illegible] di S.Maria» con precedenti donazioni ha fatto eseguire i primi lavori di restauro con [illegible] spesa di oltre 22 milioni, ora ne occorrono 80 per rifare il tetto.

e. c.

Albertelli al Festival [illegible] Sanremo

TORTONA — Prende il via questa sera la rassegna canora di Sanremo [illegible] una [illegible] cantanti partecipanti al Festival '85, Fiordaliso, presenterà una canzone del tortonese Luigi Albertelli che dopo l'incredibile exploit di «Zingara», vincitrice qualche anno fa, non ha più fallito un colpo. La ventottenne Fiordaliso canterà «Il mio angelo», ultima fatica del paroliere tortonese.

Luigi Albertelli molti giovani della città l'hanno avuto, negli scorsi anni, quale insegnante di educazione fisica ma il «prof» aveva un hobby: scriveva canzoni.

Un hobby che lo accomunava ad un altro tortonese, Enrico Riccardi. Dalla loro collaborazione uscì «Zingara» che presentata da Bobby [illegible] e [illegible] Zanicchi vinse il Festival. [illegible] accaduto prima ad un esordiente.

Mentre Riccardi [illegible] cambiato strada, Albertelli ha continuato, dimostrando di saperci fare. Successo hanno avuto sue canzoni («Io mi fermo qui», «Vado via», «Sereno è» e tante altre).

f. m.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Ghostbuster - Acchiappafantasmi.
AMBRA: Bastano 3 per [illegible] una coppia (commedia)
COMUNALE: I'm magic (musicale)
CORSO: Victor [illegible] (commedia)
CRISTALLO: Platinum paradise (sexy)
GALLERIA: Orwell 1984 (drammatico).
GOERNO: Bolero [illegible].

[illegible]CQUI TER[illegible]

ARISTON: Il ragazzo di campagna (commedia).
CRISTALLO: I due carabinieri (comico).

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Ufficiale e gentiluomo.
[illegible]: [illegible] [illegible] (drammatico).
[illegible] Domani si sposa

[illegible]

IL FORTE: Se tutto va bene siamo rovinati (comico).

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Nido d'amore (sexy).
IRIS: Tenero ringraziamento.
ITALIA: Mi faccia causa (commedia).
MODERNO: College (commedia).

OVADA

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] piangere (commedia).

MODERNO: Le signore in rosso (commedia).
[illegible]: Affamate di sesso (sexy).

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Notti inquiete e proibite (sexy).

TORTONA

MODERNO: Fotografando Patrizia (commedia)
SOCIALE: Interludio di Lesi (sexy)
VERDI: Pamela.

VALENZA PO

SOCIALE: Furyo (drammatico).

VOGHERA

ARLECCHINO: Amarsi un po' (commedia).
GALVANI: Le avventure di Bianca e Bernie (animazione).
ROMA: Histoire d'O.

Alle tv

TELECITY

21,20 [illegible] volti per vivere... uno per morire, di F. Wirth, con M. Maffatti — Industriale implicato in casi di spionaggio (1975)

[illegible]

20,20 Film Il marchio del cobra (avventuroso)
22 — [illegible] sulle [illegible] settimana: [illegible] [illegible] per l'acquisto dell'usato

SOCIALE: Dune (fantascienza).

FARMACIE

Alessandria: Sacchi, corso Acqui; notturna: Odone, via Vittoria.
Acqui: Terme, via XX Settembre.
Casale: Bramante, piazza Mazzini.
Novi: Comunale, via Verdi.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Bidone, via Emilia.
Valenza: Viganò, via Cavour.
Voghera: Comunale 2, via Repubblica.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per [illegible] urgenti: **Alessandria:** 42.241, **Acqui:** 57.775, [illegible]: 76.381, **Novi:** 741.387, **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 813.981, **Valenza:** 952.501; **Voghera:** 41.520 (ambulanza: 213.836)

Numero telefonico a selezione diretta per **Ospedale Civile:** 3061 (306 + numero interno)

Romano, Anna, Amedea e Ina Canessa con le loro famiglie sono affettuosamente vicini a Nanni, Nicola e Michele per la scomparsa della carissima

Carla Canessa

— Alessandria, 4 febbraio 1985

Ivana Mariela Canessa partecipa al dolore di Nanni, Nicola e Michele per la perdita di

Carla Canessa

— Alessandria, 4 febbraio 1985

Luigi e Angelica Tavella e famiglia partecipano al dolore di Giovanni e famiglia per la scomparsa di

Carla Canessa

— Alessandria, 4 febbraio 1985

BASKET - Con il Legnano

Vittoria sudata del Giornalino

Rischi nella ripresa - Albadoro perde ancora

ALBA — Vittoria con il brivido per il Giornalino che ha battuto nella terza giornata di ritorno del campionato [illegible] C1 il Legnano per 96 a 92.

Dopo aver dominato tutto il primo tempo e buona parte della ripresa, gli albesi hanno avuto un calo nel finale e si [illegible] fatti pericolosamente avvicinare dagli avversari, galvanizzati dalla possibilità del clamoroso aggancio.

La squadra albese [illegible] il giovane Agnese in panchina a sostituire Marisio reduce da un'operazione chirurgica al ginocchio e con Colucci non [illegible] meglio della [illegible] per un attacco influenzale, ha iniziato la gara con molta decisione e in poche battute, sospinta da [illegible] Carucci infallibile e da [illegible] Di [illegible] [illegible] più positivo, ha preso [illegible] buon margine di vantaggio. La prima frazione si è conclusa con i padroni di [illegible] avanti di dodici lunghezze (52-40) e [illegible] la squadra ospite che sembrava rassegnata al suo destino.

La ripresa è stata molto diversa. I ragazzi di Tassone dopo aver incrementato ulteriormente il vantaggio, hanno incominciato a [illegible] un certo appannamento e si sono fatti progressivamente avvicinare [illegible] avversari che hanno approfittato di una notevole leggerezza [illegible] fensiva dei padroni di casa [illegible] riaprire [illegible]. [illegible] sono mancate però in questo frangente anche cose buone come la precisione del solito Carucci, che ha giocato un po' contratto in difesa poiché dopo [illegible] due minuti [illegible] gioco gli arbitri gli avevano già fischiato tre [illegible] a carico, la caparbietà di Di Gangi, alcune serpentine del piccolo play-maker Acchiardi, la grinta di Duffaut nei [illegible] menti difficili. (a.s.)

ALBA — Contro l'Omegna nella seconda giornata di ritorno della [illegible] D, l'[illegible]ro è andata a un [illegible] dalla seconda vittoria stagionale, ma è [illegible]-sconfitta (80-73) per l'ennesima volta in un finale convulso.

Dopo aver condotto anche per buona parte della ripresa sono stati raggiunti e superati dagli avversari.

L'Albadoro è sempre all'ultimo posto [illegible] classifica e a questo punto le speranze di evitare la retrocessione sono veramente ridotte al minimo. (a. s.)

L'Abet delude

[illegible] — L'Abet non riesce proprio a riprendere quota. Anche nell'ultimo turno fuori casa con l'Agnelli Torino ha rimediato una sconfitta stavolta di misura (94-91) e quindi anche se [illegible] certi aspetti [illegible]o negativa, [illegible] altri an[illegible] più scora[illegible]te del solito. (g. n.)

VOLLEY - Sorprendente successo a Udine

Il Valeo Mondovì verso la salvezza

Titolo d'inverno per le ragazze dell'Accornero Savigliano

MONDOVÌ — Ancora [illegible] vittoria a sorpresa del Valeo Mondovì che si è imposta per [illegible] sull'Udine in trasferta. Questo risultato [illegible] contro tutti i pronostici e permette al Valeo di attestarsi in quar[illegible] posizione di classifica e di allontanarsi ulteriormente dalla zona di rischio retrocessione.

I parziali della partita, che si è conclusa in meno di un'ora, sono: 15-1; 15-9; 15-10.

In campo è sceso il sestetto tipo con Baranowicz, Halanda, Carlevaris, Ferrua, Zangrossi, Garello che hanno disputato l'intera partita. L'allenatore della squadra, Mario Sasso, racconta: «*Il primo parziale lo abbiamo vinto in otto minuti. L'Udine era contratto, impaurito. Per la prima volta questa squadra, che a inizio stagione mirava a una posizione di vertice in classifica, si è [illegible] nella zona in cui si rischia la retrocessione. Voleva a ogni costo ottenere i due punti [illegible] partita di sabato. Hanno [illegible]gato la troppa tensione, la paura di commettere passi falsi*». (g. m.)

In serie C2

CUNEO — Accornero Savigliano e Auxilium Comauto Cuneo hanno concluso il girone di andata vincendo, alla grande, in trasferta. La capolista Accornero si è imposta per 3-0 a Torino, con il Vendemini, conquistando così, [illegible] pieno merito, il titolo di «campione d'inverno». Dice l'allenatore Matteo Aimar: «*E' un riconoscimento platonico, ma è pure un traguardo importante, che serve al morale [illegible] nostre ragazze, in vista della volata finale verso la promozione in C1*».

Anche l'Auxilium Comauto ha conquistato due punti preziosi, espugnando la palestra casalese della Bistefani.

La sfida aveva sapore di spareggio, fra le due formazioni ambiziose. In corsa per la seconda posizione e il se[illegible] di Giuditta Rovera ha imposto i diritti di una [illegible] superiore, vincendo per 3-1.

[illegible] sorprese, invece, la sconfitta dell'Ottica Casati che, opposta alle torinesi del Kennedy, ha sofferto la maggior potenza e precisione offensiva delle padrone di casa, cedendo per 3-0. Ha riposato il [illegible]. Nel torneo di [illegible] [illegible]schile, invece, il Mondo.Vi Iveco ha soltanto sfiorato il [illegible] [illegible] un irriducibile Alpignano. Si è andati al quinto [illegible] (pl. f.)

CUNEO — Con un'inattesa [illegible] si arresto [illegible] Volley Savigliano, finora incontrastato dominatore [illegible] stagione, si è concluso il girone di andata [illegible] campionato di serie D di pallavolo.

I saviglianesi [illegible] stati sconfitti a Torino [illegible] Pgs [illegible] [illegible] [illegible] 3-1. A Racconigi invece l'Edilsigma è riuscito a [illegible] la meglio sull'Istituto bancario San Paolo di Torino per 3-2 dopo una dura lotta fino al quinto set.

[illegible] derby cuneese, infine, tra Edilpietre e Volley Alba hanno avuto la meglio i padroni di casa che si sono imposti per 3-2 ottenendo la prima vittoria stagionale.

In campo femminile il Latte Ba[illegible] di Cuneo ha perso in casa contro le fortissime casalesi dell'Autodieci per 3-2, [illegible] dopo aver conqui[illegible] [illegible] un gioco [illegible] i primi [illegible] set. Nulla da fare invece per il Volley [illegible] battuto [illegible] 3-0 in trasferta [illegible] Klippan Pinerolo. (a. s.)

SCI - Le gare a Festiona di Demonte e Ormea

Aci Neve, dominio cuneese Trofeo Romita all'Esercito

DEMONTE — Una [illegible] di concorrenti hanno partecipato a Festiona alla pri[illegible] [illegible] tre prove di qualificazione del Crite[illegible] Aci Neve.

In pista, sulla distanza di cinque chilometri, si sono misurati i soci-sciatori di sette Automobile Club: La Spezia, Genova, [illegible] [illegible] Imperia, Sanremo, Cuneo e Asti.

Nella categoria classificati Fisi è risultato primo Valery Romano, vincitore, quindici giorni prima, della Promenado [illegible] Valle Stura. [illegible] Magnetto, pure dell'Automobile Club Cuneo, si è imposto [illegible] classifica Fisi B precedendo altri cinque cuneesi: Mar[illegible] Rovera, Giampiero Giordanengo, Livio Giordanengo, Luciano Bez, Mario Giuliano. Primo un cuneese pure [illegible] i seniores, Fulvio Scolari, che ha preceduto altri cinque concorrenti della Granda: Aurelio Rocchia, Giancarlo Floris, Aldo Allione, Eraldo Degiovanni, Mario Bertoldi.

Alberto [illegible] (Ac Cuneo) si è aggiudicato la prova per veterani [illegible] gruppi A e B pre[illegible] Giovanni Bargeslo, Nello Segalla, Crescentino [illegible] e Giovan Battista Leonardi, tutti dell'Automobile Club [illegible].

Nell'altro gruppo veterani Carlo Mandrile [illegible] si è imposto davanti a Gianpaolo Musso, Tiziano Grandi, [illegible] Audino e Stefano Prottiere, tutti portacolori del club cuneese. Dominio della [illegible] pure nei veterani B1-B2 [illegible] [illegible] di Adalberto Revello, davanti a Luigi Rovera, Domenico Cagliero, Giuseppe Rostagno, [illegible] Beltrandi.

Giacomo Bertaina, di Vernante, vincitore [illegible] [illegible] [illegible] della fase finale del Criterium Aci neve è risultato primo, secondo pronostico, nei veterani gruppo [illegible] davanti a Piero Arnol.

[illegible] categorie [illegible] due successi cuneesi: Elisabetta Barosi nelle [illegible] e Lina Monge nelle dame gruppo [illegible] e due liguri, Ro[illegible] Giolfo nelle classificate Fisi e Anna Boriasco nelle seniores.

Infine [illegible] gli junior [illegible] bella evidenza altri tre sciatori [illegible] Granda: Luca Gautero, Riccardo Grandi e Renato Cagliero. L'ottava edizione del Criterium Aci neve si concluderà sabato, sulle nevi di Limone, con la gara di slalom gigante e [illegible] prova di [illegible]à automobilistica. (p. p. l.)

ORMEA — [illegible] Madalin [illegible] [illegible] sportivo Carabinieri, riserva [illegible] ai recenti mondiali di Seefeld, ha vinto il trofeo «Romita», [illegible] di fondo nazionale per seniores di quindici chilometri. Alla competizione hanno partecipato un'ottantina di concorrenti [illegible] cui i noti ex della squadra nazionale Ulrico Kostner e Pierino Confortola. Madalin ha vinto in volata sul rappresentante dell'esercito Roberto Gan [illegible] è giunto al traguardo con appena nove secondi di ritardo. Il trofeo Romita è stato assegnato definitiva[illegible] [illegible] al Gruppo sportivo Esercito. (b. a.)

CONTROPIEDE Fatti & Personaggi

Il «mago express»

Sebastiano («Ciano») Longanizzi, vice presidente del Savigliano

Lo chiamano «*Ciano*» e più di [illegible] volta i tifosi hanno aggiunto: «*Sei tutti noi*». E' la bandiera, il simbolo, la società, l'unione, la forza, la volontà di quei colori rossoblù che da quasi [illegible] [illegible] lo si battono su tutti i campi del Piemonte, in Promo[illegible] adesso, ma [illegible] [illegible]po in serie C, quando la C era il campionato più difficile del mondo.

Il [illegible] vero nome è Sebastiano Longanizzi, 38 anni, corriere express, sempre di corsa [illegible] Savigliano, Torino, Milano. E' sposato e ha un figlio, Bruno, 13 anni, calciatore scarsino, ma con il cuore marchiato rossoblù, [illegible] il padre. Una malattia di famiglia, incurabile. «*Ditemi di tutto, ma non toccatemi la squadra. Sono gelosissimo*».

Longanizzi è in società da 19 anni. Ha iniziato [illegible] tutti mettendo la [illegible] passione e la sua disponibilità al servizio [illegible] sodalizio. Poi [illegible] iniziato a salire i gradini della struttura societaria, e da 11 anni è vicepresidente. Perché si è gettato anima e corpo in questa avventura? «*Diciamo subito che non ho mai giocato al calcio, anche se la passione è sempre stata grande, anzi grandissima. Non avevo né il tempo per gli allenamenti, né forse la voglia di un impegno del genere. Così scelsi un'altra strada. Riuscii ad avere un furgone tutto mio e lo misi a disposizione della società, che allora era diretta da Giuseppe Petitti. Alla domenica, o anche al sabato pomeriggio partivo da Savigliano e portavo i giocatori in giro per il Piemonte*».

E la passione aumentò? «*Direi di sì. Iniziai ad amare profondamente i colori rossoblù e a difendere i giocatori e la società dalle critiche che come in tutti i paesi del mondo si fanno sentire anche qui da noi. Ricordo le amarezze per le sconfitte brucianti, ma anche le tante gioie passate, quando la squadra aveva ben pochi rivali*».

Senza Longanizzi, se improvvisamente le mancasse il Savigliano che [illegible] farebbe? «*Credo che impazzirei. Ho faticato moltissimo durante la sosta invernale, nonostante le molte amichevoli. Mi è mancato lo stress dell'incontro di campionato, la gioia del gol, le lacrime di contentezza. Sono cose che si possono capire solo se si è impegnati a fondo in una società di calcio*».

Lei per lavoro gira il Piemonte e la Lombardia. Che cosa prova quando arriva in un paesetto sperduto e la squadra viene criticata per la partita andata storta o per lo scarso rendimento? «*Mi arrabbio e provo un incredibile fastidio. Nel calcio si può anche perdere, ma a volte le critiche sono del tutto gratuite e non le posso proprio accettare. Così ribatto parola per parola e [illegible] d'avere l'ultima battuta*».

Quindi, [illegible] «*Ciano*», lei è geloso del Savigliano? «*Geloso? Gelosissimo. Guai a [illegible] i giocatori o il presidente. Siamo riusciti ad avere una squadra di alta classifica grazie alla grande volontà di Luigi Bordone. Quindi ripeto: critiche giustificate sì, ma guai a quelli che contestano l'operato della società per il semplice gu[illegible] di farlo. Divento furioso*».

Si rivolga ai tifosi: «*Abbiamo bisogno di incoraggiamento, ma di quello vero, anche [illegible] Al 'Morino' dobbiamo sentire per tutta la partita l'urlo 'Maghi, maghi'. I sostenitori devono capire che con il loro aiuto la squadra può rendere molto di più*».

Un sogno? «*Vincere un campionato. Sono [illegible] e [illegible] che lottiamo. Con il presidente che abbiamo, però, credo che questo sogno ben presto diventerà una realtà*».

Fiorenzo [illegible]

Ciano Longanizzi del Savigliano visto da [illegible] Corradino

Cinema e Teatro

CUNEO

CORSO: Ghostbusters (acchiappafantasmi).
[illegible] Terminator.
ITALIA: riposo.
NAZIONALE: La storia infinita.
MONVISO: Local hero (20-22).

ALBA

CORINO: Fotografando Patrizia.
EDEN: Il ragazzo di campagna.
MORETTA: Pink Floyd live a Pompei

BARGE

COMUNALE: Lassiter lo scassinatore.

[illegible] S. DALMAZZO

MODERNO: riposo.

[illegible]

[illegible]: Ghostbusters (acchiappafantasmi).
POLITEAMA: Giochi d'estate.
VITTORIA: Terminator.

[illegible]

SPLENDOR: No stop bps and [illegible].

[illegible]

GALATERI: Occasioni di mogli insaziabili.

[illegible]

CIVICO: [illegible] rosso.
ITALIA: Ghostbusters (acchiappafantasmi).
[illegible] Caos.

SAVIGLIANO

[illegible] Gremlins.
RITZ: Carne selvaggia.

FARMACIE

Cuneo: Centrale, via Roma [illegible].
Alba: Pieve, corso Piave 20.
Bra: [illegible] via Molle di Lisio 1.
[illegible]: Boeri, via Marenco 52.
Fossano: Barnocco, viale Regina Elena 15.
[illegible]: Gasto, via Quadrone 3.
[illegible] [illegible], [illegible]so Italia [illegible].
Savigliano: [illegible], via Alfieri 11.

Centallo — Per ricordare l'anniversario della morte di Francesco Vegezzi-Bossi, titolare di una delle più antiche fabbriche di organi, l'[illegible]ministrazione comunale in collaborazione con la biblioteca civica organizza per questa sera, nella chiesa parrocchiale, un concerto d'organo. I brani [illegible] eseguiti dal maestro Roberto Cognazzo.

Fossano — Prezzi del [illegible] [illegible] 6 febbraio [illegible] chilo, franco allevamento, Iva esclusa). Capi di allevamento [illegible] 15 a [illegible] Kg., 3250-[illegible]; da 20-30 Kg., 2800-3250; da 30 a 40 Kg., 2150-2800; da 40 a [illegible] Kg., [illegible]0-2150. Capi da macello: da 110 a 130 Kg., 1940-1980; da 130 a 180 Kg. 1980-2070; da 160 a 180 Kg., 2070-2100. Scrofe fine carriera: fino a 200 Kg., prima categoria, 1600; seconda categoria 1400; oltre [illegible] Kg. prima categoria [illegible] seconda categoria 1250.

Imperia, perso un contributo regionale

Dal Comune un «no» per il Museo navale

Dura polemica contro l'assessore Valcado che ha dato parere sfavorevole - «Screditata una struttura di fama europea»

IMPERIA — Il «Museo Navale ponente ligure» ha perso un sostanzioso contributo dalla Regione perché il Comune di Imperia ha espresso «un parere di competenza» negativo. L'incredibile vicenda ha provocato la durissima reazione dell'Associazione «Amici Museo Navale», che ha chiesto immediate consigliere incaricato alla cultura, Neri Valcado.

Il sodalizio si è inoltre riservato di intraprendere confronti Valcado un'eventuale azione legale per *«la manomissione di reperti e materiali già disposti per mostra nazionale programmata e per due volte rinviata»*, che erano custoditi nei locali del palazzo di Piazza Duomo e che il consigliere avrebbe fatto spostare abusivamente.

La contestazione, *«globale e assoluta»*, all'operato di Valcado, pratutto dalla delibera del maggio , nella quale, in pratica, si sconsigliava l'ente regionale dall'assegnare contributo perché *«potrebbe portare al consolidamento di una situazione che l'amministrazione munale ritiene pregiudizievole per futura sistemazione organica del civico»*.

L'assessore Valcado

Protesta il comandante Flavio Serafini, conservatore del Museo Navale (una struttura che avuto nulla visitatori nell'84): *«E' un parere fazioso, che reciso i fili già logori della nostra pazienza e provoca irreversibile esasperazione. Avremmo preferito un giudizio asettico o imparziale; ma uno negativo, e nei termini espressi, poi, non lo possiamo accettare a cuor leggero»*.

Secondo gli «Amici del Museo Navale», il documento trasmesso alla Regione *«tende a screditare una struttura tempo inserita nella realtà europea, tant'è vero che l'unica a rappresentare l'Italia nella consulta internazionale dei musei navali»*. Ed è anche per questo che l'associazione preannuncia un polemico manifesto, per informare la della vicenda.

Incalza Serafini: *«Valcado ha mantenuto un atteggiamento di continua e mortificante chiusura verso il Museo Navale. Non ha mai autorizzato l'installazione un telefono, mai intervenuto di persona constatare lavoro, l'abnegazione e la fatica di chi, senza risparmio delle proprie energie e senza appoggi finanziari adeguati, ha creato una struttura di cui Imperia è fiera»*.

Stefano Delfino

Ancora accuse l'altra sera durante il Consiglio comunale

Belvedere, il giallo continua

La maggioranza approvato la convenzione la società ma il pci la della delibera - Le molte firme socialista Mileto, ancora assente - Altra riunione il 14 febbraio

BORDIGHERA — *«I lavori di ristrutturazione dell'hotel Belvedere sono abusivi. Questa è l'unica verità emersa chiaramente questa sera dal dibattito. La concessione edilizia per la realizzazione, in quel complesso, di 65 unità abitative non è mai stata rilasciata Comune. Anche per questo motivo l'attuale maggioranza non ha e non può avere né nostra fiducia, né quella della città»*.

Giancarlo Lora, leader del di Bordighera, l'altra sera nel corso consiglio comunale non ha avuto remore nel denunciare *«comportamenti adamantini»* della maggioranza. Ancora volta il Belvedere» ha monopoli i lavori. La sfiducia, proposta comunisti e dal gruppo indipendente Unione Cittadina, però, è stata respinta.

L'indipendente Ulderico Verrando non ha risparmiato critiche ai quattro partiti governo: dc, psi, psdi, pri. *«Giorno dopo giorno — ha — stiamo sfogliando pagine tristi della storia della nostra città. E' ora di cambiare rotta»*.

In Consiglio comunale sono emersi fatti molto strani. *«E' chiaro* — ha dichiarato Giancarlo Lora — *che le autorizzazioni per i lavori di restauro manutenzione straordinaria Belvedere portano tutte firma del vicesindaco, il socialista Mileto. E' però molto strano che in due lettere Mileto abbia firmato per lui ed anche per il sindaco. In una terza addirittura sembra abbia firmato per , per sindaco ed anche per l'ingegnere capo del Comune. Cos'è successo? A simili è indispensabile dare risposte esaurienti»*.

Mileto, però, anche l'altra sera, e nessuno ha risposto per lui. soluzione del giallo quindi una volta è stata rinviata. Il consiglio comunale ha affrontato il problema della convenzione tra Comune e società Belvedere per di poter rilasciare concessione edilizia in sanatoria delle 65 unità abitative già realizzate nel Grand hotel.

Il chiedeva la cessione di metri profondità del Belvedere, da destinare a verde pubblico. Inoltre l'allargamento della contigua via dei Mostaccini. Troppo poco per l'opposizione.

«Richieste assurde, bassissime, che fanno torto *Basti pensare* — hanno rimproverato le minoranze — *che l'allora sindaco Ansaldi la demolizione di i lavori fatti abusivamente al Belvedere»*.

Messa ai voti la convenzione è stata approvata dalla dc e dai suoi alleati. I comunisti, però, hanno annunciato presentare *«opposizione alla delibera»*. Perché? *«Semplice* — ha spiegato Lora — *perché la convenzione non ha avuto, come prescrive la legge, i pre ed obbligatori pareri della Commissione consigli di circoscrizione. Quindi è nulla»*.

La Belvedere sembra tutt'altro che chiusa. Se ne parlerà ancora nel prossimo Consiglio, il 14 febbraio, pretura il 1° marzo. palazzo di giustizia infatti, la terza udienza pro per *«lavori in assenza di concessione edilizia »*.

r. b.

Sanremo, addio ai Colombino

SANREMO — **Una folla di circa mille persone ha dato l'ultimo addio a Roberto Co e Maria Rosa Parodi, i coniugi sanremesi morti il 19 gennaio a bordo bimotore Piper, precipitato in fiamme in una desertica del Marocco, a Nord di Rabat. I funerali sono stati celebrati martedì pomeriggio nella cattedrale di San Siro.**

Colombino, 45 anni, finanziere, costruttore, originario di Torino e la moglie, Maria Rosa, di 44, appartenente a una delle più note famiglie di Sanremo, erano iscritti all'Aero club di Villanova d'Albenga. Avevano deciso di partecipare, fuori gara, al Parigi-Dakar. In Marocco, il riconoscimento ufficiale dei corpi stato effettuato da Sergio Bocca.

m. f.

A Costarainera

E' inquinata l'acqua all'ospedale?

Pare per infiltrazioni nafta - Polemiche

— Non potabile l'acqua dell'ospedale di Costarainera? ieri, l'amministrazione del presidio esposto un avviso, nel quale si invitano i degenti e il personale a farne proprio per tale . Dicono al padiglione «Novaro» «Barellai» è chiuso da tempo): *«L'acqua ha uno . Sembra che vi siano infiltrazioni nafta»*.

Non sarebbe prima volta che si verifica un inconveniente così grave. Accusano i sindacalisti Bapana, Gambarin e Siccardi, della Fenos Cisnal: *«Per svariati del Ponno, a Costarainera l'acqua risulta inquinata. Lo abbiamo denunciato ripetutamente alle autorità»*. E aggiungono: *«Al personale dei reparti, è stato offerto vaccino contro l'epatite: come mai?»*.

Bapana, Gambarin e Siccardi sono molto critici: *«Naturalmente, come al solito, l'avvertimento è stato dato dopo parecchi giorni che pazienti e dipendenti bevono acqua questo tipo. Che aspetta a risolvere il problema definitivamente? Forse che qualcuno ammali di epatite o di qualche altro male contagioso?»*.

La vicenda è sconcertante. Al «Novaro» sono ricoverate circa 200 persone. I dipendenti distribuiti reparti: tisiologia, pneumologia, dermatologia, psichiatria, radiologia e laboratorio analisi. Eppure, ieri pomeriggio, qualche primario ancora non era al del fatto.

All'Unità Sanitaria Locale di Imperia del problema non si sa molto. Il presidente, Ivo De Michelis, c'è, il coordinatore sanitario dottor Romano Spica nemmeno. Riferisce il vicepresidente Sergio Lanteri: *«La situazione è assolutamente sotto controllo e non preoccupazione. Nessuno si è lamentato, ai pazienti è stata distribuita acqua minerale»*.

Ma che cosa è successo? *«Nulla di strano. Dal rubinetti ha cominciato ad uscire acqua color ruggine. Accade dopo che è piovuto molto. Anche siamo collegati all'acquedotto del Roja, l'acqua si intorbidisce. E' un fenomeno che cessa presto, ed è soltanto per misure precauzionale che vengono apposti i cartelli divieto»*, risponde Lanteri.

Una spiegazione poco convincente, per l'organizzazione sindacale, che ricorda come già il 10 e 31 novembre scorso l'amministrazione avesse dato disposizioni di non usare l'acqua potabile. In quell'occasione, anzi, il segretario provinciale Luigi Stella aveva inviato un esposto alla prefettura e ai carabinieri Imperia e all'assessore regionale alla .

Quest'ultimo, Pino Josi, in gennaio avveva invitato l'Usl a fornire chiarimenti. s. d.

L'ex impiegato di Taggia al processo contro la «banda Ferraro»

Pivetta risponde ai giudici «Ero solo il centralinista»

L'imputato ha tentato di ridimensionare il proprio ruolo nell'organizzazione - Martedì altra udienza

SANREMO — Esaurite questioni procedurali (tutte le eccezioni, comprese quelle che contestavano la legittimità delle telefoniche, sono state respinte), sta entrando nel vivo il , davanti al tribunale Sanremo, contro l'avvocato Ettore Ferraro e altri 44 imputati, tra cui l'ex di Ventimiglia Roberto De Vincenti, per complessa vicenda in cui si intrecciano tentativi di truffa e traffici droga, sigarette di contrabbando, lingotti e banconote falsi.

Secondo l'inchiesta, le operazioni illecite venivano compiute uno scacchiere internazionale, con punti di riferimento Francia, Sicilia, Grecia e New York, ma anche sulla Riviera.

Il tribunale ha accettato lo stralcio degli atti relativi a Ferraro per l'imputazione di traffico di droga, che saranno riuniti, a parte, al pro contro Arcangelo Melitano, 23 anni, di Sanremo. Il legale, infatti, è anche accusato complicità in trattativa per fornitura un grosso quantitativo eroina, da Parigi a Sanremo.

mattina, in aula, è stato interrogato il primo imputato, Attilio Pivetta, anni, Taggia, ex dipendente dell'ufficio anagrafe, conosciuto anche nel mondo del calcio dilettantistico locale.

Nelle risposte al pubblico ministero, dr. Mario Galliano, Pivetta ha di ridimensionare le a carico e ha precisato più volte di aver avuto un ruolo del tutto marginale: *«Sì, fui avvicinato dall'avvocato Ferraro, che mi accennò in modo vago alla possibilità di organizzare vasto traffico di sigarette di contrabbando, ma dissi subito non disponibile, per mancanza soldi»*. Ancora: *«Alcune persone che sarebbero implicate in questa vicenda le solo di nome, o in modo superficiale, e non ho mai saputo, con precisione, quali fossero i loro ruoli»*.

Queste, in sintesi, spiegazioni fornite Pivetta. Ha aggiunto l'ex impiegato dell'ufficio anagrafe: *«Ero in contatto con Ferraro, in pratica gli facevo solo da autista e da centralinista telefonico»*.

Dalla deposizione di Pivetta, sono emersi comunque alcuni elementi . L'uomo ha riferito che, nel corso una telefonata, sentì Arcangelo Ottavario, anni, di Canicattì (un altro degli imputati detenuti), parlava di giocattoli. termine non stava a però bambole o trenini, ma alcune case da gioco.

La quarta udienza del processo è stata fissata per martedì 12 febbraio. m. f.

Imperia: il processo in corte d'assise il

Sparò al night per il conto salato

IMPERIA — Un processo per tentato omicidio aggravato, estorsione, sequestro di persona e porto abusivo d'arma da fuoco, aprirà il marzo la sessione primaverile della corte d'assise. Sul banco degli imputati, in stato di detenzione 4 novembre 1983, Salvatore Speziale, 28 anni, muratore, abitante a Trana (Torino), via Molino, 2.

Gli saranno a fianco, a piede libero, con la sola imputazione di sfruttamento della prostituzione, due sanremesi: Luigi Curto, 46 anni, via Padre Semeria 77, e Adriano Mosso, 60 anni, corso Inglesi 74, titolari del night «Carosel» di via Tivoli, alla periferia della città.

La sera del 4 novembre 1983 Speziale, dopo una allegra serata al «Carosel», si era visto presentare un conto di lire, comprensivo attenzioni ricevute una ragazza del locale.

Dopo aver pagato, protestando per la cifra eccessiva, aveva estratto la rivoltella puntandola contro il Curto e sparando un colpo contro il soffitto. Poi, sotto la minaccia dell'arma, ottenuto la restituzione di 400.000 lire.

Quindi, minacciato dall'arrivo di cliente, Luigi Camorali, 30 anni, , sparato, ferendolo gravemente al basso ventre. Infine, nel tentativo di darsi alla fuga, Speziale aveva puntato l'arma contro Eva Landin, una dipendente del locale, prendendola in ostaggio per farsi indicare l'uscita sicurezza.

All'uscita lo aspettavano però due carabinieri del nucleo radiomobile che erano stati avvertiti dagli abitanti del palazzo.

Curto e Mosso accusati di aver favorito e sfruttato la prostituzione di Halmi e di altre donne non identificate.

b. v.

Prosegue la serie misteriosa di attentati contro ditte e aziende

Brucia un camion a Imperia è un altro incendio doloso

Presa di mira la «Avicom» che opera nel settore della distribuzione di pollame - Troppe analogie

IMPERIA — Ancora un incendio di origine dolosa a Imperia: ad essere preso di mira questa volta è stato camion frigorifero dell'Avicom, un'azienda che opera nel settore distribuzione pollame. I danni ammontano a circa 30 milioni e non coperti da assicurazione.

Si tratta dell'ennesimo episodio, seppure di portata minore, da aggiungere alla lunga catena fuoco che qualche mese ha colpito la città.

Dopo una lunga pausa, seguita alla cattura del presunto responsabile altri del genere, timori e preoccupazioni sono ricomparsi: pochi giorni fa, Diano , sono stati incendiati un'escavatrice, una betoniera e un camion di un'impresa lavori, che ha subito danni per circa 200 ni.

Ora è toccato all'autocarro della Avicom di Gianni Viani, Gloria Berio e Innocente Calvi, un gruppo rappresentanti che ha costituito una società con sede in via Argine 114.

Del interessano i carabinieri di Imperia. I primi accertamenti fermano l'origine dolosa del rogo che ha avvolto l'auto parcheggiato fuori dallo . Fra i primi obbiettivi dell'inchiesta, quello di scoprire eventuali collegamenti con gli episodi settimane scorse.

L'incendio in Argine (proprio una sono maggiormente colpite in passato da fatti analoghi) non ha procurato altri danni. Le fiamme hanno avvolto il camion in due punti: sul tetto cella frigorifera e sotto il motore. Pare anche che siano stati trovati alcuni lembi degli stracci collocati sul mezzo, imbevuti di liquido infiammabile.

L'allarme è scattato intorno all'una. L'intervento di una squadra di vigili del fuoco è durato circa un'ora ed ha consentito di salvare il telaio cui poggiava cella frigo.

Spiegano i Avicom: *«Non ci sono sul fatto che si tratti di un incendio doloso. abbiamo idea però chi possa essere stato. Non abbiamo mai ricevuto minacce o intimidazioni, né siamo al centro di rivalità commerciali. Per noi è brutta batosta. E' da due anni che lavoriamo sodo, questo fatto proprio non ci voleva»*.

L'azienda agisce nell'Imperiese per conto della Amadori, una ditta emiliana. Il (costo circa milioni) parcheggiato sul ciglio via Argine vuoto e col frigo spento. L'azienda ne possiede un altro che normalmente parcheggia dentro stabile.

f. d.

Ferito grave per incidente sull'Autofiori

IMPERIA — Ancora un incidente stradale sull'Autofiori, all'altezza della Galleria Vallon d'Arme, l'altra sera: un uomo è ricoverato in gravi condizioni al reparto ortopedia dell'ospedale di Albenga.

tratta Remo Vangelisti Sanremo, 64 anni, che alla guida di un si è scontrato un autoarticolato. L'uomo riportato la frattura del braccio destro e, in un primo tempo, è stato giudicato guaribile in giorni.

In seguito le sue condizioni si sono aggravate notevolmente, pare a causa di lesioni interne.

f. d.

Oggi in tribunale

Il processo Gelli torna a Sanremo

SANREMO — Riprende questa mattina, davanti al tribunale di Sanremo, il processo di primo grado Licio Gelli, il figlio Raffaello e la moglie Vanda Vannacci per esportazione di valuta e costituzione beni patrimoniali all'estero.

La vicenda giudiziaria che vede coinvolto il «Gran Maestro» P2 si riferisce a un acquisto di mobili, fatto presso un negozio antiquariato Montecarlo. Secondo l'accusa, Gelli consegnò al titolare, Henry Nogueres, diversi assegni circolari.

Avviate le indagini

percossa di a Imperia

IMPERIA — Indagini della polizia, su un misterioso episodio avvenuto la scorsa notte.

Una giovane di 23 anni, ha chiesto centralino della questura, sostenendo essere stata e violentata, indicando, sembra, anche il del bile. La polizia avviato immediatamente le ricerche, l'inchiesta è coperta stretto riserbo e trapelati altri particolari.

Al centro dell'episodio, accaduto intorno all'una della notte di martedì, due vecchie conoscenze della polizia.

La trentacinquesima edizione del Festival si apre stasera al teatro Ariston

E torna a cantar Sanremo

Presenta Baudo con Patty Brard - I 22 big nostrani a confronto con grandi stranieri, tra cui i Duran Duran - 16 esordienti - Diretta su Raiuno

Festa di 40 miliardi

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Sono trentacinque anni che il Festival della canzone entra nelle nostre case. Quanti lo ascoltano per piacere o interesse, oppure soltanto per curiosità o abitudine? *«Un italiano su due. E circa cento milioni di spettatori dell'Eurovisione in settanta Paesi»*, rispondono quelli che lo confezionano. Per la Rai, il Sanremo è una delle trasmissioni [illegible] seguite, fino alla punta di 34 milioni di spettatori, lo scorso anno, nella serata conclusiva.

Piaccia o no, è una fetta della nostra storia minore che difficilmente potrà essere dimenticata e di cui bisogna tener conto. Se ne sono occupati un po' tutti, anche per dirne male.

Molte volte è stato dichiarato morto o almeno agonizzante. Poi, puntualmente ai primi di febbraio, si riaccendono le luci, ce lo ritroviamo [illegible] i fiori e i lustrini di sempre, la Rai manda il [illegible] presentatore-principe e pure il corvo Rockfeller. Da mesi i posti in sala [illegible] tutti esauriti e il bagarinaggio arriva a cifre folli, più alte che per una «prima» alla Scala. Il Festival nato così, alla buona e senza pretese, è diventato un affare colossale. Secondo gli esperti vale da trenta a quaranta miliardi, tra diritti discografici, editoriali, serate.

Gianni Ravera, patron storico della manifestazione sanremese, la definisce [illegible] festa popolare *«Non dico che faccio della cultura, ma che organizzo una grossa festa sì. Scelgo e porto al pubblico dei motivi destinati a diventare le canzoni dei prossimi mesi»*. Il Festival non farà parte della cultura, ma del costume e di un certo gusto [illegible]. Sicché, ripassando le passate edizioni, può accadere che ognuno riveda i propri ieri.

Intanto, anno dopo anno, il Festival continua a proporre lo stesso mito del successo facile e improvviso, con protagonisti venuti tutti con la certezza di avere voce e talento. Sempre [illegible] stessa gara perfino crudele ma dove tutti sorridono. Arrivano i protagonisti [illegible] la loro storia da raccontare, anzi da cantare. I «big» che cercano un rilancio, una spinta promozionale; i giovani, che il linguaggio burocratico del regolamento chiama «nuove proposte della canzone italiana», anche loro con la loro storia e in tre minuti si giocano la carriera. E tutti sorridono.

Oggi, grazie alla perfezione tecnica del playback, tutti vengono con meno affanno. Si sa che non cantano, che mimano la canzone. Quella che si sente è una canzone che è stata registrata in studio. Ora i cantanti big e giovani vanno al microfono senza la paura di una stecca o di una stonatura, senza emozione perché tutto è già ben confezionato.

Prima [illegible] questa edizione, in trentaquattro anni dal microfono di Sanremo sono uscite circa ottocento canzoni, gorgheggiate, sussurrate, urlate. Ne sono sopravvissute cinque o sei? Comunque, ci vuole una buona memoria per ricordarne una dozzina. E' breve la vita di una canzone, pochi mesi. Una volta resisteva di [illegible] anni.

l. c.

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — *Raddoppiata la folla che spera in un autografo, e con Pippo Baudo* [illegible] *sul campo ad organizzare* [illegible] *kermesse, il Festival della Canzone parte stasera, in diretta, su Raiuno. C'è musica per tutti i gusti, tutti i mercati, in tutte le salse. E' sparito* [illegible] *vecchio, glorioso rock, trionfa la melodia. Sembra una contraddizione, eppure c'è, si sente,* [illegible] *sforzo da parte di alcuni di offrire qualcosa di nuovo.*

Il carrozzone gigante della fiera delle canzonette si apre con i «big». Sono i cantanti già affermati sulla scena italiana, che hanno [illegible] *grandi, insuperabili antagonisti gli ospiti stranieri, quelli che vengono qui con brani di successo, magari già in hitparade, all'unico* [illegible] *incrementare ulteriormente le vendite dei dischi. Quest'anno la loro presenza è più massiccia che mai, i nomi sono quelli di gran moda, Duran Duran e Frankie Goes to Hollywood in testa.*

A dirla chiara subito, per i «big» di casa non tira una grande aria. Le vendite dei dischi italiani hanno registrato nel 1984 un crollo ulteriore, nelle nostre classifiche svettano in queste ultime settimane soltanto star straniere. Riuscirà il manipolo di interpreti indigeni a sconfiggere l'invasore sempre più apprezzato? Lo vedremo nelle hit future.

I manager dei cantanti italiani, per esempio, non si fidano, tirano fuori la nostalgia di quegli storici Festival Anni 60 in cui Stevie Wonder e Armstrong cantavano canzoni, magari brutte, ma in italiano. Sembra difficile che quell'età dell'oro (ma lo fu davvero?) possa ripetersi, gli interessi industriali e i giovani acquirenti di dischi non si riconoscono più in quel lontano passato. Eppure, nella scaletta di queste tre serate italiane, sono presenti filoni musicali che possono interessare tutto il nostro mercato. Ci sono grandi cadute, certo, e si passeranno molti minuti inutili davanti alla tv, [illegible] *c'è di tutto.*

Chi ama le bandiere della canzonetta facile, gradevole, da imparare a cantare subito facendosi la barba, ha a disposizione tutto il «team» Baby Records: Chiamiamolo amore della Cinquetti, E mò e mò di Peppino Di Capri, [illegible] *mi innamoro dei Ricchi e Poveri. Quest'ultimo brano, deliziosamente cantato in inglese dall'autore Dario Farina, è pronto a dare l'assalto al mercato anglosassone. Una volta tanto.*

Chi [illegible] *all'estito contrario, raccogliere le suggestioni più sofisticate della nuova musica italiana, dovrà ascoltare con attenzione i Matia Bazar: il loro Souvenir fa il bis di quelle atmosfere di Vacanze romane che ebbero tanto successo due anni fa.*

Massiccia, per la prima volta, e anche corroborante, la presenza di gruppi e cantanti «storici», che hanno dato voce e volto alla nostra musica dei Settanta: i New Trolls con Faccia di cane, il Banco [illegible] *Grande Joe, Eugenio Finardi* [illegible] *Vorrei svegliarti. Di storia più recente (ma non meno corroborante) è Mimmo Locasciulli, che canta un suo brano* [illegible] *bell'ascolto, Buona fortuna.*

Poi [illegible] *sono i cosiddetti «cantanti da festival», quelli per i quali Sanremo rappresenta l'occasione annuale di vendita dei dischi: Christian con Notte* [illegible] *(4 Festival alle spalle, 10 milioni di dischi venduti); Drupi, rude e dolce con Fammi volare; Riccardo Fogli che canta Sulla buona strada ma resta soprattutto un bel ragazzo; Anna Oxa, il cui brano A lei (musica di Vecchioni) è assai più convincente degli anni passati.*

Su tutti si aggira il fantasma di Sergio Caputo, il cui bel brano, Hostess, perfetto stile Natalino Otto, è stato bocciato dalla giuria selezionatrice.

Nel parco dei debuttanti, che saranno in gara domani sera, di facce, musiche, voci significative ce n'è poche. Lena Biolcati, prodotta da un «Pooh», gran voce tradizionale, potrebbe essere la prossima Tiziana Rivale (speriamo per lei, solo nel vincere); Mango con alle spalle Mogol a scrivere [illegible] *musica, Silvia Conti ha una canzone facile, Luna nuova; Cristiano De André ha un padre importante e ambizioni sofisticate ma ancora non bene centrate: canta Bella più di me. Vince-*[illegible] *non pare molto* [illegible] *moda, tutti vorrebbero soprattutto vendere dischi. Deciderà la nazione (e speriamo solo lei) con le schedine Totip.*

Marinella Venegoni

Gigliola Cinquetti, un atteso ritorno: due agenti proteggono la cantante dall'assedio dei fans

La Cinquetti di nuovo in gara dopo anni di silenzio

Gigliola: Son qui per nostalgia

Aveva smesso di cantare perché tutto era diventato routine. «Ho avuto molto, non rimpiango nulla»

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Gianni Ravera, organizzatore del Festival, dice che la televisione giapponese riprende Sanremo perché c'è Gigliola Cinquetti. La cantante aveva 16 anni nel 1964 quando venne la prima volta [illegible] Festival. Una sconosciuta, aria ingenua. I favoriti erano quella volta Gino Paoli e Bobby Solo, Domenico Modugno e Paul Anka, Tony Dallara, Pino Donaggio e Little Tony. Nomi grossi. La studentessa [illegible] liceo artistico di Verona cantò [illegible] dolce una canzone garbata: *Non ho l'età per amarti*.

Le giurie sparse per il Paese, volontà di popolo, la proclamarono vincitrice. L'indomani, «sbattuta in prima pagina». I giornali definirono la ragazzina dall'aria pulita «cantante all'acqua e sapone». Fu immediatamente adottata da tutte le mamme e le nonne d'Italia, che la seguirono con trepida attenzione. Tornò altre volte a Sanremo con alterna fortuna. Per qualche tempo smise di cantare, poi riprese.

Perché è ritornata a cantare? *«Non ho mai pensato di lasciare. Ho soltanto interrotto per un certo periodo. Un periodo molto bello per me dal punto di vista del privato, e ho voluto godermelo. Però non ho mai perso la voglia di cantare, di fare il mio lavoro».*

Perché ritornare a Sanremo? *«Sono nata qui, come cantante, si capisce. E' abbastanza naturale che torni a questo appuntamento».*

Il Festival però non è più lo stesso: [illegible] il palcoscenico era quello del Casinò, non c'era il playback. *«Ho un ricordo molto affettuoso del Festival nel teatrino del Casinò* [illegible] *l'orchestra dal vivo. Quella era una atmosfera* [illegible] *bella,* [illegible] *non la rimpiango. Perché improponibile oggi. Siamo ormai abituati a suoni diversi e sarebbe impossibile riprodurre quegli suoni per quaranta artisti differenti. Questo si può fare soltanto quando facciamo concerti e siamo soli».*

E' più facile arrivare al successo o conservarlo? *«Credo conservarlo. Per me il successo è giunto all'improvviso e inaspettato. Fin troppo facile. Ma forse negli Anni Sessanta la popolarità era più facile da acquisire. Subito ho sentito una grossa responsabilità, che in un certo senso mi ha anche disturbato. Ero molto giovane e non avevo deciso niente per me,* [illegible] *le idee chiare. Fui presa in un ingranaggio. Cominciarono subito gli impegni di lavoro e la mia vita normale di ragazza ebbe fine. Anche i rapporti con i miei coetanei erano falsi, perché non sapevo mai se uno mi cercava e stava volentieri con me perché ero io o perché mi aveva visto alla televisione. Ho avuto molto,* [illegible] *anche perso molto. Comunque non rimpiango nulla».*

Poi, per molti anni tutto è diventato routine: contratti, incisioni, serate, tournée all'estero. Un'attività frenetica, troppo intensa, *«allora ho rallentato il ritmo, per un certo tempo ho lasciato».*

Quando si parla di lei si ricorda sempre il suo primo successo *Non ho l'età*. E' molto legata a quella canzone? *«Non particolarmente. Non* [illegible] *cantante di una sola canzone».*

I tempi del liceo artistico sono lontani, ma quando si parla di Gigliola Cinquetti sempre si ricorda la ragazzina all'acqua e sapone. *«L'importante è che io mi senta un'altra, profondamente cambiata. Se la gente non se ne accorge, pazienza».*

Come giudica la sua canzone sanremese? *«E' come un vestito che mi sta molto bene addosso, e me lo sento comodo».* Canta ancora l'amore. Adesso la sua canzone dice: *«Tu chiamalo amore, chiamalo amore, dal momento che nasce al momento che muore».*

l. c.

Ravera: «Ma che c'entra Berlusconi col Festival?»

SANREMO — «Patron» Ravera s'è arrabbiato: che cosa sono queste critiche alla sua giuria selezionatrice, con quattro membri (lui dice solo due) legati al gruppo Berlusconi? «Sono elementi che ho scelto io, seri, di fiducia, hanno selezionato le canzoni che avrei selezionato io».

Sì, ma esiste questa strana commistione sotterranea Berlusconi-Rai? La Rai fa subito sapere che lei non c'entra, che la commissione è una scelta personale di Ravera. Ravera, buonuomo, nell'arrabbiatura ricorda: «Il Festival non è di nessuno, è del Comune, e la Rai lo trasmette. E poi, sono discorsi vecchi, ormai. Anche lo Zecchino d'oro è di Berlusconi, e lo trasmette la Rai. Gino Paoli incide per Berlusconi, ed è sempre in video sulla Rai. Che cosa c'entra?».

Ma si sa che ci sono state, in passato, certe barriere fra network e tv di Stato, per il passaggio dei cantanti. «L'unica barriera di quest'anno è Premiatissima: chi vi ha partecipato, non poteva venire qui, perché la trasmissione è finita appena una settimana fa. Ma certo, spiace quando tu investi su una cantante, che ti promette la sua presenza alle tue manifestazioni, e poi quella va da un'altra parte». Che ce l'abbia con la Mammola?

m. v.

Le canzoni stasera

SANREMO — Questi sono i cantanti e le canzoni di questa sera al Festival:

Franco Simone, «Ritratto»; Matia Bazar, «Souvenir»; Drupi, «Fammi volare»; Gigliola Cinquetti, «Chiamiamolo amore»; Marco Armani «Tu dimmi un cuore ce l'hai»; New Trolls, «Faccia di cane»; Peppino di Capri, «E mo' e mo'»; Fiordaliso, «Il mio angelo»; Ivan Graziani, «Franca ti amo»; Banco, «Grande Joe»; Riccardo Fogli, «Sulla buona strada»; Anna Oxa, «A lei»; Dario Baldan Bembo, «Una volta ancora»; Zucchero, «Donne»; Mimmo Locasciulli, «Buona fortuna»; Christian, «Notte serena»; Garbo, «Cose veloci»; Eros Ramazzotti, «Una storia importante»; Edoardo de Crescenzo, «Via con me»; Ricchi e Poveri, «Se mi innamoro»; Luis Miguel «Ragazzi di oggi»; Eugenio Finardi, «Vorrei svegliarti».

Ospiti: Sam Harris, Luis Rodriguez, Sade, Spandau Ballet, Talk-Talk, Village People.

Fiordaliso, «Il mio angelo»

Interventi [illegible] Luis Moreno con Rockefeller.

Patty Brard [illegible] esibirà con il suo balletto.

Raiuno, anticipato il serial

Quanta fretta all'aeroporto

Forse [illegible] era mai accaduto in Rai, ed è accaduto l'altra sera. Per colmare il vuoto determinato dalla sospensione, per sciopero, dei servizi giornalistici, è stato improvvisamente anticipato di una settimana su Raiuno il debutto del serial **Aeroporto internazionale**, il primo serial italiano di vaste proporzioni, ventisette puntate già realizzate e altre ventisei in fase di allestimento.

Strano e sconcertante criterio, non [illegible] vorrebbe davvero che prendesse piede. Va bene la necessità di riempire i programmi, ma da sempre servono allo scopo film e telefilm. E' assurdo bruciare un esordio, ed è ancora più assurdo adoperarlo come tappabuchi.

Comunque parliamo pure di questo *Aeroporto internazionale* di cui c'è stata ieri la solenne presentazione ufficiale a Roma. E' uno sforzo produttivo della Rai in una direzione nuova: ad imitazione americana (e speriamo che non [illegible] tardi), un lunghissimo sceneggiato in tanti episodi di mezz'ora l'uno: «palcoscenico» [illegible] l'aeroporto di Fiumicino — ma gli interni sono stati girati negli studi di Torino — e alcuni personaggi fissi, il capo scalo, il commissario, l'ufficiale di finanza, la dottoressa, l'hostess ecc. L'idea è stata di Ennio De Concini (lo stesso di *Quei trentasei gradini*); la regia porta la firma di Paolo Poeti [illegible] metà delle puntate e di Enzo Tarquini per l'altra metà.

Avendo visto solo l'avvio, ogni fondato giudizio è prematuro: ci sarà modo e tempo di ritornarci sopra. Chiaramente il serial punta sulla molteplicità dei casi con la solita *mélange* di comico, drammatico, grottesco, patetico, e con una folla di macchiette e figurette abbozzate alla brava.

L'insieme ha un [illegible] gradevole e bonario senza particolari pretese che non siano quelle di uno spettacolo di largo consumo. Tra gli attori fissi Adolfo Celi, Dalila Di Lazzaro, Margherita Guzzinati, Orazio Orlando. Da segnalare il passaggio di un terreo, surreale Roberto Herlitzka e di un'eccellente Lina Volonghi di forte piglio teatrale.

Intrattenimento familiare, tipico da fascia delle 19, fatto apposta per una programmazione quotidiana. Mi sembra un errore l'averlo collocato di sera, e con cadenza settimanale: [illegible] si dà [illegible] peso che [illegible] e certamente [illegible] voleva avere.

u. bz.

I FILM IN TV

La Von Trotta una bolscevica col sangue blu

Delon

COLPO DI GRAZIA (1976 su Raitre alle 22,15) di Volker Schloendorff da un romanzo di Marguerite Yourcenar, protagonista Margarethe von Trotta che ne è anche sceneggiatrice con Jutta Bruckner e Geneviève Dorman, secondo appuntamento del ciclo «Germania pallida madre».

SUA MAESTA' IL PIEDIPIATTI (1983 su Raidue alle 20,30) film per la tv della rassegna «Serie nera», regia di Jean-Pierre Décourt che la ha tratta da romanzo di Raf Vallet: un commissario e un ex galeotto appena uscito di carcere si alleano per combattere insieme il «vero» criminale e comune nemico.

MEZZOGIORNO E MEZZO DI FUOCO (1974 su Italia 1 alle 20,30) di Mel Brooks con Cleavon Little sceriffo negro, Gene Wilder pistolero brone, Mel Brooks e la bionda soubrette Madeline Kahn che [illegible] alla Marlene Dietrich: satira del western, farsa pazza e scatenata con una serie di irresistibili gags: da non perdere la rissa finale con i cowboy che si scazzottano attraverso gli studi della Warner Brothers.

L'EVASO (1971 su Rete 4 alle 20,30) di Granier Deferre infedelmente ispirato al romanzo di Simenon «La vedova Couderc», nero-tragico con Alain Delon anarchico fuggito dalla Cayenna e Simone Signoret rude e matura contadina.

UN UOMO DA MARCIAPIEDE (1969 sulla Svizzera alle 22) di John Schlesinger con Dustin Hoffman e Jon Voight, storia crudele amara e patetica dell'amicizia tra un gigolò texano e un piccolo imbroglione zoppo e malato.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,05; 23,45

10 — **Televideo**, pagine dimostrative
11,55 **Che tempo fa**
12,05 **Pronto... Raffaella?**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**
14 — **Pronto... Raffaella?** L'ultima telefonata
14,05 **Antologia di** [illegible], a cura di Angela
15 — **Cronache italiane. Cronache dei motori**
15,30 Dse. Scheda - Cinema: **I circoli del cinema**. Testo di Mario Verdone. Regia di Luca Verdone. «Dagli Anni Trenta al '44»
16 — **Sci mondiali**. Sintesi gare e interviste, in Eurovisione da Bormio Basso
16,30 **Stella e gli altri ad Harper Valley**, con Barbara Eden. «L'ereditiera»
17,05 **Le avventure di L. Ranger**, animati
18,10 **Tuttilibri**
18,40 **Il** [illegible] **di Sherlock Holmes**, disegni animati. «I guanti di mr. Hudson»
18,50 **Italia sera**, con Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni: «La droga nello smacchiatore»
19,35 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 Dall'Ariston di Sanremo, in diretta e in Eurovisione: **XXXV Festival della Canzone Italiana**. Con il patrocinio del Comune di Sanremo. Presenta Pippo Baudo
23 — **Linea diretta**, di Enzo Biagi. Si parlerà della canzone italiana con Dalla, De Gregori, Guccini, De André, Daniele, Paoli, Vanoni, Baudo, Modugno

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 21,50; 23,15

9,25 **Sci da Bormio Basso. Mondiali, slalom gigante maschile (1ª manche)**
11,55 [illegible] **mangi?**, conduce Enza Sampò
13,15 **Tg2-Ambiente**
13,25 **Sci da Bormio Basso. Mondiali, slalom gigante maschile (2ª manche)**
14,35 **Tandem**. In diretta da Sanremo conducono Claudio Sorrentino e Roberta Manfredi. Nel programma super G, attualità, giochi elettronici
15,15 **Mushil**, gioco a premi
16 — Un cartone tira l'altro. **Attenti a... luni**. Non fare Abra se non fai Cadabra
16,25 Dse. Nova. **Un piccolo passo**. L'uomo nello spazio
16,55 **Due e simpatia**. Uno sceneggiato al giorno. **Mastro don Gesualdo**, dal romanzo di Verga. Con E. M. Salerno, Lydia Alfonsi
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Vediamoci sul Due**. Conduce Rita Dalla Chiesa
18,20 **Tg2** [illegible]
18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm. «Segreti di una notte» - Al termine **Meteo 2 - Previsioni del tempo**
20,20 **Tg2 - Lo sport**
[illegible] Serie [illegible] 8 film di suspense e d'azione (VI) **Sua maestà il piedipiatti**, con Bernard Fresson, Gerard Darier, Evelyne Buyle. Regia di Jean Pierre Decourt
22 — **Appuntamento al cinema**
22,05 **Tg2 - Sportsette**

RAITRE

Telegiornale: [illegible], 21,40

11,45 **Televideo**. Pagine dimostrative
16,10 Dse. **Colloqui sulla prevenzione: Grazie non fumo**
16,40 Dse: **Com' ferro che bogliente esce dal foco**. La tecnologia nell'industria meccanica
17 — **Galleria di Dadaumpa**. A cura di Sergio Valzania. Gino Bramieri: **Hai visto mai?** (1973), regia di Enzo Trapani
19,15 **L'orecchiocchio**
19,30 **Tv3 Regioni**
20,05 Dse. **Il continente guida**. Panorama dell'Europa nel [illegible] Secolo. Commentato da Peter Ustinov
20,30 **Finché dura la memoria. Essere** [illegible]
21,35 **Bormio '85**. Interviste e servizi dai campionati mondiali di sci della Valtellina
22,15 «Germania pallida madre», autori del nuovo cinema tedesco: **Colpo di grazia** (1976) film, regia V. Schlondorff, con M. Von Trotta; M. Habich, R. Carriere

Domenico Modugno rilascerà stasera a Enzo Biagi la prima intervista dopo la malattia. Interverrà con Lucio Dalla, Francesco De Gregori, Francesco Guccini, Fabrizio De André, Pino Daniele, Gino Paoli, Ornella Vanoni e Pippo Baudo a «Linea diretta» (Raiuno, ore 23), che sarà dedicata al festival di Sanremo

Italia 1

8,30 **La grande vallata**
9,30 **La gatta con la frusta** (1964) film di O. Heyes con A. Margret (drammatico)
11,30 **Sanford and Son**
12 — **Agenzia Rockford**
13 — **C.H.I.P.S.** telefilm
14 — **Dee Jay Television**
14,30 **La famiglia Bradford** telefilm
15,30 **Sanford and Son**
16 — **Bim Bum Bam**
17,45 **La donna bionica** telefilm
18,45 **Charlie's Angels** telefilm
19,50 **Cartoni**
20,30 **Mezzogiorno e** [illegible] **di fuoco** (1974) film di M. Brooks con C. Little, G. Wilder commedia
22,30 **Cin Cin** telefilm
23,15 **La fine del mondo** (1959) film con M. Ferrer commedia
1 — **Mod Squad, I ragazzi di Greer** telefilm

Canale 5

9,30 **L'animale femmina** (1958) [illegible] H. Lemarr
11,30 **Tuttinfamiglia**
12,10 **Bis** gioco a quiz
12,45 **Il pranzo è servito** quiz [illegible] Corrado
13,25 **Sentieri** teleromanzo
14,25 **General Hospital** teleromanzo
15,25 **Una vita da vivere** teleromanzo
16,30 **L'uomo di Atlantide** telefilm
17,30 **Truck Driver** telefilm
18,30 **Help** gioco musicale [illegible] Marco Columbro e Fabrizia Carminati
19 — **I Jefferson** telefilm
19,30 **Zig Zag** quiz con Raimondo Vianello
20,30 **Superflash** quiz con Mike Bongiorno
23 — **Prima pagina** intervista al presidente del Nuovo Banco Ambrosiano
23,45 **Football americano**

Rete quattro

13,15 **Mary Tyler Moore** telefilm
13,45 **Tre cuori in affitto** telefilm
14,45 [illegible] novela
15,10 **Cartoni**
16,20 **I giorni di Brian** telefilm
17,15 **In casa Lawrence** telefilm
18,05 **Febbre d'amore** teleromanzo
18,55 **Samba d'amore** novela
19,25 **M'ama non m'ama** giochi a premi [illegible] Ramona Dell'Abate e Marco Predolin
20,30 **L'evaso** (1971) film di P. Granier-Deferre con A. Delon, S. Signoret drammatico
22,20 **Caccia al 13** rubrica sportiva
22,50 **Quincy** telefilm
23,50 **Improvvisamente l'estate scorsa** (1959) film di Mankiewicz con R. Taylor, K. Hepburn, M. Clift drammatico

Eurotv

15 — **Dr. Slump e Arale**, cartoni
18,30 **Lupin III**, cartoni
19 — **Candy Candy**, cartoni
19,20 **Illusione d'amore**
19,50 [illegible] **musicale**
20,20 [illegible] **I ricchi piangono**
21,20 **Libero in cima alla collina**, telefilm
22,20 **Catch**, mondiali
23,15 **Tuttocinema**

Rete A

[illegible] — **The Doctors**, telefilm
16,30 **Al 96**, teleromanzo
17 — **Incontro sotto la pioggia**, film
18 — **Cartoni**
18,30 [illegible] **il diritto di nascere**
20,25 **Aspettando il domani**, teleromanzo
21,30 **Il tempo della nostra vita**, teleromanzo
22,30 **The Doctors**
23 — **Al 96**, teleromanzo
23,30 **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale 19,20; 23,30

17 — **L'Orecchiocchio**
17,45 **Campionato del mondo di sci**. Slalom gigante maschile
19,10 **Telemenu**
19,30 In diretta da Göteborg, **Campionato d'Europa di pattinaggio artistico**. Libero donne
22,45 **Helzacomic**

Capodistria

Telegiornale: 17,55; 19,30

15,45 **Il barone e il servitore**, sceneggiato
17 — **Il corpo in questione**, documentario
17,30 [illegible] **Fool**, telefilm
18 — **Sci mondiali**
19 — **Documentario**
19,50 **La maschera e l'albero**, documentario
20,25 **Pattinaggio su ghiaccio**
22,50 **Videomix**

Svizzera

Telegiornale 16; 18,45; 20; 23,15

12,15 **Mondiali di sci**
20,30 **Silvia: colloquio della dott. Kubler-Ross con** [illegible] **malata di cancro**
21,25 **Un uomo da marciapiede**, film

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio 6, 8, 10, 11, 12, 13, 17, 19, 21, 23 — 8,45 Ieri in Parlamento. 9 Radio anch'io. 11,10 «L'eredità della priora» di C. Alianello (9); 11,30 Musica per una [illegible]; 12,03 Via Asiago [illegible]; 13,30 Il pagínone. 17,30 Radiouno jazz '85. 18,30 Musica sera concerto di [illegible] e poesia. 19,25 Audiobox desertum. Fonosfera. 20 Spettacolo '85, chi, come, dove e quando. 21,30 GR1 Sport Tuttobasket. 22 Stanotte la tua voce. 23,05 La telefonata. Stereouno 15-24.

RADIODUE. Giornali radio 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6 I giorni. 8,45 «Matilde», di Carlotta Wieg (22); 9,10 Discogame; 10,30 Radiodue 3131; 15,00 Tanto è un gioco; 15 Da «Novelle per un anno» di Pirandello «L'altro figlio» (2ª parte); 15,42 Omnibus; 18,32-20,10 Le ore della musica; 20,30 [illegible] Festival di Sanremo; [illegible] insieme musicale; Stereodue 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45 — 7-8,40 Il concerto del mattino; [illegible] L'«Odissea di Omero»; [illegible] Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17,30-19,15 Spazio tre; 21,10 «Wozzeck» di A. Berg, dirige D. Mitropoulos; 23 Il jazz. Stereonotte 24-6,45.

La discussione è proseguita sino ■ notte inoltrata

Per i parchi in Regione altra giornata di scontri

Determinante l'appoggio ■ pci per varare la legge istitutiva del «sistema» del Levante - Interruzioni ■ proteste - Spaccatura all'interno della dc

GENOVA — Scivolone della maggioranza pentapartito in Regione sulla controversa legislazione sui parchi: ieri, per tutta la giornata, sino a notte inoltrata, si sono ■ — ■ interruzioni, polemiche, boicottaggio, maggioranza spaccata a causa della spaccatura nella dc — articolo per articolo, emendamento per emendamento, i provvedimenti proposti dalla giunta ■ ■ costituzione del parco ■ Levante: Montemarcello, Mesco, Cinqueterre.

E' stata una giornata molto dura per il Consiglio ■ tutti i gruppi politici percorsi ■ tensione, nervosismo e aspre e rancorose polemiche. I ■ articoli ■ legge, bersagliati ■ emendamenti da parte dei due consiglieri ■ msi e del consigliere della dc, Angelo Nari, ■, talvolta «spalleggiato» ■ Dario Casassa, Edmondo Ferrero ■ Giancarlo Garassino, tutti democristiani, sono stati approvati via via con grande difficoltà e sempre ■ l'appoggio determinante del pci, che è sceso in campo compatto a sostenere il progetto del vicepresidente e assessore all'Urbanistica Giacomo Gualco.

A tarda serata, quando poi s'è deciso di proseguire ■ all'esaurimento della notte

Fausto Cuocolo

(come ■ tempi ■ l'approvazione ■ dello Statuto, nel 1970), si ■ arrivati a poco ■ della ■. Gli strascichi della battaglia ■ «■ verde» ■ via Fieschi si risentiranno, ■ un effetto boomerang, nei prossimi giorni, perché la imprevista battuta d'arresto sui parchi rischia ■ far slittare molte leggi urgenti, quali ■ Fondazione colombiana, gli interventi per il turismo e, fatto clamoroso, l'approvazione del bilancio.

■ presidente Magnani è apparso contrariato ■ piega presa dagli avvenimenti e ha cercato di prendere ■ pugno la situazione scappata di mano a Gualco. Non mancano le preoccupazioni: al di ■ delle strumentalizzazioni preelettorali e di categoria (Coldiretti, cacciatori, ecc.), ■ legislazione sui parchi appare astratta e impopolare. Tale da non rovesciare in termini turistici e culturali una situazione ■ certo esaltante nell'entroterra e soprattutto portatrice di nuove zeppe burocratiche e vessatorie, spesso per la verità gratuite.

La cronaca della giornata di ■ si risolve ■ un estenuante «gioco» di interruzioni, insulti, discussioni e rischi ■ sgombero forzato dalla tribuna del pubblico.

Infatti c'erano centinaia ■ ■ dell'entroterra urlanti ed esasperati. Sin dalle prime ore ■ mattinata gli insulti di qua e di là dell'aula ■ ar■ in crescendo. Sino a che, per calmare le acque, poco dopo le 11, il presidente dell'assemblea, Fausto Cuocolo, ha sospeso la seduta, per evitare di fare intervenire direttamente la forza pubblica.

I protestatori, avversari irriducibili della legge sui parchi e dei limiti d'intervento, di costruzione e ■ uso del territorio, sostengono che certe proibizioni sono assurde.

Gualco ha replicato più volte alle proteste e agli emendamenti affermando che questa è un'interpretazione faziosa, restrittiva e limitativa della legge. Nel corso dell'intervallo della colazione, Magnani ■ incontrato una delegazione ■ proprietari terrieri, ■ cacciatori e dei coltivatori diretti, impegnandosi, dopo l'approvazione della ■ legge, a una revisione e a un intervento interpretativo «illuminante» dei ■ controversi.

Nel pomeriggio, in ■ clima più ■ ■ parte del pubblico, è cominciata la maratona dell'approvazione — ■ pre per appello nominale — dei singoli articoli.

Il problema più complesso, comunque, resta la discussione in seno alla dc. Angelo Nari, che a quanto pare non ■ ripresenterà più il 12 maggio, s'è fatto paladino, contro la legge ■ Gualco, suo compagno ■ di partito, degli interessi degli abitanti della montagna. Ha avuto Casassa e talvolta Ferrero, imbarazzato capogruppo dc, dalla ■. Nari, a differenza degli altri, comunque, ha sempre votato contro, mentre quasi tutti i suoi emendamenti sono stati respinti.

Paolo Lingua

A luglio e agosto i lavori sulle piste dell'aeroporto «Colombo»

E Genova non decolla

Il responsabile dello scalo: «Per ragioni tecniche occorre scegliere un periodo poco piovoso» Il Consorzio: «Una decisione senza alternative» - Contributi della Regione ad Albenga ■ Luni

GENOVA — *Sia per ■ pubblicato il bando per l'assegnazione ■ lavori per il rifacimento del manto della pista dell'aeroporto «Cristoforo Colombo». Fra alcuni giorni, si riuniranno al Consorzio Autonomo del porto, che ■ ■ responsabilità ■ scalo, i rappresentanti degli Enti e delle categorie interessate: ministero ■ Trasporti, Civilavia, Compagnie ■ e, se lo richiederanno, agenzie e operatori del turismo.*

■ decisione di dare inizio alle opere (manto della pista e nuovo sistema di illuminazione ■ per i ■ notturni) è irrevocabile.

Rimane ■ problema delle date. I lavori comporteranno tempi di esecuzione sui due mesi. Quali scegliere? Spiega Quirino Pozzobon, responsabile del «Colombo»: «Per il ■ manto occorre ■ asfalto di tipo speciale (deve sopportare l'impatto ■ 130 tonnellate) per ela■ e assorbimento. Occorre quindi scegliere il periodo statisticamente meno piovoso per fermare ■ attività dell'aeroporto. Il servizio meteorologico dell'aeronautica ci ha indicato i mesi ■ gennaio o ■ luglio-agosto. Gennaio ■ ■ escludere, essendo Genova — in quel mese — ■ terminal naturale di molti dirottamenti ■ nebbia e maltempo. Lo scorso gennaio è stato certamente un'eccezione: abbiamo avuto ■ dirottamenti sul ■ scalo ■ punte giornaliere di 37. ■ velivoli sfuggiti a terminal in quel momento impossibili. Ma anche in inverni normali Genova rappresenta una sicurezza per i collegamenti.

E allora, circa due mesi ■ chiusura in piena estate? L'ondata delle proteste si ingigantisce. Replicano al Consorzio del porto: «In tempi passati, siamo stati criticati perché non davamo inizio ai lavori ■ ripristino, alla eliminazione di crepe nella pista che facilmente diventavano buche. E ora che ■ i lavori, si scatena la bagarre. Teniamo presente che lo scalo deve avere sicurezza e ■ tività ■ rendiamo conto che la chiusura in estate provoca disagi e gravi perdite nel turismo. Ma scegliendo ■ altro periodo col rischio della pioggia (che impone di fare asciugare il nuovo asfalto prima della continuazione dei lavori) i tempi si allungherebbero ■ molto. E' ■ danno anche per noi: le nuove opere comporteranno ■ impegno finanziario di quasi cinque miliardi, e un miliardo e mezzo (circa un ■ delle normali entrate) andrà perduto per la sospensione del traffico. ■ ■ si può fare altrimenti».

Aggiungono al Consorzio che ormai, ogni settimana, occorre procedere a interventi ■ fortuna» ■ che è il tempo di affrontare ■ sistemazione completa che rimarrà valida (sia per il manto della pista sia per il ■ sistema di illuminazione) anche per ■ nuova aerostazione, operativa nella primavera dell'anno prossimo. Su questo stop all'aeroporto, ■ incrociano come ■ vede, i ■ diversi e quasi sempre contrastanti.

Si preannuncia una tarda primavera bollente, mentre la Regione interviene, nei limiti ■ possibile: «Daremo contributi agli scali del terzo livello, 500 milioni ■ Albenga, 250 ■ Luni in modo che ■ sano alleviare le difficoltà, penseremo ■ più intensi collegamenti ■ pullman», *anticipa l'assessore regionale al turismo Gustavo Gamalero.*

Una proposta alternativa viene intanto avanzata da Fioravante Sbragi, presidente commerciale del trasporto ■ reo che utilizza quotidianamente il «Colombo» per ■ proprio traffico: utilizzare l'attuale pista di rullaggio, lunga anch'essa tremila metri e solo di qualche metro più stretta, per il tempo in cui la pista principale dovrà essere bloccata.

«Ma la pista di rullaggio — *precisa Quirino Pozzobon* — potrebbe accogliere solo piccoli velivoli, ■ certo i Jumbo. Inoltre, anch'essa necessita ■ opere di manutenzione, anche per i raccordi».

Guido Coppini

Vigili del fuoco in sciopero Chiuso lo scalo di Villanova

VILLANOVA — Ieri ed oggi i vigili del fuoco ■ in servizio all'aeroporto di Villanova hanno proclamato due giornate di sciopero ■ il problema degli organici. Una riunione tenutasi l'altra ■ a Roma presso il ministero dell'Interno ■ ha assicurato ■ soluzione ed è ■ decisa l'astensione dal lavoro ■ annunciata per il 15 gennaio scorso ma non attuata. Un'altra fase dell'agitazione è prevista per i giorni 12 e 13 febbraio ■ in una terza fase, la ■ data ■ è stata segnalata, avverrà il ritiro del personale.

La soluzione definitiva ■ problema del personale, che deve garantire al Corpo dei Vigili del fuoco di Savona uomini a sufficienza per assicurare i turni a Savona, Savona-porto, Cairo, Albenga ■ attuali 152 effettivi più 20 avventizi ■ bastano) dovrebbe scaturire da ■ progetto di legge governativo promesso ■ dallo ■ agosto ■ non ancora attuato benché interessi anche altri aeroporti italiani.

In precedenza ■ servizio antincendi a Villa■ (che incide ulteriormente sugli organici) e su altri scali in condizioni analoghe, fu sempre assicurato con leggine di proroga di sei in sei mesi, ma senza aumento di ■ ■. I Vigili del Fuoco ritengono però di non poter più sostenere incertezze e precarietà che rischiano di coinvolgerli in pesanti responsabilità. Questo il punto della situazione fatto dal rappresentante sindacale Valtre, presente all'ultimo incontro romano.

L'annuncio dello sciopero ha provocato scompiglio a Villanova: lo scalo ■ rimasto chiuso ■ traffico ed oggi è compromesso l'arrivo ■ aerei che debbono collegare la Riviera ■ Ponente ■ Berlino, Amburgo e Parigi per trasferire alcuni ■ protagonisti del Festival ■ Canzone di Sanremo.

Le reazioni sono state immediate: telegrammi al Prefetto di Savona (forse nella speranza di ottenere la precettazione) sono stati inviati dal presidente dell'Aeroclub Savona-Riviera e delegato dell'Associazione Piloti Mauro Zunino e dalla Direzione dell'Aeroporto di Genova. L'agitazione tuttavia è in atto e solo ■ provvedimento legislativo, ■ troppo tempo rinviato, sembra poter sciogliere il nodo; anche la semplice presentazione ■ disegno ■ legge consentirebbe alla Direzione Generale Antincendi ■ anticipare alcuni provvedimenti ed evitare altri inconvenienti del genere.

Lo sciopero è giunto nel momento in cui si stava impostando un programma per fronteggiare l'eventuale chiusura di due mesi dello scalo di Genova nel corso dell'estate. ■ 23 febbraio ad Imperia è convocata una riunione ■ enti locali e parlamentari per l'esame delle «interconnessioni» tra Villanova ed il C. Colombo. Nel caso che lo scalo di Sestri chiuda, Villanova può ospitare tutti i voli dell'aviazione generale, gli executives, ■ linee dell'Alisarda per Torino, Trieste, Firenze, ed ■ velivolo di dimensioni inferiori al DC9.

g. m.

Per l'inchiesta «Teardo-bis»

Albisola sarà parte civile?

Si ■ la conclusione dell'istruttoria

SAVONA — Il Comune ■ Albisola Superiore non ■ ancora deci■ se costituirsi parte civile nei confronti degli imputati della «Te■ bis», raggiunti recentemente ■ nuove comunicazioni giu■ ■ vari reati emersi nel ■ ■ nuova istruttoria, affidata ■ tre giudici savonesi.

■ ■ c'è già stato un serrato dibattito ■ i capigruppo delle ■ politiche. Solo i rappresentanti della sinistra ■ psi erano favorevoli a costituirsi parte civile; gli altri, comunisti compresi, hanno invece proposto un'altra soluzione. E ■ ■ far decidere alla giunta, affiancata in questo ■ piuttosto delicato dai capigruppo ■ partiti. La decisione finale, una volta conosciuti i particolari della ■ lottizzazione di località «Ciamea».

Spiega Luca ■, capogruppo pci: «*Abbiamo visto la comunicazione giudiziaria, piuttosto laconica. In ■ mancano dettagliati i capi ■ imputazione per gli accusati. Le parti lese sono lo stesso Comune e l'impresario edile ■ Torterolo*».

Prosegue l'esponente politico: «*Siamo arrivati a questa conclusione: è ancora troppo presto per definire quanti e quali danni, di carattere ■ teriale o morale, ■ subito l'amministrazione. Il pci, una volta terminati gli accertamenti giudiziari esprimerà una propria valutazione sui fatti oggetto dell'indagine*».

■ ■ quattro comunicazioni giudiziarie hanno raggiunto Alberto Teardo, Massimo De Dominicis, ■ seppe Bolzoni e l'architetto Nino Gaggero. I quattro, tutti imputati del troncone principale, dello scandalo delle tangenti, sono sospettati di «concussione aggravata».

Le polemiche sugli insediamenti di località «Ciamea» risalgono nella primavera '83, quando la sinistra del psi denunciò presunte irregolarità nella grande lottizzazione che avrebbe dovuto sorgere alla periferia del paese.

m. nu.

Da sabato si riaprirà la caccia

Le doppiette liguri di nuovo in campo (tra le polemiche)

GENOVA — Da sabato i cacciatori liguri potranno nuovamente imbracciare le doppiette. Lo ■ deciso il presidente della giunta regionale Rinaldo Magnani, con un decreto trasmesso alle Amministrazioni provinciali e alle associazioni venatorie. ■ potrà così cacciare ■ selvaggina migratoria fino al 10 marzo prossimo.

Il freddo eccezionale, il gelo, le nevicate, avevano costretto alla chiusura dell'attività venatoria con grande sollievo delle associazioni protezionistiche, ora sia la Lipu che ■ Protezione degli animali insorgono nuovamente.

Dicono i primi: «In molte zone i campi ■ ancora ricoperti di neve e ghiaccio e solo lungo i corsi d'ac■a gli uccelli che sono sopravvissuti alla ■ del freddo hanno possibilità di salvarsi. Altri uccelli hanno trovato rifugio più a Sud e proprio a loro ■ riapre ora ■ caccia dando il colpo di grazia agli esemplari che secondo la selezione naturale dovevano sopravvivere».

Secondo gli esperti la selvaggina in questo periodo si è nutrita solo ■ venti per cento delle sue possibilità per ■ avrebbe bisogno almeno di un mese o due di alimentazione normale per riprendersi regolarmente.

Dicono i protezionisti: «Le Regioni si regolano diversamente, come se gli uccelli migratori potessero ■ ■ leggi regionali. ■ lavora con un'assurda cecità biologica e culturale che non tiene conto dei pareri dei tecnici e dei biologi ma vengono ascoltate solo le pressioni corporative ■ parte più arretrata dei cacciatori».

I cacciatori continuano a sostenere le loro tesi totalmente contrarie a quelle dei protezionisti. Inoltre hanno rinnovato alle amministrazioni provinciali e alla Regione la richiesta di poter abbattere volpi e corvi che, sempre secondo loro, stanno danneggiando in modo grave l'equilibrio faunistico nei boschi della Liguria.

g. p. c.

Il commerciante di Varazze ha chiesto la sospensione del giudizio

Le accuse alla «Popolare» è rinviata la causa civile

Franco Di Sisto dovrà presentare ■ memoria scritta entro il 10 marzo - Replica ■ presidente

NOVARA — La guerra personale che l'azionista Franco Orsogna Di ■ ha dichiarato alla ■ banca portando in tribunale la «Popolare» si arricchisce ogni giorno di ■ capitolo nuovo.

Il commerciante di Varazze, lo ■ anno, aveva dapprima impugnato davanti al tribunale civile le ■ dell'assemblea ■ m■ '84, fra le quali ■ quella ■ rinnovo di alcune cariche. Poi, trasferendo la propria azione in campo penale, inoltrò sette denunce alla procura della Repubblica ipotizzando tutta una serie ■ reati dei quali si sarebbero resi responsabili i componenti ■ del consiglio d'amministrazione, i sindaci ed alcuni dirigenti operativi dell'istituto di credito ■ base di questi ultimi esposti ■ procura ha disposto una perizia tecnico amministrativa.

Prendendo spunto da questa ■ ■ Sisto ha chiesto ieri, di fronte al tribunale civile, la sospensione del giudizio in attesa di conoscere ■ esiti degli accertamenti peritali.

Di fronte all'opposizione dell'avv. Giovanni Scolari

Franco Di Sisto

che patrocina la Banca, («*Non ci troviamo di fronte ad un vero e proprio procedimento penale ma solamente ad una serie di accertamenti preliminari*»), ■ Sisto ha chiesto un rinvio per motiva■ ■ proprio convincimento. Dovrà presentare una memoria scritta entro il 10 ■ prossimo. La ■ udienza è stata fissata per il 3 aprile.

Intanto il presidente della «Popolare» avv. Roberto Di Tieri, cogliendo l'occasione di illustrare il ■ recentemente approvato (gli utili sono raddoppiati: da 44,3 a ■ miliardi) ha ribattuto tutte le accuse mosse dall'azionista alla banca citando la legislatura ■ quale discende il comportamento legittimo della «Popolare» e dei suoi amministratori.

Il presidente ha poi annunciato di aver dato incarico ai legali di esaminare l'opportunità ■ iniziare un'azione di tutela e risarcimento nei confronti del ■ Sisto per il danno che ■ stesso avrebbe arrecato all'immagine della banca.

■ reazione che Franco Di Sisto aveva ■ messo ■ preventivo come ■ affermato ieri in tribunale: «*Un'eventuale denuncia per calunnia? Me l'aspettavo. D'altra parte non avevo alternative se non quella di rivolgermi alla magistratura per far valere ■ mie ragioni e per avere le spiegazioni sull'operato degli amministratori che ■ ■ sempre state negate*».

Sostiene qualcuno che un azionista, ■ solo, non si ■ rebbe ■ messo a fare ■ guerra ■ banca: «*Alle mie spalle c'è solamente qualche buon avvocato. Non sono ricco e queste iniziative mi costano parecchio ma ormai ne ho fatto una questione di principio*».

r. a.

Un incontro tra sindacati ■ Provincia

SAVONA — Il presi■ della Provincia Nencini, si è incontrato con i segretari ■ Flm, Giovanni Scavuzzo, Luciano ■ e Renato ■ per discutere l'attuale situazione del settore metalmeccanico savonese.

Al centro dell'incontro, a cui seguiranno iniziative di sostegno ■ aziende in crisi: l'Ares-Ghm, la Grandis, la Magrini, l'Italsider, i Nuovi Cantieri di Pietra e i Baglietto ■ Varazze.

Problemi anche alla Italsider. Nel corso di un incontro, ■ direzione e consiglio di fabbrica, sono stati resi ■ i probabili organici ■. Per l'■ ■ corso dovrebbero rimanere nello stabilimento ■ corso Mazzini ■ persone, nel prossimo ■ è previsto un calo di 30 unità.

m. nu.

Dopo un'operazione a Londra chiede che sia modificato il ■ stato anagrafico

Savona, transessuale dal giudice «Voglio chiamarmi Donatella»

Originario ■ Sassari, 45 anni - Il tribunale dovrà disporre una serie di esami

SAVONA — Per la prima volta ■ tribunale di Savona è chiamato a decidere sul cambiamento di sesso e ■ nome ■ ■ cittadino ■ 45 anni. ■ richiesta è stata presentata ieri mattina alla cancelleria ■ tribunale dagli avvocati Carlo Coniglio e Carlo Risso. Il protagonista (o la protagonista?) della vicenda è originario di Sassari e fin dall'età di 21 anni, secondo i certificati ■ medici prodotti dai legali, iniziò a vivere esclusivamen■ ■ ■ individuo ■ sesso femminile. Trasferitosi a Savona, cambiò il ■ ■ da Salvatore a Donatella. Lo scorso anno è andato a Londra, dove è stato sottoposto a ■ delicato intervento ■rurgico ■ parte dell'équipe del dottor F. Philips.

Ora, si dice, è una donna a tutti gli effetti. Ma c'è il problema anagrafico, che deve essere affrontato e risolto. ■ non vuole ■ versione femminile di Salvatore. Vuole chiamarsi ufficialmente Donatella.

Anche il suo stato di famiglia deve ■ modificato: da celibe a nubile. Secondo gli avvocati Coniglio e Risso «*pur non esistendo alcuna specifica disposizione circa le modalità ■ cambiamento di nome, la giurisprudenza ritiene che il nuovo nome ■ essere disposto dalla stessa della stessa sentenza che accoglie ■ domanda di rettificazione di attribuzione del sesso, in quanto tale cambiamento è logica ■ immediata conseguenza della correzione, tale da escludere una procedura successiva*».

Il presidente del tribunale a questo punto dovrà quasi certamente nominare ■ collegio ■ periti per ■ serie di esami psico-sessuali. Si dovrà accertare ■ Donatella oltre a possedere ■ caratteristiche fisiche femminili ha anche il naturale comportamento proprio del sesso debole. Il tribunale, se accetterà ■ richiesta presentata dai legali dovrà ordinare all'ufficio di stato civile ■ Comune ■ Sassari di registrare oltre al cambiamento ■ sesso anche il nome nuovo.

Il ■ di Salvatore-Donatella non è poi così eccezionale ■ come poteva sembrare alcuni anni fa. In Italia però, non essendoci a■ una legislazione in materia, i transessuali devono affrontare costosissimi, e non sempre facili, interventi chirurgici ■ cliniche estere.

g. p. c.

Le indagini ■ Ventimiglia sulla rapina in oreficeria

I banditi sapevano tutto

VENTIMIGLIA — La polizia sta indagando sulla rapina effettuata lunedì mattina ai danni dell'oreficeria «Edmondo», in via Cavour, e sul sequestro della famiglia del titolare, tenuta in ostaggio mentre Edmondo Ferri, 40 anni, veniva prelevato dalla sua abitazione di via Tacito 22 e costretto ad accompagnare due ■ tre ■ nel negozio.

E' stato confermato che il bottino ■ ta a 200 milioni in preziosi. Alcuni particolari si ■ aggiunti nelle ultime ■, ma sono purtroppo ■ significativi ■ fini delle indagini.

Si è ■ ■, oltre alla moglie del Ferri, Maria Sambenati, 31 anni, legata e imbavagliata insieme con i figli Raffaello di ■ e Valentina ■ ■ anni, nell'appartamento vi ■ anche la cameriera, ■ Pellizzari, ■ anni, calabrese. La donna ■ riferito che i banditi parlavano con chiaro accento siciliano.

Ora si sta procedendo ■ un identikit ■ due banditi che hanno agito a volto scoperto, mentre il terzo, rimasto nell'abitazione, aveva una sciarpa che gli copriva parzialmente ■ il volto. ■ presume che un quarto complice attendesse i malviventi ■ volante di un'auto.

■ sta indagando tra le amicizie dell'orefice e tra il personale alle dipendenze. Unica traccia concreta, un paio di guanti bianchi di lana, da bambino, lasciati dai banditi all'interno del negozio. Si è anche saputo che i banditi hanno chiesto a Ferri di aprire la cassaforte, ma, appreso che il congegno era a tempo, gli sconosciuti non hanno insistito, non dimostrandosi però sorpresi per il contrattempo; ciò potrebbe costituire una mossa ■ sviare possibili sospetti su ■ basista.

I rapinatori avevano ■ profonda conoscenza delle abitudini della famiglia: sapevano che Maria Sambenati usciva dall'appartamento ■ 8,20 per portare i f■ a scuola.

l. m.

Oggi un'amichevole con Rummenigge in passerella

Inter, aperitivo al Festival tutti i big con la Sanremese

Castagner disporrà anche [illegible] Bini e Muraro, ormai ristabiliti - Il grande assente sarà Fabrizio Gatti, impegnato con i giovani nerazzurri [illegible] Torneo di Viareggio

SANREMO — Sarà un'Inter [illegible] gran completo, quella che Castagner manderà oggi in campo al «Comunale» (inizio alle 15) nell'amichevole [illegible] la Sanremese. Il tecnico nerazzurro proverà lo schieramento anti-Lazio: saranno disponibili, per [illegible] prima volta dopo l'infortunio che li aveva bloccati nelle [illegible] settimane, anche Bini e Muraro.

Un'amichevole di lusso dunque, che inaugura il ricco fine settimana sanremese. In città, per il Festival, si registra il «tutto esaurito» e altrettanto i cassieri della società biancazzurra sperano si verifichi oggi allo [illegible]. La prevendita sta andando bene, alla sede della Sanremese sono giunte richieste [illegible] biglietti [illegible] po' da tutta la Riviera.

Franz Rummenigge gode [illegible] larga popolarità anche [illegible] queste parti «Spillo» Altobelli è [illegible] (il centravanti trascorre spesso le [illegible] vacanze ad Arma [illegible] Taggia) e la presenza di [illegible] altri campioni come Franco Causio, Walter Zenga e compagni [illegible] da sola ad assicurare uno spettacolo [illegible] alto livello.

Grande assente della giornata sarà Fabrizio Gatti, 18 anni, il giocatore [illegible] momento in procinto di passare [illegible] corte del presidente Pellegrini. La trattativa con la società nerazzurra si è già conclusa ma il trasferimento sarà ufficializzato, a termini di regolamento, dal 1 aprile prossimo, con il deposito del contratto tra le due società.

Proprio oggi pomeriggio, Gatti [illegible] casacca nerazzurra farà il suo esordio al torneo giovanile [illegible] Viareggio. Per il resto la Sanremese, che si prepara alla [illegible] trasferta di Rimini, sarà al completo.

Archiviato, con qualche po[illegible] [illegible], il pareggio casalingo nello scontro diretto col Livorno («Motivi diversi ci hanno impedito [illegible] vincere», si limita a dire il presidente Sciolli), la Sanremese sta preparando la volata verso la quota salvezza.

Aggiunge Dino Sciolli: «*La scalata si presenta impegnativa, ma la classifica non è per nulla compromessa. [illegible] squadra è in salute e sono fiducioso. Non dimentichiamo che dobbiamo [illegible] recuperare la gara di Ancona. Un risultato positivo farebbe aumentare le nostre 'chances'. L'ambiente biancazzurro è molto unito e sono certo che anche quest'anno [illegible] Sanremese non deluderà i suoi tifosi e riuscirà a salvarsi*».

Per il recupero di Ancona, la Federazione ha indicato la data del 27 febbraio, subito dopo la trasferta [illegible] Brescia. La Sanremese, invece, [illegible] proposto il [illegible] marzo, per abbinarlo all'incontro esterno con lo Jesi.

Tornando all'amichevole di oggi [illegible] l'Inter, ecco i prezzi dei biglietti: tribune centrali 30 mila (ridotti [illegible] mila), tribune laterali [illegible] mila (10 [illegible]), gradinate 12 [illegible], curve 7 mila (6000). **m. f.**

Rummenigge in elevazione: oggi sarà di scena a Sanremo

IL PAGELLONE — I promossi [illegible] i bocciati sulle panchine

Strateghi a confronto

Viviani primo della classe [illegible] serie C - Il capolavoro [illegible] Nocentini - Gli accorgimenti [illegible] Bussolino salvano la Sampierdarenese in dieci - Chico Locatelli paga la sconfitta di Libarna - De Sciora [illegible] un Ceriale [illegible] grinta

Eccoci di nuovo alle prese [illegible] gli allenatori. Il pagellone torna, [illegible] occasione dell'apertura del girone [illegible] ritorno [illegible] vari campionati, per assegnare il voto ai «misters», agli strateghi della panchina.

Professionisti

Franco Viviani, allenatore del Savona, conquista la votazione più alta della categoria, anche se è «solo» un sei e mezzo. Il suo Savona non è riuscito a portare a termine il vantaggio determinato dalla rete di Monari, facendosi agguantare proprio al novantesimo. Peccato, poteva essere almeno un sette per il mister.

Sei [illegible] stima a Rondanini della Sanremese, squadra dalle possibilità limitate [illegible] quel difficile torneo che è [illegible] C1, dove i matuziani tentano con [illegible] unghie e coi denti di strappare [illegible] salvezza.

Cinque a Grassotti, [illegible] prattutto perché a Voghera i suoi hanno preso tre gol. Davvero troppi, a sottolineare un momento incerto della squadra.

Interregionale

Confermiamo subito il dieci ad Adriano Nocentini [illegible] Varazze. Il tecnico genovese ha compiuto il suo capolavoro [illegible] fronte all'Aosta, dopo [illegible] preso le misure [illegible] [illegible] [illegible] Casale e il pareggio [illegible] Biella. Otto a Carlo Spigno dell'Andora, reduce dal grande 3-0 di Ormeaseana.

Sette e mezzo a Miro Zunino, per una Cairese [illegible] sta crescendo [illegible] partita in partita, e sette a Tino Inverniool, che ha visto calare il pludisio [illegible] di lui dallo 0-0 interno col Cuneo. Infine Comini e il suo [illegible] gli diamo sei, ed è più che altro per certe soluzioni azzeccate.

Promozione

Tocca a [illegible] (Libarna) il [illegible] più alto, un [illegible] che testimonia il momento-si [illegible] piemontesi. Otto a Bussolino della Sampierdarenese, bravissimo a Carcare [illegible] giocato ottanta minuti in dieci, e che deve grazie agli accorgimenti tattici [illegible] [illegible] [illegible] mister.

Sette e [illegible] per Curti [illegible] un Ventimiglia in piena lotta per il primato, per Vasconi e una Carcarese confermatasi di ottimo livello, [illegible] anche per Aldo Lupi, nella domenica in cui il suo Cengio si è scoperto finalmente macchina da gol. Chico Locatelli (Levante [illegible] Pegliese) risente della sconfitta col Libarna e resta a sette.

Stessa votazione per Morasso [illegible] Sestrese (il suo bomber Fiori meriterebbe dieci) e per Cerri dell'Argentina. Sei e [illegible] e due tecnici [illegible] formazioni [illegible] infamia e senza lode, Favara dell'Ovademobili e Parodi del Pontedecimo.

Sufficiente (sei) De Sciora col suo Ceriale tutta grinta, sei meno a Giancarlo Tonoli per [illegible] Veloce [illegible] può e deve fare [illegible] più. [illegible] arrivano alla sufficienza [illegible] del Mallare, Baucia della Dianese e Bovero del Bogs Vado. Cinque [illegible] primi due, cinque a [illegible] a quest'ultimo, [illegible] fosse [illegible] per l'arrivo [illegible] prima vittoria stagionale.

Bocciatissimo invece Paolillo [illegible] una Bussolese in caduta libera: quattro a lui, ma la squadra è da due.

Prima categoria

Sono Scannola del Pietra Ligure e Camillioni del Borghetto i primi [illegible] classe [illegible] questo girone, [illegible] otto. Il Pietra sta venendo fuori [illegible] una [illegible] maggiori candidate al primato. [illegible] Scannola finalmente non vede le [illegible] squadre perdere colpi nel ritorno), il Borghetto vanta la prestigiosa affermazione sul Finale Ligure.

Ma merita otto anche Cedrennari del Carlin's Boys, l'ex Cenerentola che è riuscita ad infliggere la prima sconfitta stagionale alla capolista [illegible] Villanovese. Il tecnico ingauno, Viviano Rolando, merita comunque sette e mezzo, alla pari di Roberi del Sanremo [illegible].

Buoni voti (sette) anche per Perlo del Calizzano Bardineto (la squadra «tiene» nonostante le difficoltà negli allenamenti), Bertonasco dell'Altarese (neopromossa [illegible] [illegible] farsi rispettare), Ma[illegible] della Finalborghese fora i «cugini» [illegible] più vicini) e Venturi [illegible] Bordighera (che boccata d'ossigeno quel 3-0 al Celle!)

Solo sei e mezzo a [illegible] Perassda, il «professore», per [illegible] volta lontano dai migliori. Ma la colpa, più che altro, è della squadra e non sua. Stesso voto a Persini, che sta mantenendo l'Albisola in posizione tranquilla, a [illegible] quel Neuhoff che ancora [illegible] riesce a dare alla Taggese il salto di qualità.

Sufficienza (sei) per [illegible] nardini della San Filippo Neri, squadra che sta vivendo senza patemi quest'annata di transizione, [illegible] dolenti note [illegible] i «misters» di Priamar, Millesimo e Celle Ligure.

Castello ha trovato un Priamar in gravi angustie ma ancora insegue l'antidoto: cinque e mezzo. Guerrini sta facendo un po' [illegible] esperienza a Millesimo e quindi la sua pagella ricalca quella [illegible] collega: cinque e mezzo. D'accordo per certi arbitraggi imprecisi, ma [illegible] squadra [illegible] alla deriva, e lui per il momento [illegible] sa come rimediare.

[illegible] Baglietto

Rondanini sufficiente

Basket Promozione: va ko l'Albatros Alassio

[illegible] via al playoff-donne ed è subito terremoto

In [illegible] vince il Bordighera, mentre il Savona fallisce l'assalto

Nel basket non sono mancate le emozioni anche nei tornei minori di P[illegible] [illegible] nonale e D maschile.

Playoff — Nella Promozione femminile, i risultati della giornata d'apertura hanno ribaltato tutti i pronostici. E' [illegible] un vero terremoto. Le ragazze dell'Albatros Alassio, dominatrici della prima fase, sono state battute [illegible] casa [illegible] Ventimiglia (60-50). Le portacolori della città [illegible] confine si erano classificate al quarto posto. Nell'altro incontro, le ragazze del Maremola Pietra Ligure hanno battuto in trasferta le savonesi della Cestistica (47-44). Il derby si è deciso nella ripresa (all'intervallo il tabellone segnava 23-15 [illegible] le savonesi). Da segnalare l'ottima prova della play Mercuri (25 punti).

Promozione maschile — Giochi quasi fatti per i playoff. Su 11 squadre partecipanti, si qualificheranno le prime 8. Con i fanalini As Imperia e Maremola Pietra ormai fuori dal giro [illegible] e [illegible] la [illegible] per sfuggire al terz'ultimo posto. Dopo la seconda giornata [illegible] ritorno, questa la classifica: Vadese p. 24; Cestistica 22; Amatori Savona, Cairo e Ceriale 14; Agnesi Imperia 12; Vallecrosia 10; Ospedaletti 8; Sanremo 7; As Imperia e Maremola 2.

La capolista Vadese ha espugnato il campo dell'Ospedaletti (85-40), vittoria corsara anche per la Cestistica (66-78, a spese del Bvc Sanremo) e l'Agnesi Imperia (56-50 sul parquet del Maremola). Altri risultati: Cairo-As Imperia 94-83 e Vallecrosia-Amatori Savona 54-49. Ha riposato il Ceriale.

D maschile — La Bari Nantes Bordighera ha [illegible] il bis vittorioso nel derby casalingo col Pio [illegible] Genova. Bestagno e compagni si [illegible] tengono a distanza [illegible] sicurezza (3 punti) dalle zone pericolose. Niente da fare, invece, per il Savona Bc sul campo della vice capolista Piombino. [illegible] formazione largamente rimaneggiata (per infortuni o squalifiche mancavano Valente, Crea, Galleano e Cosa), è stato battuto per 109-71. I savonesi si mantengono però a ridosso della zona playoff, pronti a la[illegible] un nuovo assalto.

Altri risultati: Autorighi Chiavari-Cecina 88-66; Landini Lerici-Tigullio 82-69; Libertas Lucca-Cdm Spezia 72-74; Lavagna-Ies Pisa 76-63; Giornalino Livorno-Manetti Livorno 82-79. Classifica: Chiavari p. 28; Piombino e Giornalino Livorno 24; Cecina 20; Savona Bc 16 [illegible] [illegible] Genova e Lavagna [illegible] Bordighera e Landini Lerici 14; Manetti Livorno 12; Cdm Spezia 11; Lucca 6; Tigullio 8; Ies Pisa meno uno. Piombino e Pisa una [illegible] in meno. Spezia e Pisa un punto di penalizzazione. **m. f.**

Ciclismo campestre per amatori

USCIO — **Domenica prossima si disputerà la sesta edizione del Gran Premio Comune di Uscio, [illegible] ciclocampestre per tesserati Udace (tutte le categorie: aperta anche a tutti gli Enti e Associati), valida [illegible] prova unica del campionato provinciale.**

Il ritrovo dei corridori è fissato in piazza della Resistenza alle 13, la partenza avverrà alle 14,30 (arrivo previsto per le 15,30) e la premiazione finale è in programma per le 16. Il percorso si snoderà sulle strade dell'abitato di Uscio, nei sentieri e nei [illegible] dei dintorni e verranno stilate due classifiche: la prima per gli atleti dai 15 ai 30 anni, la seconda per quelli dai 30 ai 55.

VOLLEY - Partite spettacolari in C2 [illegible] in D

Primavera con rabbia Sanremo inarrestabile

Savona sale al secondo posto - Successo a sorpresa del Varazze

In attesa che riparlano i tornei di serie B e C1 (si ricomincia sabato con le poule promozione e salvezza), tengono ancora banco i tornei regionali, C2 e D, dove tornano protagoniste Primavera Olio Sasso, Sanremo Volley, Spal Arenzano e la coppia Carcare-Maurina Imperia.

Grande Primavera — Reduce dalla sconfitta [illegible] Rivarolo, il Primavera si presentava al test interno con l'altra capolista, il Filicori San Teodoro, [illegible] qualche incertezza. Ebbene, la rabbia e la voglia [illegible] riscatto della formazione «targata» Olio Sasso non hanno lasciato scampo ai rivali, sotterrati da un impietoso [illegible] che ha contraddistinto il turno di C2.

Intanto continua la sua risalita la Pallavolo Savonese del «mago» Scipione che, vincendo facilmente a Voltri sull'Olimpia, ha raggiunto il secondo posto a fianco [illegible] Filicori e Villetta. Buona difesa ma nuova sconfitta, [illegible], per il Volley Imperia Latte Alberti, sul terreno del Tigullio Santa Margherita.

Risultati e classifica: Don Bosco-Villetta 0-3; Olimpia-Savonese 0-3; Primavera-Filicori 3-0; Tigullio-Imperia 3-1. Primavera p. 10; Savonese, Villetta e Filicori 8; Tigullio 6; Don Bosco 4; Imperia e Olimpia 2.

Sanremo inarrestabile — Le matuziane in C2 continuano la loro marcia a punteggio pieno, e grazie [illegible] turno di riposo che toccava all'Oliveto [illegible] rimaste sole in vetta dopo sei giornate. Netto il [illegible] con cui il Sanremo ha sbancato il terreno della sempre più inguaiata Pallavolo Savonese.

Intanto, prendono corpo le ambizioni [illegible] l'Aquila Laigueglia, che battendo [illegible] San Ca[illegible] Imperia ha raggiunto al secondo posto l'Oliveto. E' stata rinviata la partita Gargiulo Genova-Celle.

Risultati e classifica: Aquila-S. Camillo 3-0; Savonese-Sanremo 0-3; Gargiulo-Celle n.d.; riposava Oliveto. Sanremo p. 10; Oliveto ed Aquila 8; S. Camillo 4; Savonese 2; Celle e Gargiulo 0.

La prima volta del Varazze — Non è tanto il successo [illegible] capolista Spal Arenzano a Loano col [illegible] Pio X a fare notizia [illegible] D maschile, quanto la clamorosa affermazione del fanalino di coda Varazze (3-0) [illegible] danni del quotato Carcare. Anche il 3-1 ottenuto [illegible] l'Oliveto a Sanremo fa il [illegible] della Spal, che resta così ancora più [illegible] al comando.

Risultati e classifica: S. [illegible] X-Spal 1-3; Varazze-Carcare 3-0; Sanremo-Oliveto 1-3. Riposava Don Bosco Alassio. Spal p. 10; Oliveto e Sanremo 6; S. Pio X, Don [illegible] e Carcare 4; Varazze 2.

Accoppiata vincente — Il duo Carcare-Maurina continua a viaggiare spedito in D femminile, seguito da un'altra pariglia, quella formata da S. Pio X e Aquila.

Risultati e classifica: Oliveto-S. Pio X 0-3; Maurina-Sabazia 3-1; Carcare-Mater 3-0; Due A-Aquila 1-3. Carcare e Maurina p. 10; [illegible] Pio X e Aquila 8; Sabazia 6; Oliveto, Due A e Mater Sanremo 2. **r. bg.**

Bocce: qualificate Ventimigliese e Cernicchiaro

L'ex azzurro Bruni e Jannì protagonisti al «Maccario»

Domani sera le ultime due partite per completare le otto finaliste

[illegible] — Ultime battute prima del [illegible] finale: il torneo bocciofilo [illegible] Ventimiglia ha ormai promosso sei delle otto squadre che [illegible] martedì si giocheranno il ricco montepremi in palio per la prima edizione del «Trofeo Maccario».

Con gli incontri dell'altra sera, si [illegible] staccato il biglietto per i quarti di finale anche la quadretta della Ventimigliese del [illegible] Valerio Bruni e quella della [illegible] Cernicchiaro, che vanno così ad aggiungersi [illegible] già qualificate [illegible] (Assogna), Concessionaria Fiat (Magnani), Coltelleria Polla (Polla) e Saint Laurent (con gli ex nazionali francesi Riva e Lopes).

Le ultime due formazioni promosse saranno quelle che domani sera [illegible] aggiudicheranno [illegible] spareggi della definitiva poule di qualificazione. In corsa per queste due piazze [illegible] le squadre della Barbarella Confezioni [illegible] Arma [illegible] Taggia (Anfossi), dell'Essegi di Roverino [illegible] chi), [illegible] [illegible] [illegible] Bordighera (Rosa) e [illegible] Ristorante [illegible] (Anfosso). Definitivamente out le quadrette della Ventimigliese [illegible] Caramello e quella [illegible] Don Bosco di Bianchieri, perdenti [illegible] [illegible] partite.

Un grande [illegible] è stato l'artefice [illegible] [illegible] guito della Ventimigliese nei confronti della Barbarella [illegible] Anfossi: l'ex [illegible] [illegible] [illegible] piuto due [illegible] salvataggi [illegible] pallino e poi ha sapientemente guidato [illegible] sua squadra, riuscendo ad [illegible] la [illegible]lio sugli [illegible], che dal canto loro sono mancati sia nel punto, sia [illegible] bocciata proprio nei momenti più importanti, [illegible] anche al vento grosse opportunità di aggiudicarsi punti. Niente da fare, invece, per la Don Bosco opposta all'Essegi di Bianchi.

Nell'altro gruppo, vittoria abbastanza netta della quadretta di [illegible] [illegible] formazione di Rosa: la [illegible] poco favorevole del bocciatore [illegible] Luca ha messo in crisi i portacolori [illegible] Bordighera che hanno dovuto soccombere. Tra i vincitori, ancora [illegible] buona prova del giovane Janni, un giocatore valido soprattutto [illegible] [illegible] evitare certi atteggiamenti un po' troppo pavoneggianti.

Lotta incertissima fino alla fine, nell'altra partita: la quadretta di Caramello ha buttato al vento qualche ghiotta occasione, ma va pure sottolineata l'ottima prova del bocciatore La Ca[illegible] per il Pallanca e [illegible] [illegible] entrata in campo del giovane Flavio (la [illegible] squadra perdeva 8 a 10 e in una sola giocata è stato del tutto recuperato [illegible] svantaggio).

Nella [illegible] finale, sul 13 a 12, i ventimigliesi sono andati un po' in barca e per i giovanissimi avversari è stato facile conquistarsi il diritto allo spareggio [illegible] l'ammissione ai quarti.

[illegible] partite di domani [illegible] (ore 21): Anfossi-Bianchi, Anfosso-Rosa.

Guido Tolacci

[illegible] categoria: le [illegible] dei gironi A e [illegible] [illegible] [illegible] gonfie vele

[illegible] Bartolomeo, poi il [illegible] Albenganesi [illegible] speranze?

San Michele e Partenope perdono di vista il poker alassino

Nuovo allungo nel girone A della supercapolista San Bartolomeo Cervese. Pioppo e compagni volano sempre più [illegible] alto e con otto punti di vantaggio sul Leca possono dormire sonni tranquilli. Sul fondo, due squadre di Albenga, [illegible] Partenope e la San Michele, stanno navigando in acque pericolose e rischiano [illegible] farsi staccare [illegible] resto del gruppo. La seconda giornata di ritorno è stata caratterizzata da tre vittorie esterne.

Brivido per la capolista — *E' durato solo pochi minuti, quando il fanalino San Michele è riuscito a portarsi meritatamente in parità sul campo [illegible] San Bartolomeo, annullando il vantaggio iniziale di Ghigliazza. Nella ripresa i padroni di casa hanno sistemato le cose con la rete decisiva di Perlo.*

Dice Agostino Ghigliazza: «Forse ab[illegible] commesso l'errore di andare in campo troppo rilassati e sicuri di vincere. Siamo passati subito in vantaggio e qualcuno [illegible] [illegible] illuso [illegible] poter fare una goleada. Il pareggio [illegible] albenganesi è servito [illegible] [illegible] panello [illegible] e nella ripresa siamo riusciti a raddoppiare».

Lotta primato — *Otto punti di vantaggio valgono almeno mezzo scudetto. In casa [illegible] capolista si fanno i primi conti. «Prima o poi potrebbe anche arrivare la prima sconfitta [illegible] il distacco e soprattutto, il gioco e la volontà della squadra, ci mettono al riparo da brutte sorprese». Nel gruppo delle inseguitrici, qualcuno [illegible] il dubbio (e la speranza) che in pri[illegible] la capolista possa incontrare un periodo di crisi. E' l'ultimo margine di incertezza nella [illegible] [illegible] la promozione.*

Altalena del Vallecrosia — *Reduce da una sconfitta casalinga, è tornata in media, espugnando il campo del San Lorenzo. Il gol decisivo è stato realizzato da Stefano Bramonti, in contropiede. Dice Marco Corradi, mister del San Lorenzo: «Il risultato ci castiga eccessivamente. Ab[illegible] colpito due pali e [illegible] traversa, sfortuna e imprecisione ci sono costate molto care».*

Squadre [illegible] — *Oltre all'exploit del Vallecrosia, da segnalare il 2-1 dell'Ausilium a spese del Leca e il 3-2 rifilato [illegible] Pontelungo alla Partenope, nel derby di Albenga.*

Goleada — *Brindisi per l'Alassio, tornato grande a spese del Sant'Ampelio (5-3). Marcatori: Carofiglio (tripletta), Delfino e Ravelli.*

Lotta salvezza — *Il girone di ritorno è alle prime battute, ma nei bassifondi il clima è già incandescente. La lotta per non retrocedere sembra ristretta ai comprensori di Albenga e Alassio. Per il momento, le maggiori indiziate sono le formazioni ingaune, San Michele (7 punti) e Partenope (8) [illegible] ultimi posti della graduatoria. Le albenganesi fanno la corsa su Ausilium, a quota 11, Alassio e Laigueglia (12). La San Michele ha dimostrato la sua vitalità, facendo tremare la capolista. La Partenope è una compagine esperta, e presto avrà a disposizione tutti i suoi titolari. Fare pronostici, dunque, è impossibile. Domenica, intanto, è [illegible] calendario San Michele-Alassio, un altro scontro-verità molto atteso.* **m. f.**

Squalificati Schiesaro e Vignati

Schiesaro (Imperia) e Vignati (Savona) sono stati squalificati per una giornata [illegible] giudice sportivo [illegible] serie C; ammonizione [illegible] diffida a Turone (Savona) e Conti (Imperia).

Squadra belga iscritta [illegible] «Laigueglia»

LAIGUEGLIA — Una nuova iscrizione, dopo quella della [illegible] squadra olandese capitanata da Zoetemelk, al Trofeo Laigueglia di ciclismo che si disputerà il 20 febbraio. Agli organizzatori è infatti pervenuta l'adesione [illegible] formazione belga «Belle-Eleven», che schiererà al via gli americani Finney, Kiefel, Eaton, Carmichael, Bradley, Hayman, Shuller e Heiden.

Gaibisso ancora presidente del Circolo [illegible] Alassio

ALASSIO — **Sergio Gaibisso è stato [illegible] una volta riconfermato presidente, al termine di laboriose e spesso difficili trattative, del Circolo nautico «Al Mare» [illegible] Alassio per il prossimo triennio. Il quadro dirigente è così completato: Fosco Agostini e Pino Zucchinetti, vicepresidenti, tesoriere Gianni Zunino, segretario Piero Marchiano.** (r. sr.)

E' [illegible] Spotornese senza freni ma il Borgio diventa pericoloso

La generosa difesa dello Zinola - Due punti d'ossigeno per il Lavagnola 78

Campionato finito in vetta ora che la Spotornese ha quattro punti di vantaggio? Il girone B sembra davvero aver trovato il leader, anche se nessuno, né [illegible] [illegible] biancazzurra né negli altri clan, dice apertamente che la Spotornese è imprendibile.

Vittoria sofferta — Un prodigioso [illegible] di testa, in tuffo, di Sabatino ha deciso l'atteso scontro tra Spotornese e Zinola. E' stata una bella partita, tant'è [illegible] che il vicepresidente biancazzurro, [illegible] Sbravati, ammette: «*I savonesi ci hanno fatto soffrire parecchio. E non parliamo di campionato deciso: dovremo ancora sudare per farcela*».

E intanto la prima «tegola» per la Spotornese è già in agguato: il «gioiello» Cepollina sta infatti per partire [illegible] volta dell'Inghilterra, per motivi di lavoro. Difficilmente la squadra potrà ancora utilizzarlo da qui alla fine del campionato.

Tranello arancione — E domenica per [illegible] capolista si presenta subito un compito difficile: [illegible] trasferta [illegible] Albisola con la S. [illegible]. Gli arancioni, dopo aver [illegible] il Pietra Sport, hanno pareggiato a Loano e intendono anche fermare la prima della classe.

Dice il segretario della S. Cecilia, Piero Nappi: «*Vogliamo mostrare la classifica anche domenica prossima, dando pure una mano alle inseguitrici della Spotornese. A Loano [illegible] difesa [illegible] giocato una grande partita, risultando certe prove incolori del passato. La Loanesi è forte [illegible] esperta e potrà rientrare nell'orbita primato. Da parte nostra, continuano i progressi dei giovani, [illegible] Bosrini e Fiorentino e Peonessa. Puntiamo ad agganciare squadre [illegible] Sciarborasca, Portovado e Lavagnola, che devono venire tutte al "Faraggiana", per togliersi dai bassifondi della classifica*».

Inseguitrici in gruppo — Dietro alla Spotornese si è formato un gruppone di [illegible] formazioni, tutte ancora in lizza per un posto al sole. Tra queste, fa un bel passo avanti il Borgio Verezzi, che grazie a Locatelli ha vinto [illegible] terreno del Fornaci. Recrimina per i gol sbagliati (ma gli avversari hanno tirato sul palo un rigore) il Don Bosco, impegnato in casa del Balestrino Toirano. Il Legino ha dovuto dividere la posta con [illegible] Sciarborasca in ripresa, [illegible] il Pietra Sport [illegible] respinto la Nolese e il Lavagnola 78 ha incamerato due punti d'ossigeno con il Portovado.

Salvezza più difficile? — Le imprese della Santa Cecilia avvertono che [illegible] situazione in coda è tutt'altro che decisa, come d'altronde avevano da tempo fatto capire gli stessi albisolesi e il Fornaci. Quest'ultimo, dopo la battuta d'arresto di domenica scorsa, [illegible] intatte le proprie chances, al pari [illegible] [illegible] Balestrino Toirano che ha dimostrato segni di riscossa. [illegible] un piccolo [illegible] avanti anche lo Sciarborasca, mentre il Portovado, battuto [illegible] Lavagnola 78, sente sul collo il fiato delle inseguitrici. Insomma, anche qui c'è battaglia, e certamente ne guada[illegible] [illegible] lo spettacolo. **r. bg.**

Sabi (Pietrasport)

PALLAMANO - E' finita l'andata

Bordighera [illegible] suo il [illegible] d'inverno [illegible] Sanremo avanza

Il Bordighera, vittorioso col Vigevano (28-16), si è laureato campione d'inverno nel campionato di serie [illegible] maschile [illegible] pallamano.

[illegible] giro di boa, i biancorossi hanno sei punti di vantaggio sulle immediate inseguitrici San Martino e Muratti Time Sanremo. Il [illegible] Martino, però, deve ancora recuperare [illegible] [illegible] col Ferrarin Milano.

Grazie Sanremo — I ragazzi della Muratti Time, vittoriosi con l'Aosta (25-24), hanno incamerato due punti preziosi. Un risultato accolto con favore anche dal Bordighera: la capolista ringrazia ma d'ora in avanti dovrà difendersi anche dagli assalti [illegible] «cugini».

Derby — La San Camillo Imperia, vittoriosa sul difficile campo del Savona (16-14), prosegue nella serie positiva. «*Al successo nel derby con la Muratti Time, ha fatto seguito un altro grosso risultato, che rilancia la squadra nei quartieri alti della classifica*», [illegible] detto il vicepresidente della compagine imperiese, Ugo Campagna.

Portiere goleador — Gli estremi difensori del San Camillo, [illegible] stati i protagonisti della giornata. Enrico [illegible] Luca ha neutralizzato due calci di rigore. Il collega Marco Ago ha risposto segnando [illegible] un bolide da porta a porta, da una distanza di quasi 40 metri.

[illegible] altre — [illegible] facile per il San Martino, vittorioso contro il Torino per 23-9. E' finita in parità la sfida tra l'Alessandria e il Ferrarin Milano (28-28).

La nuova classifica: Abc Bordighera p. 18; San Martino e Muratti Time Sanremo 12; Aosta 11; Alessandria 10; Ferrarin [illegible] e S. Camillo Imperia 8; Savona e Vigevano 8; Leardi Casale 7; Torino 2. **m. f.**

[illegible] arbitri [illegible] [illegible] altro rinvio a Imperia

IMPERIA — **Ancora un rinvio per la San Camillo. Il recupero, in programma ieri sera, tra la formazione imperiese e il Leardi C[illegible] è «saltato» per il mancato arrivo [illegible] [illegible].**

L'incontro si doveva disputare [illegible] nel campo di [illegible] Robianco, con inizio [illegible] [illegible]. La sfida con i piemontesi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il 13 gennaio scorso per l'impraticabilità [illegible] dell'impianto imperiese, a causa della [illegible].

Ieri sera, per regolamento, i giocatori, già [illegible], hanno atteso un'ora prima di far rientro negli spogliatoi.

Novara: nell'ultima seduta

[illegible] autosilos fa polemica in Consiglio

NOVARA — Polemiche in Consiglio comunale quando la giunta ha presentato un ordine [illegible] giorno con [illegible] serie di iniziative per la realizzazione di importanti infrastrutture come [illegible] centro intermodale merci, il centro direzionale nell'area [illegible] caserma Perrone e il parcheggio sotterraneo [illegible] largo Bellini di cui si parla da anni.

Nel documento sono previste concrete fasi operative per risolvere queste iniziative. Così [illegible] esempio, [illegible] il centro intermodale [illegible] prevista la costituzione di un comitato tecnico per studiare il tipo di società d'intervento, individuare [illegible] fonti di finanziamento e approfondire i contatti con tutti [illegible] operatori interessati.

[illegible] uffici comunali dovranno approfondire invece, in [illegible] successive, uno [illegible] massima per l'insediamento di un centro servizi terziario nell'area Perrone.

Per il parcheggio sotterraneo [illegible] di largo Bellini (1.750 posti macchina) esiste un progetto ordinato dal Comune dal quale [illegible] riscontra la possibilità di realizzare l'opera. I lavori dovranno [illegible] cessi a un'impresa privata.

Nel documento portato all'esame [illegible] Consiglio [illegible] riassunti i rapporti che dovranno intercorrere fra [illegible] Comune e l'impresa, e anche i criteri per la scelta degli appaltatori che dovranno accollarsi tutte le spese di progettazione e costruzione.

I comunisti hanno avanzato alcune critiche: *«Si doveva lavorare insieme ed invece anche [illegible] queste questioni si è andati allo schieramento»*, e ancora: *«Queste iniziative [illegible] sono certo idonee a pro[illegible] sviluppo [illegible] a salvaguardare l'occupazione. An[illegible] il centro intermodale nasce come un cuore [illegible] arterie, [illegible] essendo previsti tutti i collegamenti stradali e ferroviari»*.

Ancora più polemico Gras[illegible] (pdup) per il quale: *«Alcune di queste iniziative non producono posti di lavoro ma solo reddito a chi farà le operazioni»*.

Più tecnico l'intervento dell'ingegner Pagani (psdi) che non si è dichiarato contrario alle [illegible] realizzazioni: *«Ma a questo punto ci saremmo aspettati atti più concreti e operativi. Qui invece non ci si è neppure preoccupati di sapere se il centro intermodale è inserito nel piano nazionale dei trasporti in fase [illegible] ultimazione»*.

Da queste considerazioni deriva l'astensione del gruppo socialdemocratico. Le scelte della giunta sono state difese, oltre che dal sindaco, anche dai capigruppo Giordano (dc) e Locatelli (psi) che hanno respinto le [illegible] di latitanza rivolte all'esecutivo.

Il documento [illegible] passato [illegible] i voti della maggioranza compatta.

r. a.

I festeggiamenti si aprono domenica

Il Carnevale [illegible] Oleggio è industria di allegria

Dopo mesi di preparazione i carri sfileranno nella cittadina

OLEGGIO — Chi passa dalla città [illegible] questi giorni respira [illegible] malgrado l'atmosfera carnevalesca. Dall'ingresso all'uscita di Oleggio, c'è materiale pubblicitario, fatto da mascheroni [illegible] cartapesta. Enormi manifesti ricordano che stanno per cominciare le tre domeniche in cui spensieratezza e allegria saranno un punto fermo dal 10 al 24 febbraio».

Un pulcinella che sarà issato su un carro allegorico di Oleggio

E' da mesi che gli organizzatori del Carnevale stanno lavorando nei capannoni di zona Sant'Eusebio per allestire la Trentaquattresima edizione della festa cittadina.

Enrico [illegible]ti, l'infaticabile «patron» dell'Ente Manifestazioni, affiancato dai due vice: Michele Ardizzola e Sergio Leonardi; e da un gruppo di valenti collaboratori muove «la macchina» dell'organizzazione come se fosse un orologio svizzero. «Il Carnevale di Oleggio [illegible] come una azienda — spiega Ponti — che rischia molto: i nemici sono [illegible] maltempo, e quindi la scarsa pre[illegible] [illegible] spettatori. Noi offriamo un prodotto [illegible] alta qualità che [illegible] anno [illegible] anno migliora sempre più».

Pirin at San Dunà sarà interpretato ancora [illegible] Claudio Magistretti, brillante agente di assicurazione, che indossa i panni del caustico contadino della Vallata del Ticino da [illegible] [illegible] anni; mentre Annalisa Ceffa, [illegible] graziosa oleggese distintasi già nel ruolo in due passate edizioni del Carnevale, sarà [illegible] bella «Malin».

Superato il problema «maschere»: che nelle passate edizioni rimaneva in forse sino a pochi giorni dalla vigilia della sfilata; Enrico Ponti con lo staff [illegible] collaboratori, [illegible] è potuto dedicare all'organizzazione [illegible] sfilata nelle tre domeniche. Come è ormai tradizione [illegible] [illegible] prima domenica di carnevale (10 febbraio) Pirin e Malin saranno circondati festosamente dalle maschere amiche.

I carri che stanno per essere ultimati nei capannoni [illegible] sei, e per grandiosità possono solo temere il confronto [illegible] le costruzioni viareggine: gran Carro d'Apertura; poi «Idra dalle tre teste», quindi «Il circo», il «Mare Grosso», e ancora «Il convegno delle maschere», [illegible] infine «Vacanze economiche».

Umberto Gottardello

Reti inviolate ieri nell'incontro disputato in trasferta

Il Trecate pareggia a S. Angelo e supera il turno [illegible] Coppa Italia

[illegible]. ANGELO LODIGIANO — Pareggiando (0-0) sul terreno del S. Angelo Lodigiano, il Trecate ha superato il secondo [illegible] di Coppa Italia e ha aggiunto ancora un risultato utile alla serie iniziata [illegible] il brillante pareggio in casa della capolista Castanese e alla bella vittoria di domenica scorsa [illegible]la Pro Lissone.

Ai biancorossi di Quaglino ieri bastava pareggiare per qualificarsi [illegible] terzo turno. Infatti avevano già battuto la Solbiatese per 4-1 e quest'ultima aveva pareggiato poi con il S. Angelo. Alla vigilia della gara, pertanto, il Trecate era in testa alla classifica del torneo a tre e per mantenere la posizione di privilegio doveva assolutamente non perdere.

Malgrado la fatica accumulata domenica sul fondo pesante [illegible] campo [illegible] casa, i biancorossi hanno giocato una gara assai accorta frenando [illegible] nascere le iniziative dei padroni di [illegible] ai quali [illegible] indispensabile la vittoria per superare il turno.

[illegible] pareggio [illegible] stato meritato anche [illegible], come [illegible] logico prevedere, il S. Angelo ha fatto registrare una certa supremazia territoriale alla quale il Trecate ha opposto [illegible] sua ermetica barriera a centrocampo senza mai rinunciare a puntate in contropiede.

Prosegue, così, la marcia biancorossa in Coppa Italia. Dopo l'eliminazione nel primo turno [illegible] Casale ed Iris Borgoticino, adesso i trecatesi hanno escluso dalla competizione la Solbiatese, che è una delle protagoniste del loro girone [illegible] Interregionale e il S. Angelo, formazione che punta all'immediato ritorno in C 2

m. s.

CINEMA [illegible] TACCUINO

NOVARA
ASTRA: [illegible] pomolibidinosi.
COCCIA: Phenomena.
ELDORADO: Ghostbusters.
FARAGGIANA: Alba rossa [illegible] il [illegible] di campagna.
ARALDO: Paris Texas.

ARONA
MODERNO: I due carabinieri.
[illegible] Dune.

BORGOMANERO
MODERNO: Il ragazzo di campagna.
NUOVO: L'allenatore nel pallone.

CAMERI
ORATORIO: Grano rosso sangue.

DOMODOSSOLA
CORSO: A tu [illegible] [illegible].
[illegible]: spettacolo tea[illegible] [illegible] [illegible] benefico [illegible] 21.

OMEGNA
SOCIALE: Mi manda Picone.

TRECATE
VITTORIA: [illegible] [illegible] [illegible] che piangere.

[illegible]
APOLLO: Piaceri easy.
ARISTON: Histoire d'O.
VIP: spettacolo teatrale La cosa [illegible] con I. Occhini e E. Fantoni, [illegible] 21.
SOCIALE (Pallanza): Ghostbusters.
SOCIALE (Intra): Giochi d'estate.

[illegible]EVANO
ARLECCHINO: Star Trek 3.
ASTORIA: Uno scugnizzo a [illegible]w York.
CAGNONI: Non ci [illegible] che piangere.
[illegible] Terminator.

[illegible]
[illegible] 8,45 alle 20,15: Vescovile, piazza C. Battisti; dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: Comunale, corso Risorgimento.

Il pianoforte [illegible] Vasary a Novara

NOVARA — Il pianoforte di Tamas Vasary sarà [illegible] centro dello spettacolo organizzato dagli Amici della Musica di Novara al teatro Borsa.

Saranno eseguite musiche di Beethoven e di Chopin.

L'esibizione è prevista per oggi alle 21, gli organizzatori raccomandano [illegible] massima puntualità.

Il prezzo [illegible] biglietto è di ottomila lire per i non soci.

Alle tv

RETE A
20,25 Aspettando il domani, sceneggiato
21,30 Il tempo d[illegible] nostra vita, sceneggiato
22,30 The doctors, telefilm
23 — Al 96, telefilm
23,30 Superproposte

TELENOVA
20,20 Anche i ricchi piangono Telenovela
21,20 Libero [illegible] cima alla collina film per la tv (1ª parte)
22,20 Luci della ribalta
23 — Sport Catch

G. R. P.
20,20 Il Gazzabuglio spettacolo con Teo Teocoli
24 — Telefilm Ben Richard
1 — Film Una cavalla tutta nuda di F. Rossetti con B. Bouchet

COMUNE [illegible]
[illegible]
(Provincia [illegible] Novara)

IL SINDACO
Vista la deliberazione [illegible]. 60 del 14-12-1984 del Consiglio Comunale;
Vista la Legge Regionale nr. 56/1977 e successive modifiche e integrazioni;

AVVISA
che il P.R.G.C. (Piano Regolatore Generale Comunale) del Comune [illegible] Quarna Sotto è depositato presso la Segreteria Comunale e pubblicato per estratto all'Albo Pretorio per [illegible] giorni consecutivi dal 28 gennaio 1985 durante i quali chiunque può prenderne visione.
Quarna Sotto, [illegible] 28 gennaio 1985.

IL SINDACO
(Roberto Zotta)

Al consiglio comunale s'inasprisce la polemica tra pci e dc

Presa di posizione del WWF per il taglio delle alberate

La sezione vercellese ha chiesto un censimento degli olmi malati, di quelli da curare e salvare

VERCELLI — E' sempre più accesa la polemica fra i partiti sul «caso» delle alberate e sul manifesto che la dc ha fatto affiggere sui muri della città a proposito della vicenda Zampini.

Sulla seconda questione, il gruppo comunista stava preparando un colpo a sorpresa durante l'ultima seduta del Consiglio comunale, quella successiva alla discussione sugli alberi. Marco Reis ed altri consiglieri comunisti erano intenzionati ad esporre polemicamente il manifesto per ottenere — come hanno sottolineato — le scuse della dc.

Il sindaco Ezio Robotti e altri esponenti di giunta del pci hanno però dissuaso i colleghi di partito dal compiere la clamorosa azione dimostrativa.

Il manifesto della democrazia cristiana vercellese dice: *«Domanda al sindaco. Il Comune ha acquistato un Centro elaborazione dati. Consulente: Csi. E' lo stesso del processo Zampini?»*.

Commenta Marco Reis: *«Il Csi, cioè il Consorzio per il sistema informativo regionale è entrato di riflesso nel processo Zampini proprio perché i suoi funzionari non si sono fatti corrompere. Mischiando le carte, la dc ci ha imbastito una squallida manovra pre-elettorale. Ora vogliamo le scuse ufficiali. Abbiamo accolto l'invito del sindaco di ritirare il manifesto prima del dibattimento consiliare, ma abbiamo intenzione di querelare la dc per diffamazione»*.

Sulle alberate, dopo la chilometrica discussione in Consiglio, si registra una presa di posizione del Wwf vercellese che lancia una petizione popolare perché sia scongiurato il taglio delle piante sane.

E' interessante notare che il Wwf cittadino si è proprio costituito qualche giorno fa per la vicenda degli ippocastani di corso Italia e degli olmi di corso San Martino, in parte già abbattuti.

Spiegano i responsabili del World Windlife Fund vercellese: *«Nei giorni scorsi abbiamo fatto pervenire una lettera al sindaco in cui ci dichiaravamo contrari all'abbattimento indiscriminato delle piante e richiedevamo che venisse effettuato un censimento, da parte di personale tecnico altamente qualificato, delle piante da abbattere perché malate, di quelle da curare e di quelle, invece, da salvaguardare»*.

Com'è noto, la delibera della Giunta comunale — supportata dal parere di esperti — pretendeva il taglio totale delle alberate di corso San Martino e di corso Italia, sia sane sia malate, e la loro «ripiantumazione». e. d. m.

Sono finiti in carcere due giovani di Livorno Ferraris

Due arresti e una denuncia per rapina a Crescentino

LIVORNO FERRARIS — Arrestati due giovani del paese per aver rapinato di ventimila lire e dell'autoradio un loro coetaneo di Crescentino; un terzo giovane di Livorno Ferraris è stato denunciato a piede libero per lo stesso fatto.

I due arrestati sono Antonio Cataldi, 21 anni, via IV Novembre 23 e Michele Bacco, 20 anni, corso Leone Giordano 12; il denunciato è Fabio Cittadino, 18 anni, corso Leone Giordano 5. Sono tutti accusati di sequestro di persona, rapina e tentata estorsione.

Ecco come si sarebbero svolti i fatti, secondo il rapporto inviato dai carabinieri di Crescentino alla procura della Repubblica di Vercelli che ha spiccato gli ordini di cattura. Una sera, verso la fine di gennaio, i tre giovani di Livorno Ferraris erano andati a Crescentino e, con una scusa, avevano fatto salire in auto un loro conoscente, Giuseppe Piras, 20 anni.

La vettura si era diretta verso i campi. Piras era stato aggredito e malmenato dai tre livornesi che l'avevano alleggerito di 20.000 lire. Tornati a Crescentino, Cataldi, Bacco e Cittadino avrebbero costretto Piras a consegnare loro anche l'autoradio della vettura parcheggiata sotto casa. Quindi Giuseppe Piras sarebbe stato minacciato dai suoi aggressori per impedirgli di parlare.

Ma il giovane si è rivolto ai carabinieri ed ha raccontato il fatto. Gli investigatori hanno accertato la fondatezza delle accuse e inoltrato una denuncia alla magistratura di Vercelli che ha spiccato gli ordini di cattura per Cataldi e Bacco e denunciato a piede libero il più giovane dei tre, Fabio Cittadino. n. o.

Trino, uno scalo importante che si presenta con un aspetto indecoroso e poco accogliente

Una stazione come nel Far West nel paese della centrale nucleare

Ogni giorno vi sostano 28 treni - Disagi per viaggiatori (in maggioranza studenti e lavoratori) e ferrovieri

TRINO — Pezzi di vecchie traversine alimentano il fuoco della stufa, ma la sala d'aspetto resta fredda, triste di polvere e di panche sgangherate. Sembra una stazione del vecchio West, invece siamo alle soglie del Duemila. Fra pochi mesi arriveranno i treni speciali con il materiale destinato alla nuova centrale elettronucleare. Qui scenderanno i tecnici che collaboreranno alla costruzione dell'impianto e i lavoratori pendolari che troveranno un posto nel grande cantiere. La stazione di Trino li attende con tutta la sua fatiscenza, indegno biglietto da visita della terra dell'atomo.

La linea ferroviaria Casale-Chivasso è una lunga collana di brutture, popolata da pendolari rassegnati a sostare in stazioni che sembrano caricature di scali ferroviari. Alcune sono state disattivate. Nel Vercellese è toccato a Fontanetto Po, nel Casalese a Morano e a Verolengo. Presto sarà il turno di Balzola. Abolite le biglietterie, trasferito il personale, le stazioni restano abbandonate a se stesse. Sporche, inospitali, senza servizi. I viaggiatori arrivano, aspettano un treno che nessuno annuncerà mai, salgono e partono.

Un problema per chi non è diretto agli scali che si trovano lungo la linea è quello del biglietto. Si fa in treno se la meta è compresa fra Casale e Torino. Ma se è necessario cambiare per arrivare, poniamo, fino a Genova, bisogna fare un altro biglietto, col rischio magari di perdere, nel frattempo, la coincidenza.

La stazione di Trino è un po' l'emblema di questa situazione di abbandono: non sarà mai disattivata, perché è considerata uno scalo abbastanza importante. Non abbastanza, però, da meritarsi almeno un aspetto decoroso.

Qui ogni giorno si fermano 24 treni passeggeri e quattro merci. Partono e arrivano oltre 200 viaggiatori ogni ventiquattr'ore: in maggioranza sono studenti e operai. Gli abbonamenti costano poco: i ragazzi pagano 9200 lire al mese per raggiungere le scuole di Casale, 18.600 se vanno a Torino. Ma molti preferiscono il bus (*«parte in orario e ci porta fin davanti all'istituto»*). I lavoratori pendolari fanno biglietti settimanali: 3900 lire cinque «*andata e ritorno*» per Torino, duemila per Casale. La biglietteria è la stessa da mezzo secolo, con uno sportellino ad arco, aperto su una finta porta, scrostata come i mobili degli uffici.

In stazione non funziona neppure un servizio igienico. Il casotto che li ospita non è riscaldato e le tubature, risistemate qualche mese fa, sono saltate col gelo dell'inverno.

A pochi metri dall'ingresso della biglietteria passano le tubature del metano, ma la direzione delle Ferrovie non ha chiesto l'allacciamento. Il riscaldamento è assicurato («*per modo di dire*» garantiscono i pendolari e gli stessi ferrovieri) da cinque stufe: due a kerosene, tre a legna. Il rifornimento per queste ultime è di due tipi: legname acquistato dalla direzione o vecchie traversine, sempre fornite dal compartimento. Le traversine, però, non possono venire usate negli uffici. Pare che le esalazioni siano cancerogene. Così sono destinate alla sala d'aspetto, con buona pace dei viaggiatori infreddoliti. Talvolta anche chi viaggia non contribuisce a rendere più ospitale l'ambiente. Qualche tempo fa la sala d'aspetto è stata ritinteggiata. Pochi giorni ed i muri si sono nuovamente ricoperti di scritte d'ogni genere, ora in parte cancellate dalle macchie d'umidità e dalle scrostature.

Anche per il personale (dieci ferrovieri) la situazione non è rosea. Non esistono spogliatoi attrezzati: solo uno stanzone, senza riscaldamento, senza neppure un lavandino. La mancanza di servizi igienici si fa sentire. Comprensibili i disagi del personale, maschile e femminile, costretto a trovare angolini «*discreti*» fra i binari, anche quando piove o nevica. Il malcontento è accresciuto dal fatto che la direzione compartimentale ha deciso di trasferire alcuni deviatori, sostituendoli con manovali. *«Lavoriamo qui da molti anni, non sappiamo dove andremo a finire»*. Sulla Chivasso-Casale le cose vanno così.

Dario Corradino

Trino. Veduta della stazione dalla parte dei binari: esternamente l'edificio è in ottimo stato

Trino. Il piccolo sportello della biglietteria e a fianco la sala d'aspetto con le scritte sui muri

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Le calde matrigne (Viet. min. 18 anni).
NUOVO ITALIA: Ghostbusters (acchiappafantasmi) con Billy Murray, Don Aykroid, J. S. Weaver (fantastico).
PRINCIPE: Prova d'innocenza (drammatico) Donald Sutherland.
TEATRO CIVICO: Divorziamo! di Victorien Sardou, con Alberto Lionello ed Erika Blanc, regia di Mario Ferrero, scene di Eugenio Guglielmotti, costumi di Maurizio Monteverde. Inizio spettacoli ore 21.
VIOTTI: Phenomena di Dario Argento con Daria Nicolodi, Jennifer Connelly, Dalila Di Lazzaro (horror)

GATTINARA

ITALIA: Eccitazione ingorda di una giovane moglie (Viet. min. 18 anni).

MUSEI

Borgogna: ore 14,30; 16,30
Leone: chiusura invernale.

FARMACIE

Vercelli: Giachino, piazza Cavour 30

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.384; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.800; Santhià (0161) 921.888; Trino (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222

BENZINAI

Impianti self service (servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Quinto Vercellese

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA

18,30 Superclassifica Show
19,30 Telesera Notiziario
20 — Cartoni animati
20,20 Film Il marchio del cobra (avventuroso)
22 — Le auto della settimana: guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 Telefilm della serie La casa nei boschi
23 — Telefilm della serie Gli uomini della R.A.F.
24 — Telenotte notiziario
0,10 Pensierino della notte
0,15 Film
2 — Buona notte con...

VIDEONORD

17,30 Cartoni animati della serie Hanna e Barbera Show
18 — Telefilm della serie Swat Squadra Speciale
18,50 Telefilm della serie Ispettore Regan
19,45 Telegiornale
20 — Cartoni animati della serie Hanna e Barbera Show
20,30 Tutticarnevali '85
21,30 Signori miei, rubrica giornalistica)
22,15 Telegiornale
22,30 Film West Front, con Fritz Kampers e Gustav Diessel (guerra)

La commedia va in scena stasera

Lionello al teatro Civico propone «Divorziamo!»

VERCELLI — *Ritorna al Civico Alberto Lionello: questa sera presenterà «Divorziamo!», tratto da un lavoro di Victorien Sardou. Nella commedia si sono cimentati alcuni fra i più grandi attori italiani: dalla Duse a Cesare Rossi, da Flavio Andò a Emma Gramatica, da Dina Galli a Ruggero Ruggeri. La regia è di Mario Ferrero.*

E' la storia di un marito, Des Prunelles, che ricorre ad ogni mezzo per non perdere la moglie, corteggiata dal giovane Adhemar. Cyprienne (Erika Blanc), non vuole però tradirlo: spera che in Francia (dove si svolgono i fatti) venga approvata la legge per il ripristino del divorzio.

Accanto a Lionello e alla Blanc recitano Pier Senarica, il corteggiatore Adhemar; Carlo Reali è Clavignac, vittima della impossibilità di divorziare; Armando Cianchella, il commissario; Maria Novella Mosci è Estelle de Brionne, vedova desiderosa di risposarsi. Gli altri attori della compagnia sono Maurizio Romoli, Alessandra Giacomini, Marco Prosperini, Daniela Airoldi, Rossella Monaco, Massimo Franceschi. Le scene sono di Eugenio Guglielminetti, i costumi di Maurizio Monteverde, le musiche di Arturo Annecchino.

La stagione di prosa, dopo Lionello, presenterà un ultimo lavoro. Il 15 marzo, per la regia di Massimo Castri, andrà in scena «Il piacere dell'onestà» di Luigi Pirandello, con Ugo Pagliai e Paola Gassman. d. ca.

Molte proteste

Le Ferrovie dimenticano il Biellese?

BIELLA — Il problema dei collegamenti ferroviari del Biellese con i capoluoghi regionali di Piemonte e Lombardia è scoppiato in tutta la sua gravità. Sembra infatti che, dopo l'incontro informale tra l'assessore regionale ai Trasporti, Giuseppe Cerutti, e l'assessore comprensoriale Bruno Strukel, sia emerso un quadro particolarmente negativo.

Secondo indiscrezioni, il compartimento regionale delle Ferrovie dello Stato nei prossimi dieci anni avrebbe intenzione di centralizzare al massimo i collegamenti per adeguarli a criteri già in funzione in altri Stati d'Europa, a scapito però delle linee secondarie e quindi anche del Biellese.

L'assessore Cerutti ha riconfermato il massimo interessamento alla questione, assicurando che sta facendo pressione sul Comparto regionale delle ferrovie per conoscere ufficialmente il quadro della situazione. Tra l'altro, l'assessore sabato sarà a Biella per partecipare ad un convegno sulla viabilità e si incontrerà nuovamente con i responsabili del comprensorio e i diversi comitati di pendolari per concordare meglio eventuali azioni per far recepire al Compartimento le necessità del Biellese.

I pendolari che lottano per modificare il progetto dei nuovi orari ferroviari, combattono anche per mantenere il loro posto di lavoro e sono decisi a tenere duro anche a costo di plateali manifestazioni di protesta.

L'assessore Strukel ha commentato: «La situazione indubbiamente è grave. Le ferrovie sono l'asse portante dello sviluppo del Biellese e non possiamo accettare un declassamento del genere, deciso oltretutto senza consultarci. Se non fosse stato per i pendolari che viaggiano quotidianamente sui treni per Torino e Milano e che hanno raccolto qua e là delle indiscrezioni, tra qualche mese ci saremmo trovati di fronte al fatto compiuto. Stiamo quindi tentando di fare tutto il possibile, sia per mantenere l'attuale minimo di collegamenti ferroviari, sia per lasciare aperte possibilità di sviluppo per il futuro del Biellese. Senza collegamenti ferroviari la nostra zona sarebbe destinata ad un rapidissimo declino».

m. al.

Un lungo tratto del fiume avvelenato da sostanze tossiche

Il Sesia è stato inquinato strage di trote e temoli

I pescatori di Borgo: «Distrutto il patrimonio ittico» - Quarona è sotto inchiesta

Borgo. Le acque del Sesia inquinate da sostanze tossiche

BORGOSESIA — La storia si ripete. Il Sesia è di nuovo inquinato e il patrimonio ittico ha subito l'ennesimo duro colpo. Avvelenato dall'immissione di sostanze tossiche è il tratto tra la diga di Doccio, nel territorio comunale di Quarona, e la «Lama delle Barche» situata in prossimità del ponte di Agnona, una zona protetta di due chilometri riservata al ripopolamento.

Le conseguenze sono state tremende per le migliaia di trote e temoli che vivevano in questa zona considerata un piccolo paradiso [illegible].

Dicono Aldo Ottone, presidente dell'Associazione pescatori di Borgosesia, e Marco Viazzo, delegato di zona della Federazione italiana pesca sportiva: *«In poche ore è andato distrutto il lavoro di mesi. Mediamente ogni anno in questo tratto vengono seminati trentamila esemplari di trotelle fario e marmorata e centinaia di temoli. Qualche tempo fa era stato effettuato un ripopolamento straordinario perché anche in quella occasione nel Sesia erano state immesse sostanze velenose letali per migliaia di pesci».*

Stavolta, a differenza del passato, non sono stati principalmente gli scarichi industriali ad inquinare l'area protetta. Aggiungono i due esponenti delle associazioni pescatori: *«A causare la moria di pesci e a distruggere la gran parte delle forme di vita esistenti nel Sesia sono stati dei liquidi che provenivano dalla fognatura comunale di Quarona. L'inquinamento incomincia dal bocchettone di scarico della tubatura e prosegue con effetti disastrosi sino alla "Lama delle barche". Come con un colpo di spugna sono stati vanificati anni di semine. Abbiamo visto galleggiare senza vita decine di trote dal peso superiore al chilo».*

E' la quarta volta in due anni che la miniriserva borgosesiana vede il suo patrimonio distrutto dall'immissione nel fiume di sostanze velenose per i pesci.

Aggiungono Aldo Ottone e Marco Viazzo: *«A scadenza quasi periodica il lavoro di semina effettuato in collaborazione con l'amministrazione provinciale viene vanificato. Nel passato si era trattato di scarichi industriali che provenivano dalla roggia Molinara, adesso l'inquinamento è arrivato dalla fognatura di Quarona. La nostra è una lotta continua per evitare queste forme di distruzione, ma ci sembra di combattere contro i mulini a vento perché nessuno prende mai dei provvedimenti».*

La Federazione pesca sportiva nei prossimi giorni presenterà alla magistratura una denuncia «contro ignoti» mentre Nereo Croso, presidente della Provincia, l'ente incaricato delle semine, ha già annunciato il suo interessamento.

In passato altri esposti erano stati depositati nelle cancellerie degli organismi giudiziari, senza esito pratico. E il tasso di inquinamento del Sesia intanto continua a salire.

Roberto Eynard

Si è scontrato con un camion dopo una sbandata

Un ex calciatore del Borgo muore nell'auto a Baveno

Si chiamava Giovanni Di Domenico, 30 anni, ingegnere e insegnante

Giovanni Di Domenico

BAVENO — Giovanni Di Domenico, 30 anni, laureato in ingegneria, sposato, abitante ad Arona in via Tagliamento 1, molto conosciuto nel Novarese per la sua passione sportiva (è un calciatore dell'Indy Gravellona, ed è stato per alcuni anni stopper del Borgosesia), è morto al volante della sua auto che martedì si è scontrata sulla statale 34 del Lago Maggiore, tra Baveno e Stresa, con un autocarro Fiat [illegible] alla cui guida c'era Aldo Magri, 50 anni, residente a Gravellona Toce.

Nell'affrontare una curva all'altezza dello stabilimento ittico Ruffoni la «Uno» di Giovanni Di Domenico è finita con una ruota nella cunetta laterale e sbandando si è posta trasversalmente sulla statale nello stesso istante in cui stava sopraggiungendo l'autocarro. Lo scontro è stato inevitabile e l'auto è finita sotto la parte anteriore del camion disintegrandosi.

Il calciatore è morto prima che i vigili del fuoco, giunti da Stresa e da Verbania con agenti della Polstrada e barellieri della Croce Rossa, riuscissero ad estrarlo dalle lamiere.

La notizia ha destato viva impressione e cordoglio a Gravellona Toce. La vittima infatti giocava nel ruolo di stopper nella squadra locale di calcio, l'Indy Gravellona.

Ieri pomeriggio la formazione avrebbe dovuto allenarsi, ma dopo la disgrazia i giocatori non se la sono sentita.

Giovanni Di Domenico aveva anche giocato nel Borgosesia, nell'Arona, nella Pro Vercelli e nel Trecate. La notizia ha destato impressione anche a Castelletto Ticino dove il giovane aveva lavorato nell'Ufficio tecnico comunale.

p. c.

TACCUINO BIELLESE E VALSESIANO

BIELLA

APOLLO: [illegible] per adulti.
IMPERO: Nanà.
MAZZINI: Phenomena.
ODEON: Ghostbusters.
SOCIALE: Qualcosa di biondo.

BORGOSESIA

SOCIALE: Il ragazzo di campagna.

CANDELO

VERDI: Perceval.

COGGIOLA

[illegible]: Jojami.
ITALIA: Domani mi sposo.

COSSATO

PRIMAVERA: Caldo umore di sesso.

PRAY

EXCELSIOR: Non ci resta che piangere.

FARMACIE

Ussl 47 - Biella: Pademonte, via Italia 73, tel. 22.241; Ronco: Pollone; Ponderano.
Ussl 46 - Cossato: San Raffaele, via Marconi 69 a, tel. 94.158 Rosazio; Vegliomosso, Pray.
Ussl 45 - Borgosesia: Boca de Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.910, Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 5, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Feriali, dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 35.03.333; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 922.801; Mongrando 666.913; Trivero 756.566.

CICLOCROSS - Sandro Bono è il nuovo campione italiano

E l'ingegnere di Borgosesia ha conquistato il «tricolore»

La gara a Sirone, in Brianza - Dice l'atleta: «Sono partito sicuro di farcela»

Il campione Sandro Bono

BORGOSESIA — Quel che quattro anni fa all'esordio sembrava follia solo a pronunciarne il nome è diventata realtà: Sandro Bono, 28 anni, futuro ingegnere elettrotecnico, è campione italiano dilettanti di ciclocross.

Il titolo l'atleta borgosesiano lo ha conquistato domenica sul tortuoso percorso di Sirone, un comune brianzolo, un misto di fango e asfalto sulla carta non certo congeniale al campione valsesiano.

«*Al mattino quasi non ci speravo più* — racconta Sandro che ogni tanto dà uno sguardo alla maglia tricolore quasi per sincerarsi che è proprio sua — *probabilmente per il mio passato di ex sciatore preferisco di gran lunga il terreno ghiacciato. Invece a causa del disgelo quando si scendeva dalla bicicletta si finiva nel fango a metà caviglia. Dopo un primo attimo di scoramento ho iniziato a ripetermi che non avevo mai corso tanto bene come quest'anno, che la forma era al punto giusto e il morale alle stelle*».

Sono bastate poche pedalate per fargli ritrovare la fiducia nei suoi mezzi, la convinzione che poteva dire la sua nella corsa al titolo. Nei primi due giri è arrivata la conferma: le gambe giravano a mille, la bicicletta portata sulle spalle era meno pesante del solito, il fiato era spezzato e non creava il minimo inconveniente.

Aggiunge il neotricolore: «*Sono partito tranquillo e mi sono inserito nel gruppo dei migliori. Per due tornate sono stato alla finestra ad osservare le scaramucce dei miei rivali; poi al terzo ho provato l'allungo. Davanti avevo Di Tano campione uscente ed ex iridato. In poche battute l'ho raggiunto. Dopo aver rifiatato ho accelerato senza però forzare al massimo. Subito mi sono accorto che Vito non teneva il mio passo*».

Al comando su e giù dalla bicicletta come una cavalletta (nella corsa di Sirone è sceso e risalito di sella un'ottantina di volte) Bono giro dopo giro ha visto all'orizzonte concretizzarsi il suo sogno.

Ricorda il ciclocrossista borgosesiano: «*Ogni passo verso il traguardo era come mettere assieme un pezzo di maglia biancorossoverde. Sapevo di avere la gara in mano*».

«*Negli ultimi metri ho provato sensazioni indescrivibili: il cuore ha iniziato a battermi più forte, un groppo mi è salito in gola e poi mi sentivo invadere da una gioia immensa*».

r. eyn.

Il Comitato provinciale ha varato il calendario delle gare '85

Ciclismo, una stagione d'oro

L'appuntamento di maggior rilievo (22 settembre) con la festa delle «due ruote»

BIELLA — Il nuovo comitato provinciale della Federazione ciclistica presieduto da Ugo Pinarello (i consiglieri sono Giancarlo Bellini, Renzo Dondoglio, Renato Gallo, Armando Gardoni, Sergio Mensa e Giuseppe Tricerri) ha stilato a tempo di record la bozza del calendario '85.

Dalle prime indiscrezioni si è saputo che l'appuntamento di maggior rilievo della stagione sarà la festa provinciale del ciclismo in programma per il 22 settembre. Gli esordienti partiranno da Borgo d'Ale, gli allievi da Gaglianico, gli juniores da Zubiena, i dilettanti di 1ª e 2ª serie da Borgosesia e i cicloturisti da Vercelli.

Ma tra i grandi appuntamenti della stagione sono previsti il 25 aprile la Torino-Biella (dilettanti di 1ª e 2ª) la cui edizione '85 cade nell'ambito dei festeggiamenti del sessantennio di fondazione dell'Ucab. E' stata chiesta l'anticipazione al 14 luglio del Trofeo Triverio, la gara internazionale per i [illegible] dilettanti.

Al Vercellese sono state affidate anche due gare regionali: il 7 luglio a Vallanzengo il Pool Cossato organizzerà la prima prova indicativa per il campionato italiano esordienti; il 14 luglio a Bornate Sesia si svolgerà invece il campionato regionale allievi.

Ecco le prove del campionato provinciale: 30 giugno (esordienti) a Gaglianico (G.S. Forzani); luglio (juniores), Vallemosso (Salumificio Sella); 3 o 6 agosto (dilettanti 1ª e 2ª) a Bornasco (G.S. Sanco); 1 settembre (allievi) a Ternengo (Pool Cossato).

Quattro saranno invece le prove del trofeo provinciale allievi (Mobili Manzato): 31 marzo Agnona (G.S. Cravo); 21 aprile Trino (Pedale Trinese); 5 maggio Villanova (G.S. Forzani); 15 agosto Cappuccini (Velosport Vercelli).

Il trofeo provinciale per esordienti sarà pure articolato su quattro prove: 7 aprile Biella (Pedale Biellese); 16 giugno Mosso S. Maria (Salumificio Sella); 18 agosto Zubiena (Pedale Zubienese); 15 settembre Serravalle.

Tra gli appuntamenti di spicco per i dilettanti sono stati programmati il circuito notturno città di Biella (2 luglio) e il circuito di Lignan (1° settembre). Per i cicloturisti infine la gara di maggior rilievo è in programma ad Asei dove il gruppo sportivo Sostegnese organizzerà il 9 giugno un raduno regionale. Fanno parte della bozza anche sette gare per giovanissimi e cinque prove tipo pista tra cui il popolare circuito notturno di Cossato il 16 luglio.

Maurizio Alfisi

ECCO COME SI E' SVILUPPATO IL LEASING NEL BIELLESE

Rinnovare le aziende con moderni computer

Fra i più richiesti anche i macchinari tessili ad alta tecnologia

BIELLA — Leasing è un termine ormai entrato nel linguaggio corrente, anche perché è una di quelle parole che sintetizzano un intero concetto. Un dizionario di recente pubblicazione precisa che deriva da «lease» (in inglese, noleggio) e significa «*contratto per mezzo del quale si affittano per un periodo generalmente lungo a un imprenditore i locali, o le attrezzature per svolgere un'attività produttiva, sollevandolo così da iniziali e gravosi impegni finanziari e organizzativi*».

La definizione appare addirittura già restrittiva: il «leasing», grazie ai vantaggi che ne derivano, ha varcato i confini del settore industriale e sta dilagando ovunque.

Nel Biellese ne usufruiscono, in numero crescente, sia gli industriali, sia gli artigiani, prevalentemente nel campo del macchinario tessile. Gli addetti al servizio economico dell'Unione Industriale, alla quale aderiscono le maggiori aziende della zona, precisano che è più diffuso il «leasing finanziario», basato su tre elementi: il produttore delle attrezzature, una società finanziaria che fa da intermediario e l'utilizzatore.

L'associazione degli imprenditori è convenzionata con un'organizzazione a carattere internazionale, che per il meccanismo finanziario si appoggia alle Casse di Risparmio. Sono allo studio altre convenzioni, per allargare la già ampia sfera d'azione.

Le maggiori richieste, da parte degli industriali, si riferiscono ai macchinari tessili ad alta tecnologia. A quest'ultima caratteristica è tra l'altro subordinato il contributo del 25 per cento, a fondo perduto, concesso dal ministero dell'Industria. L'ostacolo maggiore è costituito dalle pastoie burocratiche, lo aggrava l'elevato numero di richieste.

L'altra forma di noleggio è il «leasing operativo», con due soli contraenti, il produttore e l'utilizzatore. E' comune ad entrambe le forme la possibilità del locatario di entrare in possesso definitivo del bene utilizzato, al termine del contratto, pagando un riscatto prefissato. In genere, sono cifre di lieve entità, perché il locatore ha ormai completamente ammortizzato il bene dato in locazione finanziaria.

Nel campo dell'artigianato daranno un ulteriore impulso alla già ampia diffusione del «leasing» le nuove norme di legge, sollecitate da tempo dalle associazioni di categoria. Sono stati estesi alla locazione finanziaria i contributi sugli interessi che l'Artigiancassa poteva concedere, prima d'ora, soltanto per i mutui con le banche.

I computer nelle aziende con contratti di locazione

Dice Angiolino Guzzo, 44 anni, vicesegretario dell'Associazione biellese aderente alla C.n.a.: «*Il vantaggio più evidente del "leasing", rispetto al mutuo, è dato dal fatto che l'artigiano ottiene integralmente il bene di cui ha necessità. I prestiti concessi dalle banche, invece, non raggiungono mai l'intero valore*».

Altro elemento di indubbia importanza si riferisce all'Iva: in caso di mutuo, l'artigiano deve pagarla interamente al momento dell'acquisto; con il «leasing», la paga gradualmente, insieme con il canone di locazione e con gli interessi. Anche gli artigiani possono poi divenire proprietari delle attrezzature.

In questo settore la preferenza, attualmente, viene data al «leasing» di macchinari tessili usati. Logicamente il locatore ne garantisce il perfetto funzionamento, grazie ad un'accurata revisione, ed il canone è inferiore.

Piero Minoli

Sono stati acquistati windsurf a Viverone

Gli imprenditori: «Ogni locazione va però studiata attentamente»

BIELLA — Il leasing è un settore del mondo dell'economia in pieno sviluppo. Nel giro di pochi anni nel Biellese sono state aperte una quindicina di società, senza contare l'attività delle banche.

Questo incremento degli affari è dovuto principalmente alla scoperta di questo tipo particolare di finanziamento da parte di industriali, artigiani, commercianti, professionisti. Il leasing poco alla volta sta entrando in tutte le attività economiche, e per logica conseguenza consente l'acquisto dei beni più diversi, anche di quelli semivoluttuari.

Ad esempio con il leasing sono stati acquistati dei windsurf. A Viverone, infatti, sono nate delle scuole di questo sport e le «tavole», cioè l'attrezzatura indispensabile, è stata acquistata in leasing.

Ma la stessa cosa potrebbe accadere per i cavalli dei maneggi e delle scuole di equitazione. Sembra però che in altre città delle scuderie abbiano acquistato dei cavalli da corsa per questo tipo di finanziamento.

Alla Tecnolease, l'amministratore delegato Gianpaolo Fila ha commentato: «*In pratica tutto può essere acquistato in leasing. Ogni caso però va studiato attentamente in modo da stipulare il contratto più opportuno. Nel caso di un bene semivoluttuario come l'automobile o l'arredamento degli uffici, il*

Windsurf a Viverone

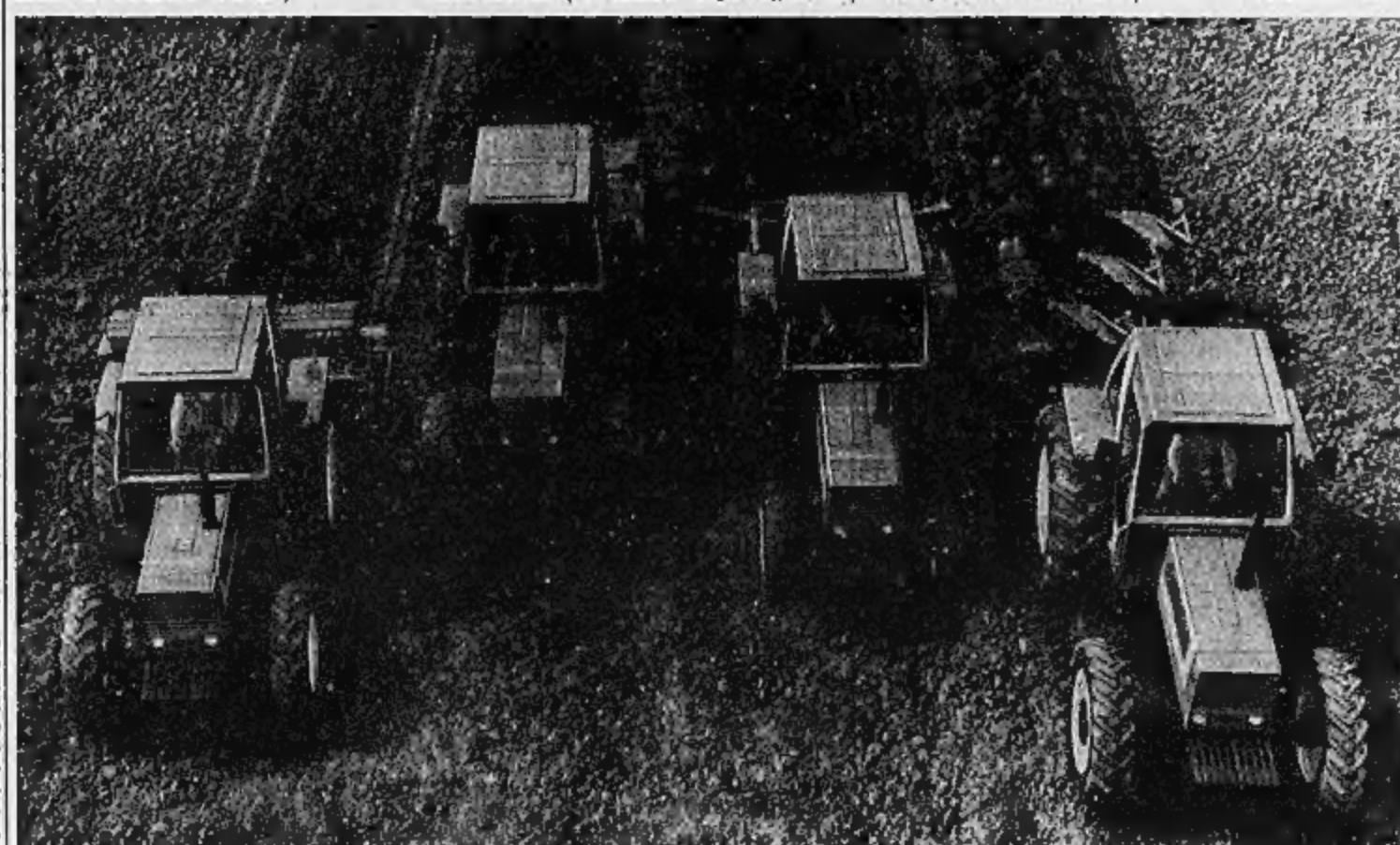
cliente cerca di ricavare un vantaggio fiscale. Solitamente si effettuano contratti a 18-30 mesi».

Sulla pratica sempre maggiore di questo tipo di finanziamento per il momento non esistono statistiche precise. Ma parlando con le diverse società presenti sul mercato di Biella si è potuto ricavare un'idea abbastanza precisa dell'incremento. Ancora due anni fa almeno il 60 per cento dei clienti non aveva mai fatto un'operazione di leasing.

Ora si calcola che gli operatori alla loro prima esperienza siano solo un 20 per cento. Altri dati riguardano il tipo di beni. Ad esempio circa il 70 per cento dei calcolatori elettronici venduti nella zona sono stati acquistati in leasing. Percentuali dal 20 al 30 per cento si riferiscono invece all'acquisto di automobili e macchinari.

Il leasing ora è entrato anche nel settore immobiliare e consente le operazioni più svariate. Può servire anche per fronteggiare una momentanea mancanza di liquidità. Così ad esempio un industriale proprietario di un capannone può vendere l'immobile ad una società di leasing e riacquistarlo dalla stessa a rate. Oppure può servire per aumentare il capitale sociale.

C'è comunque da parte delle società di leasing una ricerca continua di nuovi mercati. La gamma dei beni strumentali presa in considerazione per piani di finanziamento è sempre più varia, come ha confermato Mauro Girardi della Privilege: «*Dopo l'edilizia e l'agricoltura il leasing sta entrando anche nel settore alberghiero. A noi è già capitato di finanziare l'acquisto di tovagliati per un albergo. Ma ci sono già stati altri casi di leasing sull'acquisto di posate. L'importante è programmare bene l'operazione*».

Maurizio Alfisi

Per mantenersi in corsa, rispetto ad altri Paesi europei, l'agricoltura è costretta ad un continuo rinnovamento. Il leasing è diventato uno strumento importante

Leasing e factoring, preziosi strumenti al servizio delle imprese

Gioielli d'ingegneria finanziaria

Le industrie tessili del Biellese in fase di riconversione cercano macchinari di alta tecnologia. Anche in questo settore la locazione è ritenuta indispensabile

Vent'anni fa, al loro apparire in Italia, c'era chi li considerava *«la solita americanata»*. Ora le cose sono cambiate radicalmente. Leasing e factoring sono strumenti finanziari indispensabili per molte aziende. Hanno conosciuto una crescita vertiginosa: il giro d'affari complessivo nel 1970 era di 10 miliardi; nel 1984 ha sfiorato il tetto dei 9 mila.

Ma che cosa sono leasing e factoring? Nel nostro Paese manca una loro definizione giuridica, anche perché non esiste alcuna regolamentazione organica: nessuno dei progetti di legge che sono stati finora presentati ha potuto concludere il suo iter parlamentare. La pratica, però, ha sopperito a questa carenza, ed ha creato figure di leasing e di factoring abbastanza tipiche e ormai consolidate.

Il termine *leasing* deriva dal verbo inglese *to lease*, che significa prendere (o dare) in affitto o in locazione. Genericamente *leasing* indica le diverse forme di contratto mediante le quali un'impresa prende, appunto, in affitto macchine, attrezzature o beni immobili da impiegare nell'attività produttiva.

Con il *factoring*, invece, il titolare di un credito commerciale lo cede ad un *factor*, in genere una società finanziaria che si assume l'incarico della riscossione e ne garantisce il buon fine in caso di insolvenza del debitore, trattenendo una commissione per il servizio reso.

Queste sono però solo le figure più comuni di leasing e di factoring: nella pratica questi contratti finanziari hanno poi tutta una serie di possibili *«personalizzazioni»*, a seconda delle esigenze dei clienti.

Il successo travolgente di leasing e factoring nell'ultimo decennio non è che l'ultimo capitolo di una storia antica quanto il capitalismo: la storia dell'adattamento degli strumenti finanziari ai bisogni dell'economia.

L'esigenza del leasing è sorta per il lento logorarsi del concetto tradizionale di investimento. Un tempo le tecnologie rimanevano stabili per lunghi periodi, e le imprese si dotavano di impianti destinati a rimanere sostanzialmente invariati per molti anni. Normalmente l'ammortamento di questo capitale non veniva turbato dall'inflazione e avveniva in modo regolare, pacifico. I finanziamenti, generalmente a medio e lungo termine, venivano raccolti soprattutto tramite sottoscrizioni azionarie e i finanziatori lasciavano la scelta tecnica dell'investimento appunto all'investitore, basando le proprie decisioni sull'affidabilità generale dell'impresa, senza scendere in dettagli operativi a loro sconosciuti.

Nell'attuale fase di sviluppo, la situazione sembra quasi completamente ribaltata. In sempre più numerosi settori la durata di qualsiasi investimento si misura in pochissimi anni, perché i progressi tecnici sono tali da rendere superato, addirittura antieconomico un impianto nel giro di un lustro, talvolta anche meno. L'investimento diventa quindi un fattore costante per le imprese, anche le più piccole, tutte impegnate in una perenne rotazione, in un continuo rinnovo dei macchinari. In una situazione di questo genere l'investitore non si muove più con sicurezza, ha bisogno di una continua consulenza. L'inflazione rischia di far saltare i conti dell'ammortamento annuale. Le strette monetarie rendono sempre più difficile alle imprese avere una disponibilità sufficiente per far fronte agli investimenti programmati.

In vent'anni hanno registrato una crescita sempre costante, fino a sfiorare un giro d'affari complessivo di circa novemila miliardi. Pregi e difetti dei due contratti. Possono essere «personalizzati», resi adatti alle esigenze più differenti. In Italia manca ancora una loro precisa regolamentazione giuridica

Nel settore del trasporto pesante il leasing ha avuto una grande espansione anche in Italia

Probabilmente senza strumenti come il leasing il periodo di scarso sviluppo che hanno attraversato un po' tutte le economie occidentali avrebbe potuto essere ancora più lungo, caratterizzato da una flessione molto più forte degli investimenti e da una meno rapida diffusione di tecnologie d'avanguardia.

Per il factoring il discorso è analogo. Fra tutte le invenzioni degli *«ingegneri finanziari»* è forse quella che ha le origini più remote (addirittura qualche commentatore vuole rintracciare qualcosa del genere nella Bibbia). La principale obiezione che ha frenato, almeno all'inizio, la sua diffusione, è quella del costo. Cedere i propri crediti ad un *factor* significa ottenere contanti ad un costo che è solitamente maggiore rispetto a quello di un normale istituto di credito.

Ma — spiegano gli esperti — il problema costo non può essere impostato in termini così semplicistici. Certo, il factoring non si presta ad essere utilizzato da ogni tipo di impresa; non si rivolgeranno a società di factoring le aziende che vendono con pagamento anticipato o per pronta cassa, né quelle che vendono ad uno o pochi clienti di assoluta solvibilità, né le grandi aziende che dispongono di un'efficiente organizzazione finanziaria interna. In molte altre imprese, però, il ricorso al factoring può essere assai vantaggioso. C'è chi è riuscito, con questo sistema, a trasformare tutte le vendite rateali in vendite in contanti. Grazie a ciò ha potuto egli stesso pagare in contanti quasi tutti i propri fornitori, ottenendo agevolazioni, non solo in termini monetari, tali da compensare il costo aggiuntivo del factoring.

In molte aziende, infine, questo sistema ha consentito di superare il problema del ritardo degli incassi, ormai generalizzato, e che in alcuni settori comporta immobilizzi di denaro per parecchi mesi.

Quel che manca, ora, è solo una disciplina legislativa precisa. L'importanza assunta da leasing e factoring negli ultimi anni la rende ormai indispensabile per farli entrare finalmente a pieno diritto nel sistema economico, con collegamenti razionali ed adeguati a tutte le normative, comprese, ovviamente, quelle fiscali e tributarie.

È vano sperare che questi strumenti finanziari si sviluppino secondo le loro più congeniali e utili prospettive se non li si aiuta con una riforma. E anche solo con qualche ritocco al codice civile si potrebbe già migliorare la situazione in modo vistoso.

Dario Corradino